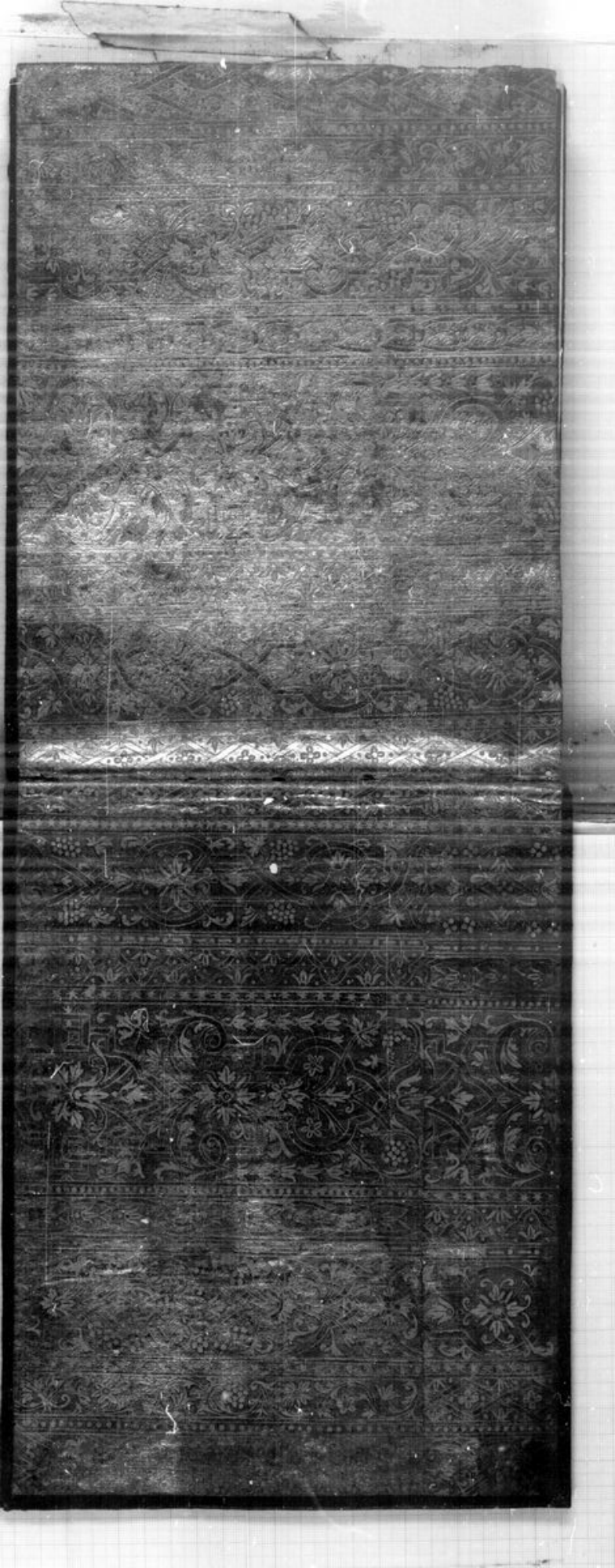
K K.
1571



Ms.KK.157,1

J.

KK 157

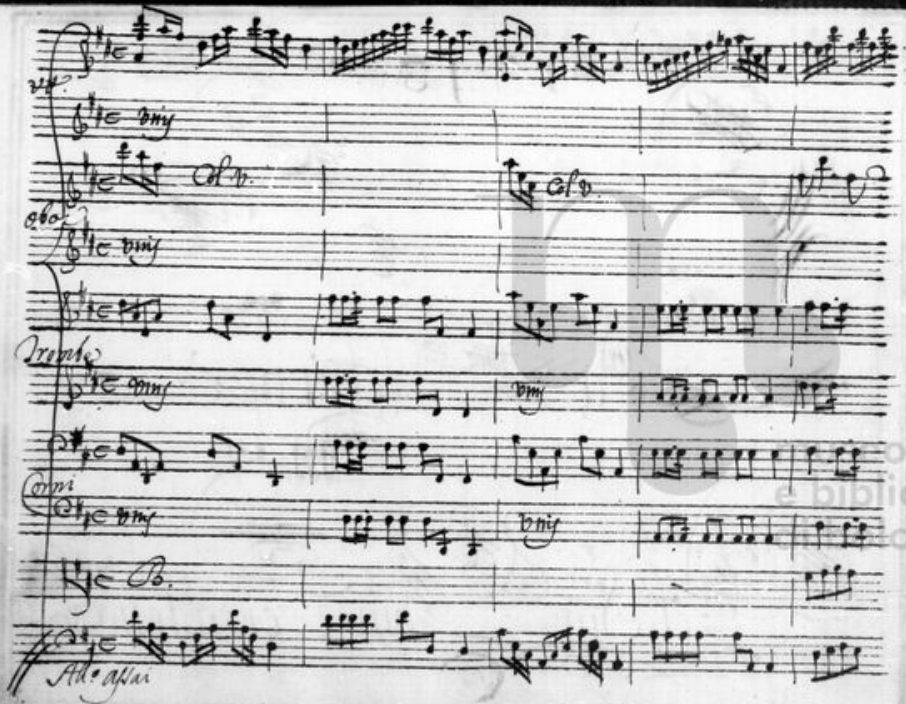
1743

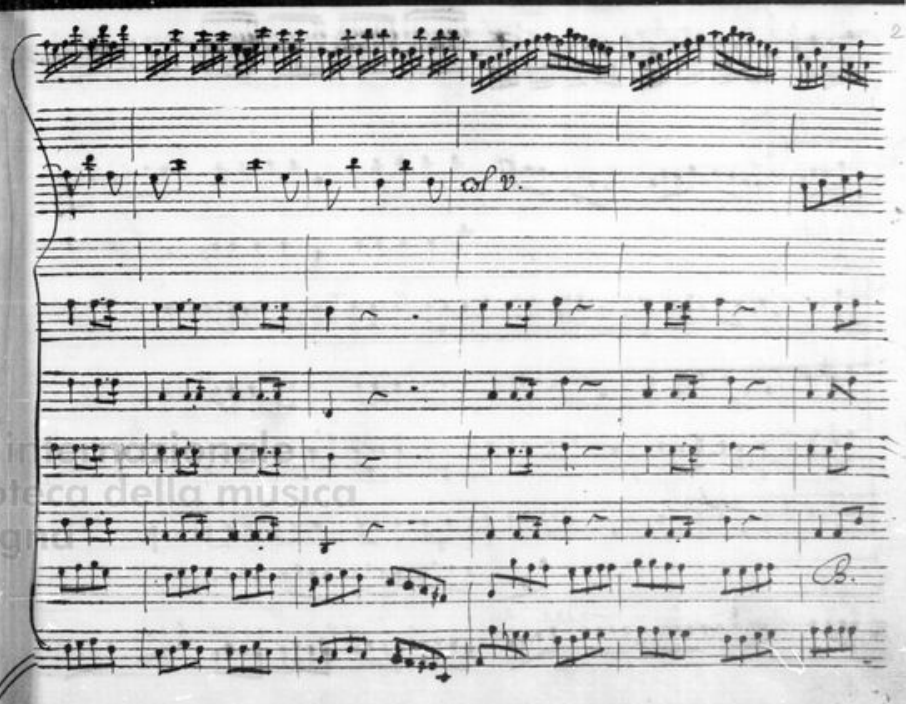
La Merope

del Sig: Dom: Terradellas

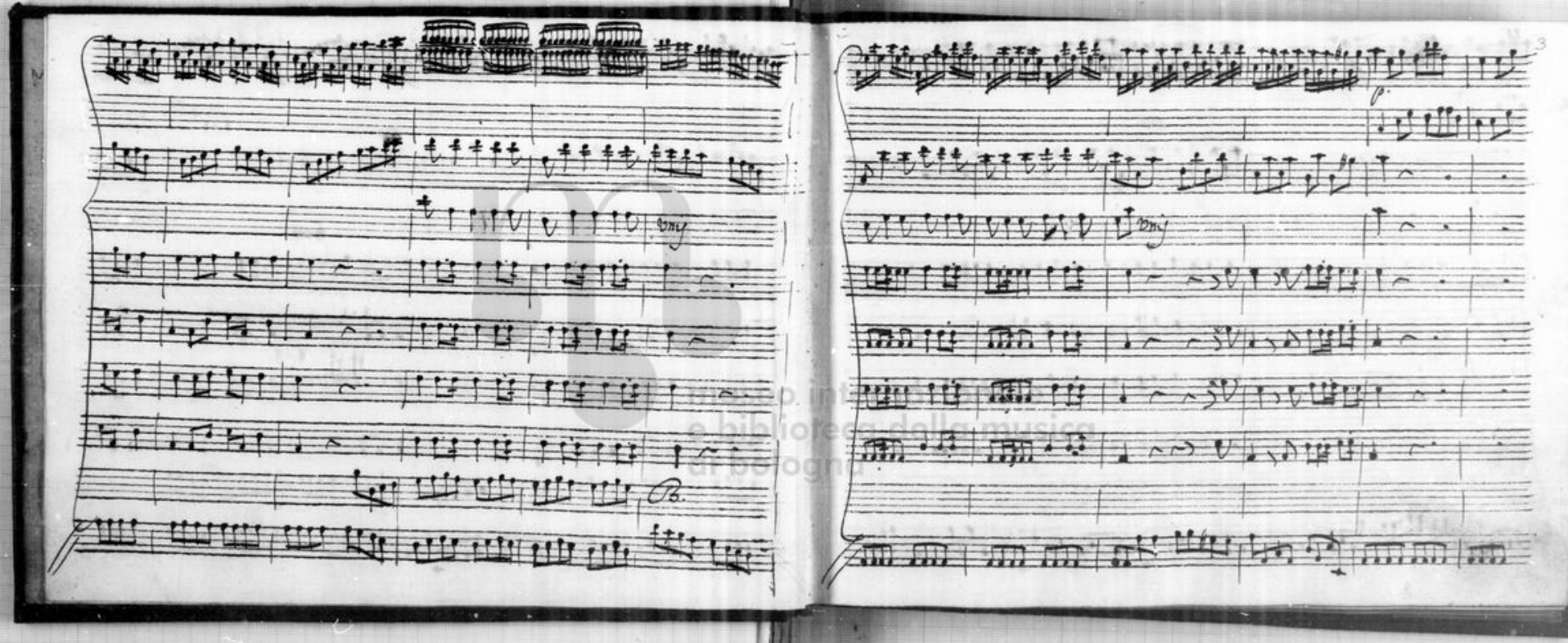
BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

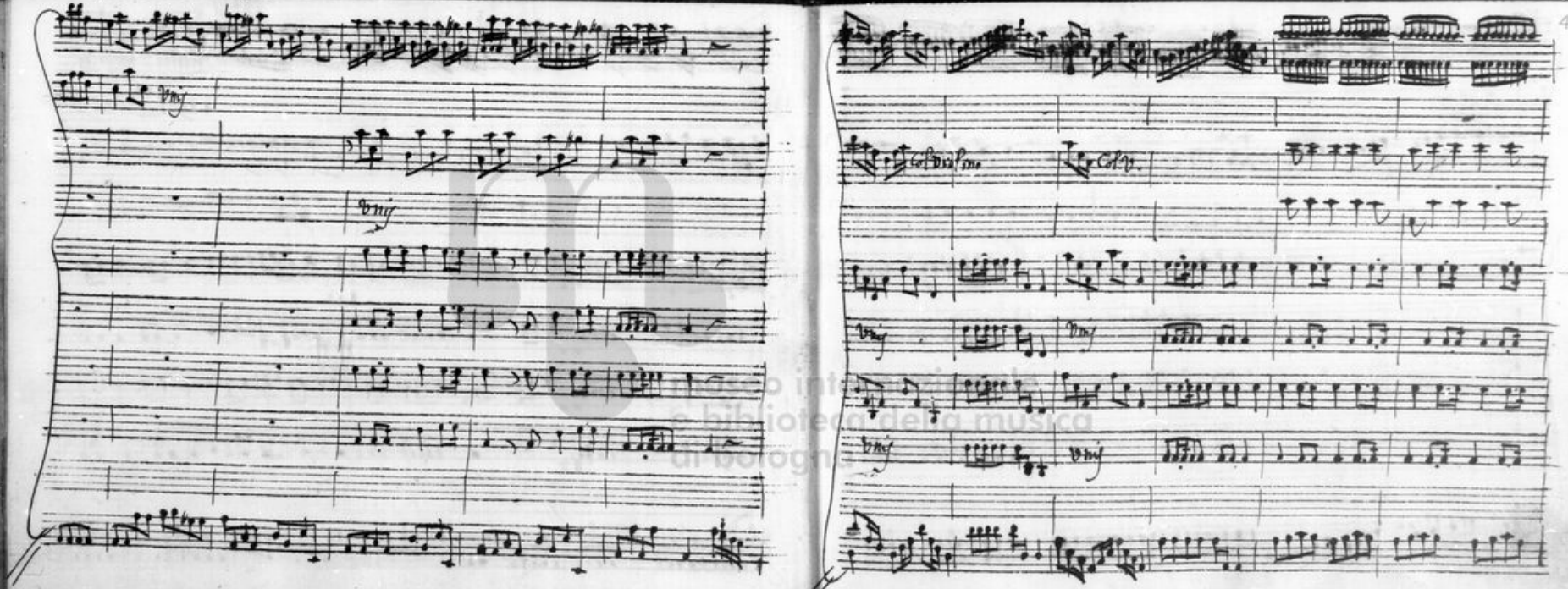
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



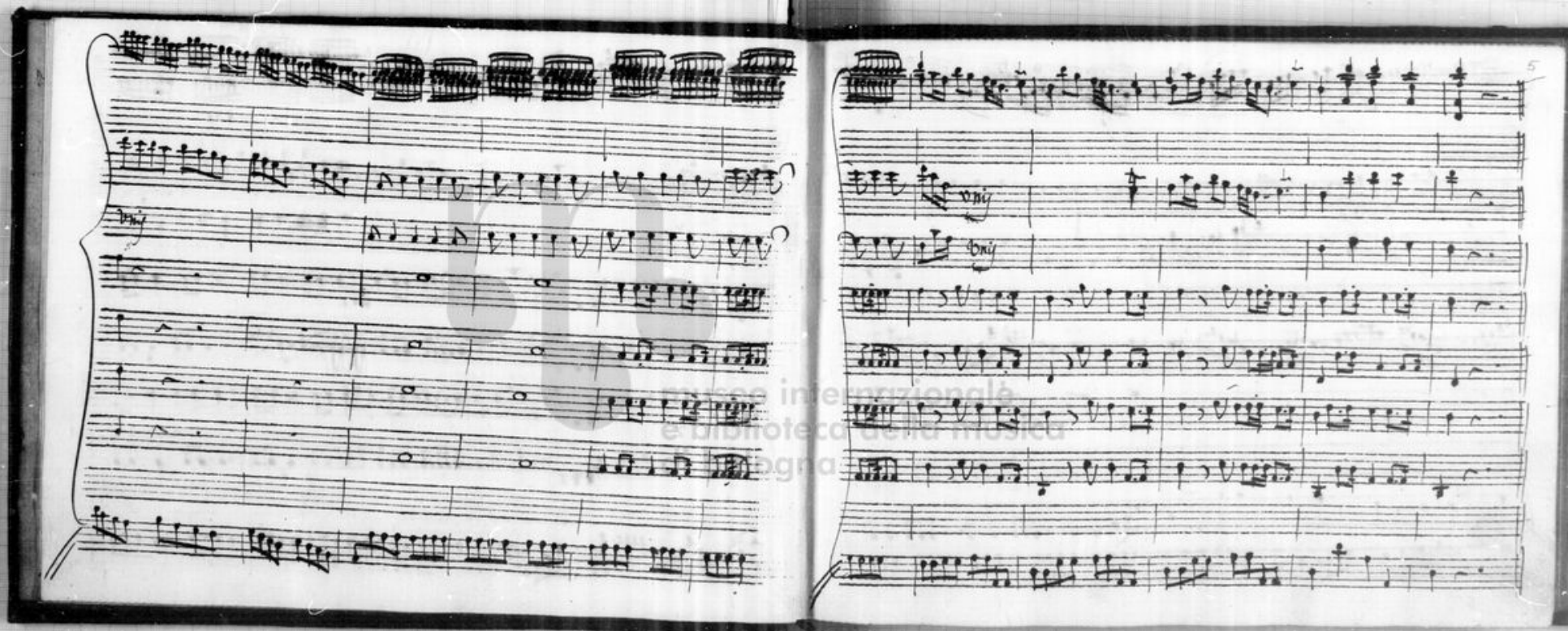


Centro interpretativo e biblioteca della musica Bologna

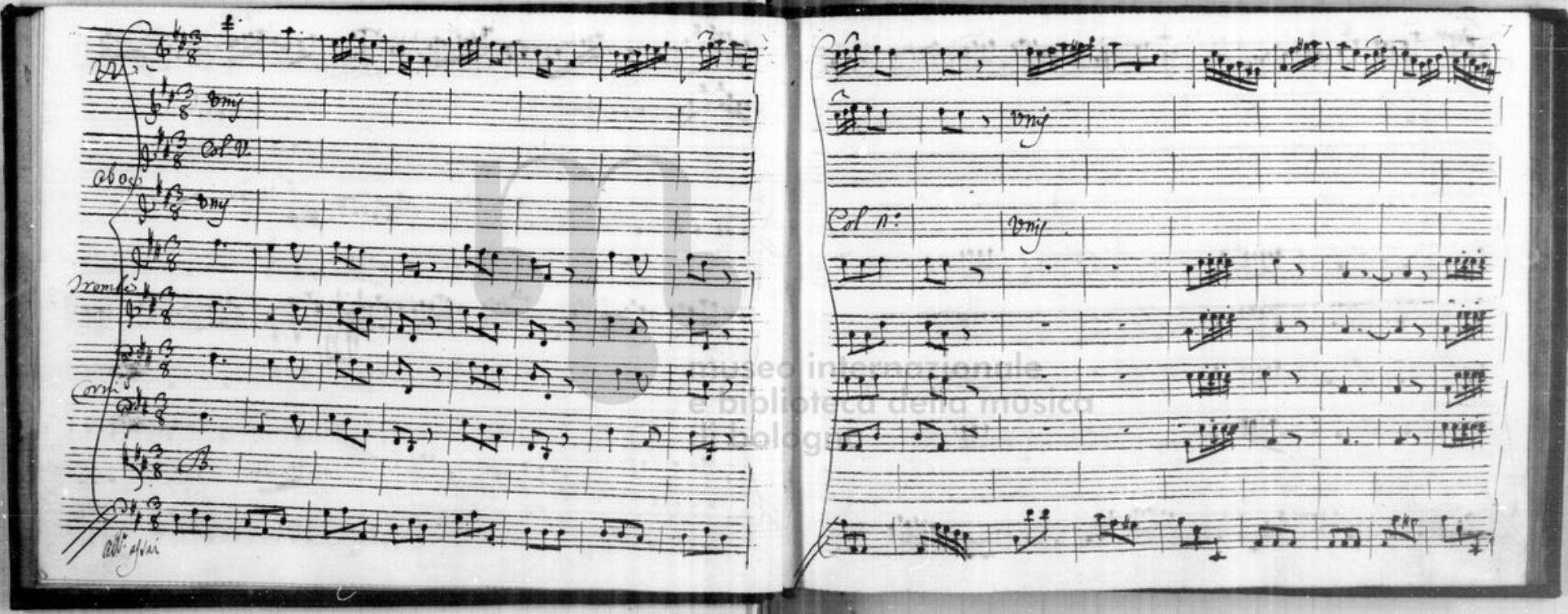

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

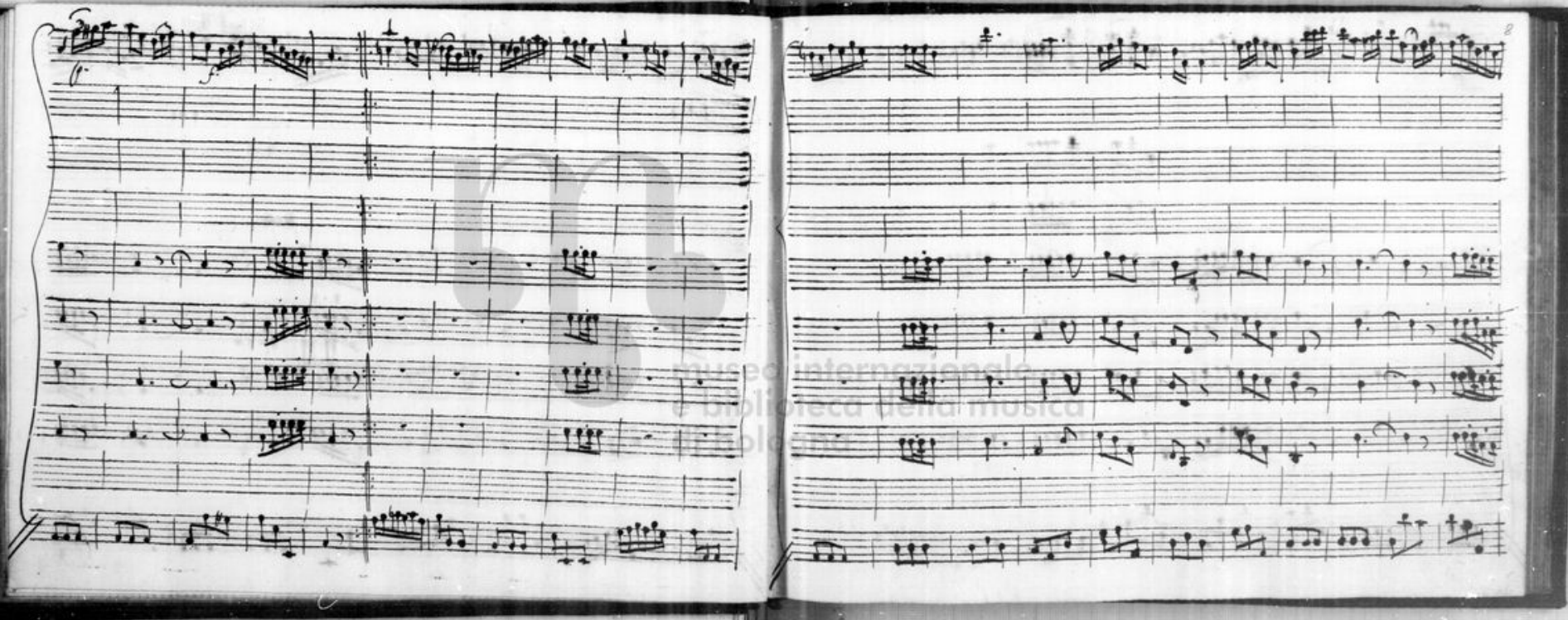


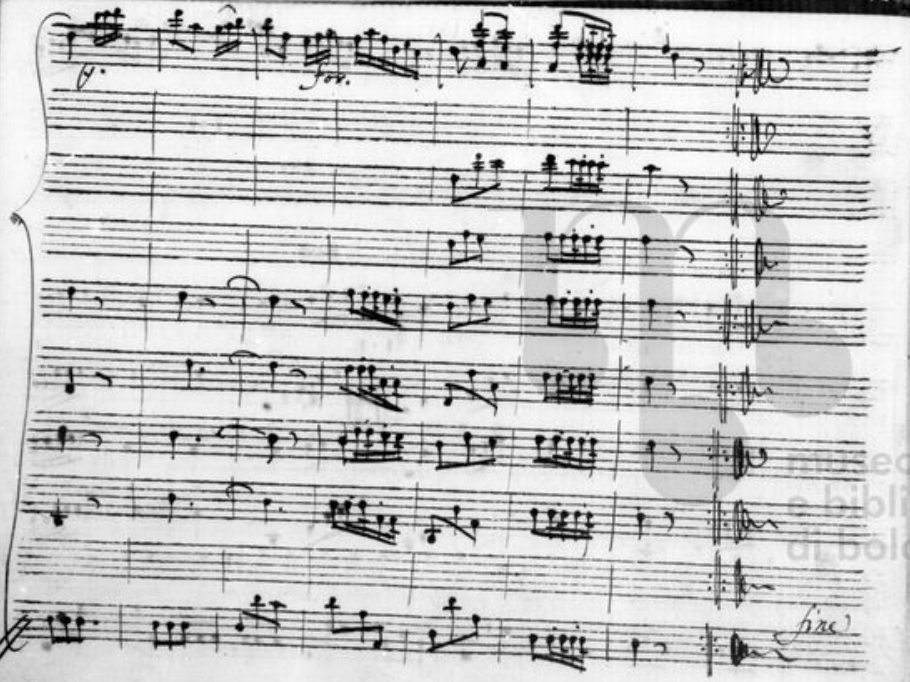
museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna



Museo internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna


Museo internazionale e biblioteca della musica





Atto Primo

Scena Prima

Epitide Solo.

Epit.

Questa è messene il patrio Cielo e questo dell'infelice E-

pitide Cresfonte mio illustre Genitor qui diede Leggi qui nacque

Rè questa è mia Reggia e questi famosi abitatori questi fertili

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Campi a me son servi ò memorie ò grandezze mal ricordate e mal van-

tate errante misero solo inermeio vi ricordo e di

tanti vassalli un solno v'è che rè mi onori e dia almeno un

pianto alla miseria mia ma puni tor di chi mi tolse il regno quivi mi

trassi. ò nume tu seconda l'ardir del grandisegno

Vl

Col pmo V.

Ode

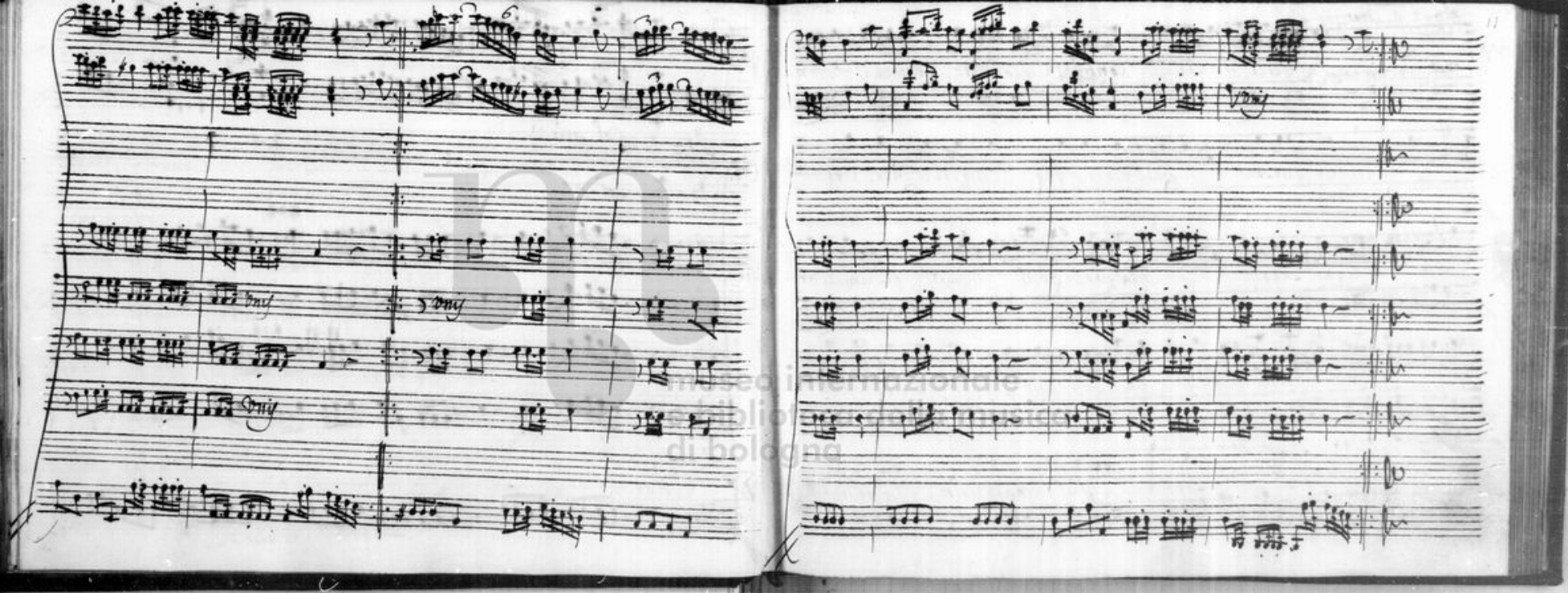
Col n:

Trombe

Corni

B.

Marcia


Museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena 8.a Tras.

Trasimede Infelici Messeni Contro dl Cielo irato eccovi il Difen-

Ess:

sor Qual gente è questa, e con qual rito io veggo cingere il Sacro Al-

tare e il Regal Seggio. Tras. Ed a propizio il Nume gli umili voti

nostri al fin placato Sarà de Dei Lo Sdegno e da Belva Si-

ria Libero il Regno Ess: Signor che al Ricco amanto e al nobil

volto ben mostri eccelso grado e con gentile ond'è che per mes-

sene Suonan gemiti e strida ond'è che in atto di

Supplici, e dolenti offron Costoro coi Verdi Rami e al

Cielo mentre di voto o-gnun le palme Stende fumo d'in-censi al

Sacro Nume ascende parla Signor estero io

Biblioteca della musica di bologna

sono e a tanta la novita mi spinge un naturale i-

stinto che per Messene impugna tutto il mio cor qua mi condusse ap-

paga un curioso desio vorrei per la Messe=nia

spargere se po-tessi il sangue mio Tra: già compirò due

lustri da che fu ucciso il nostro buon Re Cresfonte e due pargo-

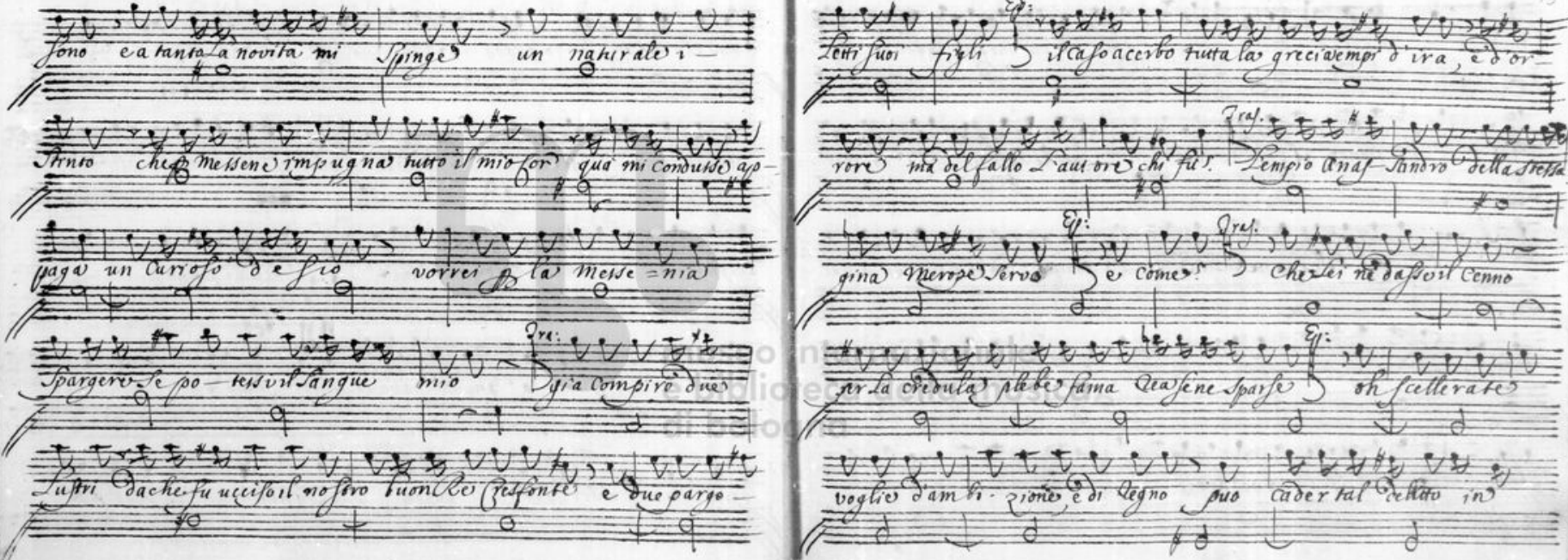
letti suoi figli Ep: il caso acerbo tutta la grecia empi d'ira, e d'or-

rore ma del fallo l'autore chi fu. Tras. Empio Anas-sandro della stessa

gina Merope servo Ep: e come? Tras. Che lei ne dasse il cenno

per la credula plebe fama rea sene sparse Ep: oh scellerate

voglie d'ambi-zione e di regno puo cader tal delitto in



Tras.

madre e moglie ma l'assolve nel core di chi meglio ragiona la sua

Ep:

fede il suo pianto il suo dolore perche dall'uccisore non trarne il

Tras.

ver dell'empia scelerazione fu sua la pena ed il timore a noi lo

Ep:

tolse ne di lui più s'intese altro germe sopravisse a Cres

Tras:

fonte In Epitide vive degli Eraclidi il sangue e la spe-

Ep:

ranza dell'afflitta messenia e come a lui perdono la fie-

Tras.

rezza d'un alma scele-rata l'esser lungi in Etolia ostaggio al re Ti-

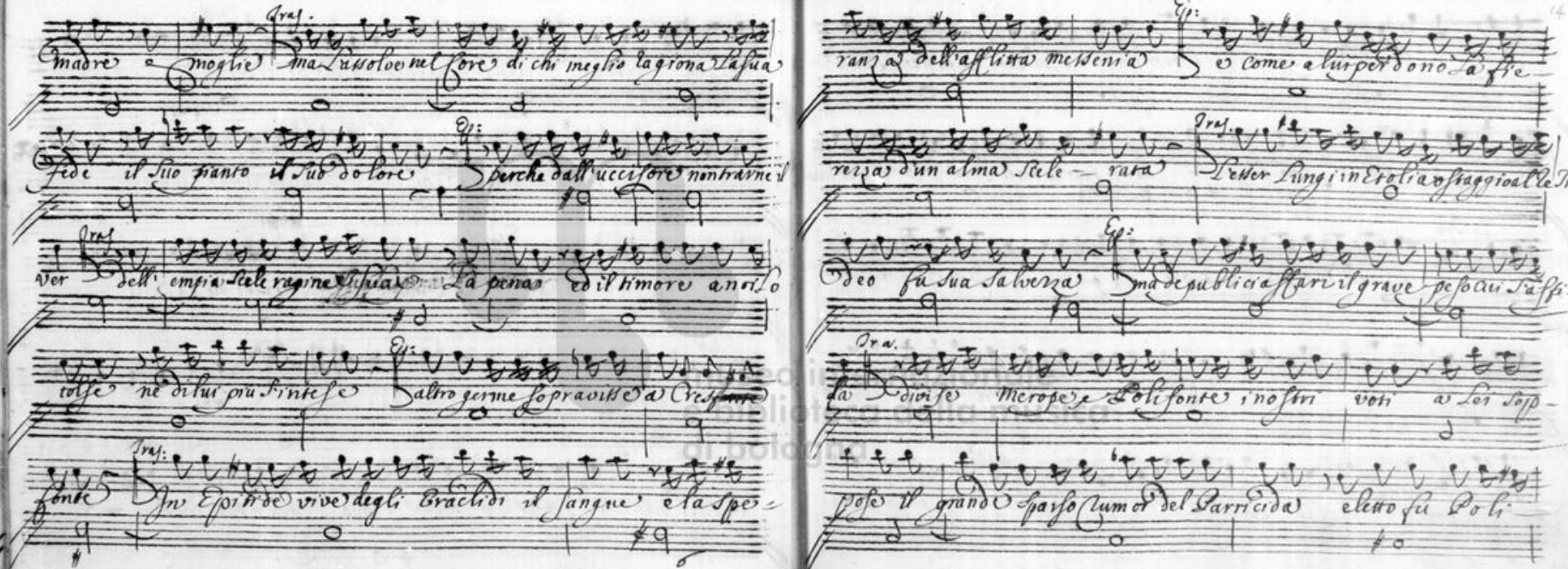
Ep:

deo fu sua salvezza ma de publici affari il grave peso cui s'affi-

Tra.

da divise Merope e Polifonte i nostri voti a lei sop-

pose il grande sparso rumor del Parricida eletto fu Poli-



fonte anch'egli della stirpe real vuon saggio, e prode Ep. sembianza di vir-

tù spesso ha la frode ne si pensò che un giorno richiamar si dovea il regal

figlio Ora. sul crin di Poli-fonte e la Co-rona un deposito

sagro all'Erede ei la serba e in lui messene gode quel rechia

pianto Ep. Ella che gode di che dunque si lagna Ora. in se la pena

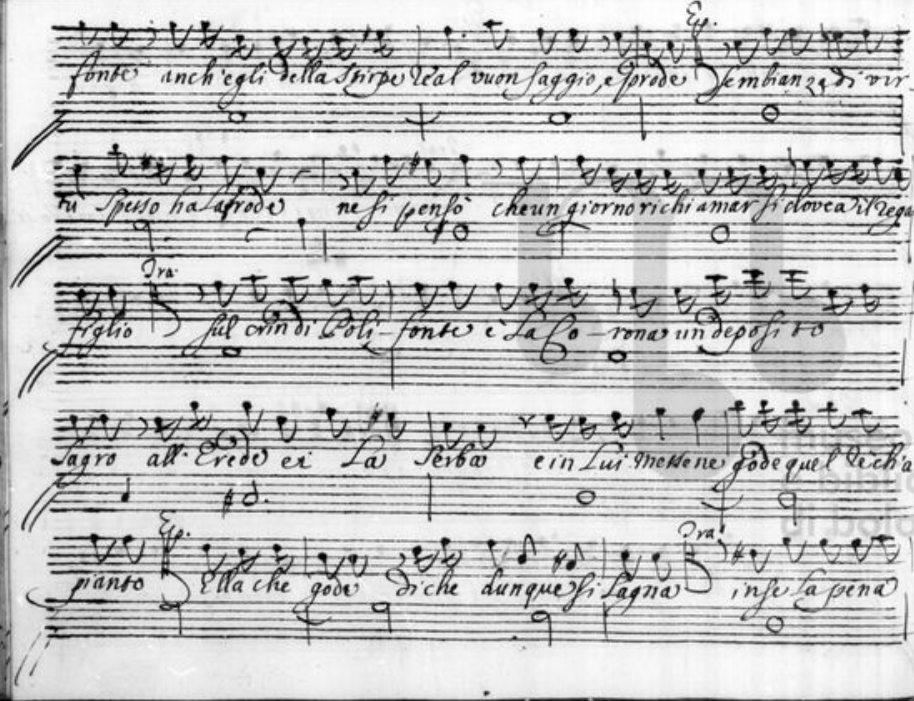
lente dell'altrui fallo Ep. per qual destin Ora. distrutti da feroce ci-

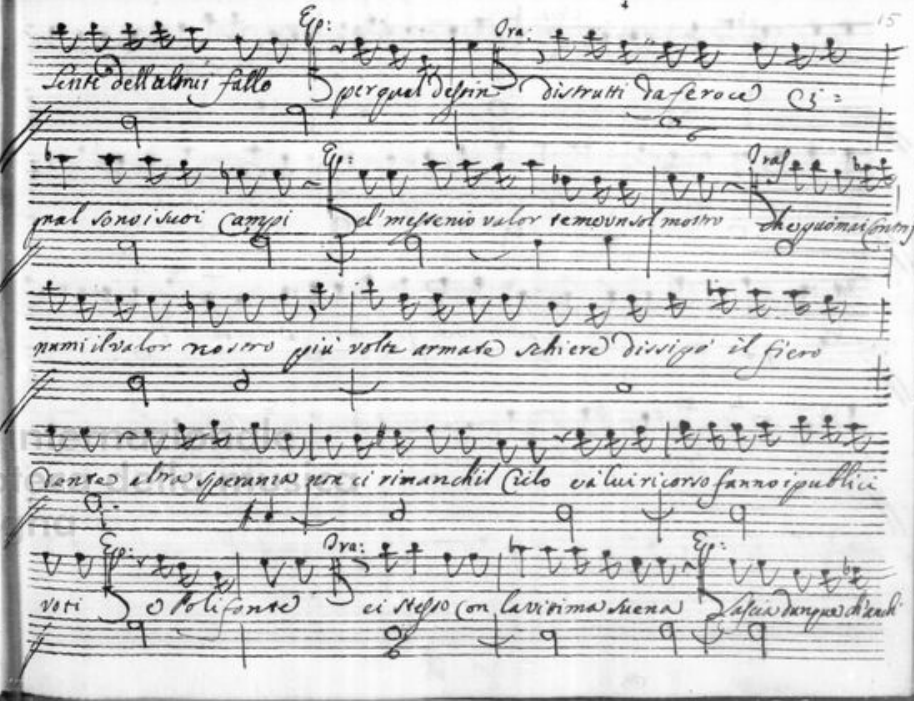
mal sono i suoi campi Ep. el messenio valor teme un sol mostro Ora. che può mai contrj

numi il valor nostro più volte armate schiere dissipò il fiero

dente altra speranza non ci rimanchi il Cielo e a lui ricorso fanno i publici

voti Ep. o Polifonte Ora. ei stesso con la vitima suena Ep. lascia dunque ch'anch'





Tras.

Io mà sapre il tempio messeni il re s'appressa difenda, e fede e a-

more nella vita di cui la Patria oppressa

Ep:

nella gran turba io mi na-

scondo in tanto penso à gran cose generoso e forte Epitide e con

giorno ò Regno ò morte

Si piglia da Capo la Marcia

Scena 3.a

Trasimede Polifonte, con seguito, Epitide in disparte

Pol:

Popoli al fin pietoso al nostro pianto il Cielo le

vittime gradi placato il nume oggi chiaro parlò

tu Trasimede il volere del Ciel qui leggi espresso ed in tanto re-

spiri dal passato spauento un regno oppresso

Tras.

à messenia due mostri oggi

ambo estinti Cadranno vn per virtude vn per fauore restino poscia in

Pd:

sacro nodo auuinti l'illustre schiaua e il pio Liberatore v:

diste or che nell'alma nudre spirti guerrieri vada combatta e

vinca e se pur fra' messeni non v'è Core si forte alma si ardita

v'e Poli = fonte egli esporrà per voi non v'è mà Cittadino è sangue è

Ep:

vita non dei nella sua vita espor chi regna la saluezza Commune

Io qual mi vedi Giouane inerme e solo tanto osar posso im:

porri che la ne vada oue si pasce il fiero Cignal di mille

straggi l'abbatterò non primo Trofeo della mia destra e se Cadrà mes:

mia mi darà lode e fia ch'ella di pochi fiori à me sparga la

Pol.

tomba e l'ossa onori molto dobbiamo à te nulla tu à noi mi

Ep:

sembrij panni al volto al fauellar straniero Signore Io greco sono, e quane

venni non per lieue cagion più dir non posso allor che dal cimento Io

Pol:

vincitor ritorni saprai chi sia perche ne venni, e d'onde custodi

olà si scorti questo prode alla Reggia Qui se al vanto risponde

Ep:

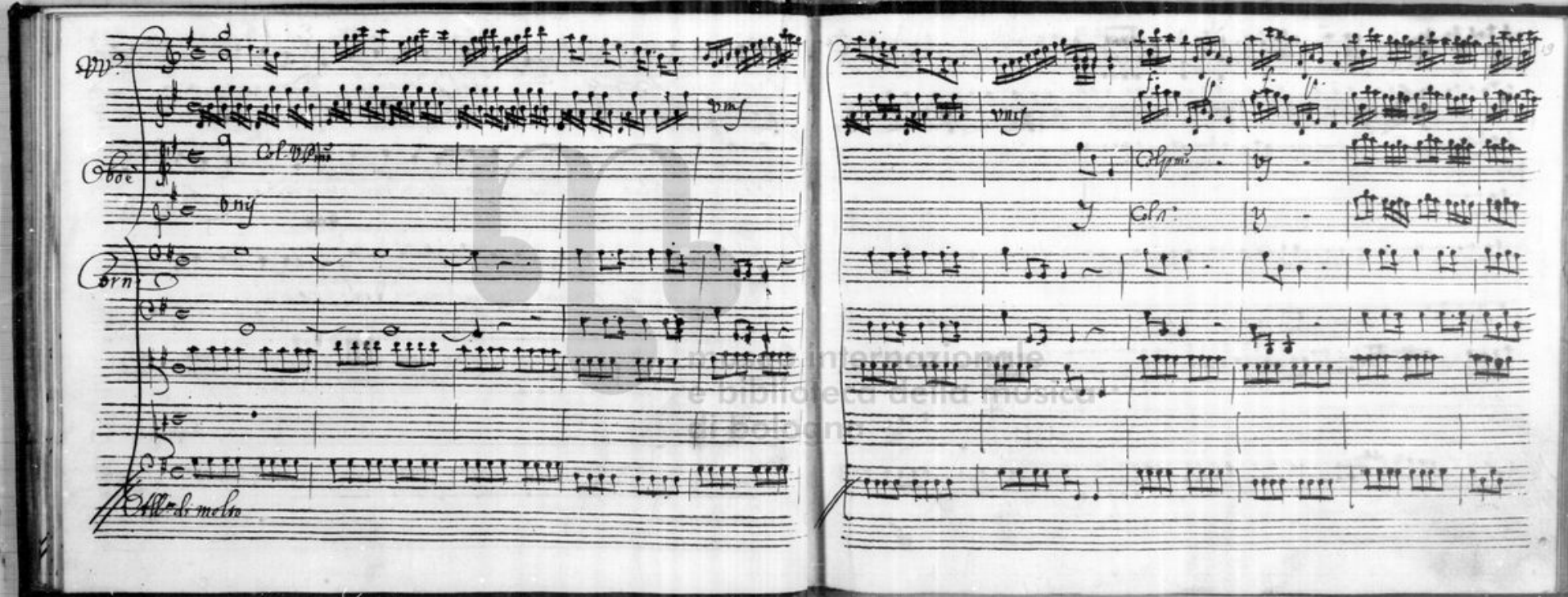
l'opra e tuo il trionfo e tuo il premio ancor sarà premio non certo cercovn

Popolo saluo e meco porto la speranza d'un regno al suolo estinto

qual da numi si brama cadrà quel mostro debelato, e vinto.

Segue Epitide

Biblioteca internazionale della musica di Bologna



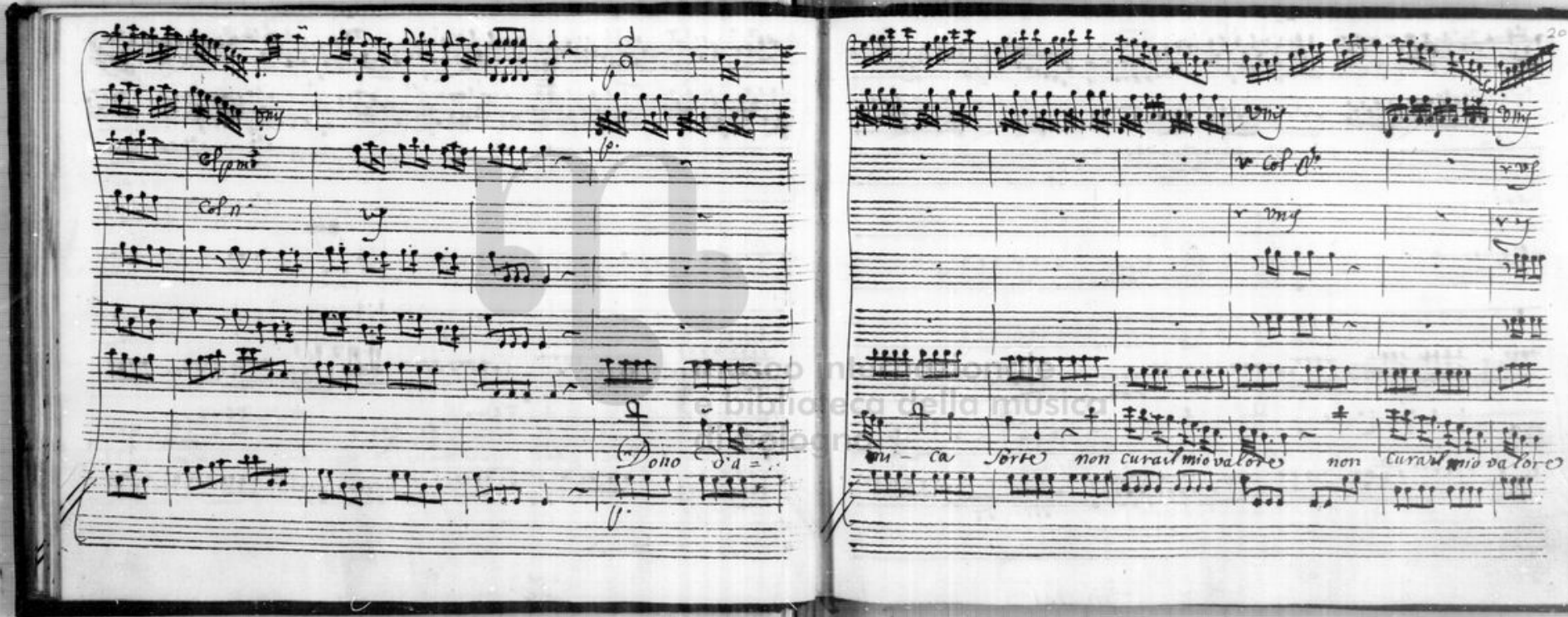
Vv.

Oboe

Corn.

Allo di molto

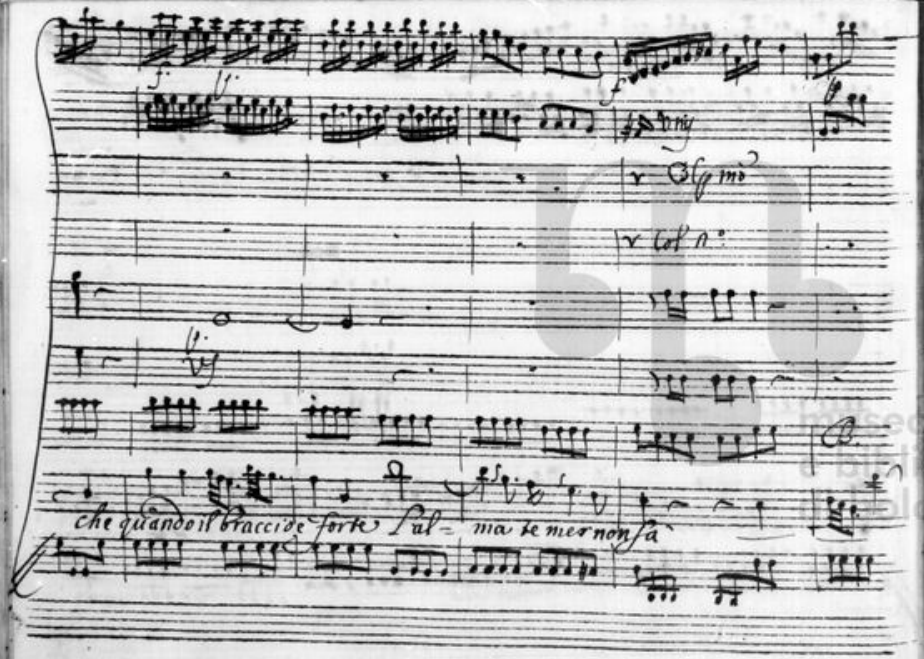
Biblioteca Internazionale
e biblioteca della Musica
di Bologna

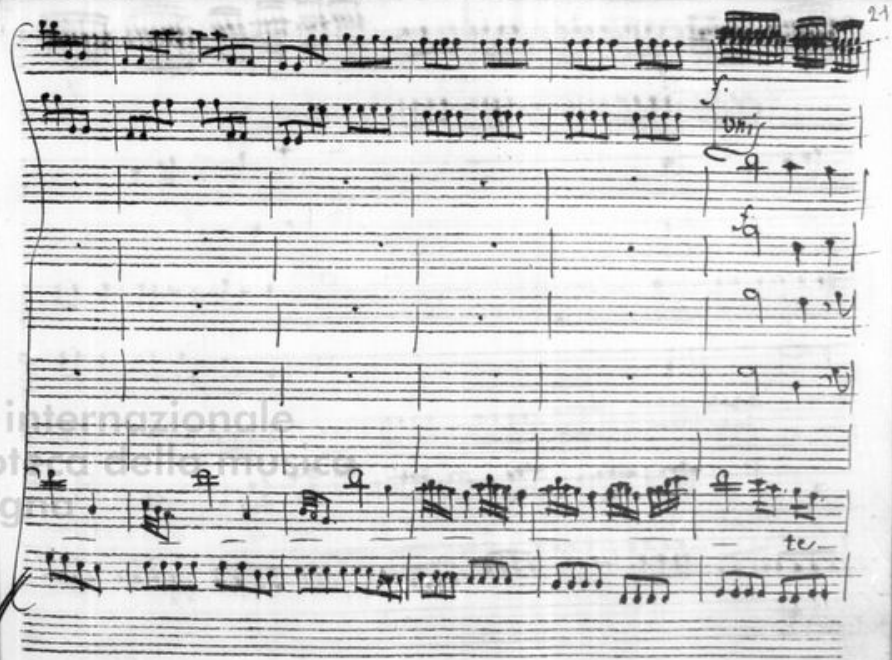


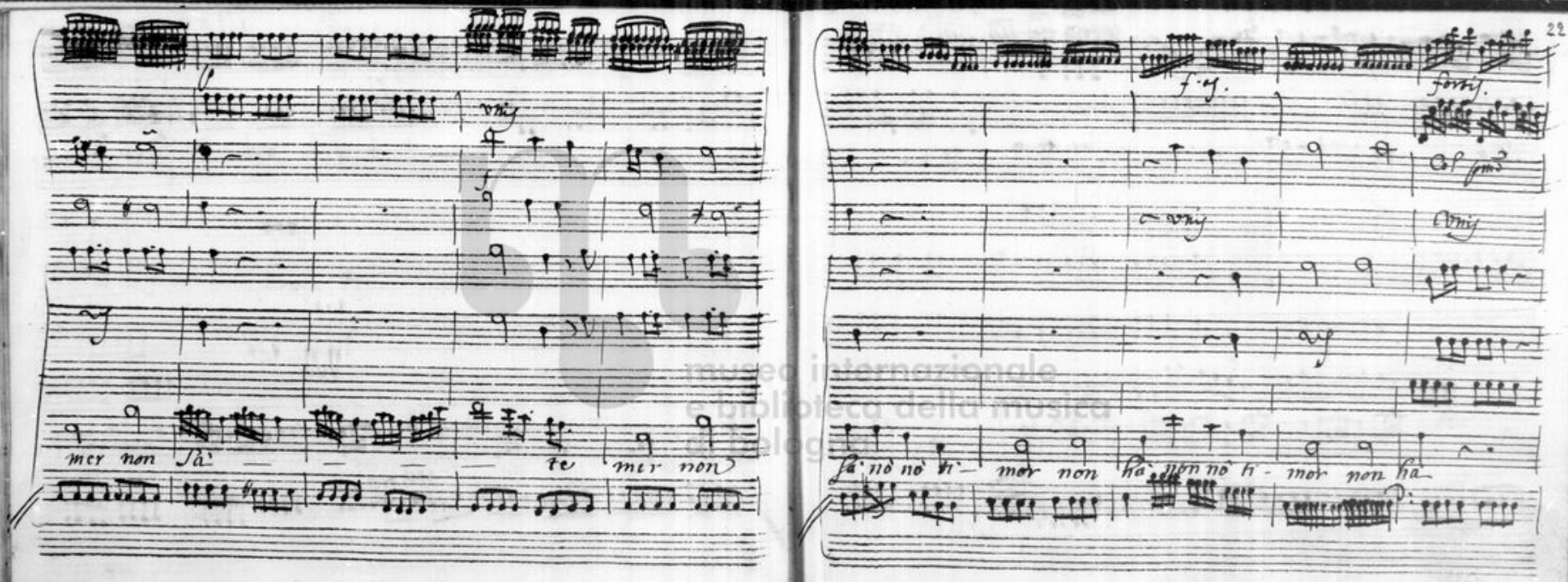
Dono d'a=

mi - ca sorte non cura il mio valore non cura il mio valore

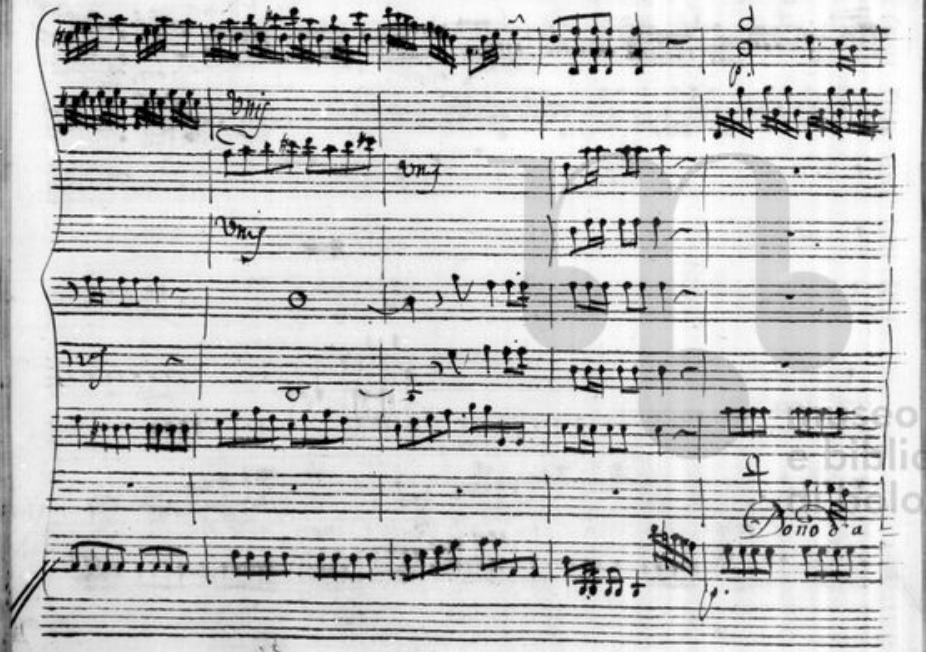
Fondazione Cassa di Risparmio
e biblioteca della musica
Bologna

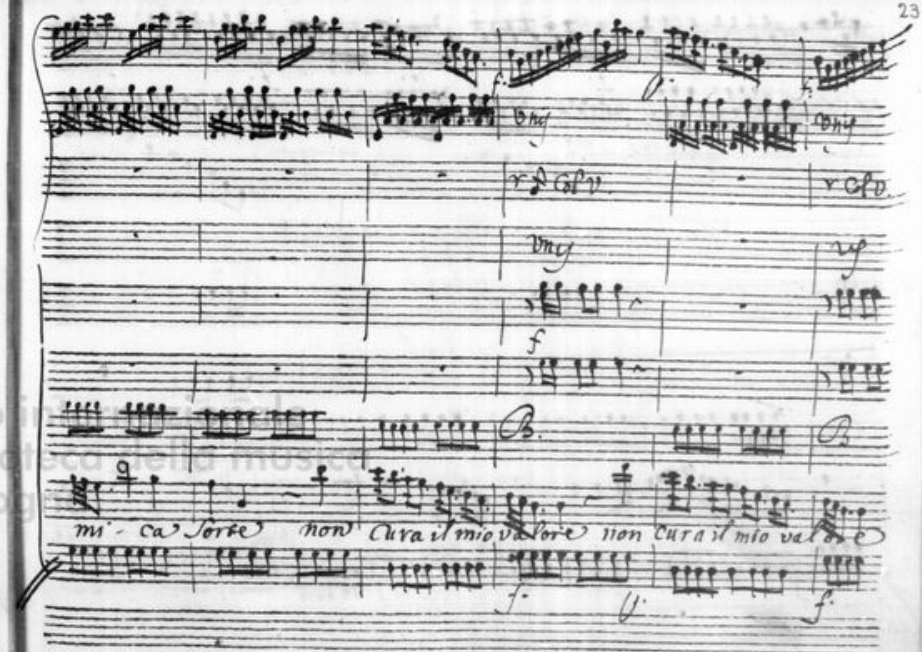

che quando il braccio de forte Sal= ma se mer non sa

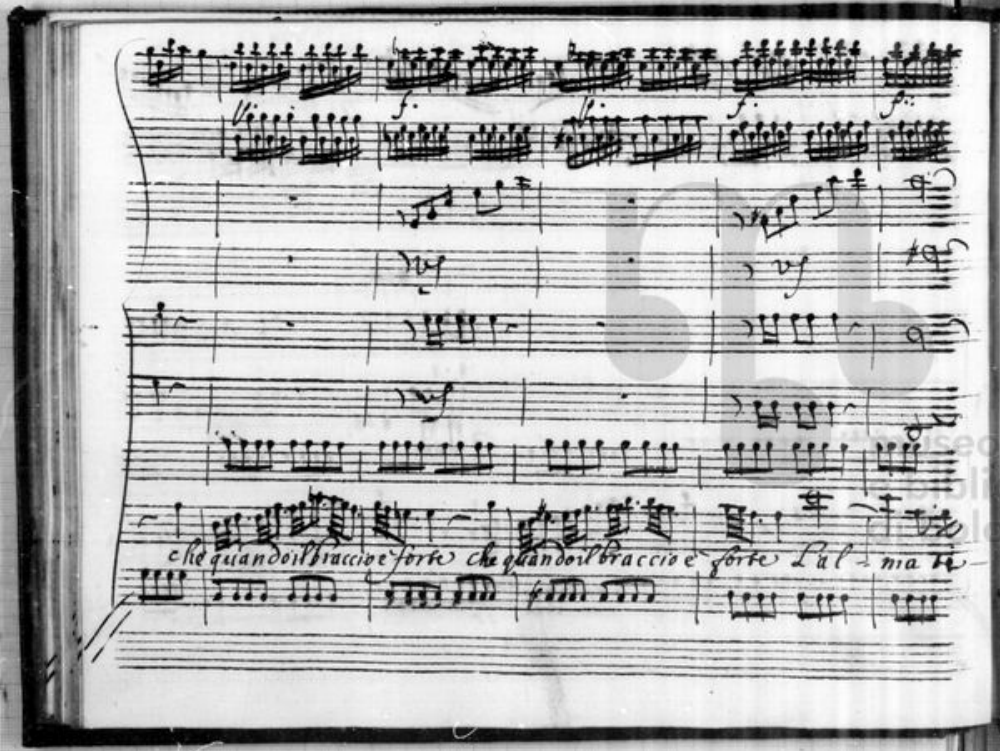

te=

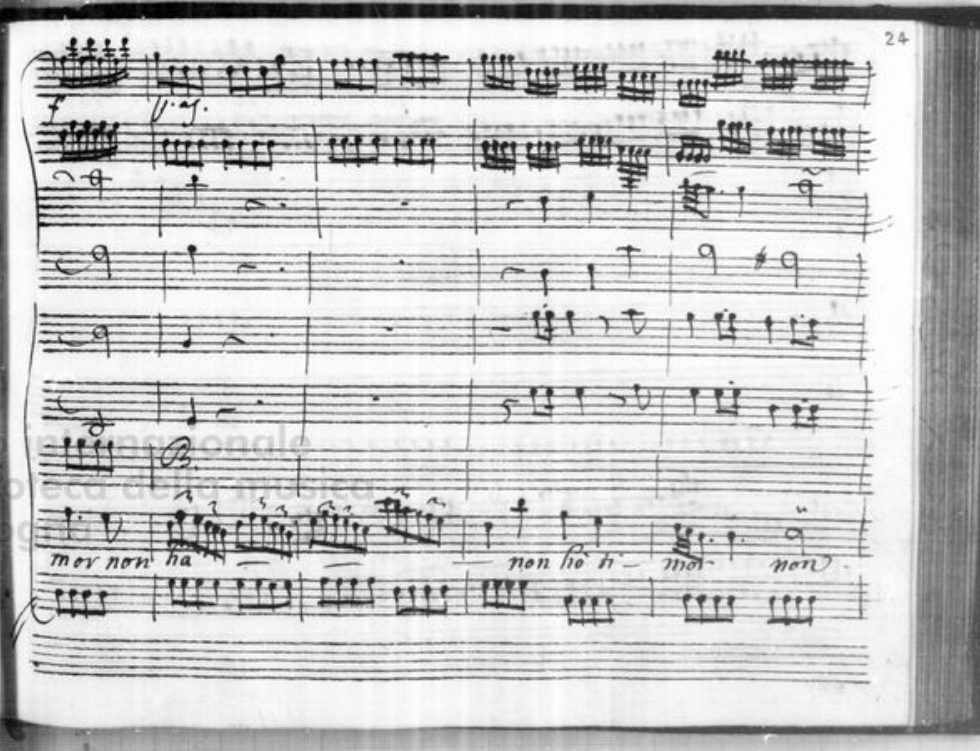


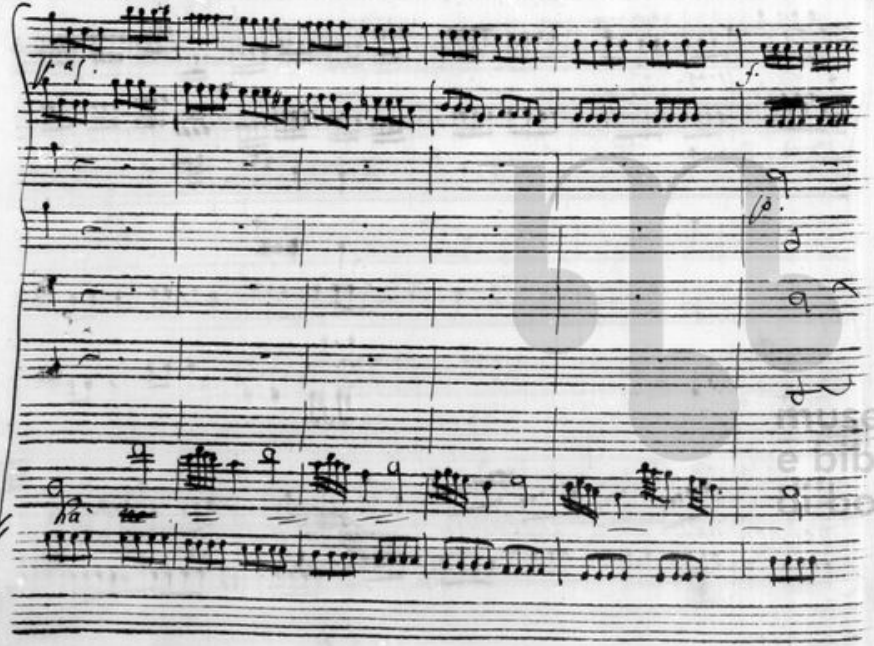
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

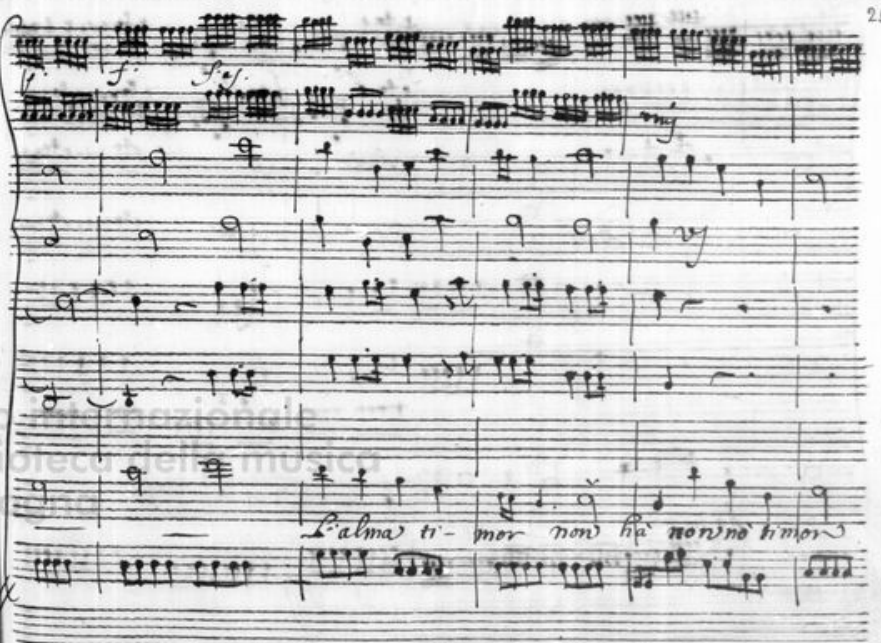

Dono d'a


mi - ca Sorte non Cura il mio Valore non Cura il mio valore


che quando il braccio è forte
che quando il braccio è forte
L'al - ma


mor non ha
non ho h -
mor
non





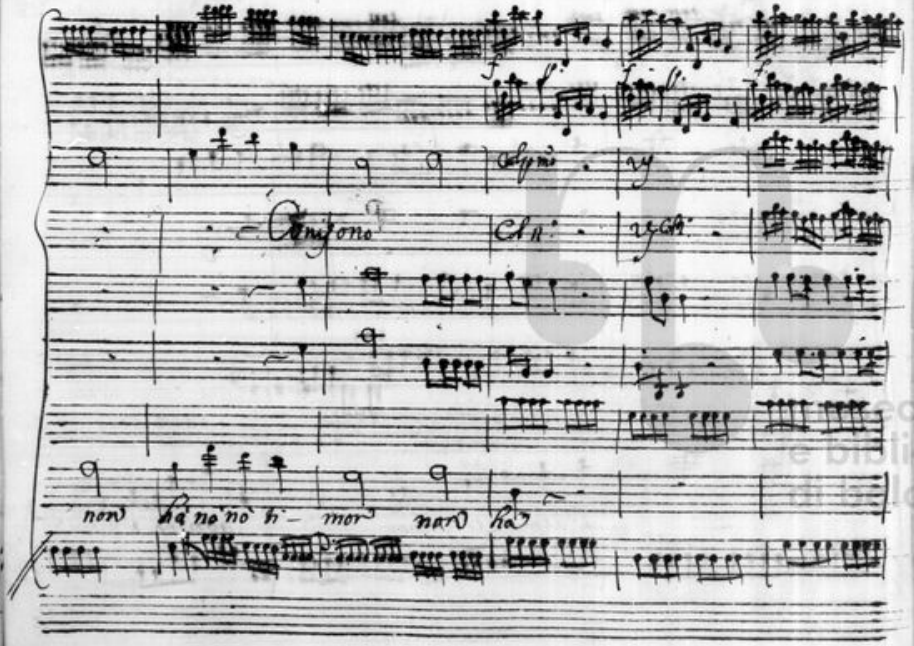
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

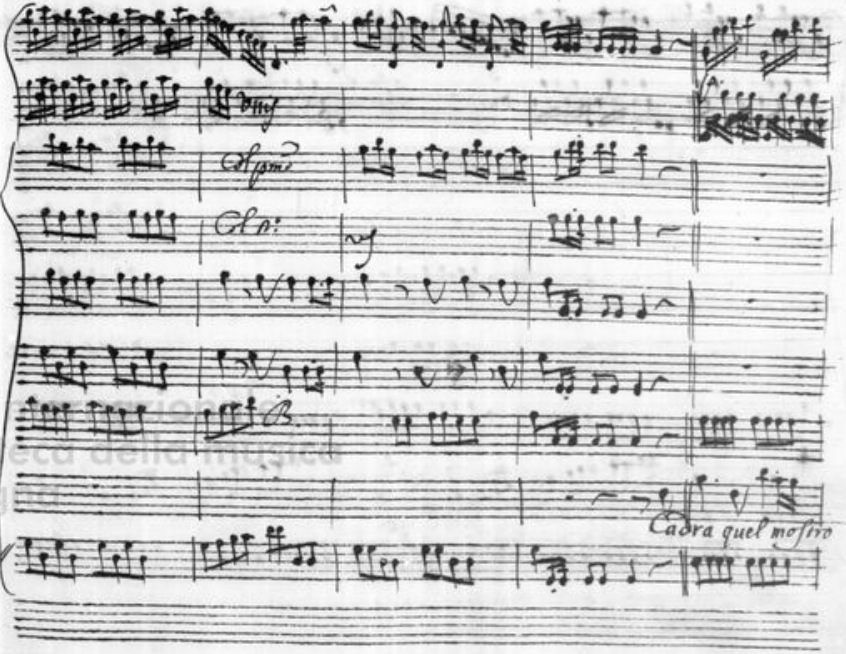
Canisono

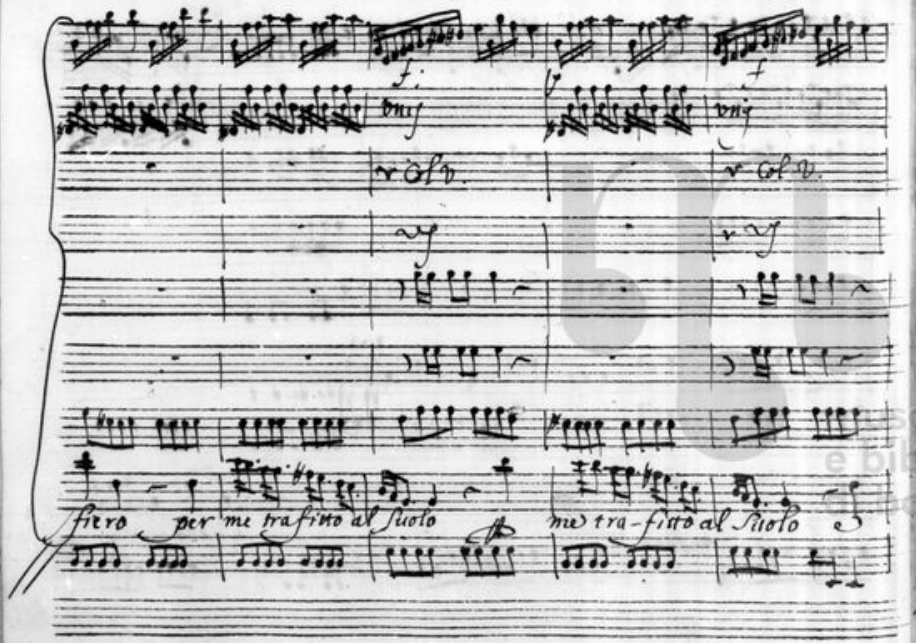
non ha no no ti - mor non ha

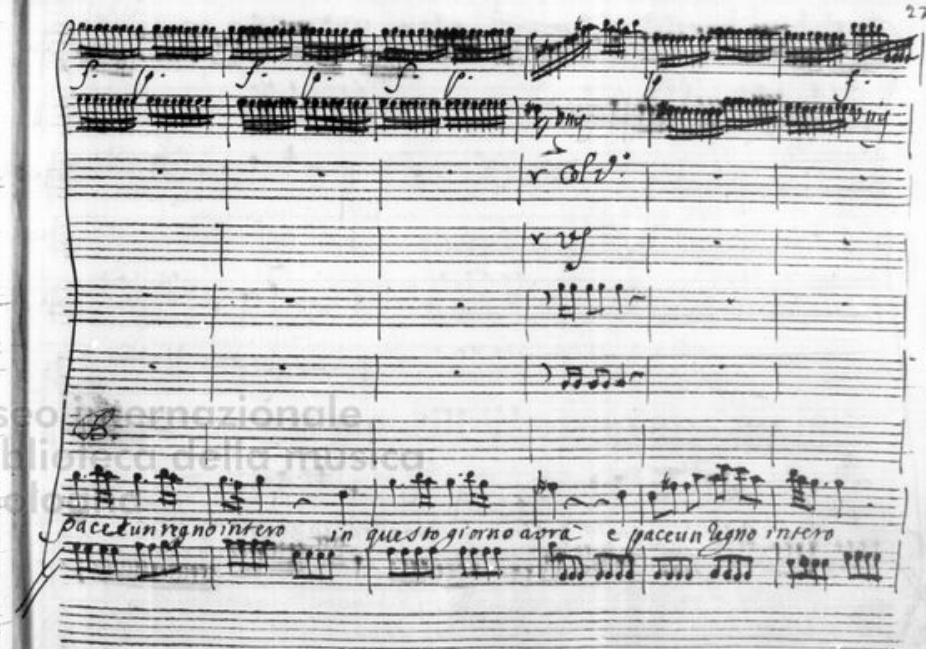
Cadra quel mostro

Biblioteca della musica di Bologna






fiero per me trafitto al suolo
me tra-fitto al suolo


pace un regno intero in questo giorno avrà e pace un regno intero

in questo giorno avrà in questo giorno avrà in questo giorno avrà

D.C.

Scena 4.ª

Polifonte e Trasimede

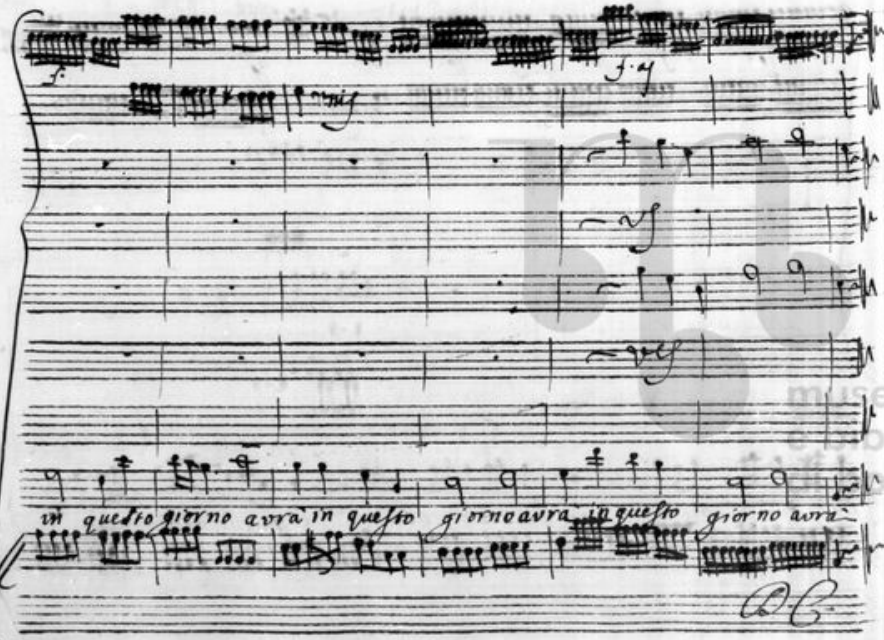
Pol.

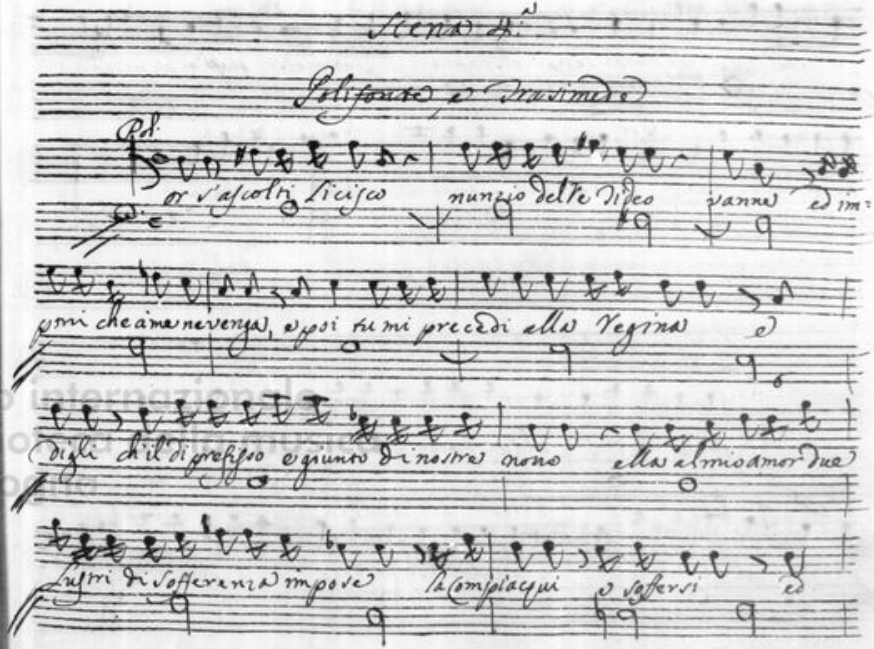
or s'ascolti Licisco nunzio del re Tideo vanne ed im-

pini che a me ne venga, e poi tu mi precedi alla Regina e

digli ch'il di prefisso e giunto di nostre nozze ella al mio amor due

lustri di sofferenza impose la compiacqui e soffersi ed





or che compie la dura legge all'imeneo promesso giust'è ch'accenda

le giurate faci

Ore: vbidirò pena mio core e taci.

Scena 5.a

Polifonte va in trono Licisco seguito D'Etoli

Lic: gran Polifonte al cui voler sourano vbbidisce mes:

senia il rè Dideo che glorioso impera sù la possente Etolia, à

rè nunzio m'invia e di mia fede in regno eccoti il foglio e

ecco la tessera ospitale e il noto segno egli si

duol che contro la fedeltà giurata di scambievole pace ar:

gia sua figlia gli abbia fatto rapir la grave offesa serba nel seno im:

pressa vn cor di rè di Padre al suo dolore ò argia si

renda o di messenia i Campi ben tosto inonderà d'armate genti, e

pagheran la pena d'un atto ingiusto i Popoli innocenti. tanto

dice il mio rè qual più ti piace scegli amico o nemico o

Pol.

guerra o pace vendicar si douea con la forza la

forza dall'Etolico rè perche si niega Epitide al suo

regno giusta non meno è la richiesta mia egli cel renda, e

Lic. Pol.

renderemo Argia Signor ciò, ch'egli chiedi non è più in suo poter, e ani pre-

testi il rè Oideo se pensa esserci inganni o intimorirci egli

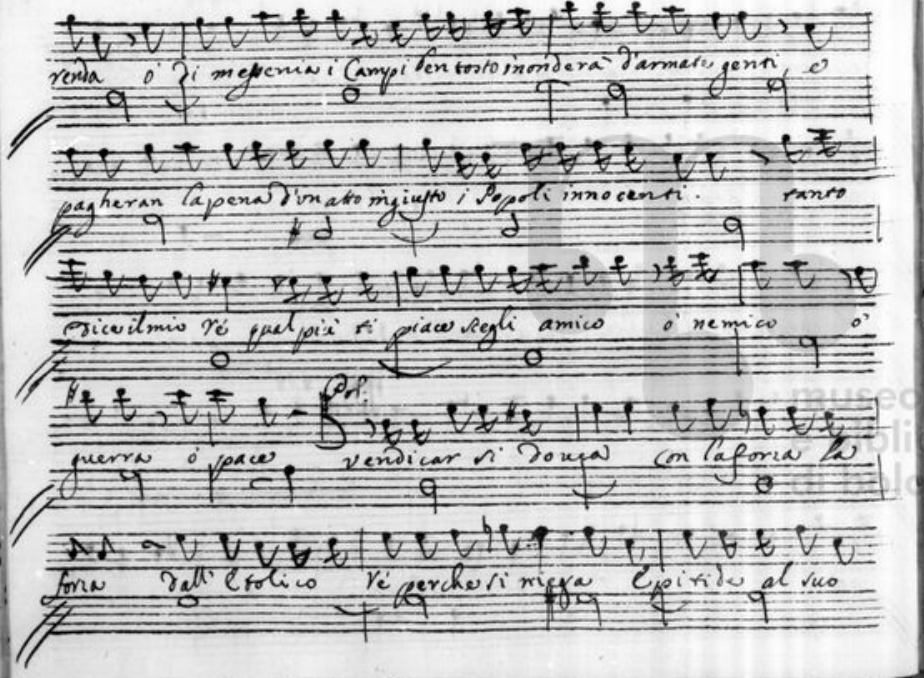
Lic.

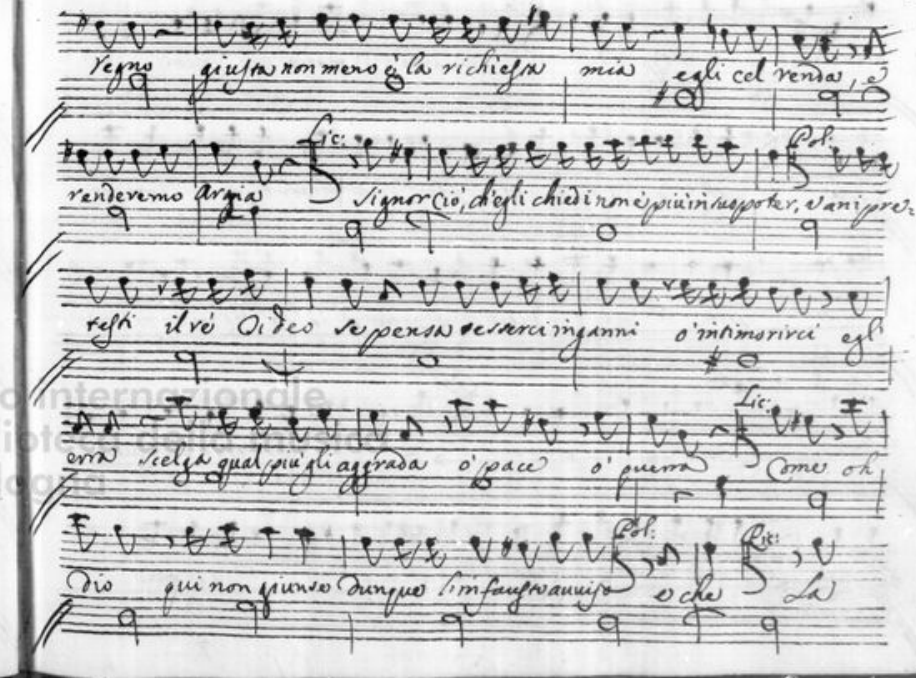
erra scelga qual più gli aggrada o pace o guerra Come oh

Pol. Ric.

dio qui non giunse dunque l'infausto auuiso e che La

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





Pol.

morte dell'infelice Epitide che narri! morto! ma doue! e

Lic.

Come! nella focide appunto Colà doue il sentiero in due di:

viso parte ad Auli Conduce, e parte à delfo! Con si ordita men:

Pol.

Sogna à Epitide si gioui Numi chi mai versò sangue si il:

Lic.

Lustre vario ne corre il grido ed al mio rè da graue

Pol.

doglia oppresso mesto ne giunge è replicato il messo Cieli a:

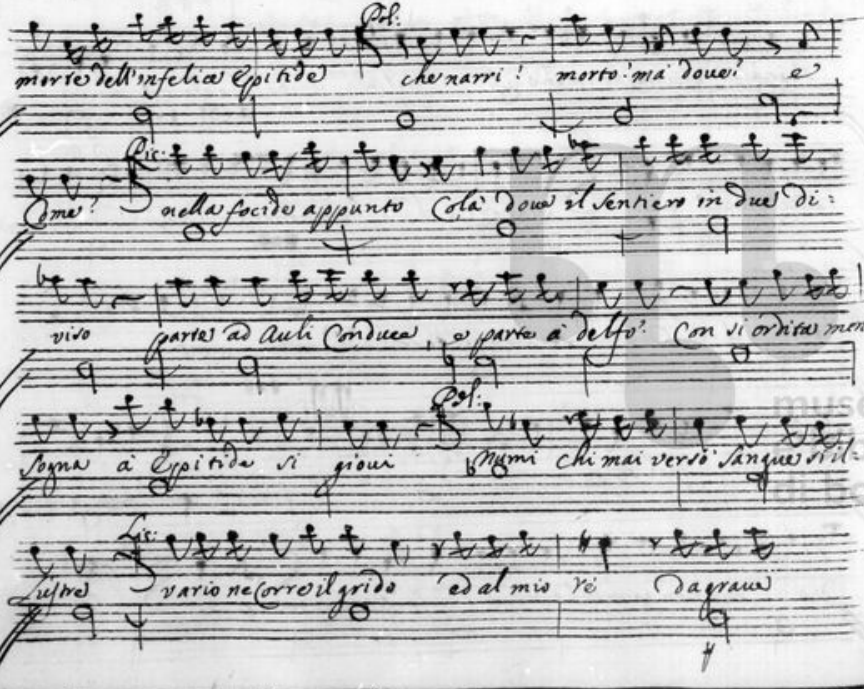
uete più fulmini volete altro pianto altro sangue ò stirpe degl'E:

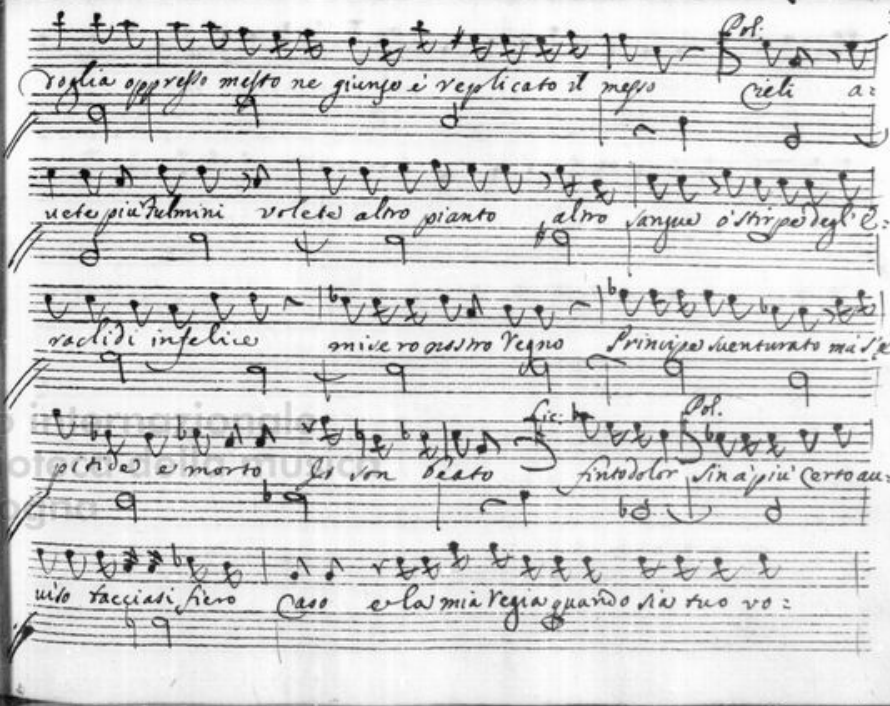
racli di infelice misero nostro Regno Principe sventurato ma s'E:

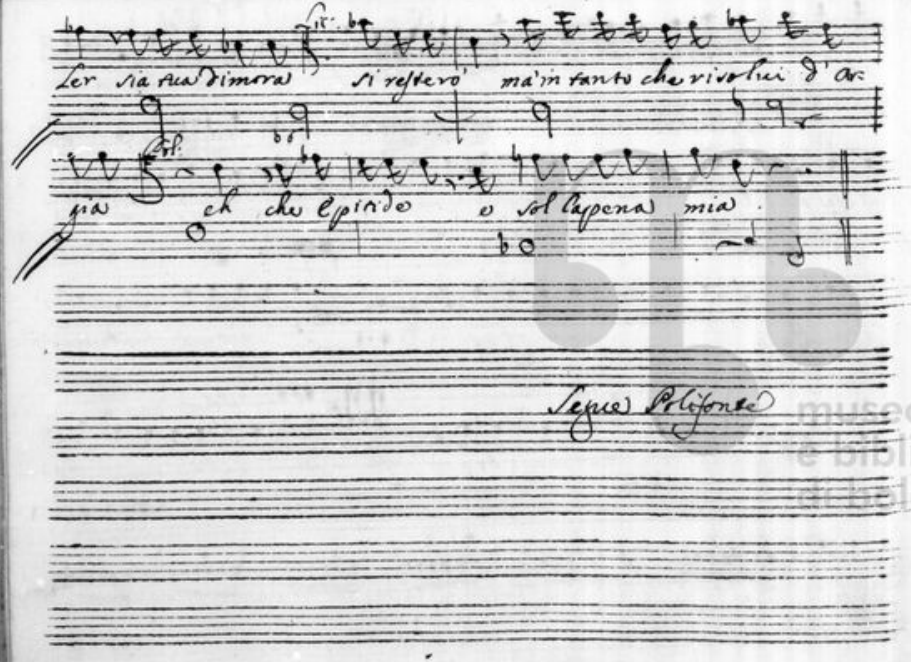
Lic. Pol.

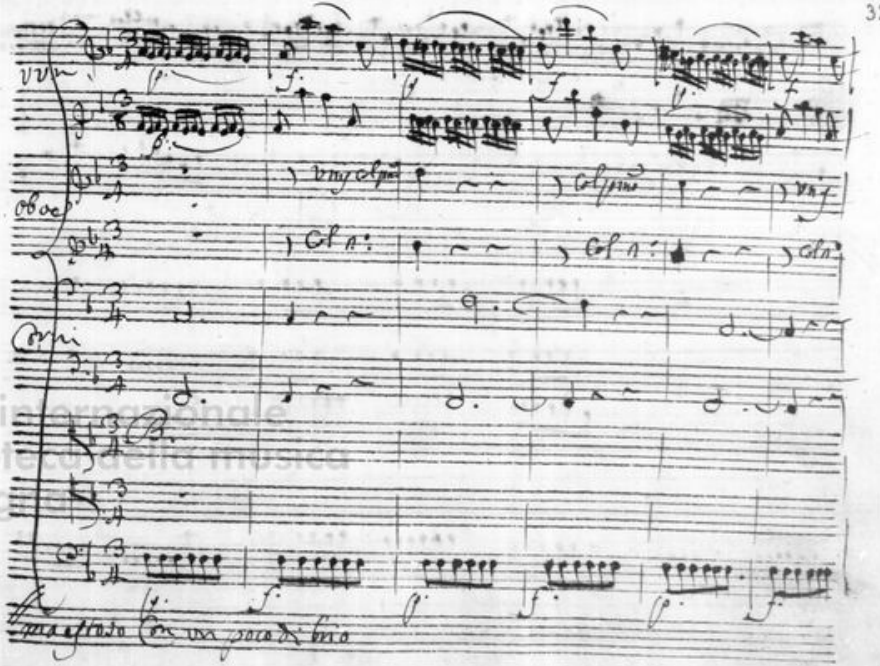
pitide e morto Io son beato finto dolor sin à più certo au:

uiso tacciasi fiero caso e la mia regia quando sia tuo vo:

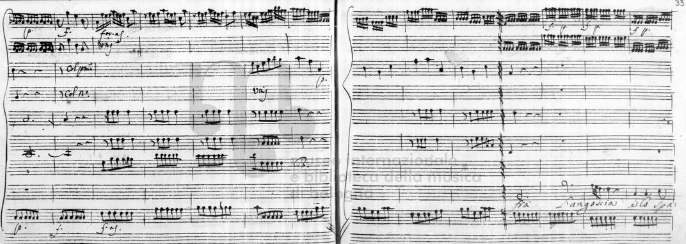




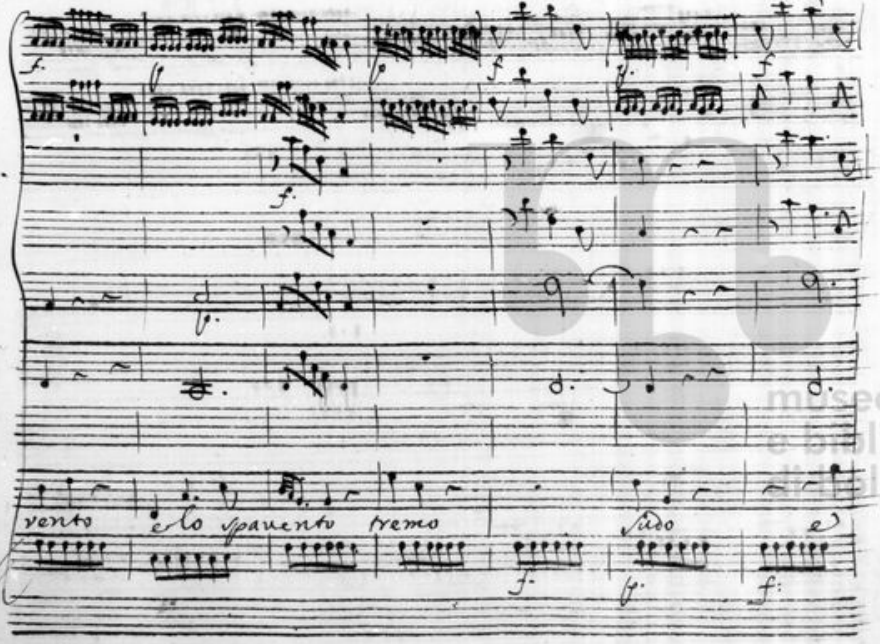


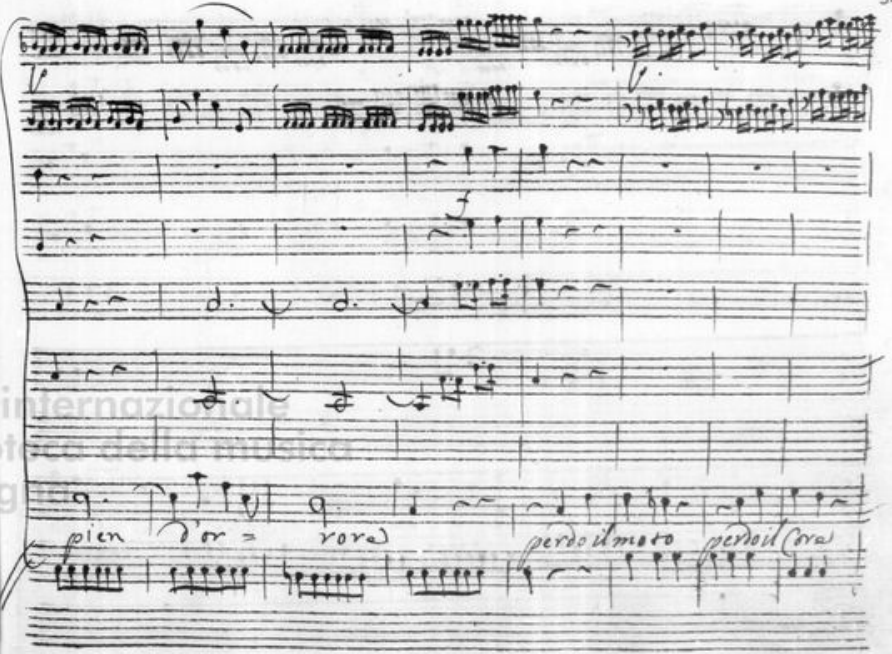


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

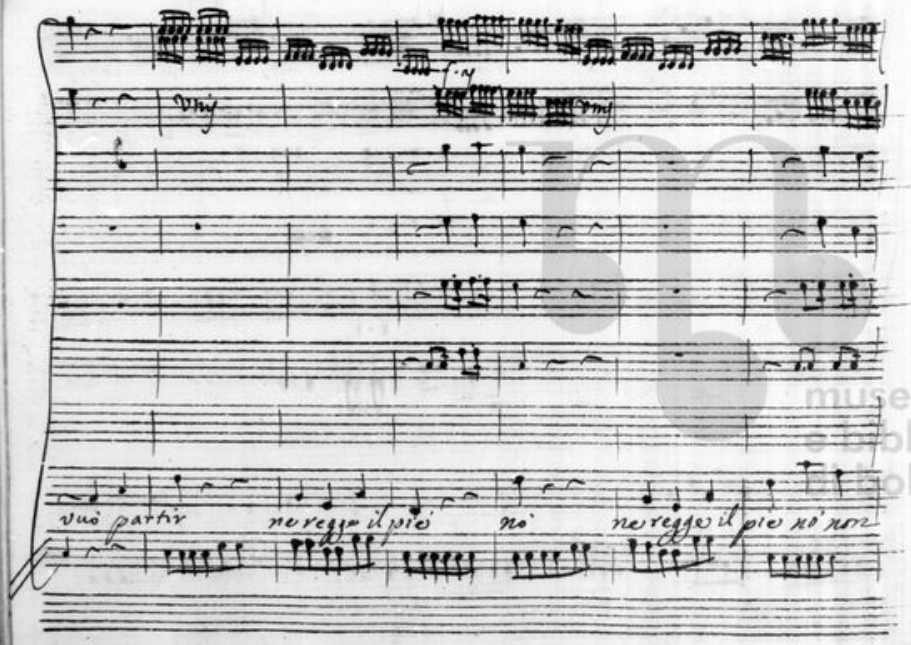


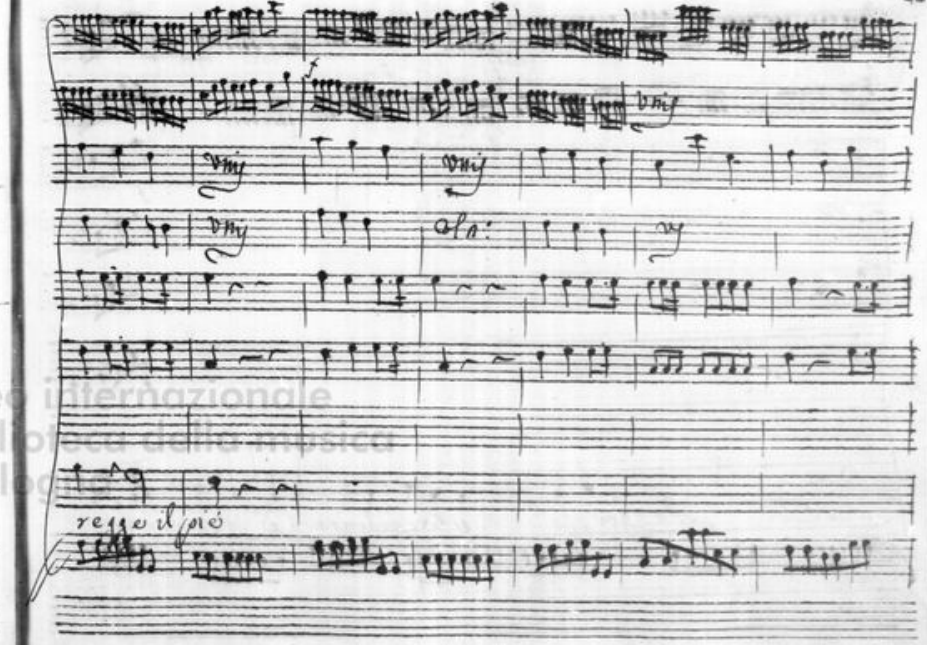
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



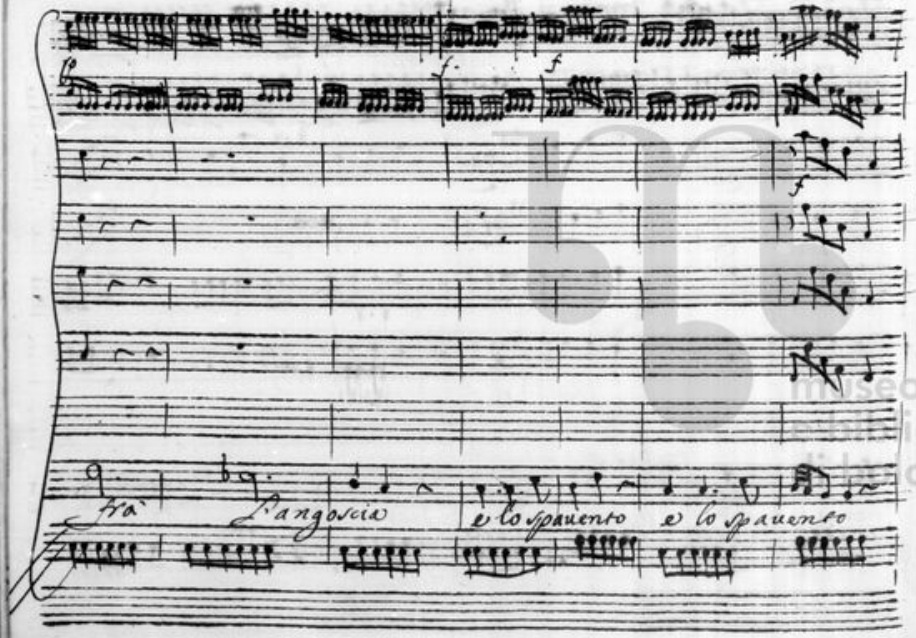


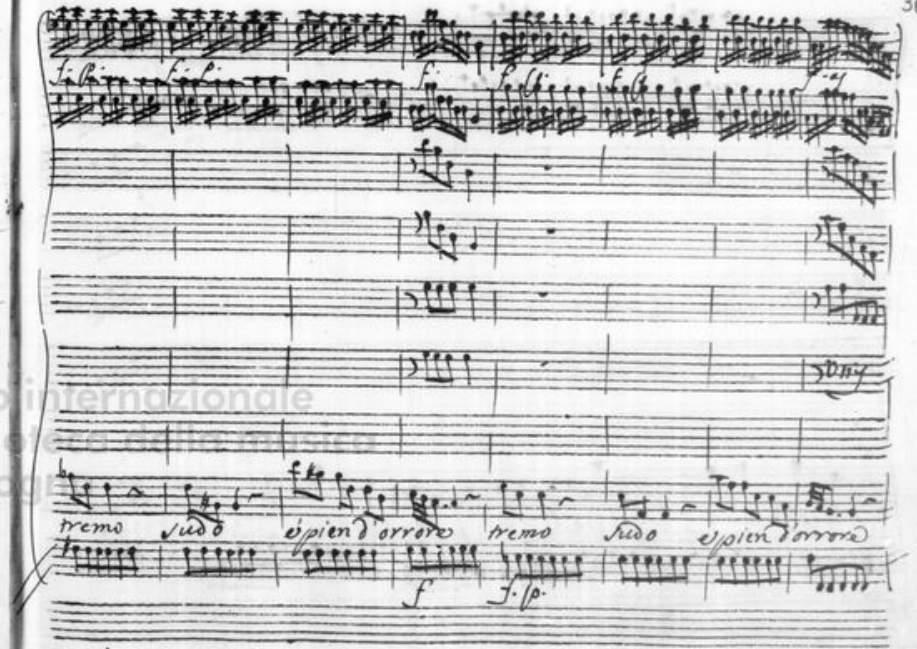
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

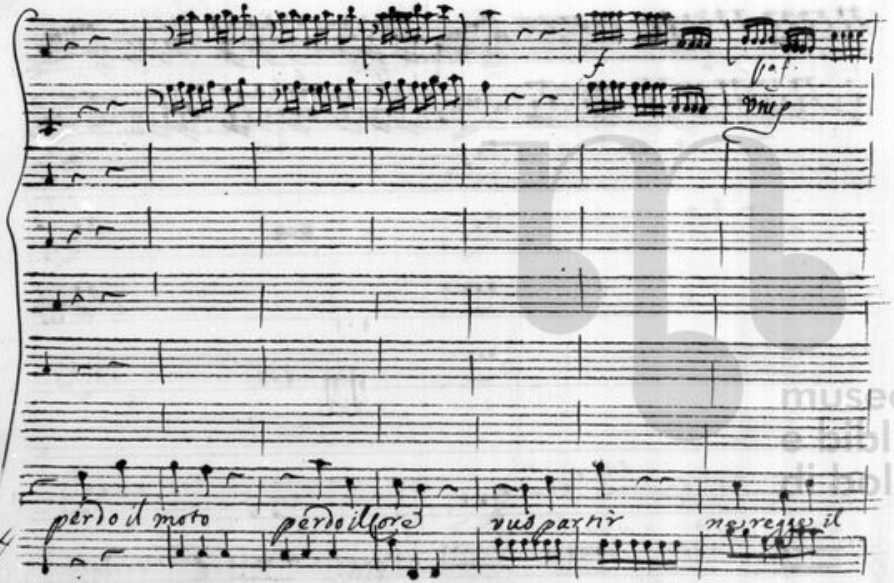
fra l'angoscia e lo spauento e lo spauento

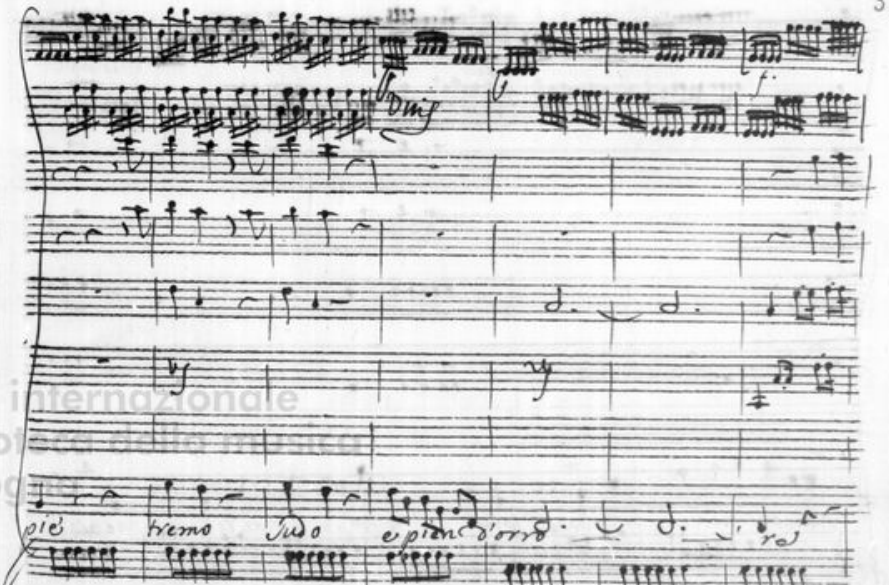
tremo sudo e pien d'orrore tremo sudo e pien d'orrore

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna









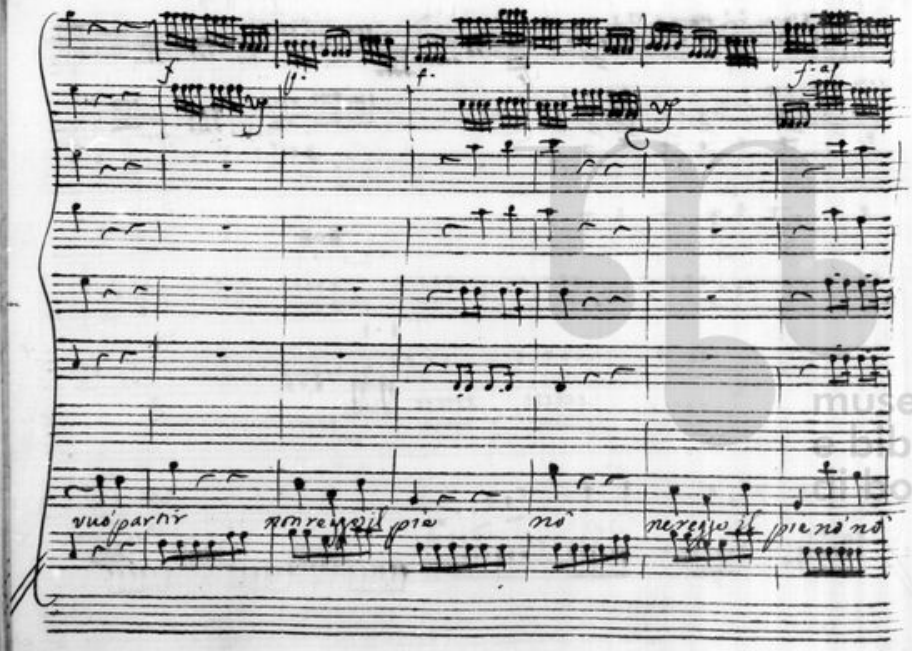
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

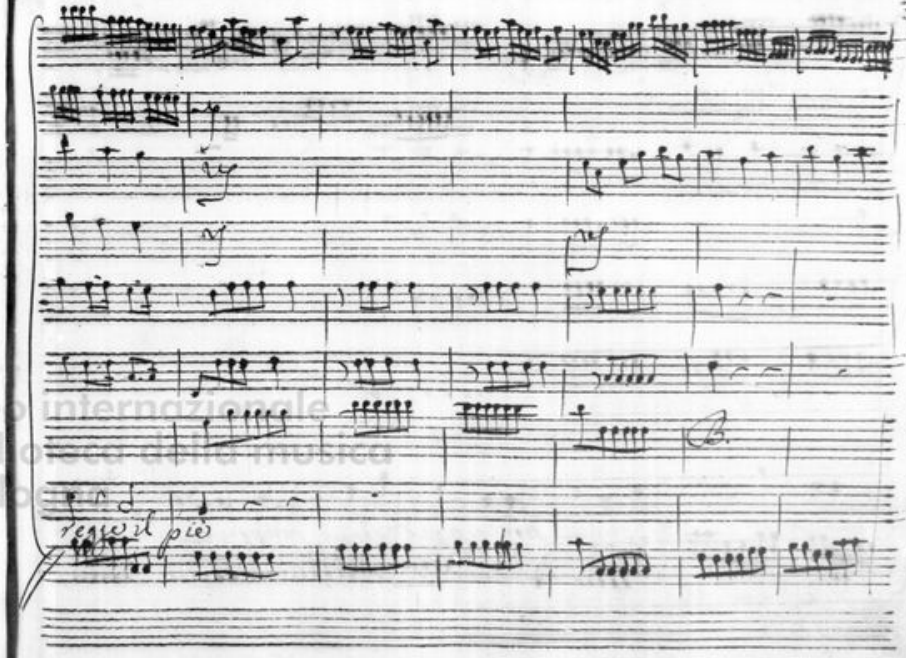
f f. f. f. a f

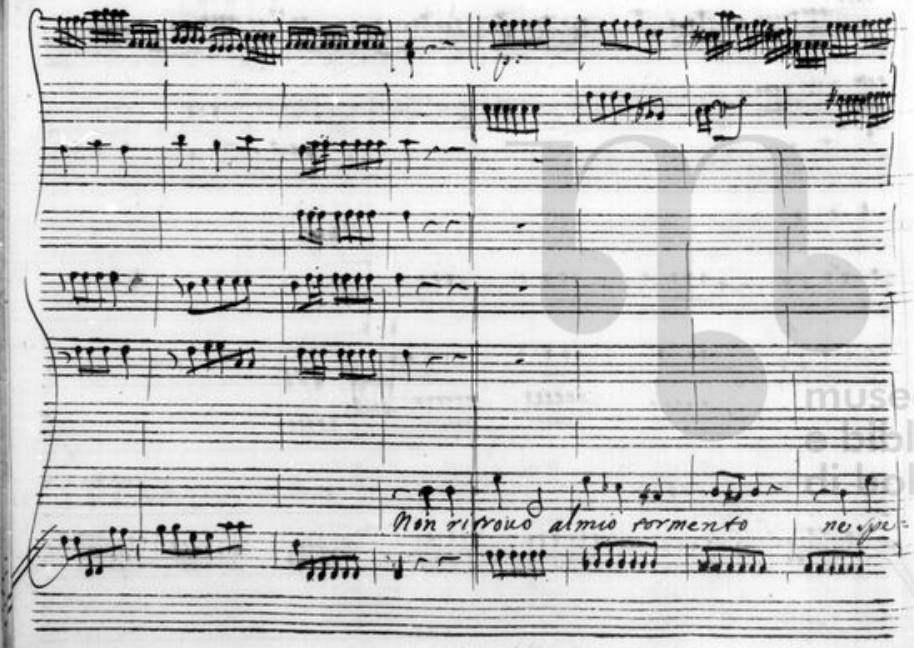
vuò partir non regge il piè nò ne regge il piè nò nò

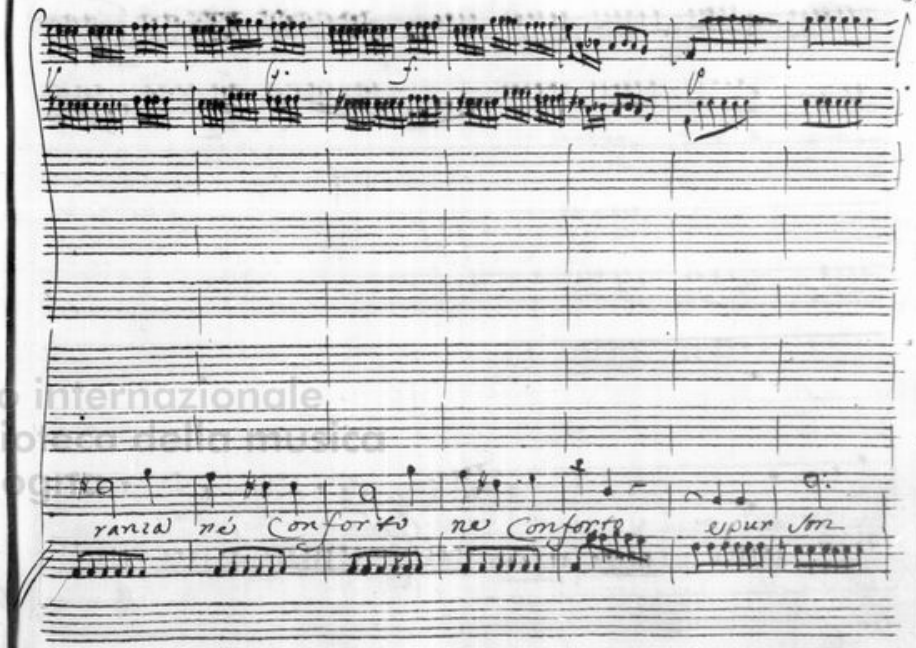
regge il piè

museo internazionale e biblioteca della musica









museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

f

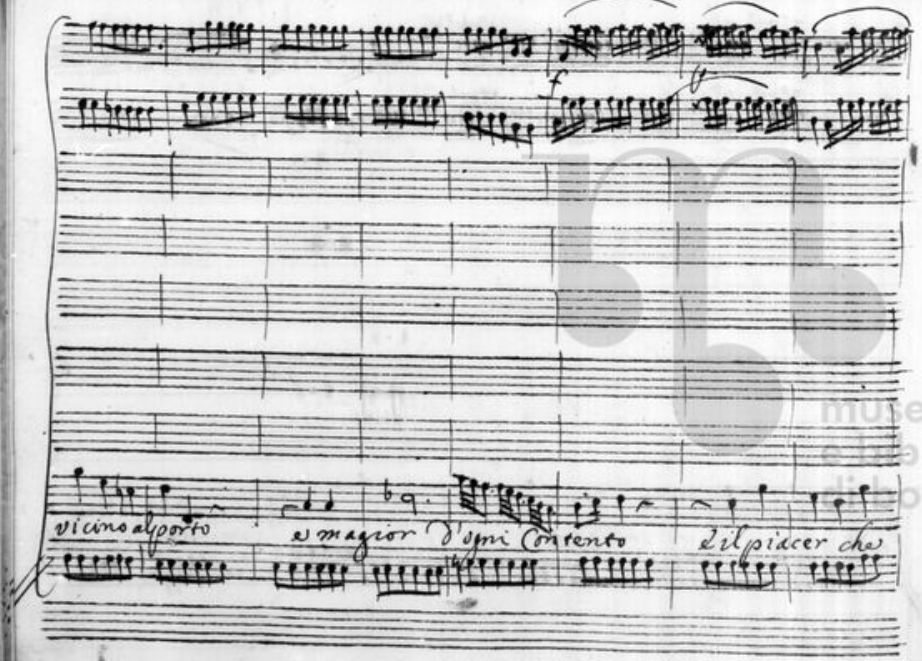
vicino al porto e magior d'ogni Contento e il piacer che

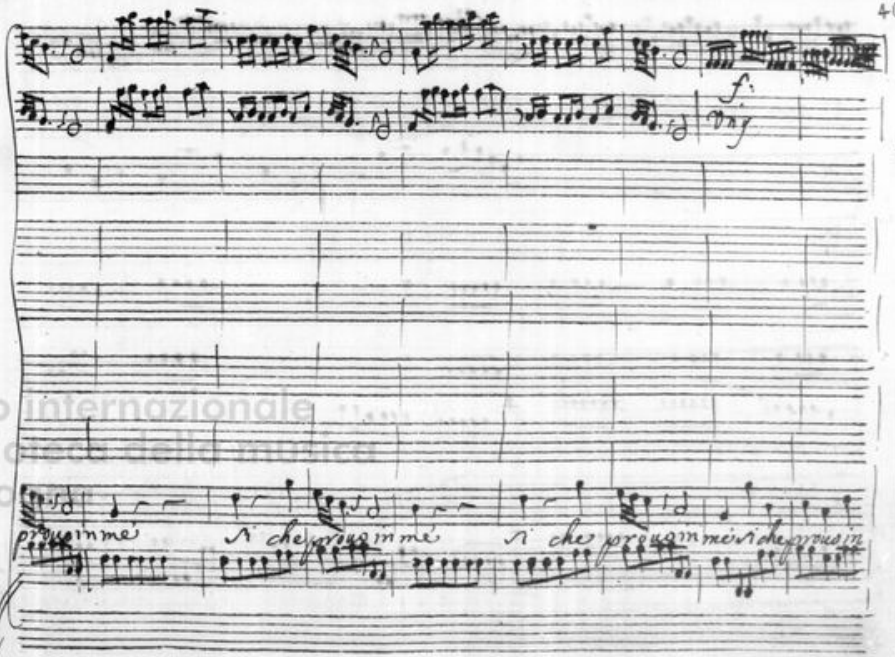
f

vn f

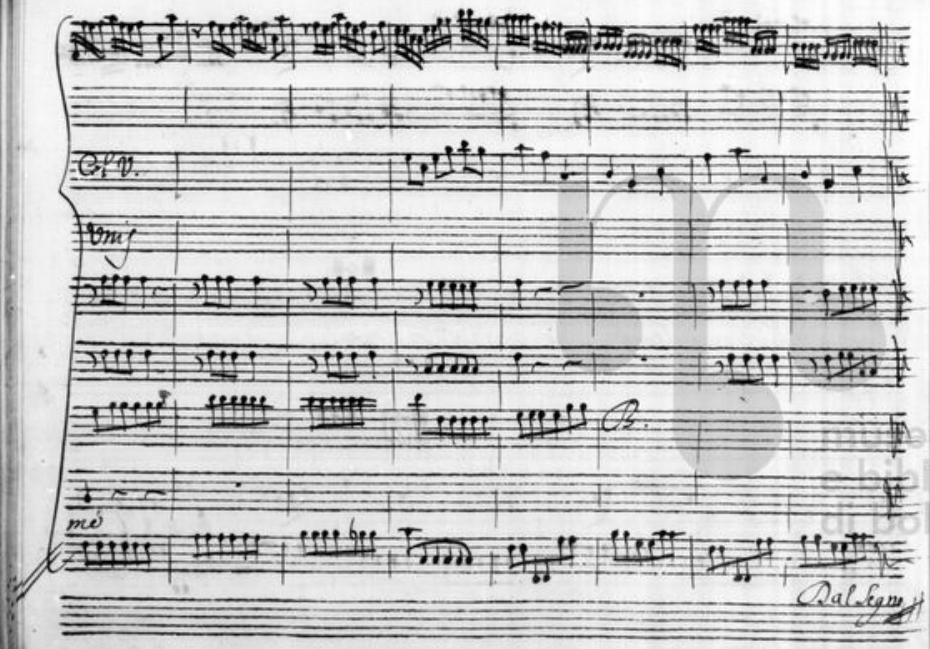
prouo in me si che prouo in me si che prouo in me si che prouo in

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





Cl. V.



Vnis

B.

mé

Dal Segno

Scena sesta

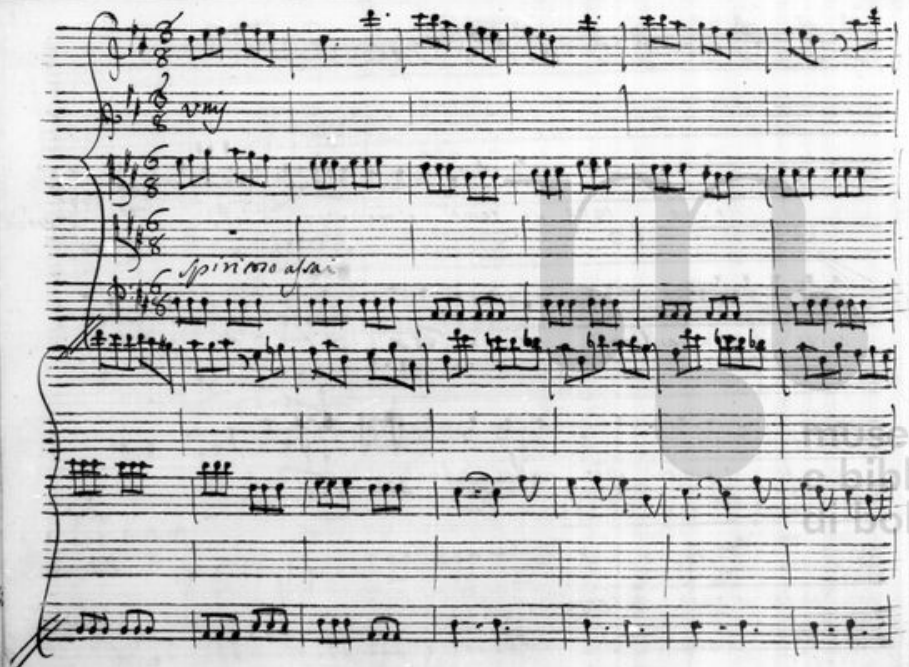
Licisco solo

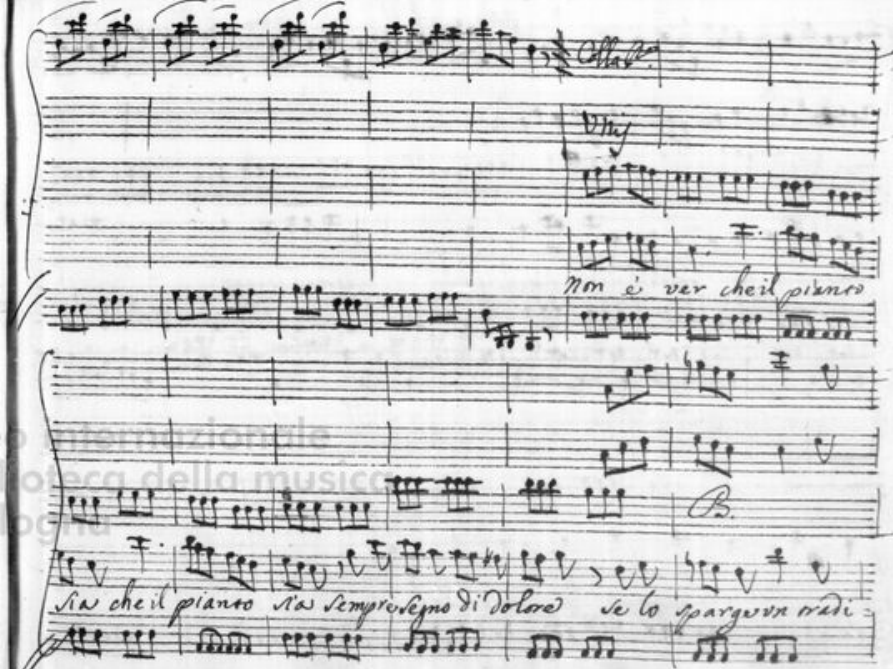
Nò nò tutto si tema e mensogniero del diranno il dolore spesso edi

verso dalla lingua il core Epitide si salui colla frode inno-

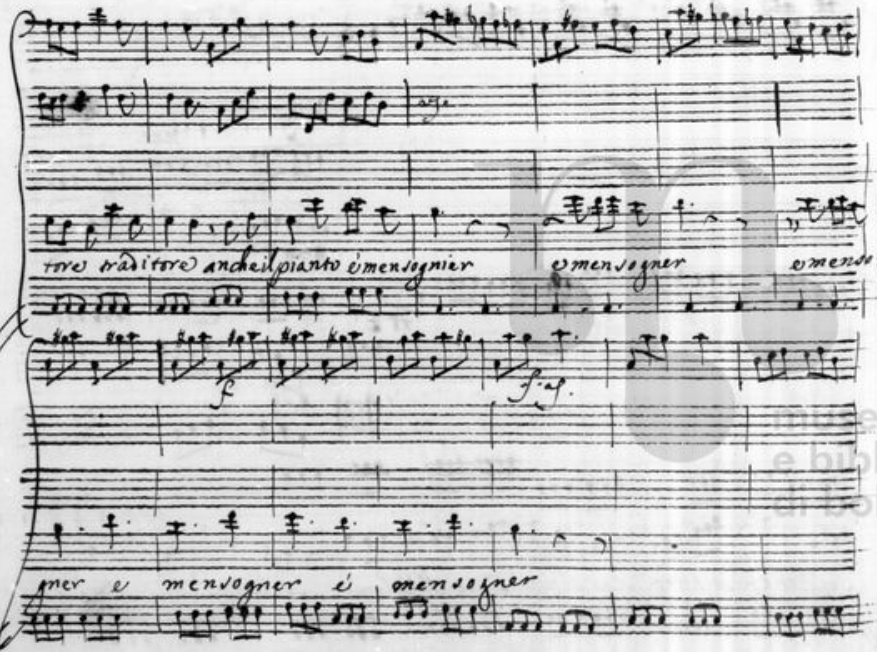
cente e giusta sia nella saluezza sua la frode mia.

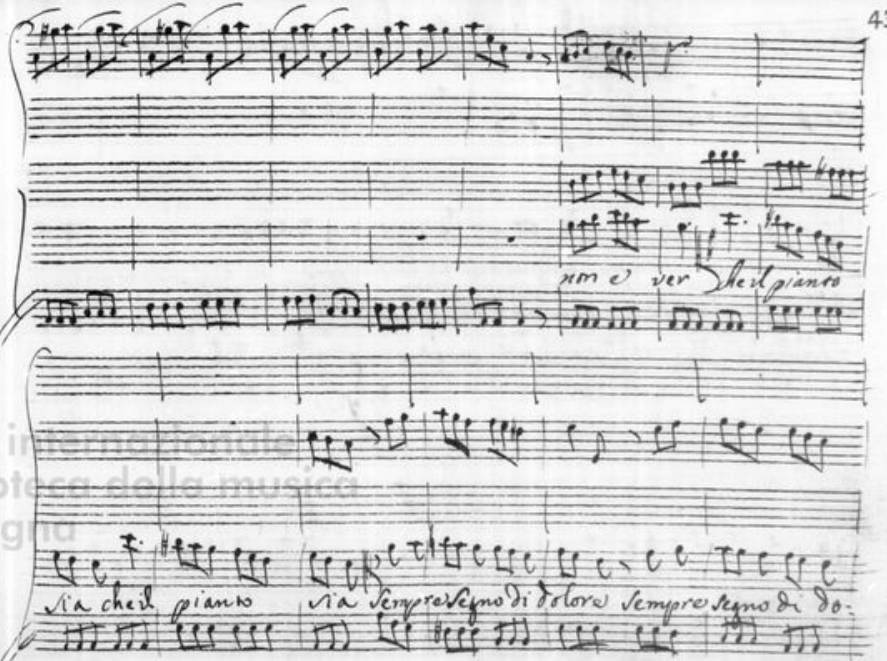
Segue





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

lore se lo sparge un traditore un traditore un traditore anche il pianto e menso:

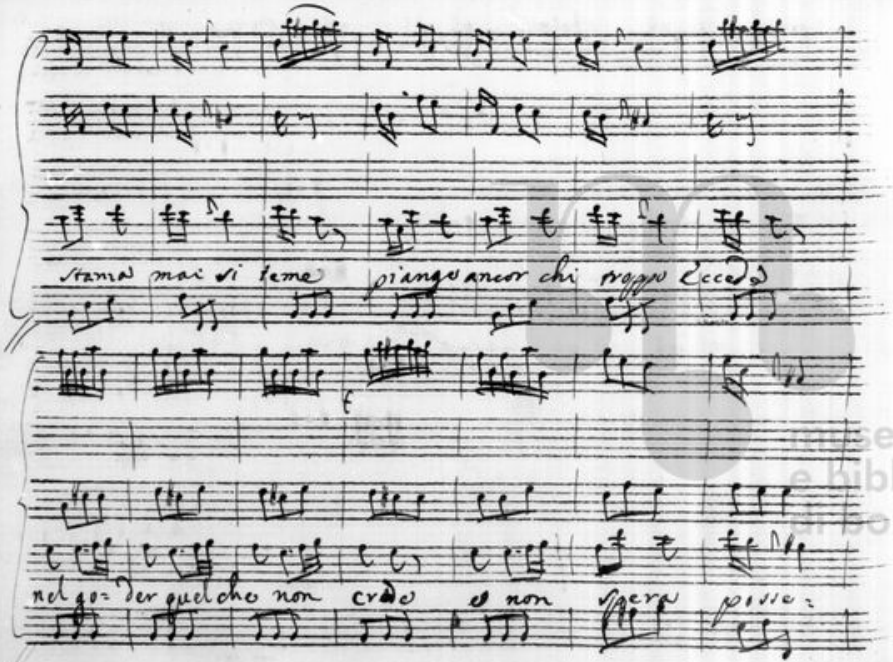
gner e mensogner e mensogner anche il pian = to anche il

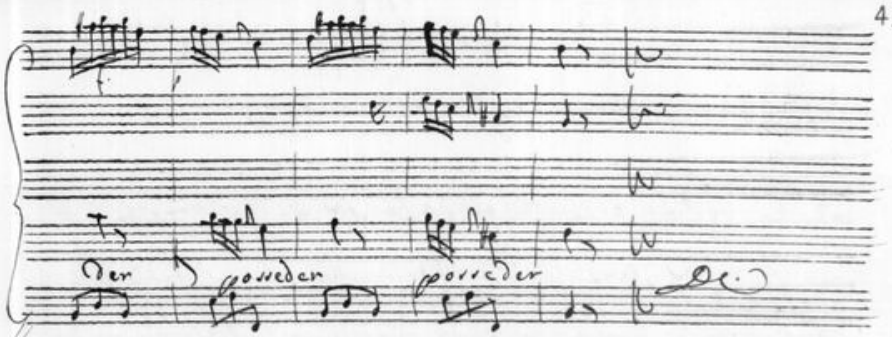
pianto e mensogner e mensogner e mensogner

and.te

Abba.

Museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena 3ª

Merope, e Trasimede

Mer.

Ecco pur giunto il giorno che di poss'Io di mia sciagura es=

trema forse era poco ò Numi avermi tolto il Regno non di=

rò mà sposo e figli era poco in esiglio tenermi il caro e=

pitido in cui solo consolar mi potesse era anche

poco publicarmi à messene moglie iniqua empia Madre e ancor vo=

Leste chi Io passi sventurata à quel di Polifonte obbominato

Letto il decimo anno oggi appunto si compie alle mie nozze stabi=

Lito e giurato ò nozze ò legge ò giuramento ò

fato Con qual senso à Regina di Comando fa=

Museo Nazionale di Biblioteca Musica di Bologna

tal Nunzio a te venga lo sa il Ciel lo sa amore e nunzio di sponsali e di gran-

deve vieni si mesto ch più sereno in volto dimmi Regina e sposa pre-

cedimi più lieto al soglio antico alle nouelle tede già l'attende la

grecia vn Re le chiede le chiede vn Re ma pria da te promesse vo-

lute non dirò che ben più volte l'essi ne tuoi begl' occhi

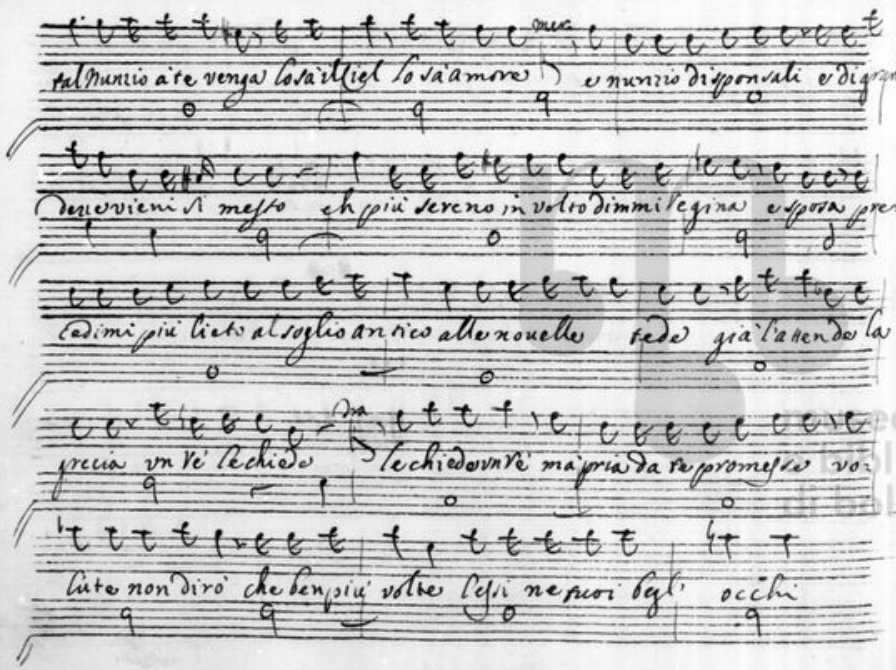
contro di Polifonte odio, e disprezzo, e quest' odio alla

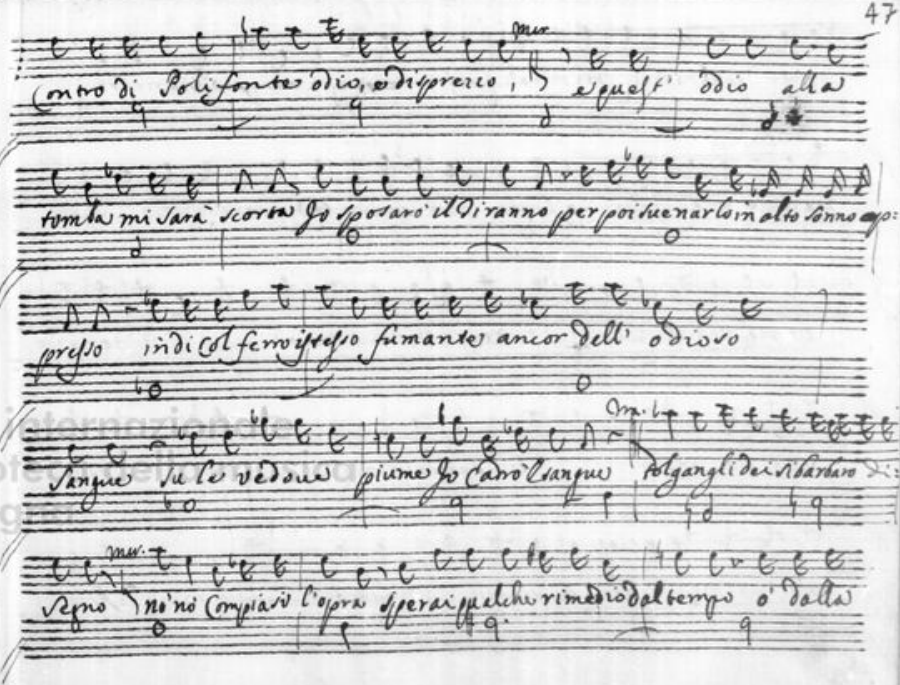
tomba mi sarà scorta Io sposarò il Tiranno per poi suenarlo in alto sonno ap-

presso indi col ferro istesso fumante ancor dell' odioso

sangue su le vedoue piume Io cadrò e sangue tolgangli dei si barbaro di-

segno nò nò compiasi l'opra sperai qualche rimedio dal tempo ò dalla





morte qual mi tradi mi riman questa, e questa non può mancarmi

merope vna volta ò forte ò disperata finisca di mo=

rir mà vendicata regina era mia pena, e pena a=

troce il pensarci altroue sposa mà se all'aspra sciagura

altro rimedio non ti riman che morte vattene Poli=

fonte t'accolga fortunato e seco regna regnar con Poli=

fonte e Trasimede mi consiglia così ah che dir posso se m'ai pie=

tà se la memoria illustre del buon Re nostro vcciso ancor t'è cara su

l'orme d'Anassandro vanne tutto ricerca e quell'indegna s'ar=

resti è à me si guidi questo è il mio rimedio à te lo

chiedo vanne tua gloria sia, e la mia vita, e l'innocenza

mia perche t'arresta e taci ah che in lasciarti risponderti non

sò partir non posso mà chi fedel t'adora morrà se vuoi per tua di

fesa ancora

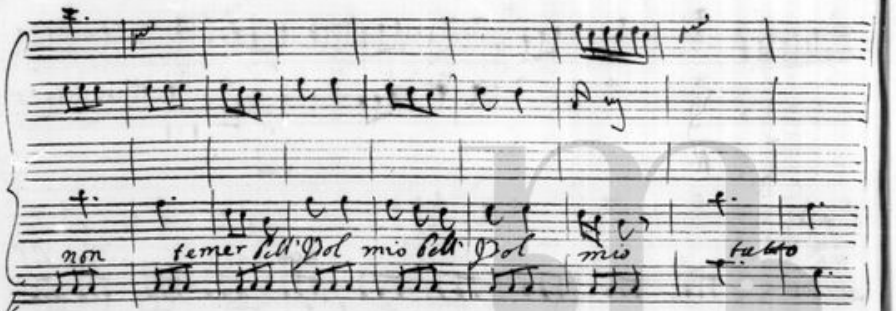
segue l'aria

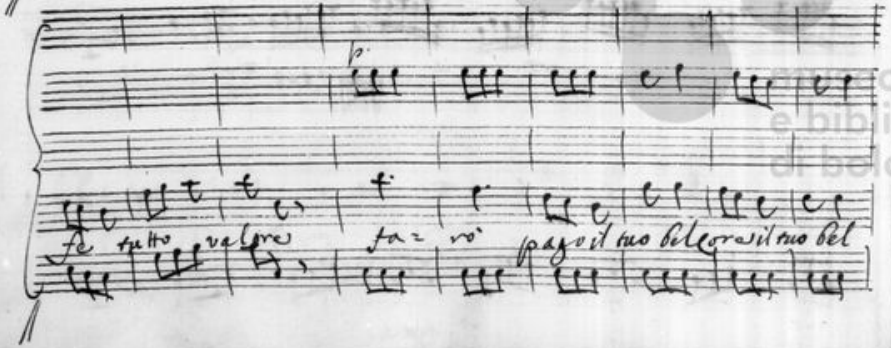
allegretto

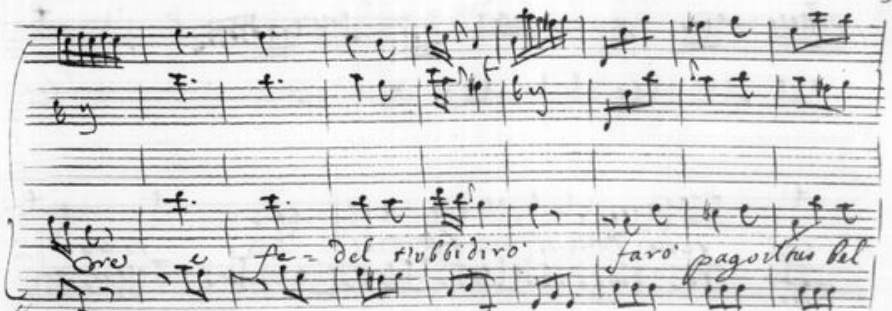
mà

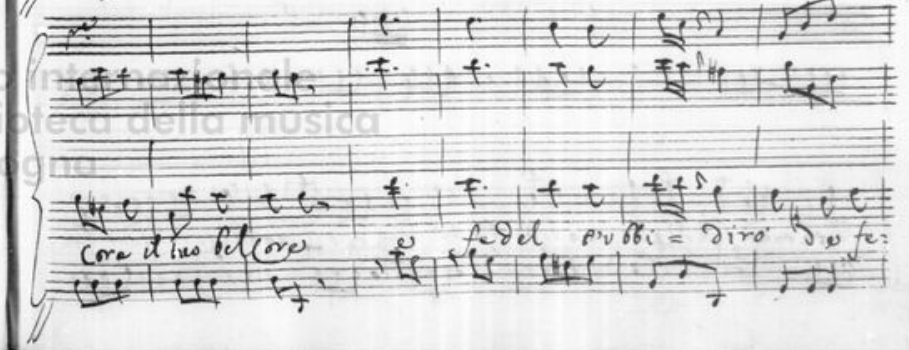
sottenuto

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

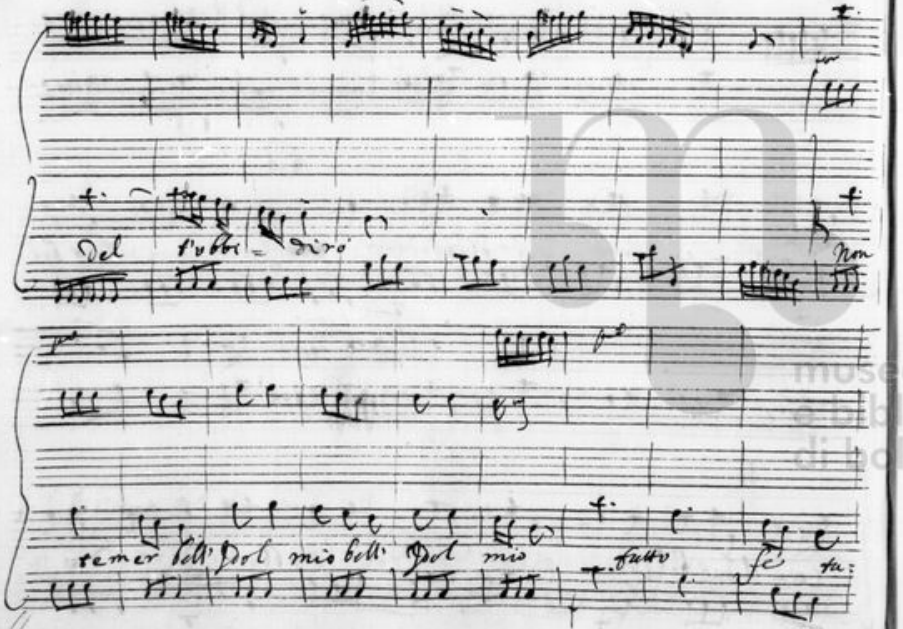


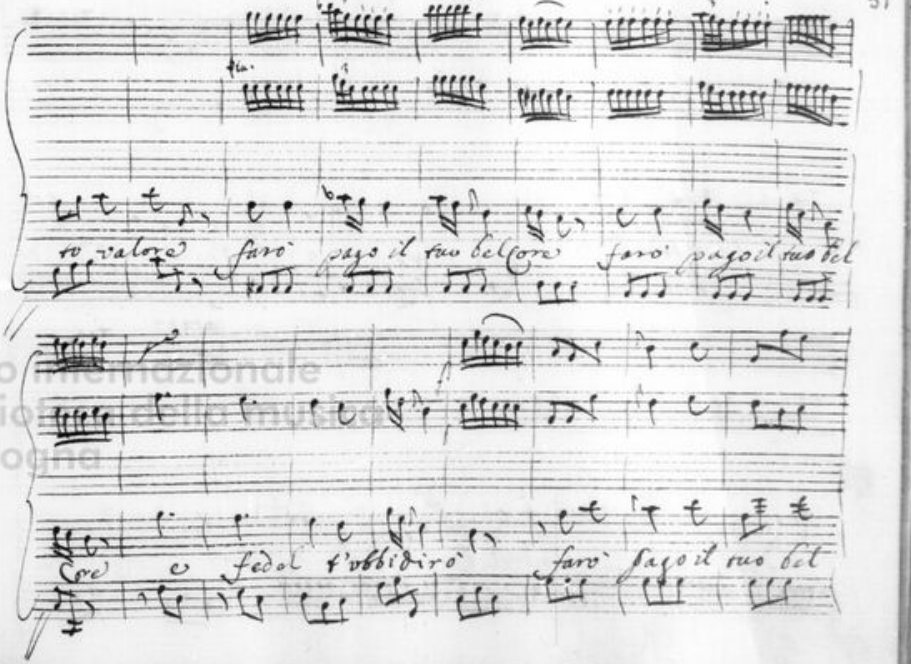




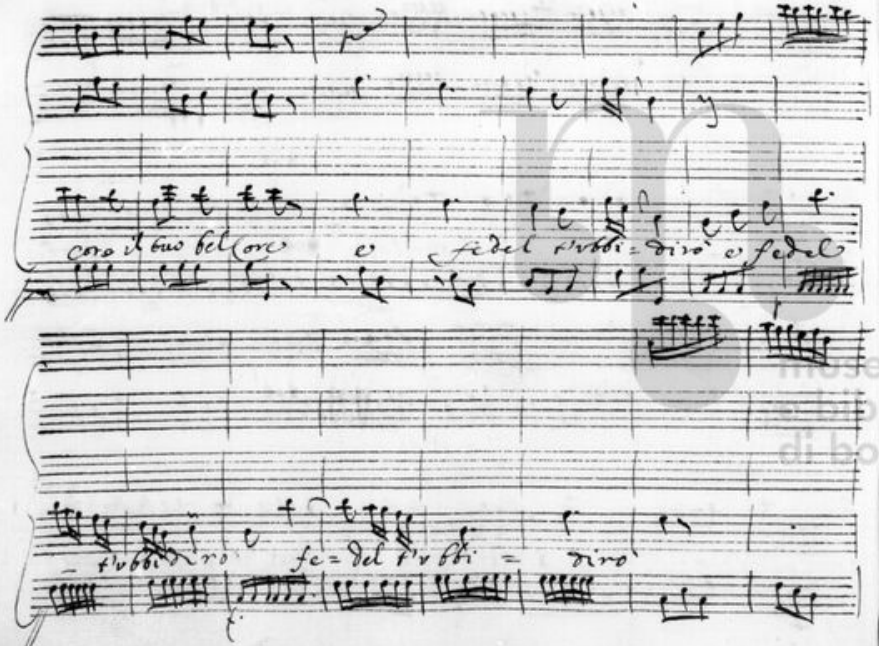


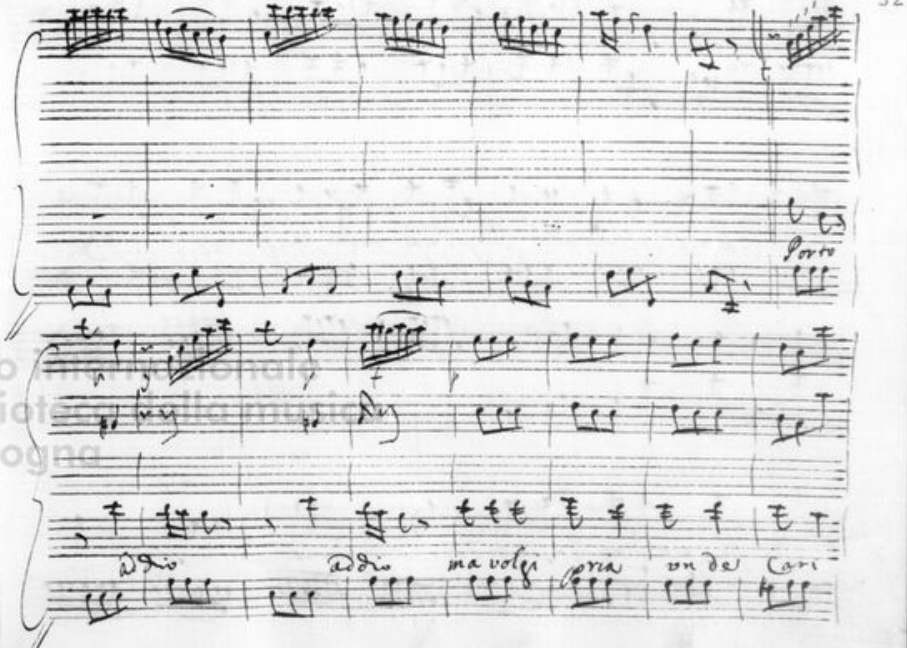
e biblioteca della musica di bologna



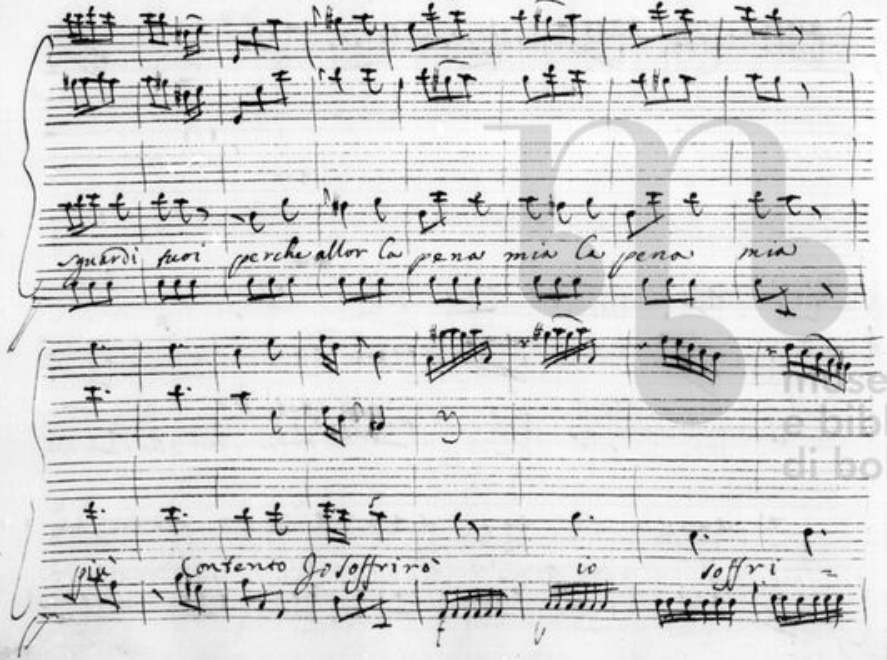


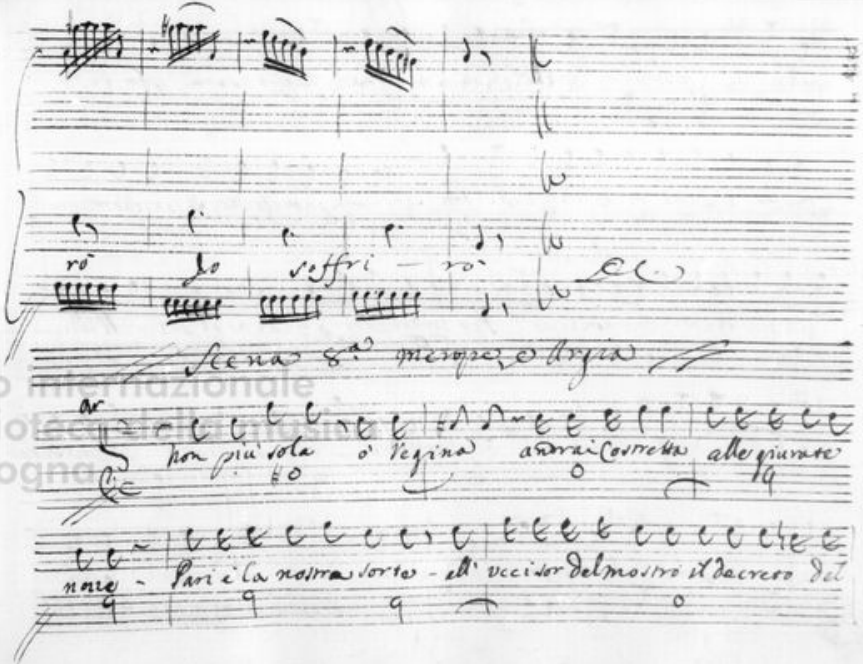
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna





Museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Ciel mi vuol Consorte Ciò che Comanda il Nume fausto sarà per te

finche lontano viue l'amato ben finche in messene, e prigioniera Ar-

gia già tanto sperar non lice Per involarti ancora al poter dell'Indegno sai

pur ch'in tua difesa viue vn Re viue vn Padre, e viue vn Regno Io misera

qual scampo aurò dal traditor! andrò mà doue al vassallo! allo

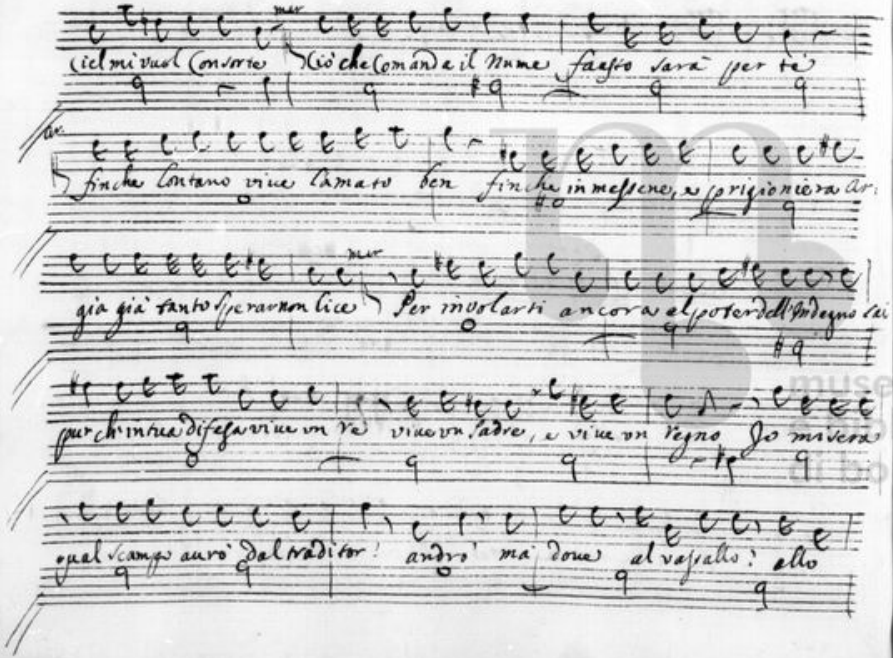
sposo! ai figlij oh Dio Cari infelici figli! tradito sposo mio!

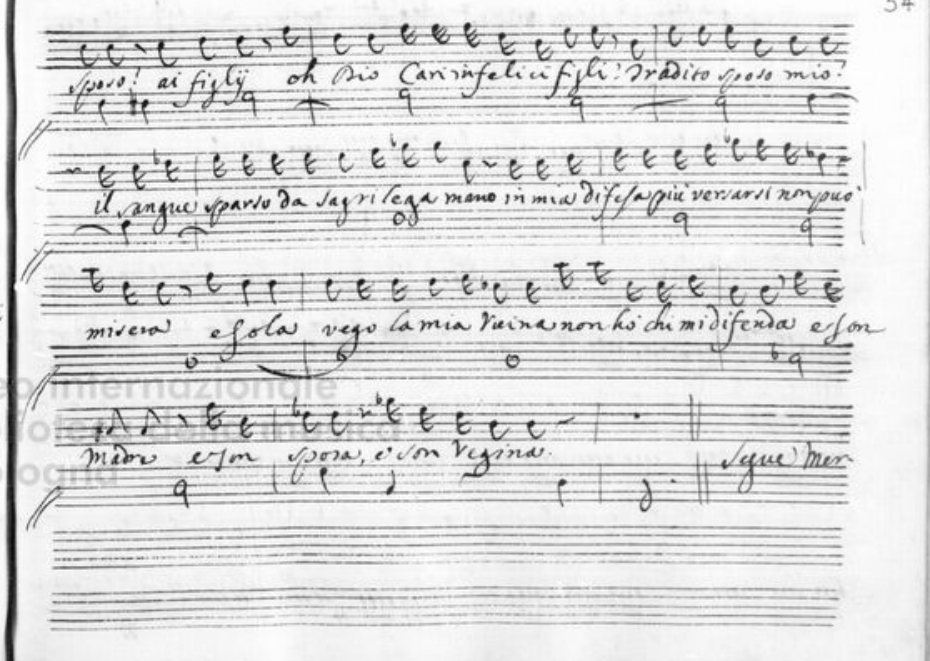
il sangue sparso da sagrilega mano in mia difesa più versarsi non può

misera e sola vego la mia Ruina non hò chi mi difenda e son

Madre e son sposa, e son Regina.

Segue Mer





Agitato

Come si vidde mai di maggior sventurata di maggior sventura

rata da tutti abbandonata da tutti abbandonata non so trovar pietà da

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

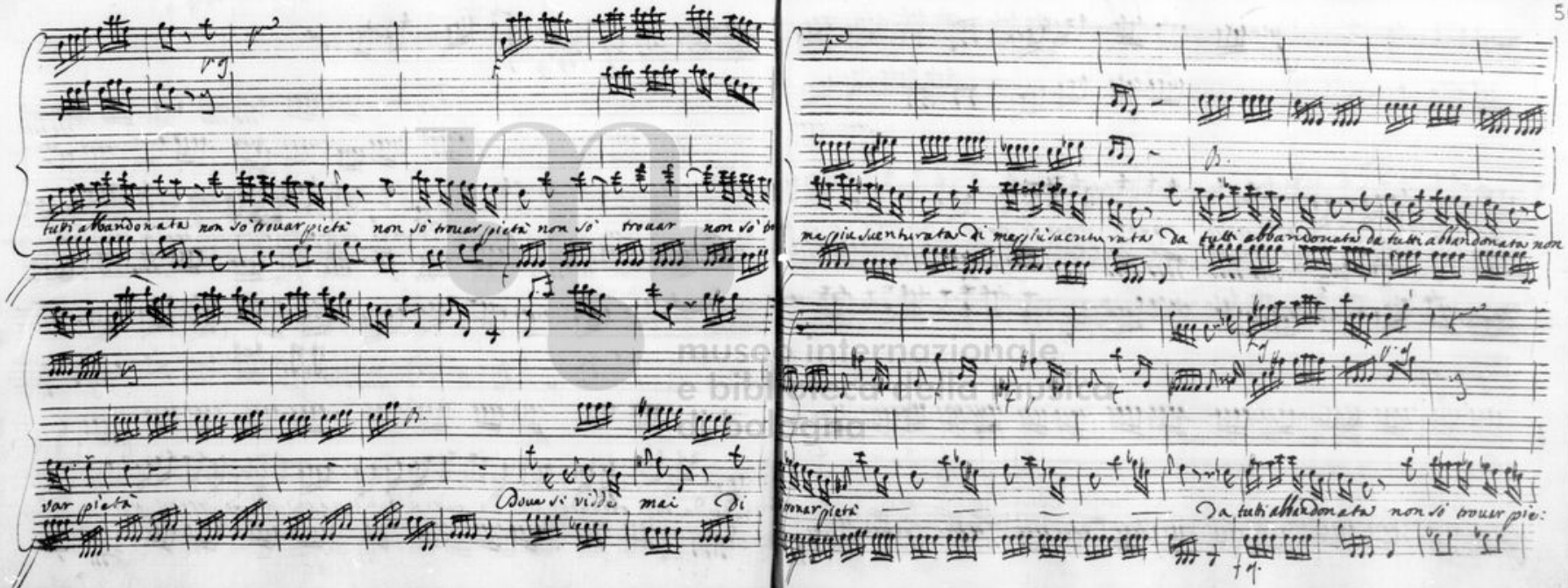
tutti abbandonata non sò trouar pietà non sò trouar pietà non sò trouar non sò tro

var pietà Doue si vidde mai Di

me piu sventurata Di me piu sventurata Da tutti abbandonata Da tutti abbandonata non

trouar pietà Da tutti abbandonata non sò trouar pie:

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

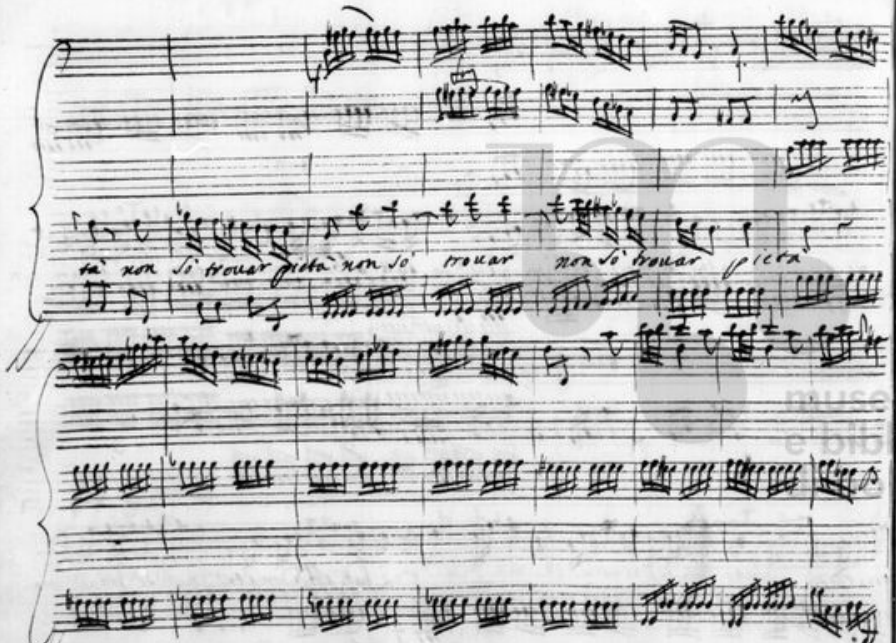


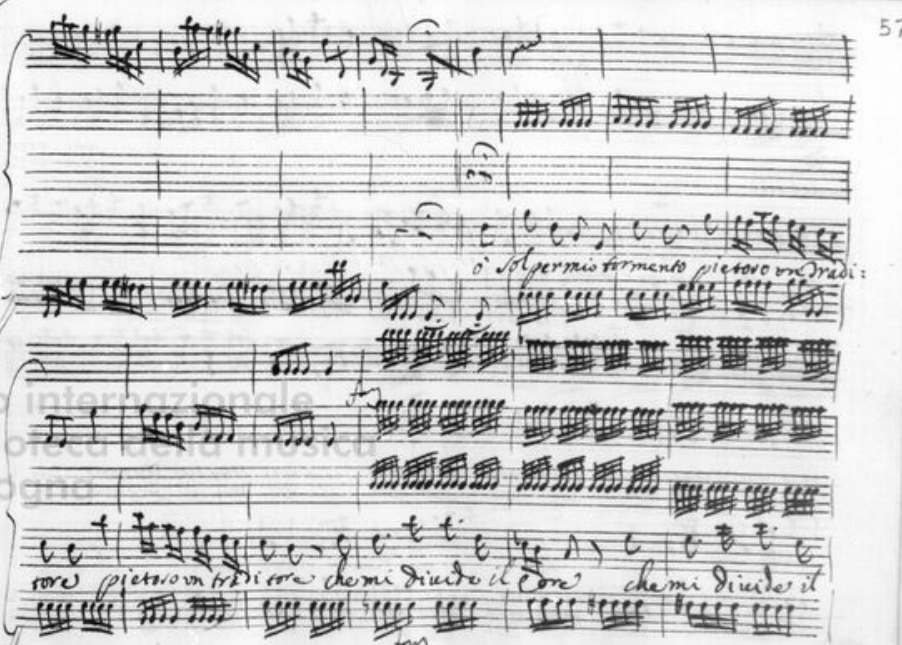
tà non sò trouar pietà non sò trouar non sò trouar pietà

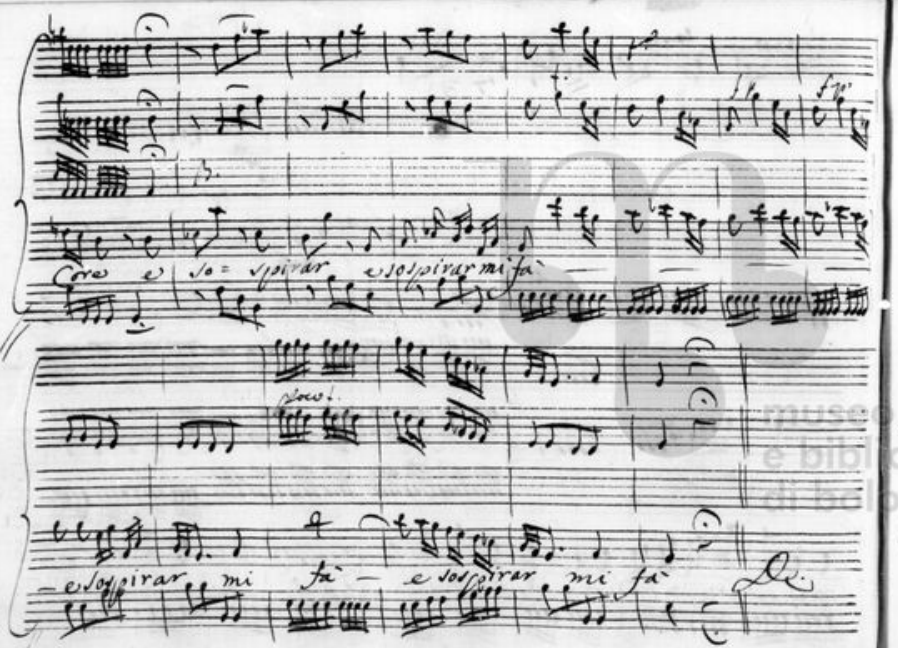
ò sol per mio tormento pietoso vn tradi:

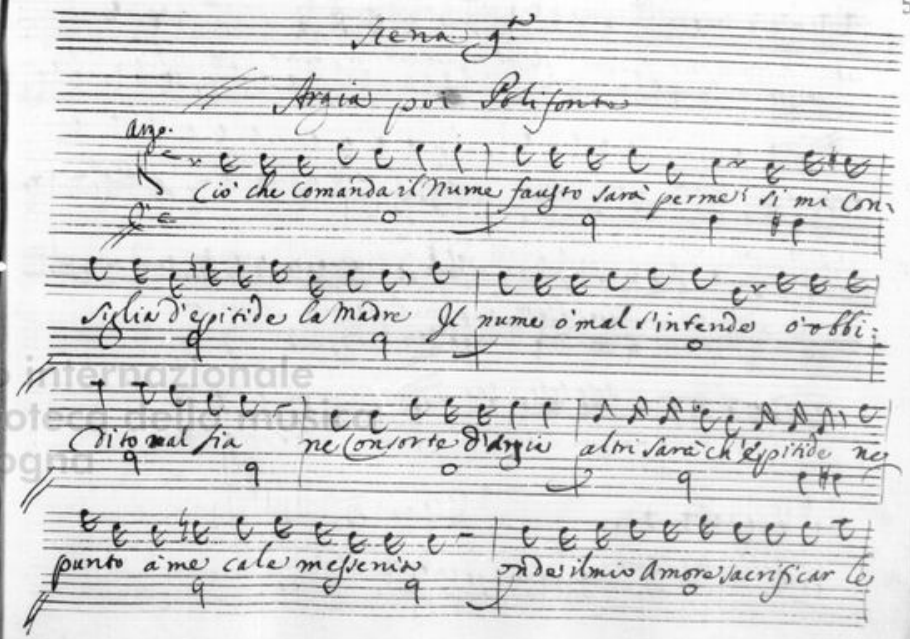
tore pietoso vn traditore che mi diuide il core che mi diuide il

museo internazionale e biblioteca della musica bologna

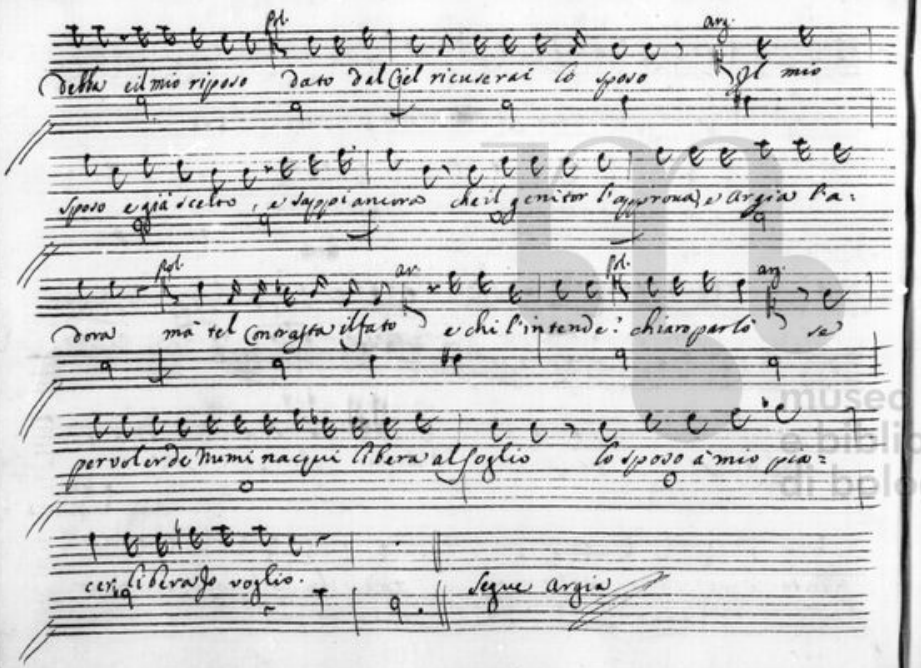


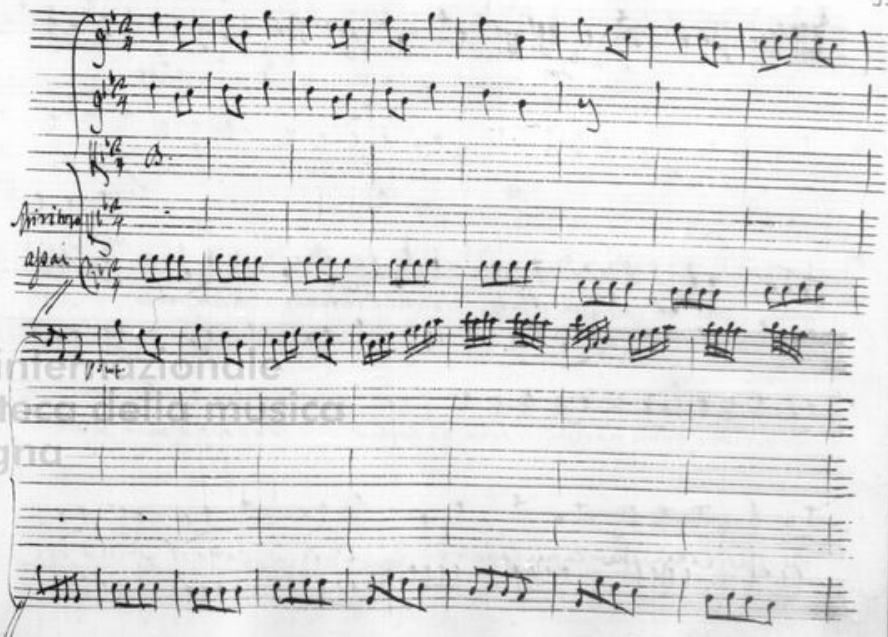






museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

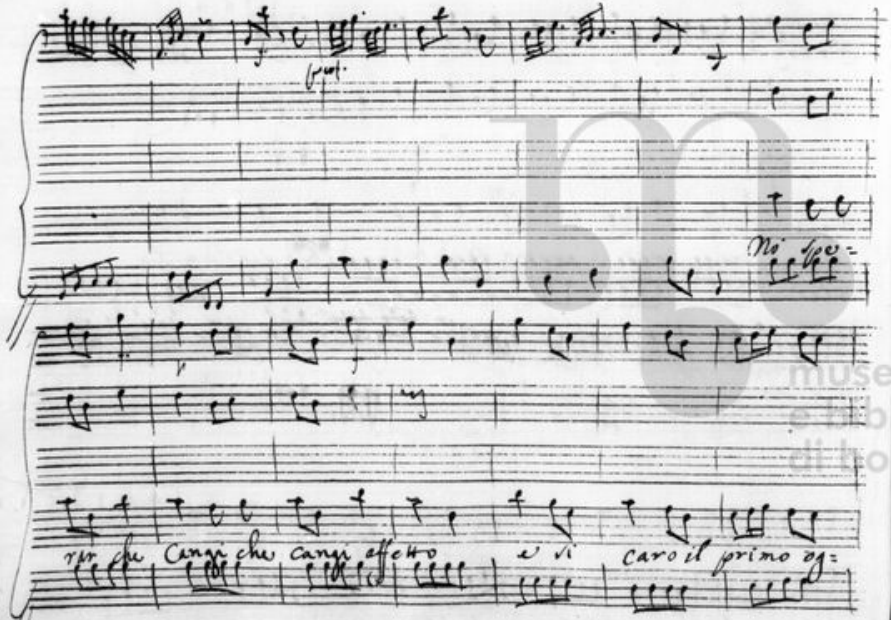
Nò spe-

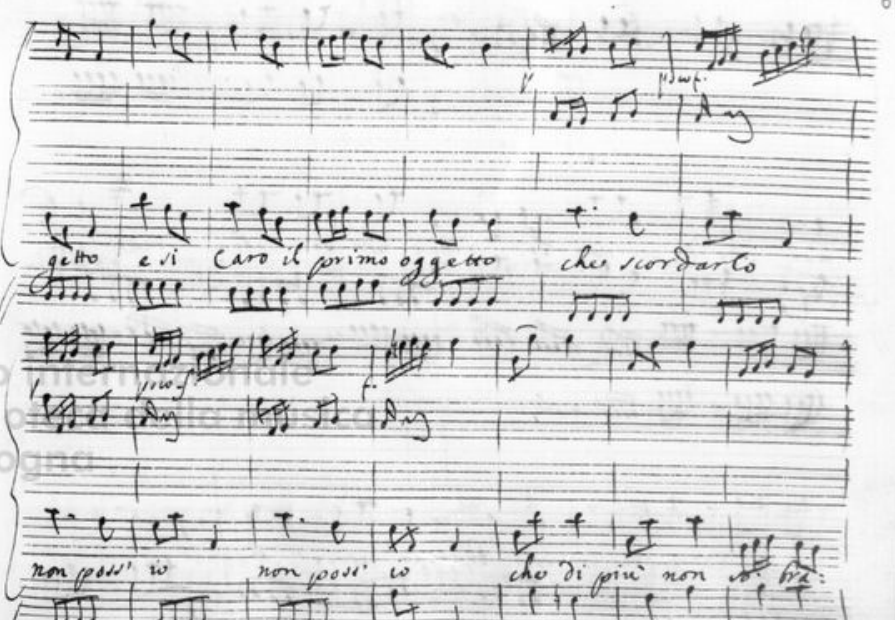
rar che Cangi che cangi effetto e si caro il primo og-

getto e si caro il primo oggetto che scordarlo

non poss' io non poss' io che di più non so bra-

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



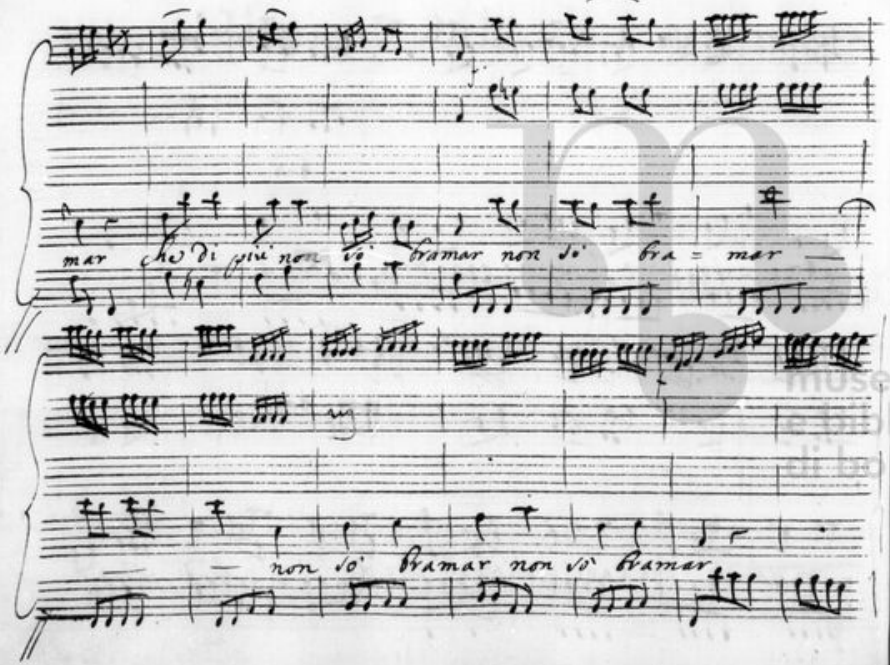


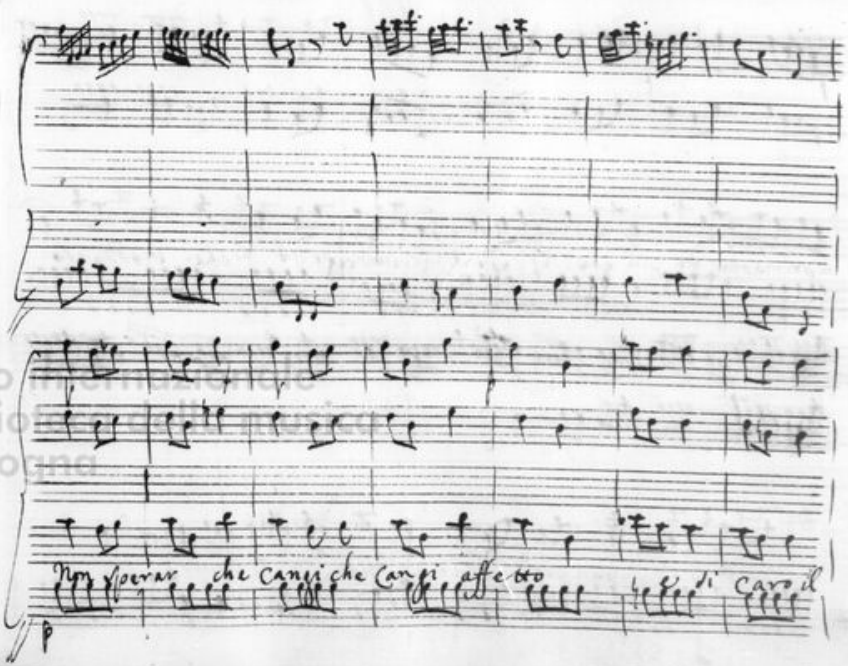
mar che di più non sò bramar non sò bra = mar —

— — non sò bramar non sò bramar

Non sperar che cangi che cangi affetto e di caro il

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





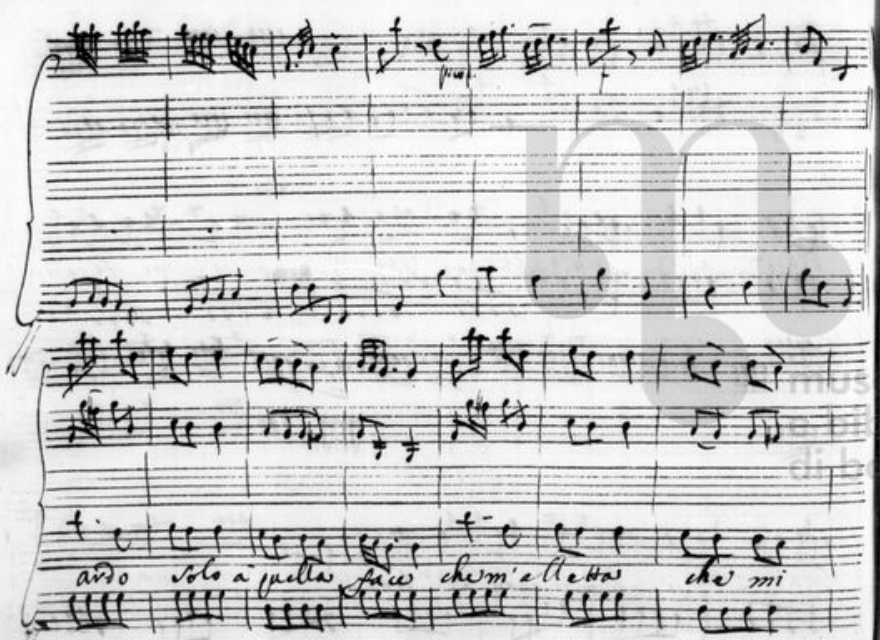
primo oggetto e si caro il primo oggetto che scordarlo

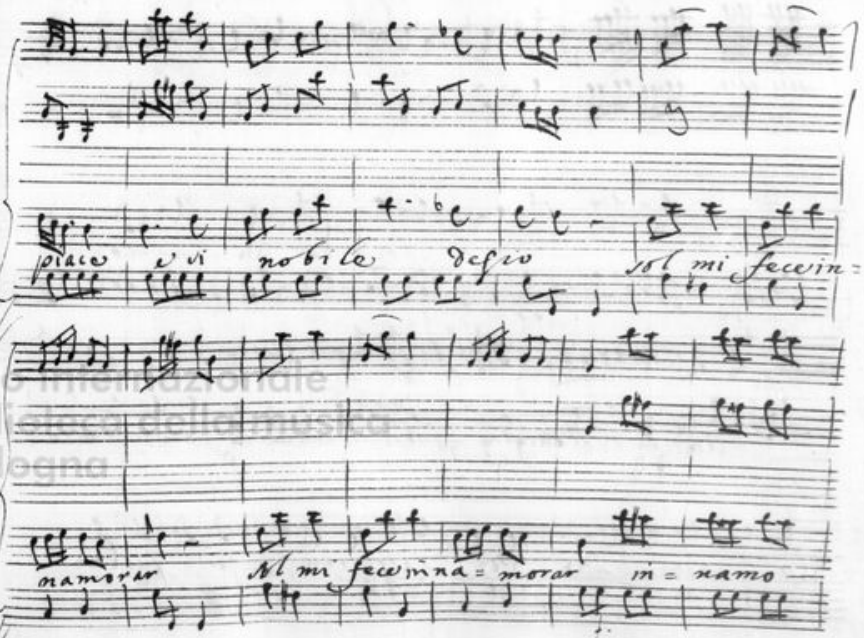
non poss' io non poss' io che di più non sò bramar

che di più non sò bramar non sò bramar

non sò bramar non sò bramar

museo e biblioteca della musica di bologna





Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna

rar — — in = namo = rar in = namorar

Scena X.ª Polifonte poi Merope

Pol.

Amichi vuole argia Merope renda la pace a questo

Cor Eccola oh Dei Lasciatemi Custodi qual ne

Mer.

vieni o Regina e voti miei Polifonte potrebbe a un infe=

lice qualche breve accordar giusto respiro pria del grande Ime=

Pol.

neo e dei lustri son pochi perche Merope ancor dubbia rimanga

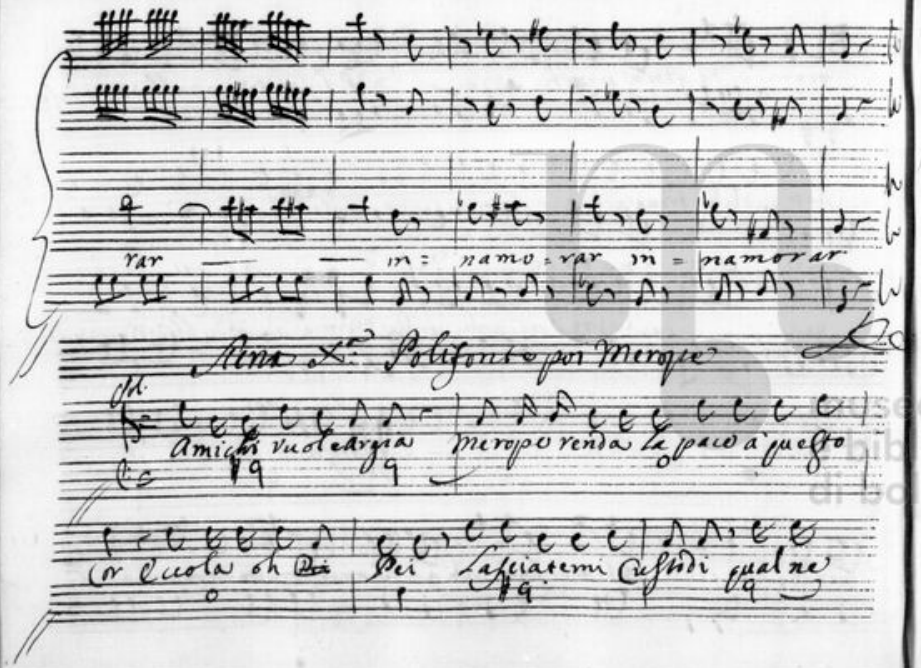
Mer. Pol.

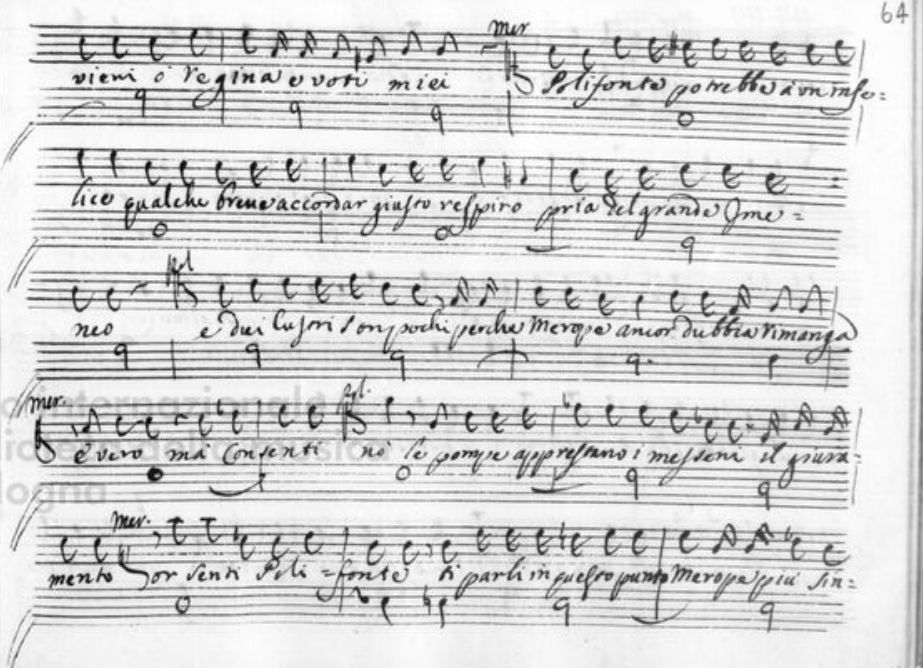
è vero ma consenti nò le pompe apprestano i messeni il giura=

Mer.

mento or senti Poli=fonte ti parli in questo punto Merope più sin=

Museo Internazionale di Bologna





cera scordati del mio amore t'odio quanto odiar possi un Car-

nefice un mostro un traditore Pol. merope odiarmi tanto

inche t'offesi Mer. in che mi chiedi il dica il rimorso al tuo Cor. e

se pur giunto sei nelle tue Colpe a non sentir rimorso Empio tel dica il

sangue de miei figli suenati del mio sposo tradito Pol. si tra-

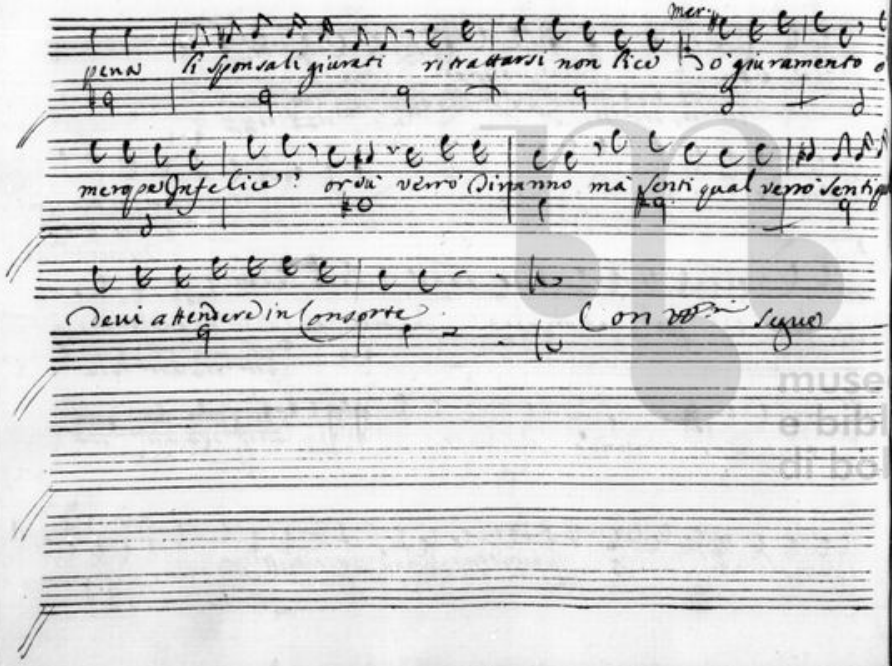
dito e da chi senza rossore Come lagnar ti puoi

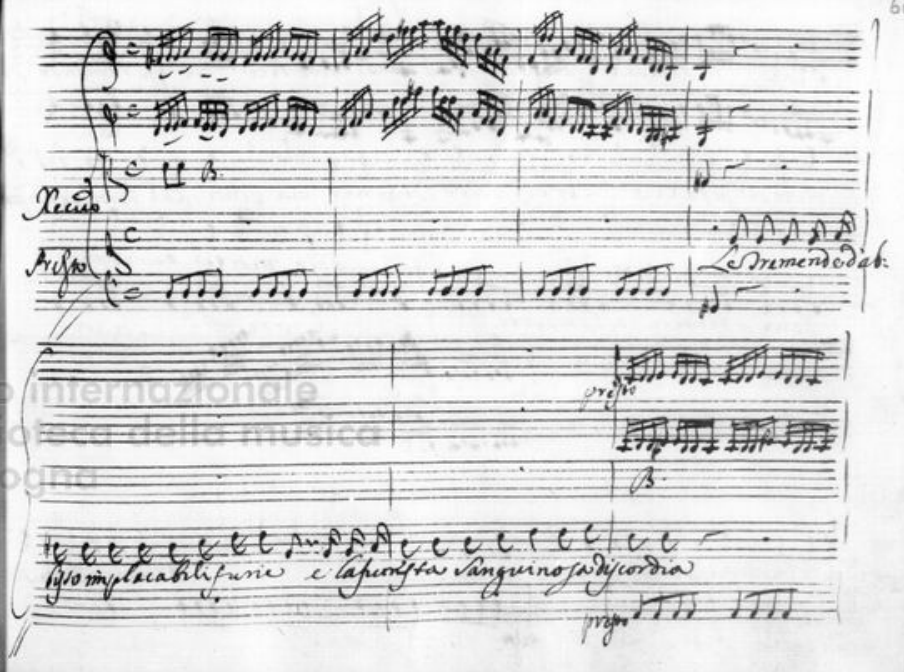
era tuo servo il perfido Anassandro Mer. dillo ministro infame de tuoi Con-

sigli e di quel Cieco orgoglio che ti spinse a salir su questo soglio

Pol. t'intendo si t'intendo Polifonte qui regna e perche regna

merope con orror lo fugge e sdegna orben dell'odio tuo sia la gran





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

odio morte terror

presto

tutti saranno pronubi alle mie nozze

Arderan questa sol

presto

presto

Letto profanato le sagrilighe faci

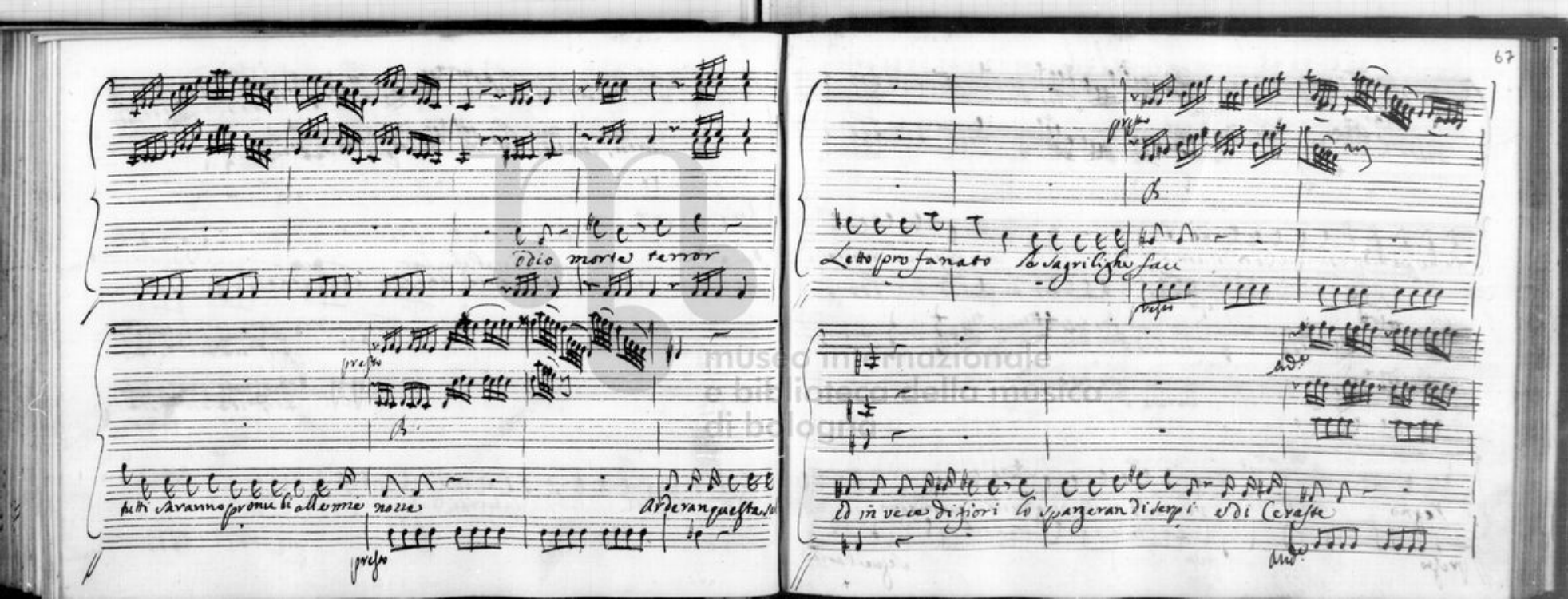
presto

Ad.

Ed in vece di fiori lo spargeran di serpi e di Ceraste

Ad.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



Largo

presto

B.

Finche pallido e sangue Io ti discema

Lasciando vita, e

presto

Largo

presto

B.

Regno

versar di mille piaghe, il sangue indegno

presto

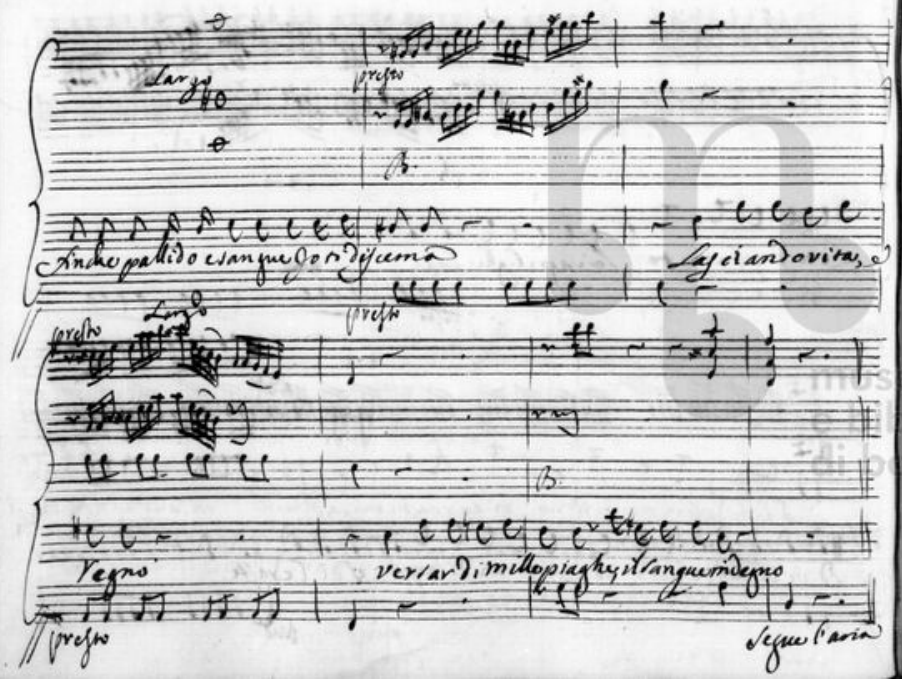
Segue l'aria

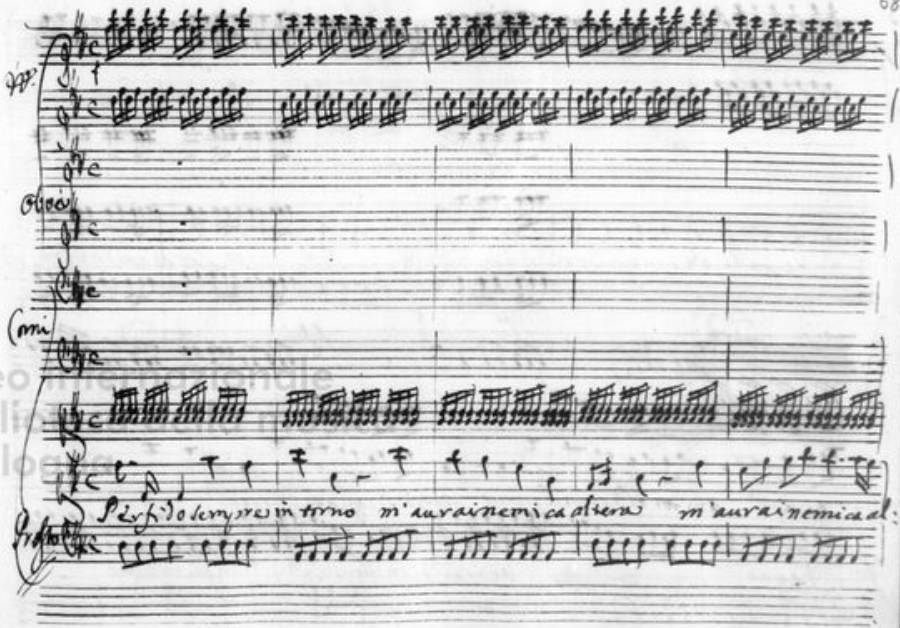
Oboe

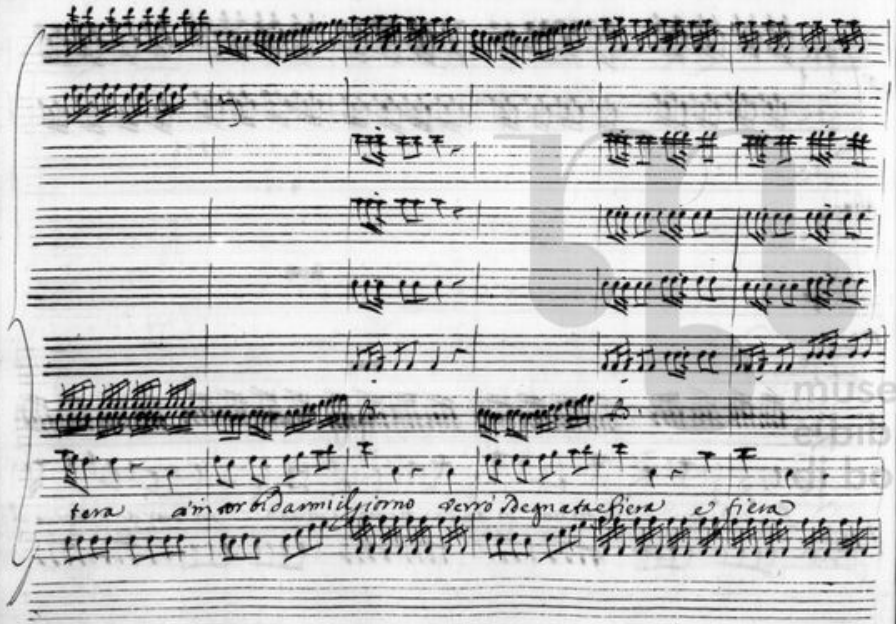
Corni

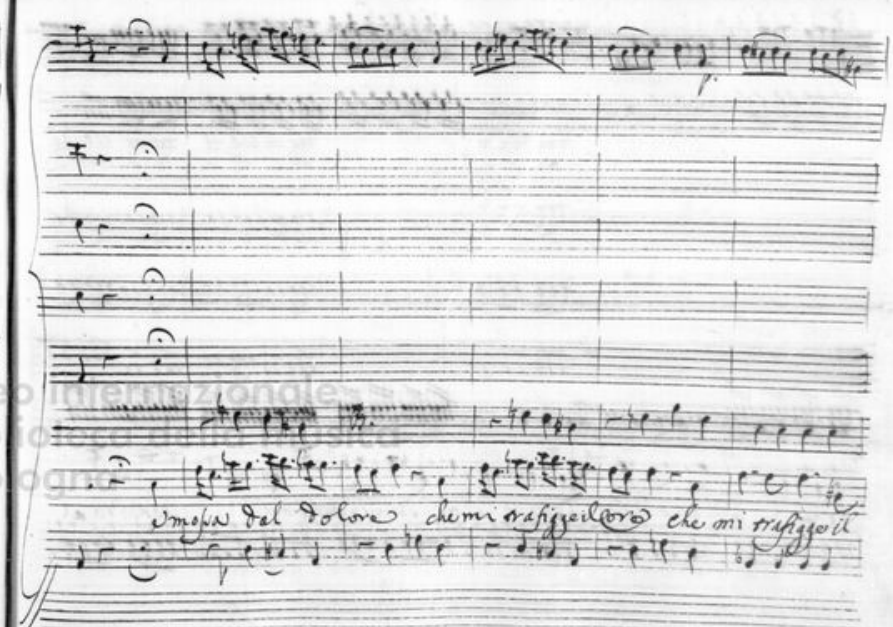
Perfido sempre intorno m'aurai nemica altera m'aurai nemica al:

Presto



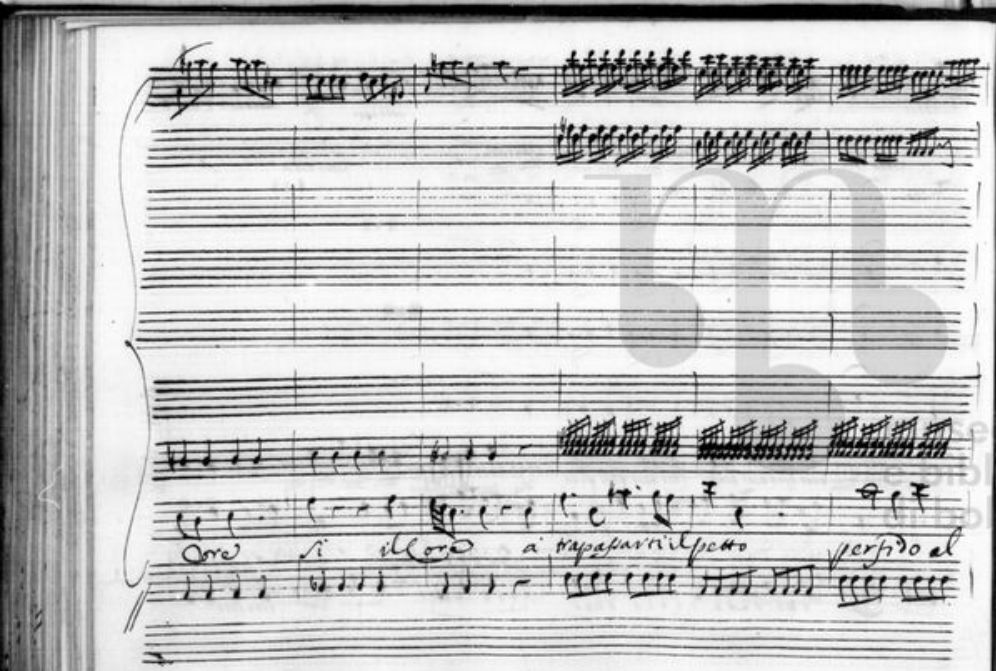


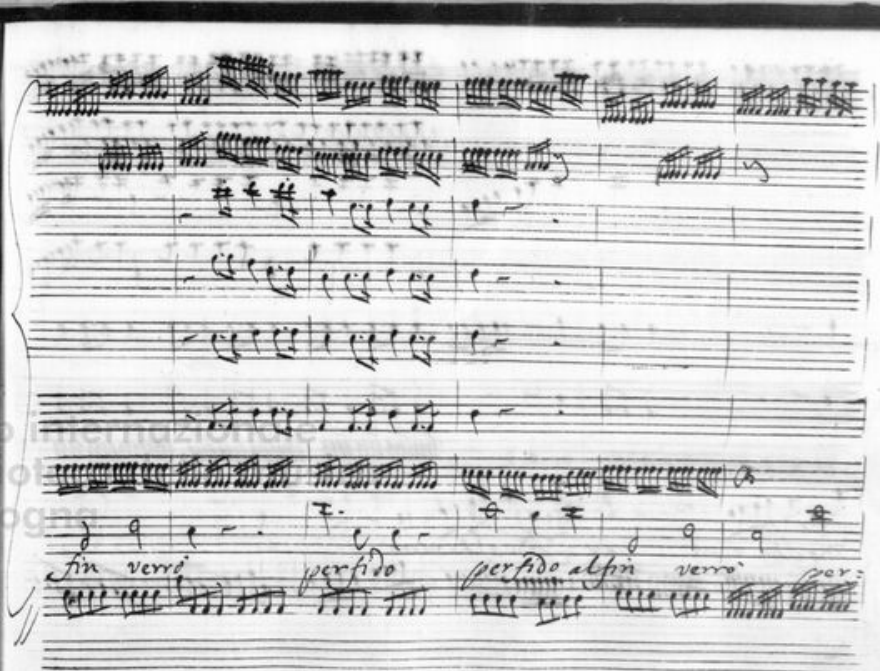

tera


mosso dal dolore

Ore si il Core a trapassarti il petto perfido al

fin verrò perfido perfido al fin verrò per:

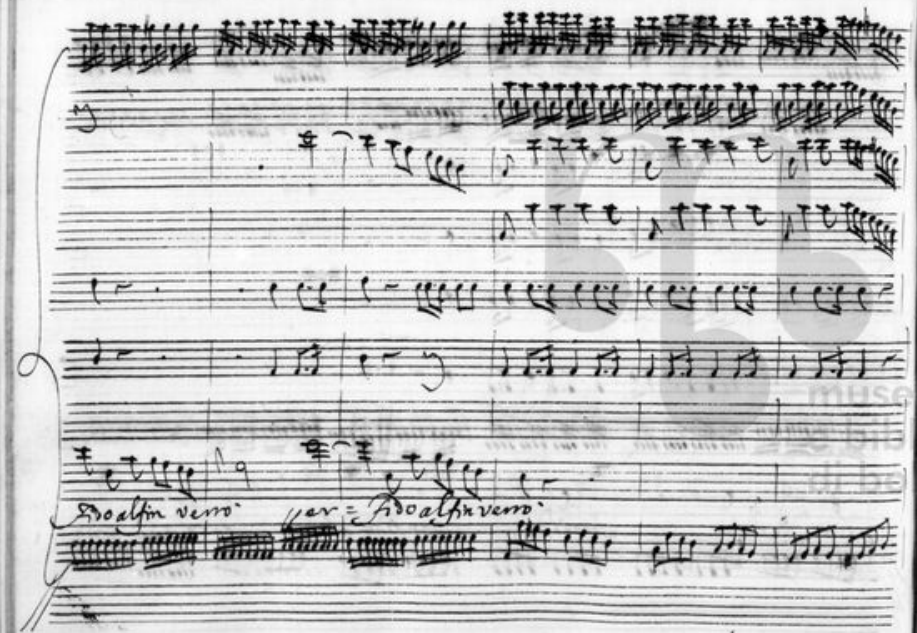


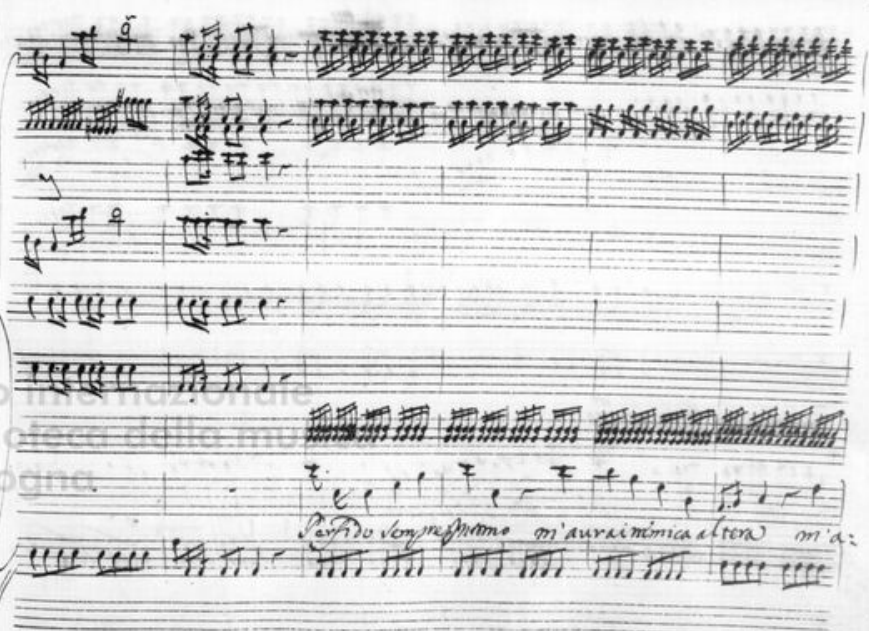


Fido alfin verrò per = fido alfin verrò

Perfido sempre spremo m'aurai nemica altera m'a:

museo nazionale
biblioteca della musica
di bologna

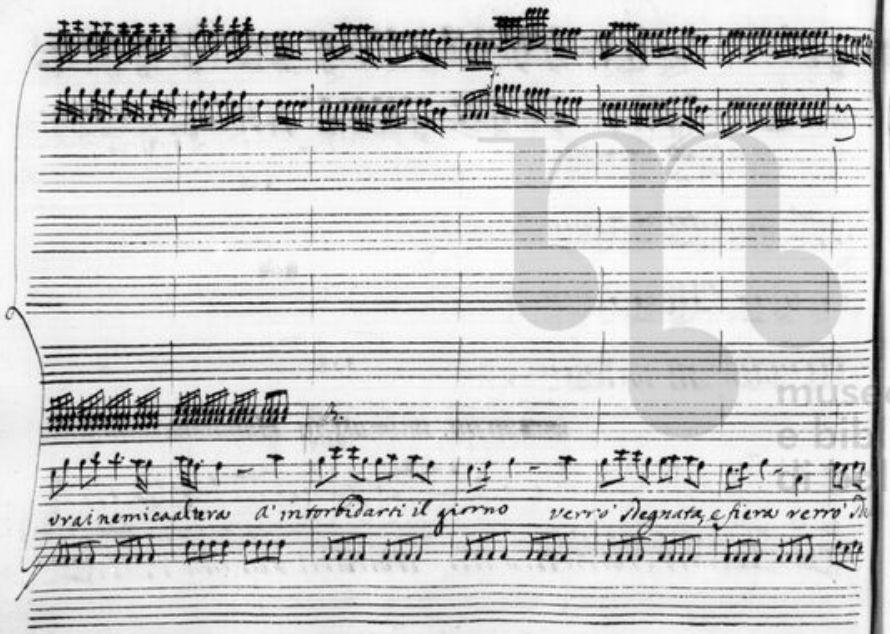


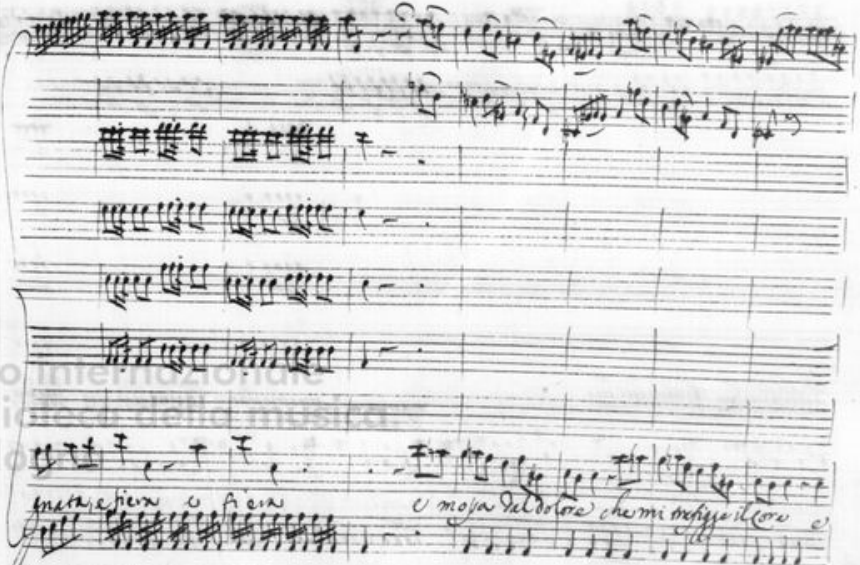


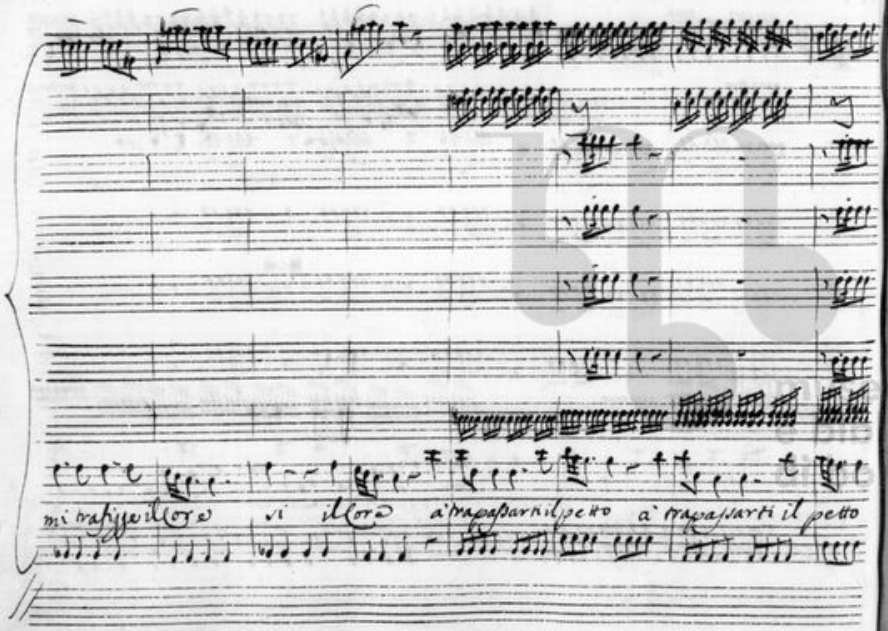
vrai nemica altera a' intorbidarti il giorno verro' sdegnata, e fiera verro' sde-

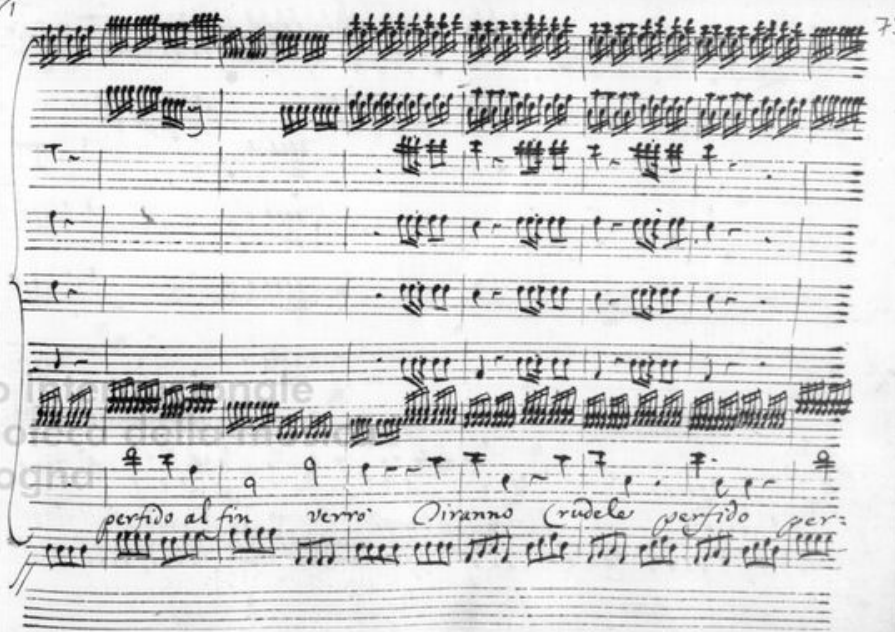
gnata, e fiera e fiera e mossa dal dolore che mi trafigge il core e

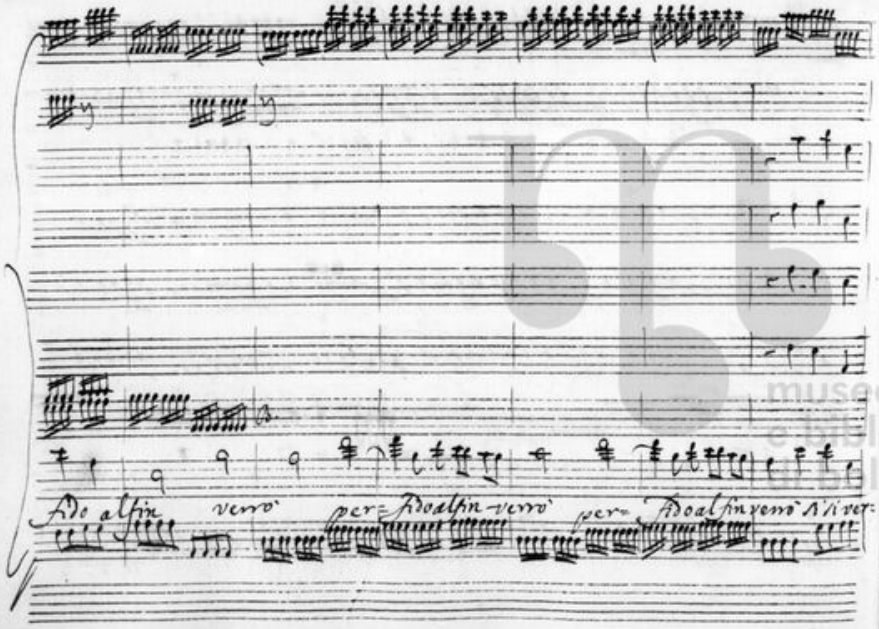
museo internazionale e biblioteca della musica

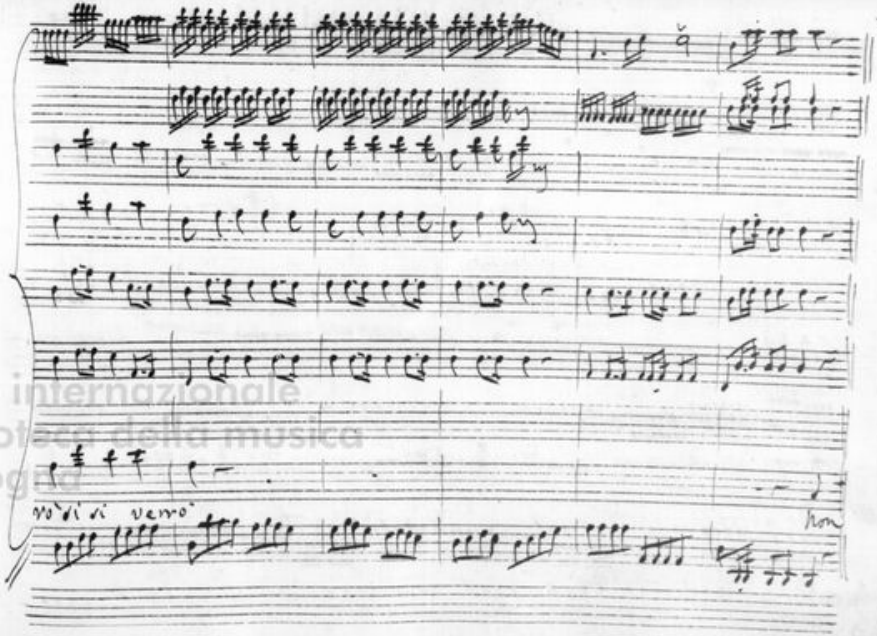





mi trafiggi il core
si il core
à trapassarti il petto
à trapassarti il petto


perfido al fin
verrò
Tiranno
Crudele
perfido
per:





museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna

rider di mia sorte non irritar gli dei non irritar gli dei

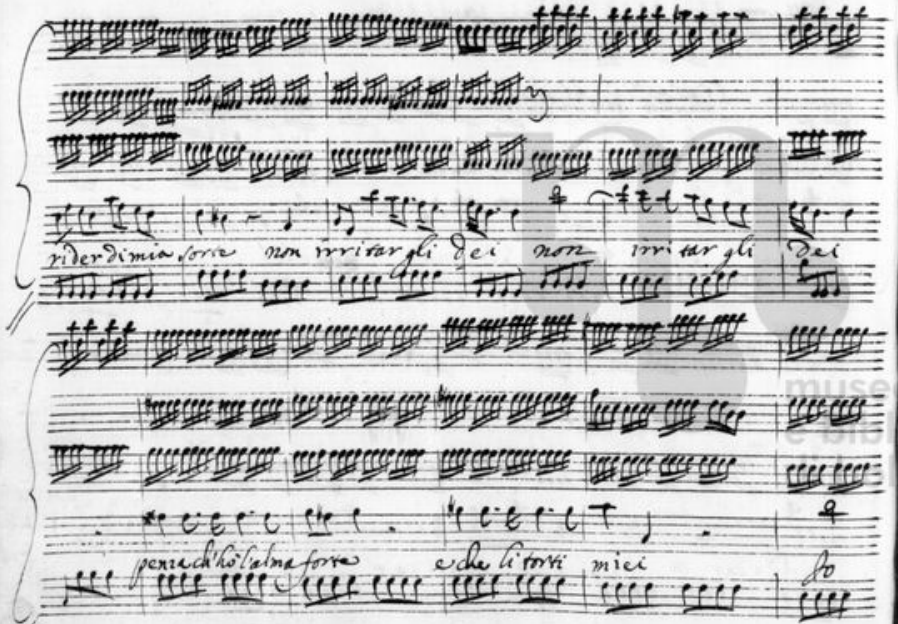
penza ch'hò l'alma forte e che li torti miei Io

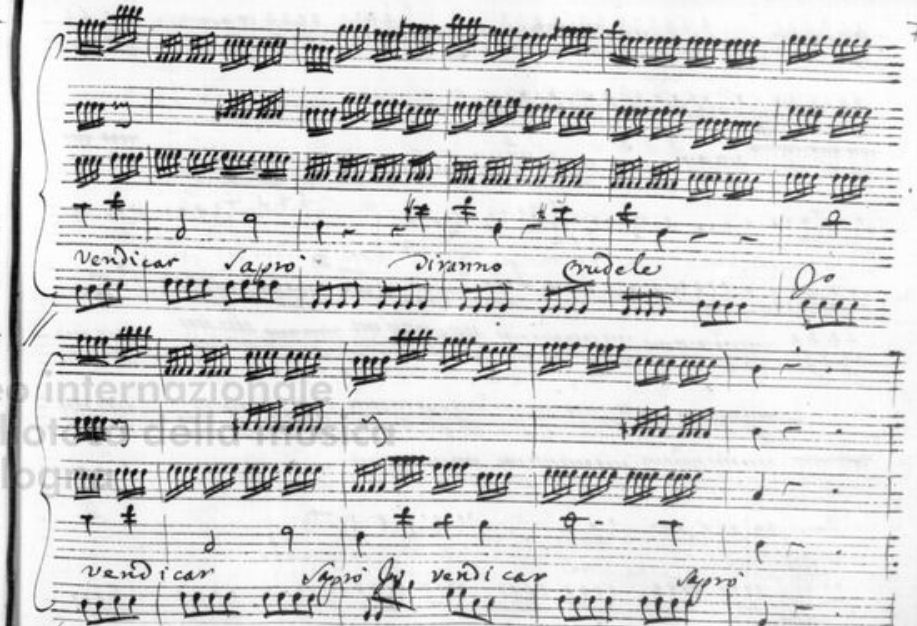
vendicar saprò diranno crudele Io

vendicar saprò Io vendicar saprò

Segue il Ritornello

museo internazionale e biblioteca della musica bologna





Scena XI

Polifonte poi Anassandro

Pol.

si perda ogni misura con chi perde ogni legge e si pre-

venga un insano furor veda l'ingrata quanto possa a suo

danno in cor di re la maestà oltraggiata Anassandro la voce

Pol.

del mio signor qui giunge q' tratti insieme da quel cieco soggiorno alla traccia re-

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

ali al chiaro giorno a quell'alto tuo Cenno vbbidir deggio Ecco il

tempo onde poi goder dell'opre tue parla che vuoi nella reggia d'Etolia

brami che torni e sueni anch'a Ideo in braccio Epitide il ne=

mico vado l'opra Compir nò ferma amico mori già l'infe

lice e senza nostra colpa mori ciò che al tuo zelo Io

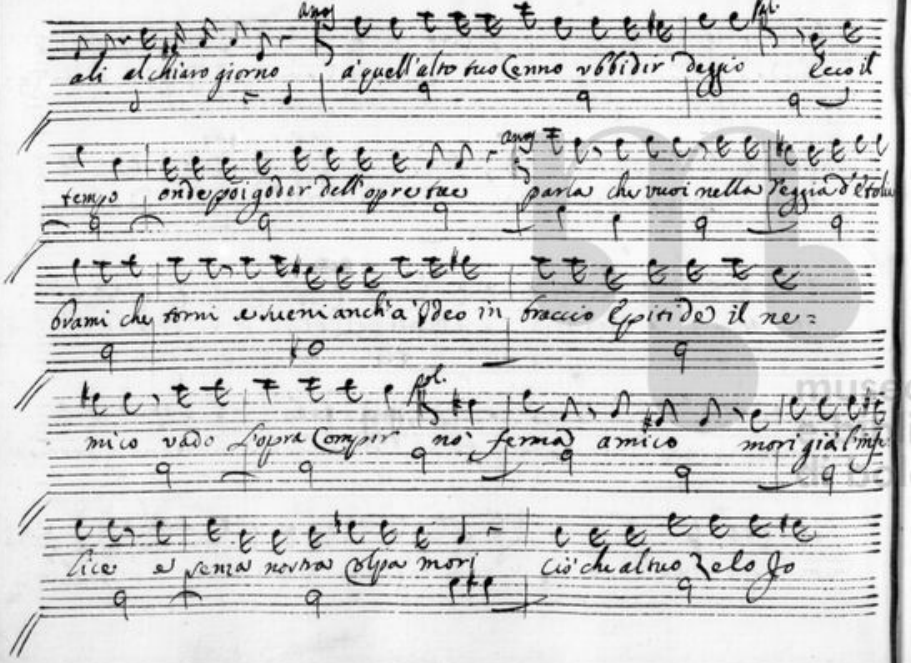
chiedo e più facile impresa e se in Itome soffri che fra Ca

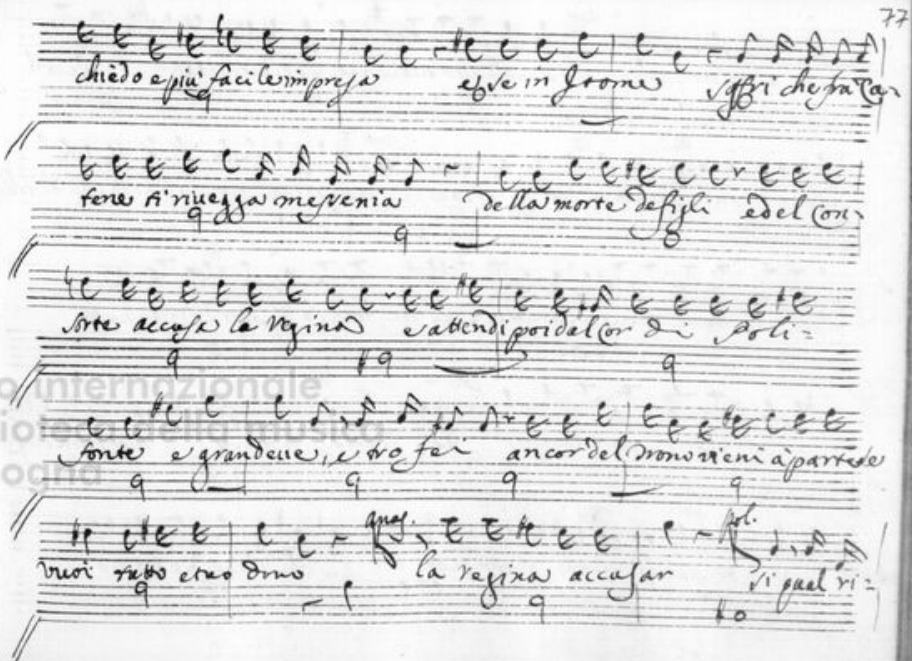
tene si riuegga messenia della morte de figli e del Con

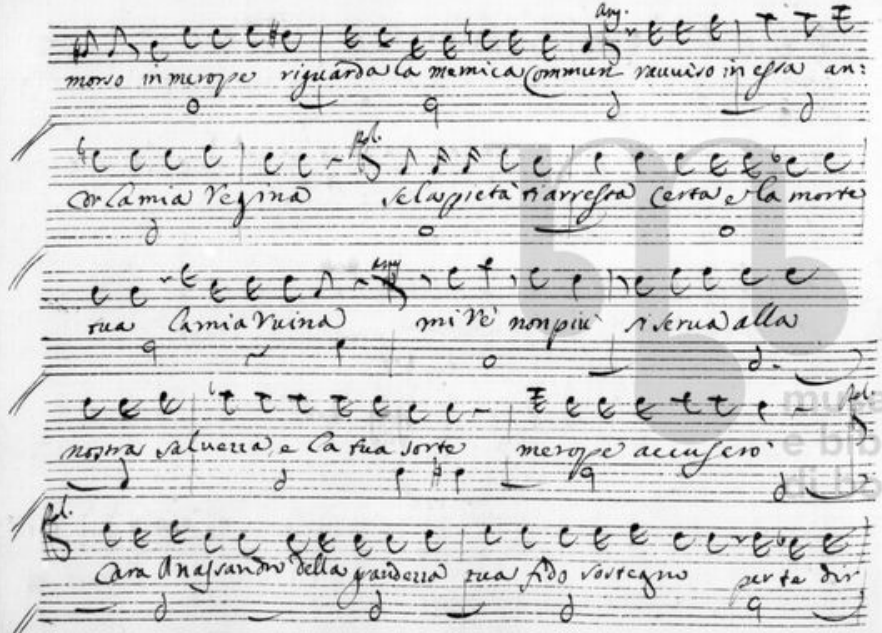
sorte accusa la regina e attendi poi dal Cor di Poli=

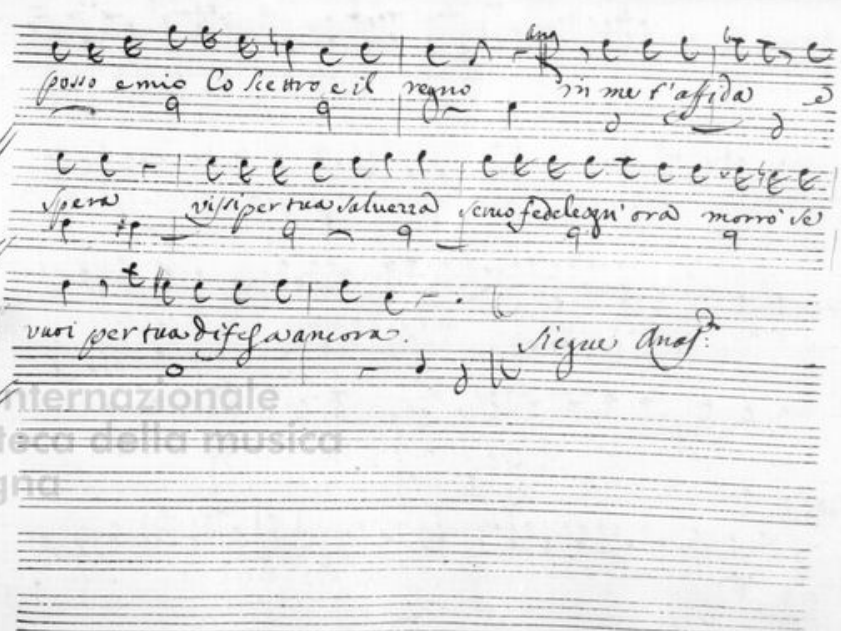
fonte e grandeue, e tro fei ancor del trono vieni à parte de

vuoi tutto e tuo drno la regina accusar si qual ri=

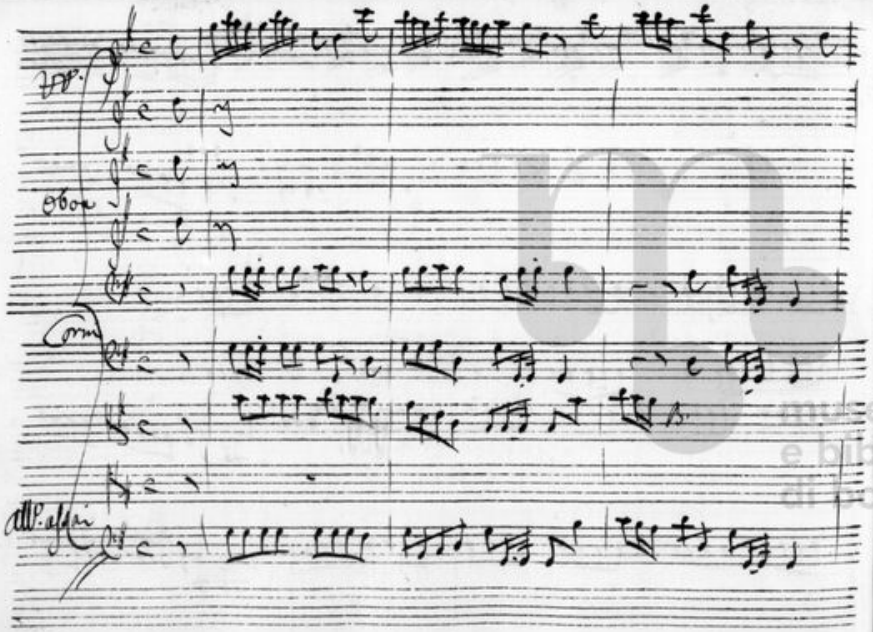


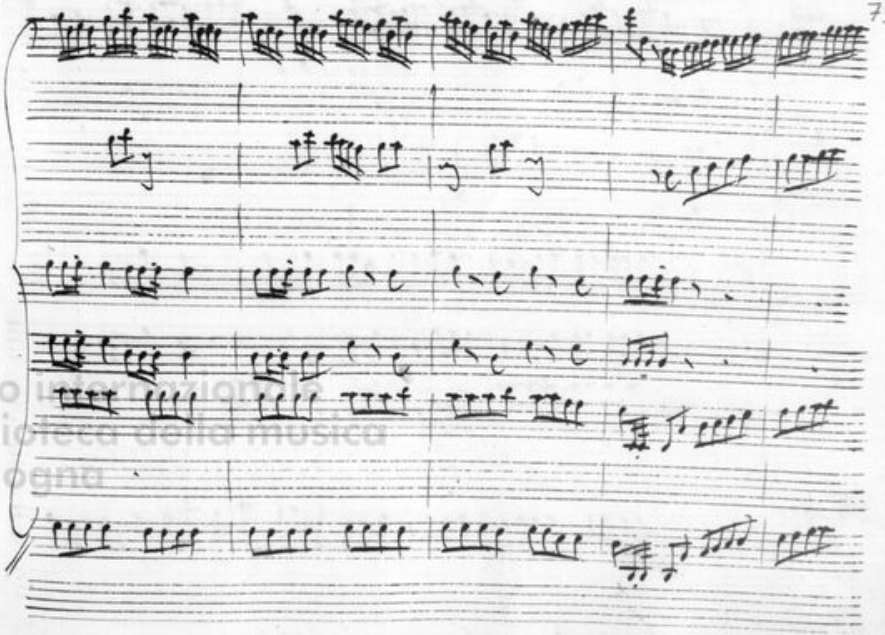




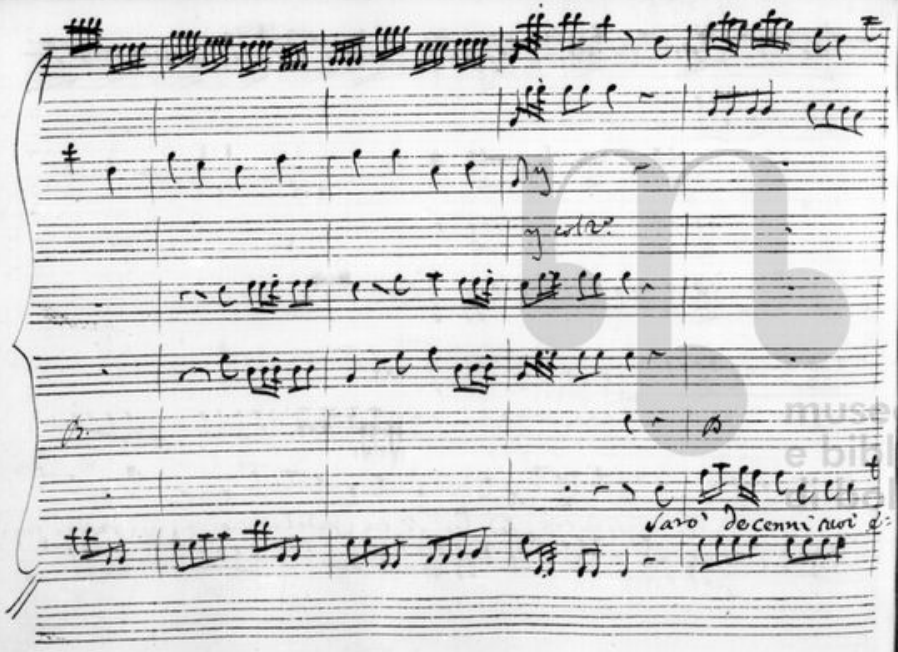


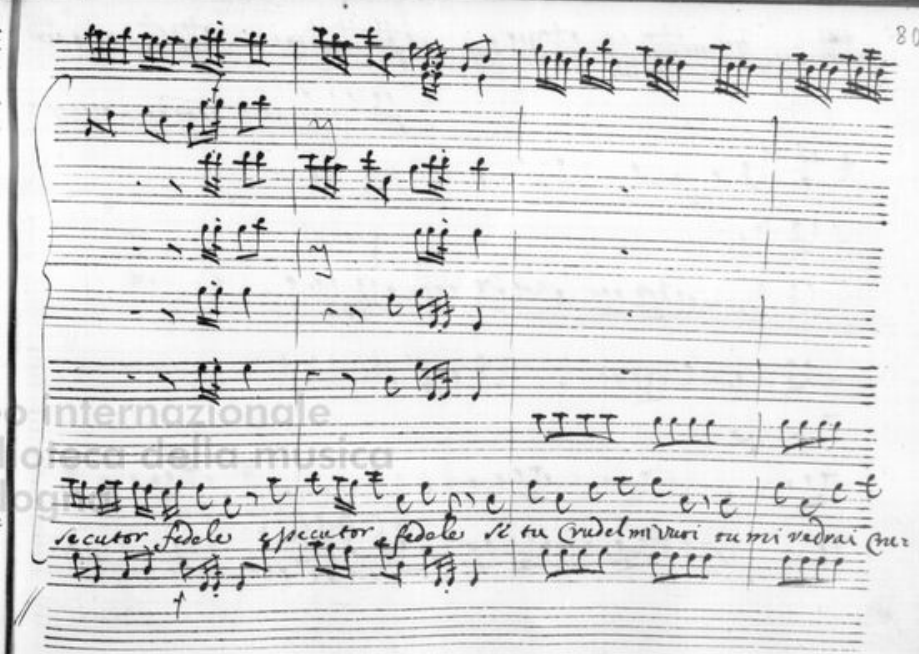
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





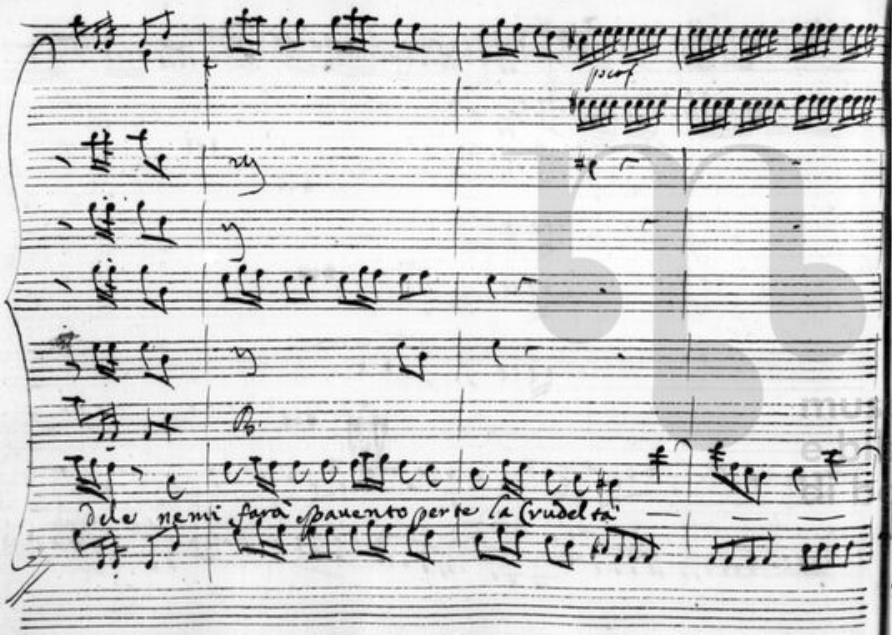
museo internazionale e biblioteca della musica

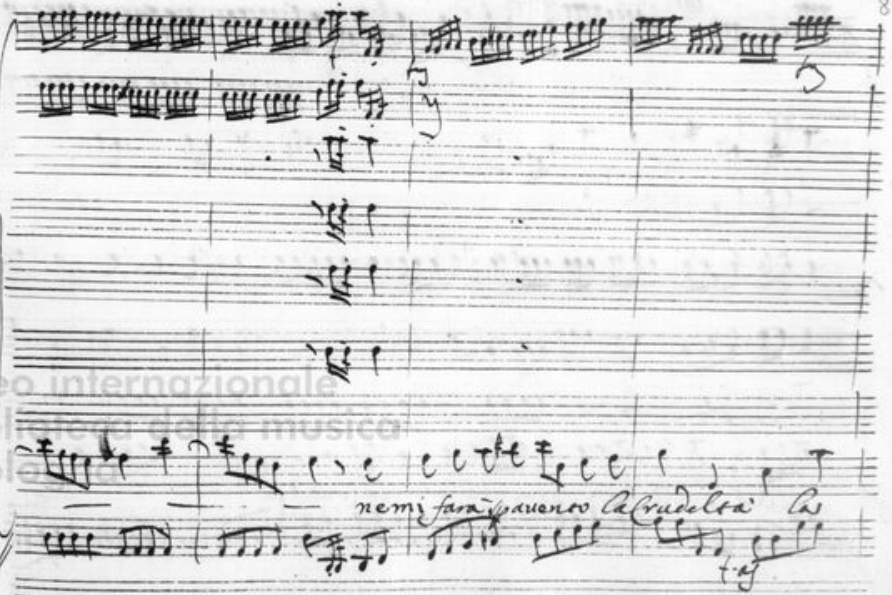
pcof

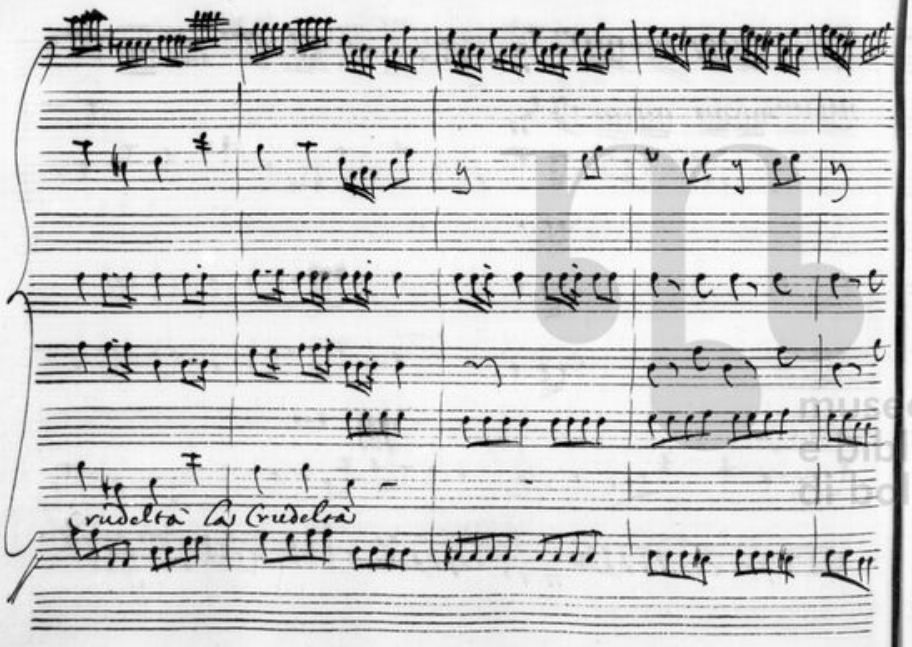
dele nemi farà spauento per te la Crudeltà

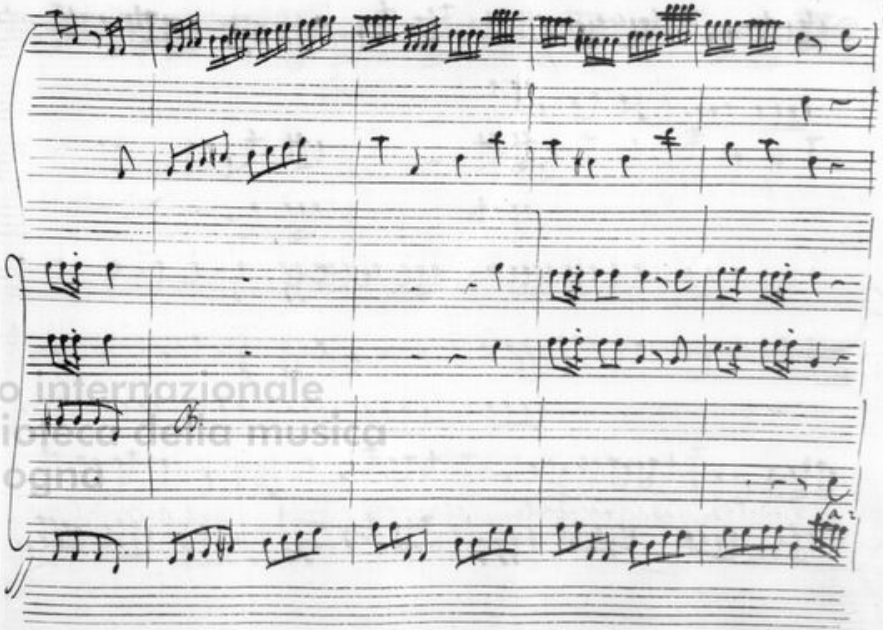
nemi farà spauento la Crudeltà la

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna







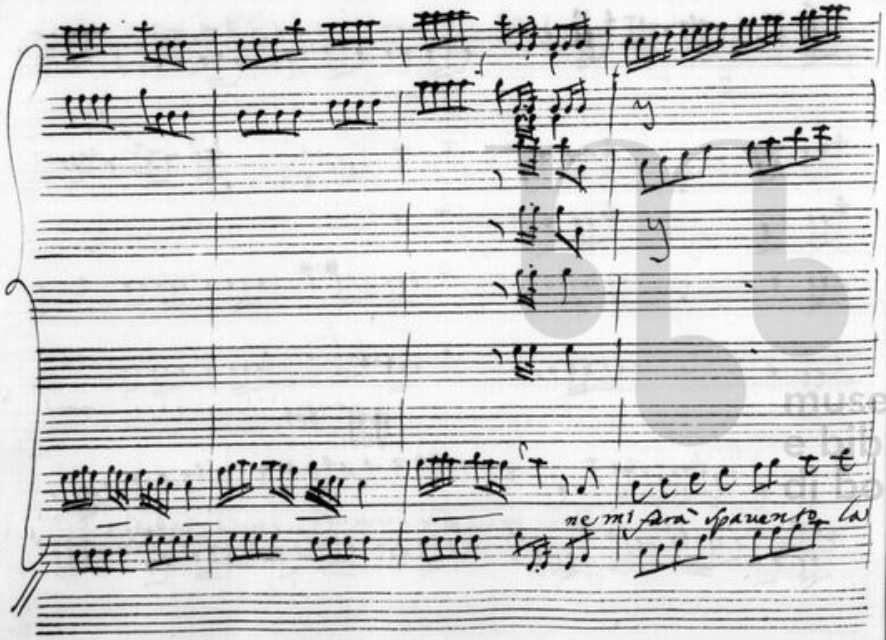


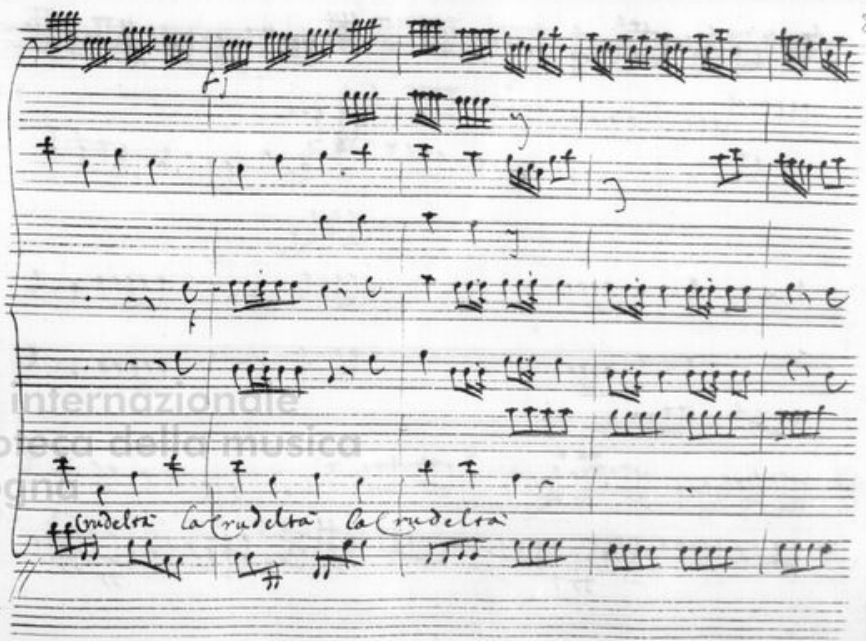
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

rò de Cenni tuoi essecutor fedele essecutor fedele se tu crudel mi

vuoi tu mi vedrai crudele ne mi farà spavento per te la crudeltà

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

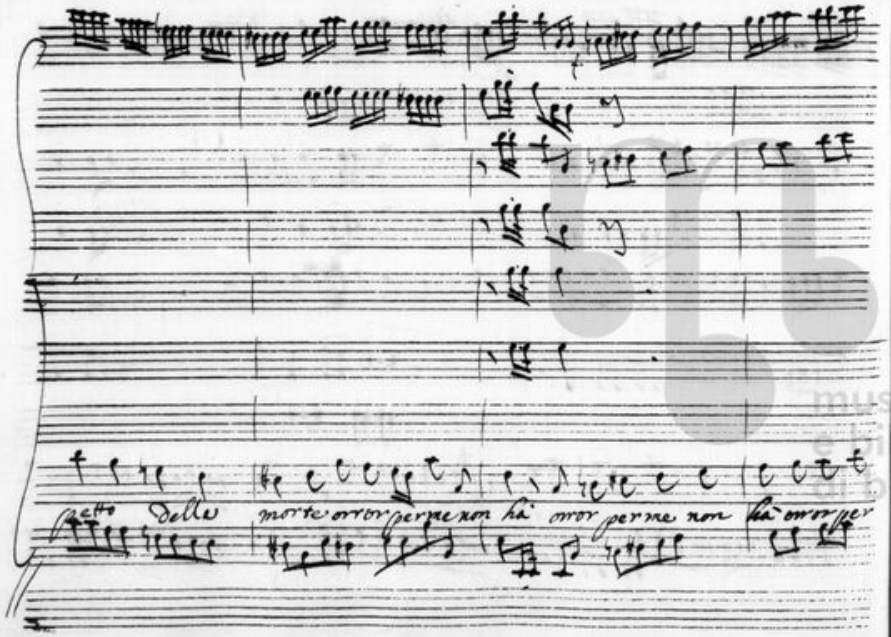


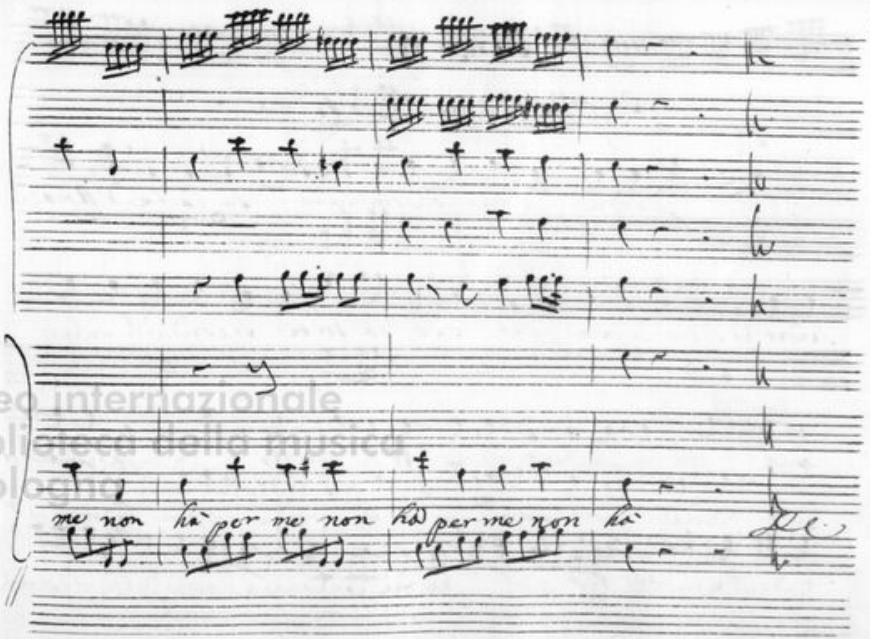


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Già chiamo al cuor lo degno per diuenir più forte l'as:

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scen. xij

Polifonte poi Epitide

Pol.

Guardie a me lo straniero su la fè d'Anas-

sandro: Io spero la mia pace e se la sorte seconda il voler

mio non hò più che temere Il rè son Io impaziente at-

tendo il momento ò signor che mi conduca à liberar dal fiero danno il

Pol.

regno in Itome si scorti il suo sostegno la messenia in te

mira Io già t'attendo vincitor generoso illustre oggetto del comun ri-

parte

poso.

Scena xiij

Epitide solo

Grazie al ciel vedo al fin frà tante mie sventure

di propizia fortuna vn raggio balenar m'accoglie amico il mio più fierne:

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

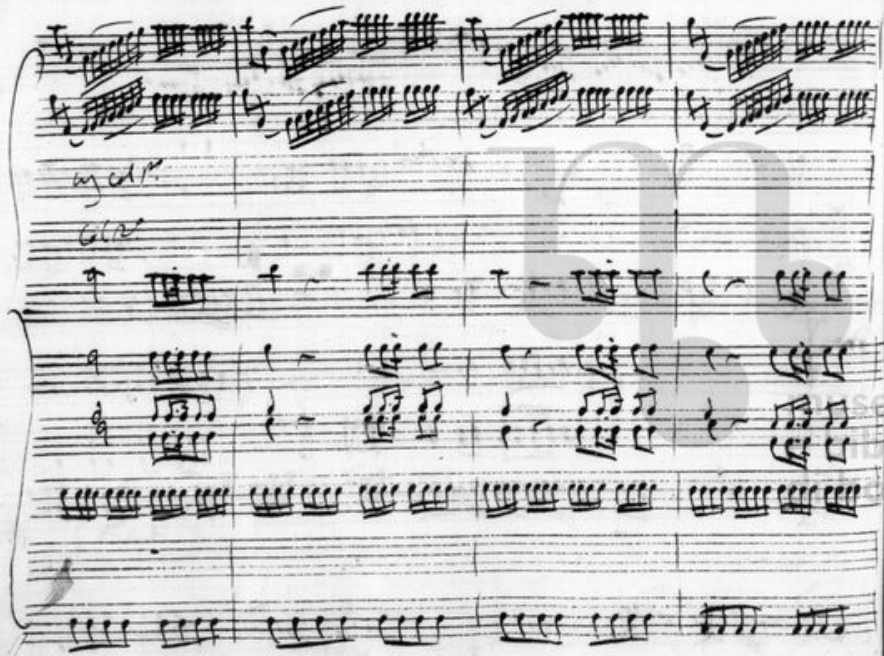
mico alla vendetta mi da libero il campo Tiranno il fa-

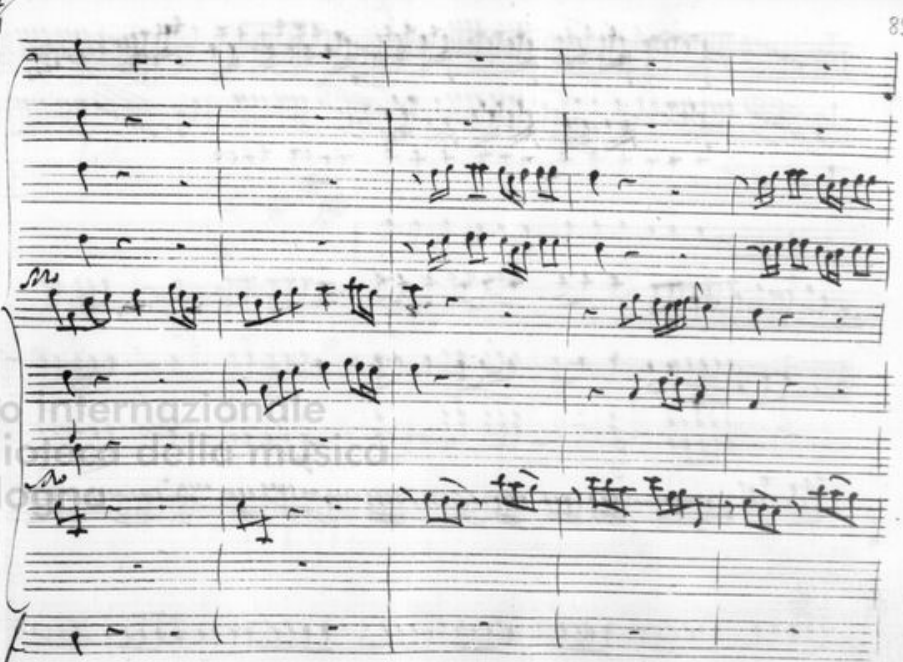
vor la madre acquisto salvo la sposa e quando creda rofarmi al-

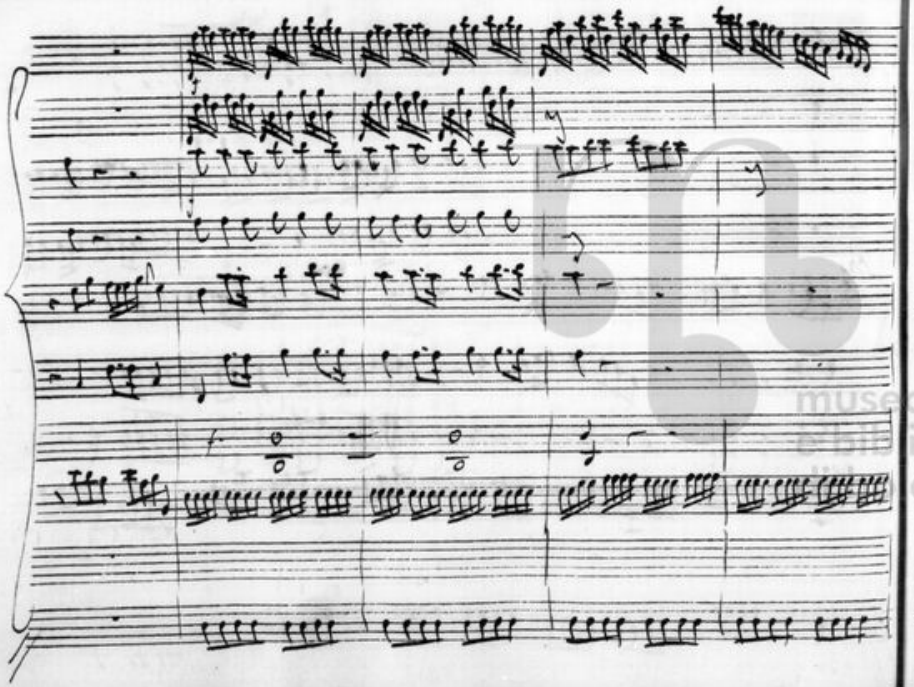
sorto fra le tempeste lo mi conduco in porto

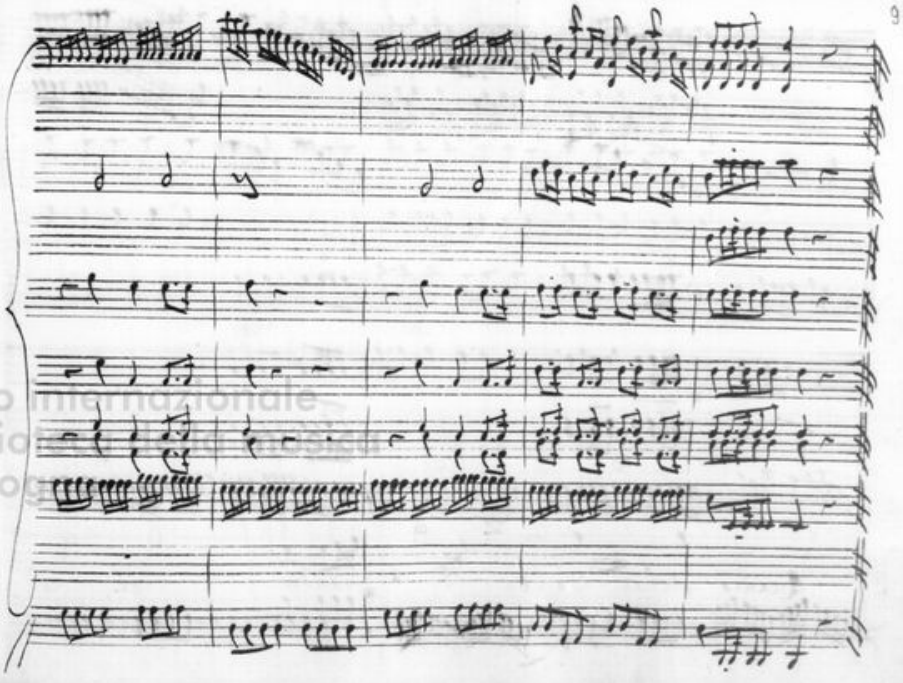
Segue l'aria

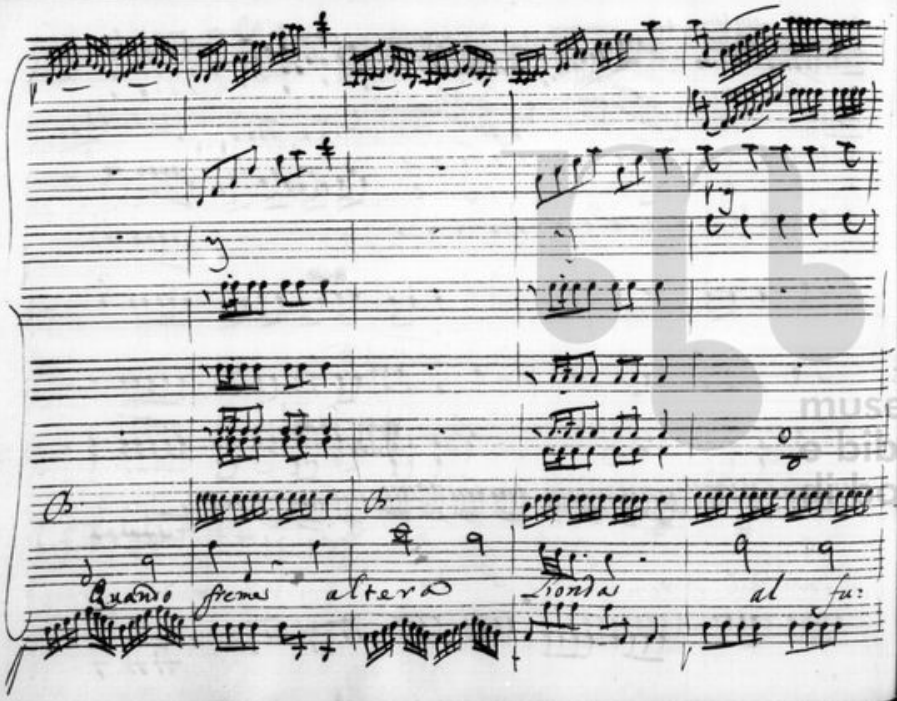
museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

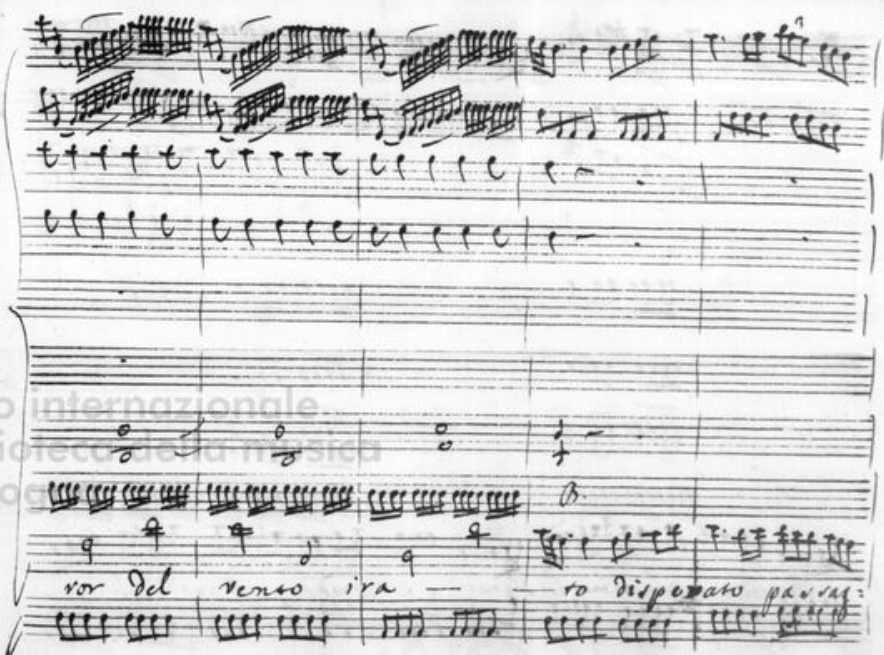




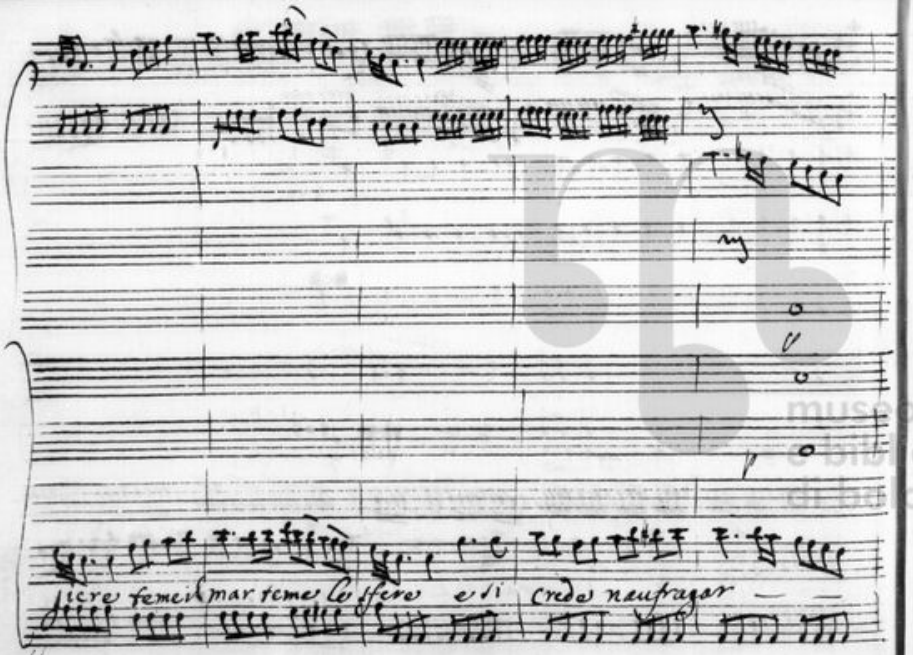


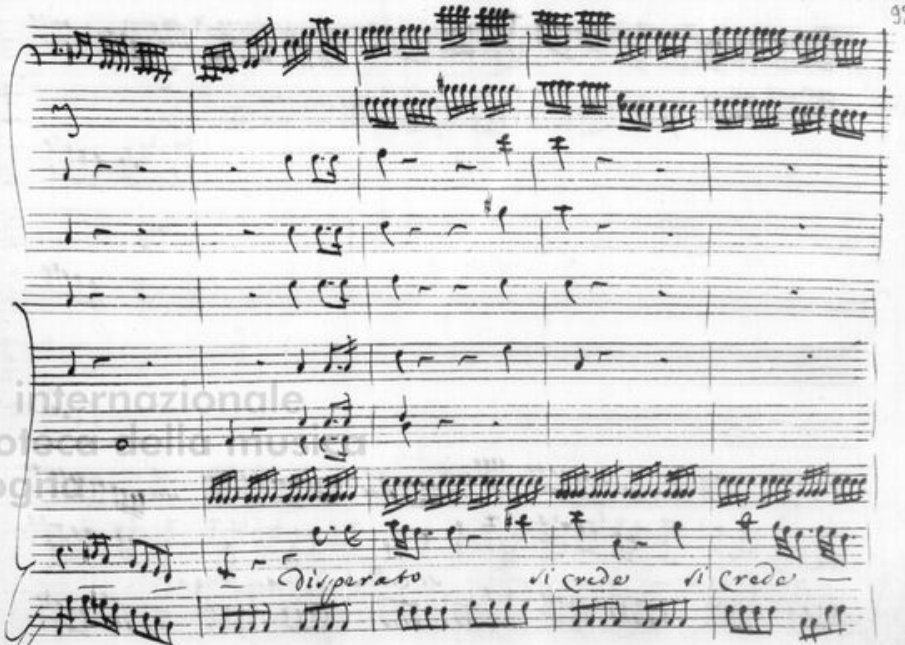




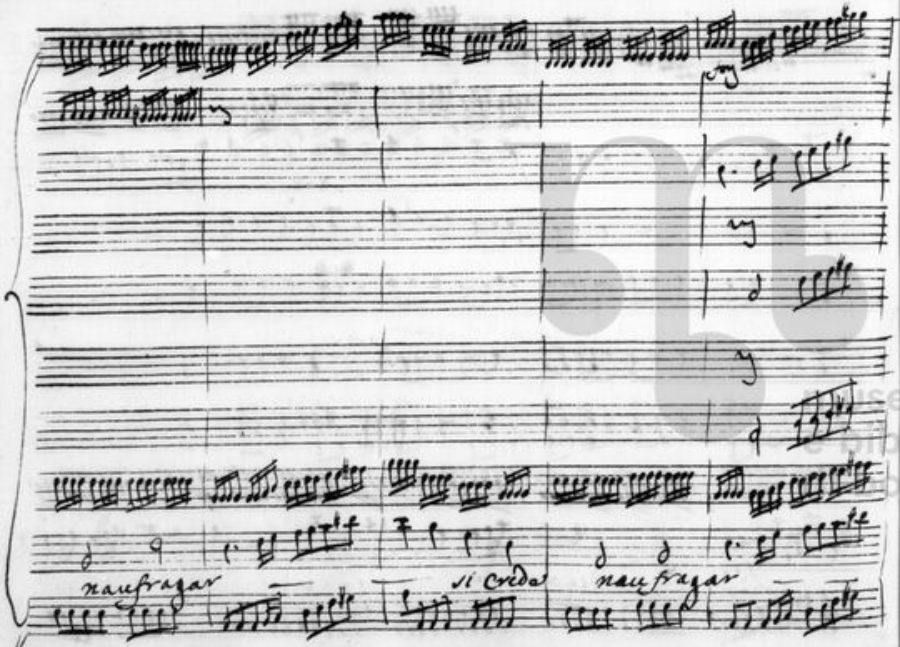


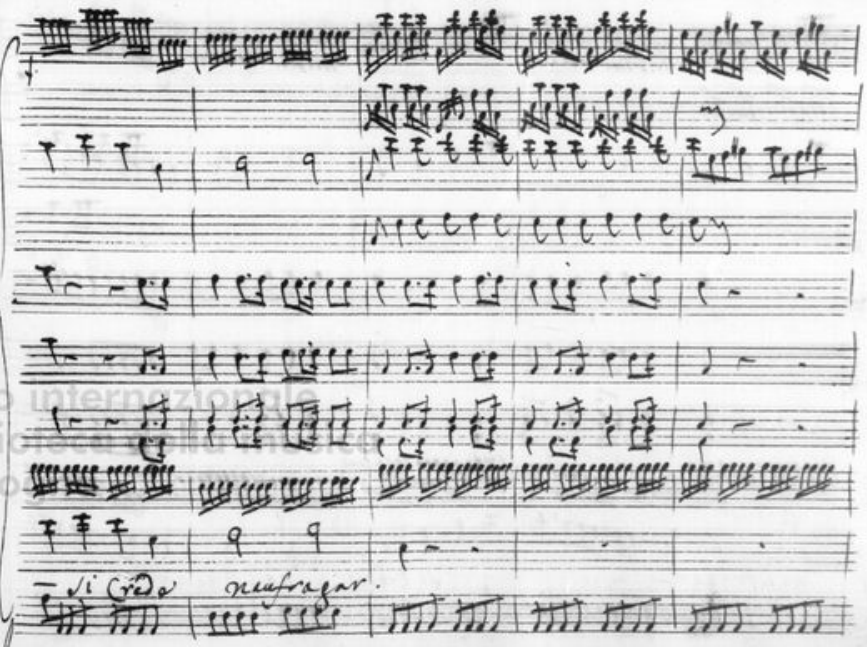
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





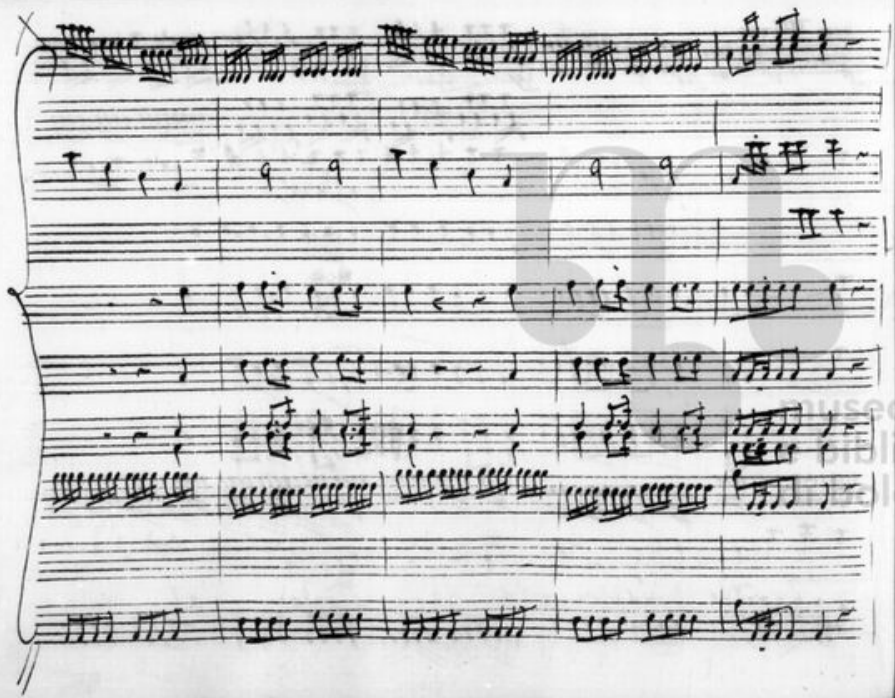
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

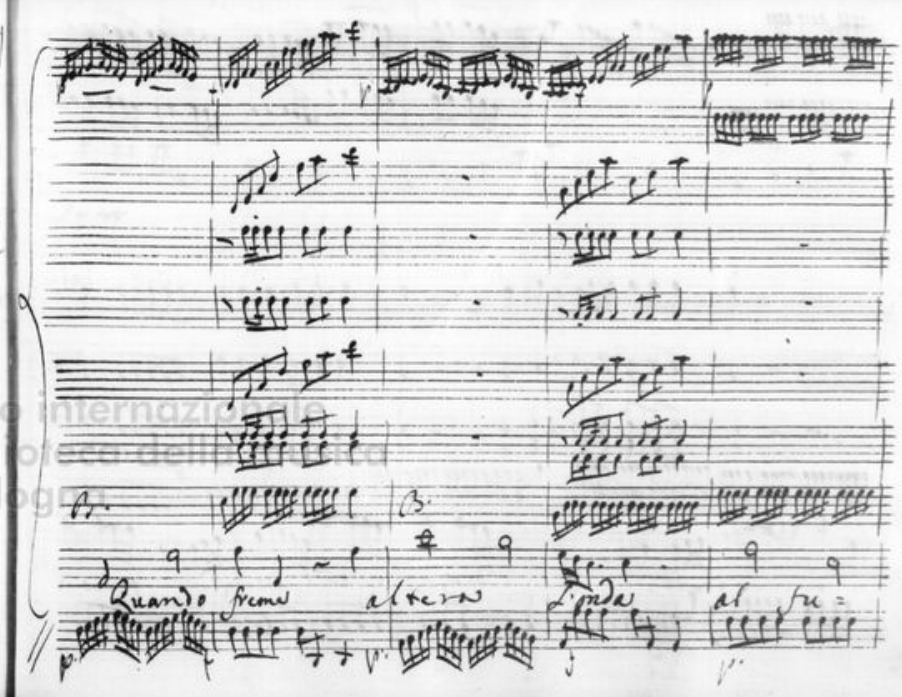

naufragar
si crido
naufragar


si crido
naufragar.

Quando freme altera l'onda al fu=

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





ror del vento irato Disse = rato il passaggiere temo il

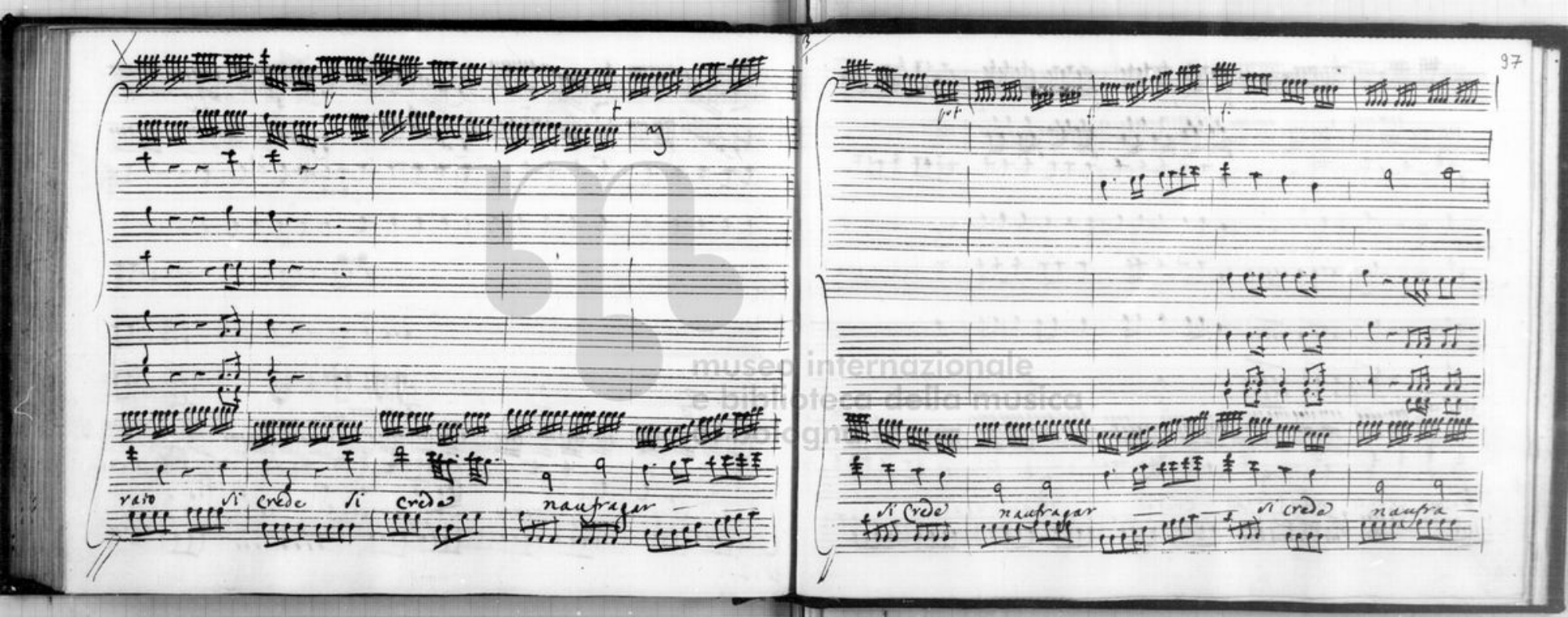
mar temo le sfere e si crede naufragar

museo internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna

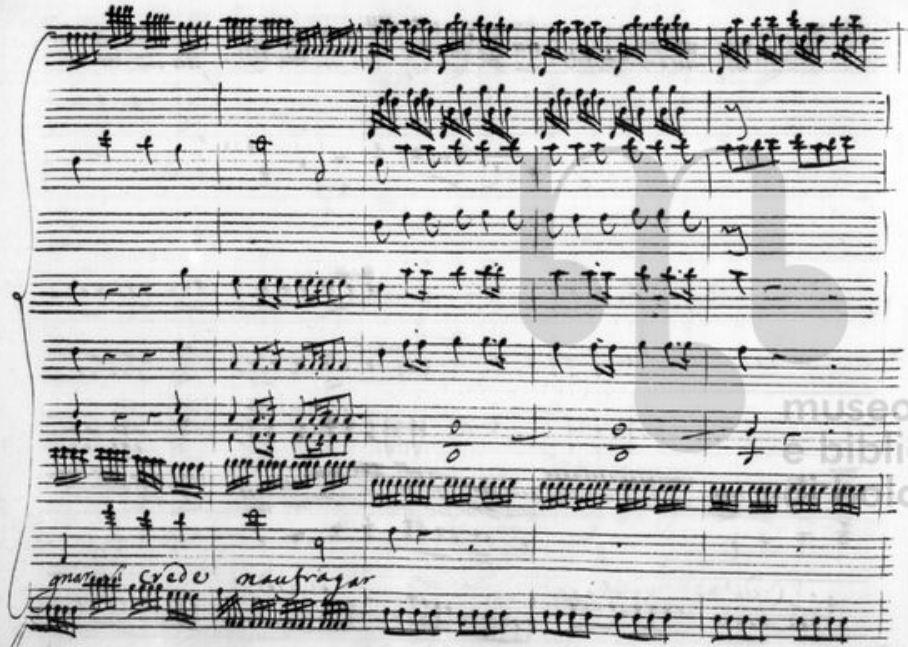
vi creda nau — fra:

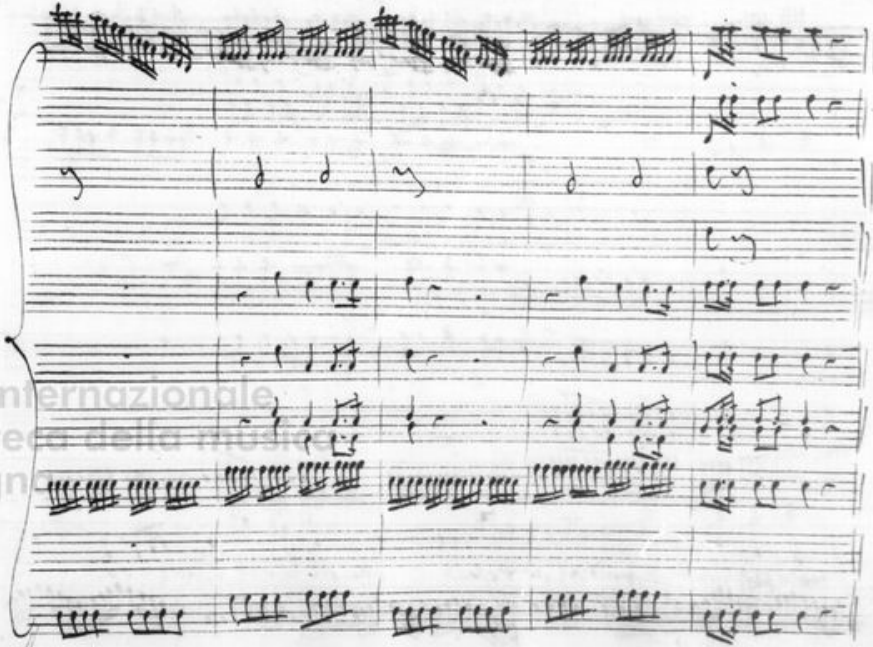
fur al furor del vento irato passagero disperato Dispe:

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



museo internazionale
e biblioteca della musica





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

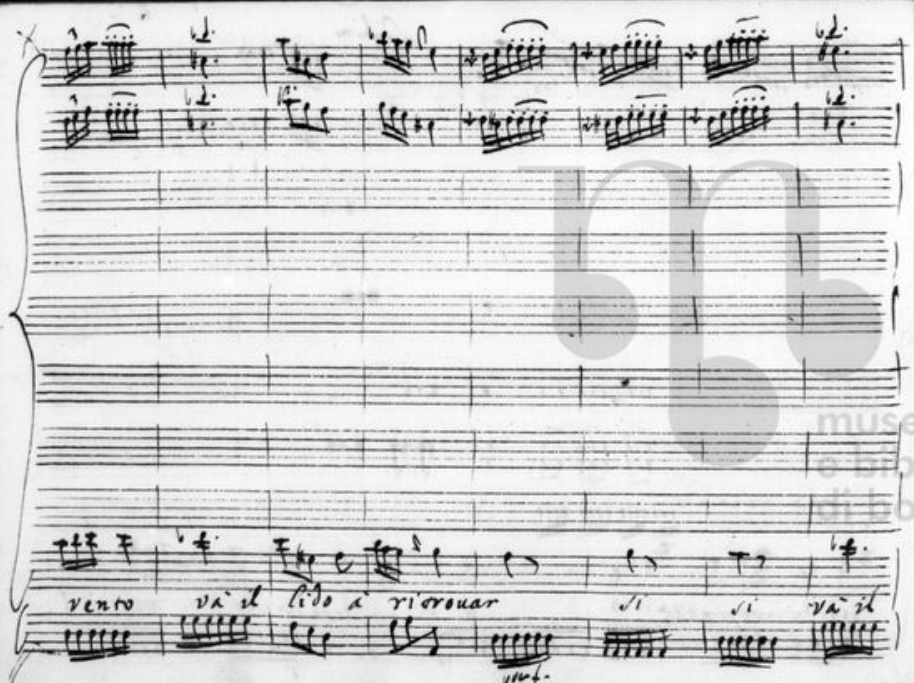
mà per quell' onda istessa che già fu suo spauento che

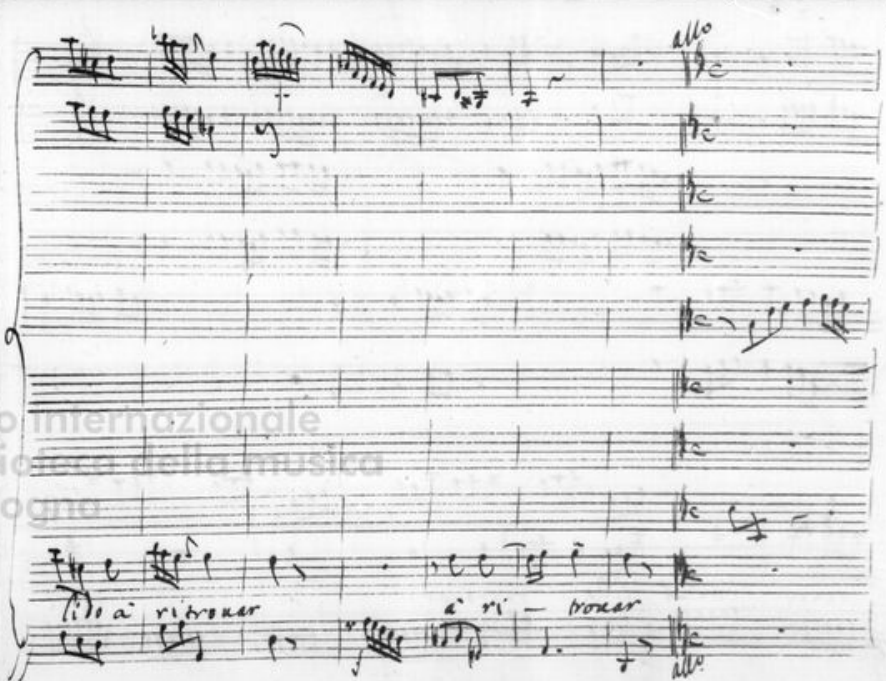
Larghetto

già fu suo spauento

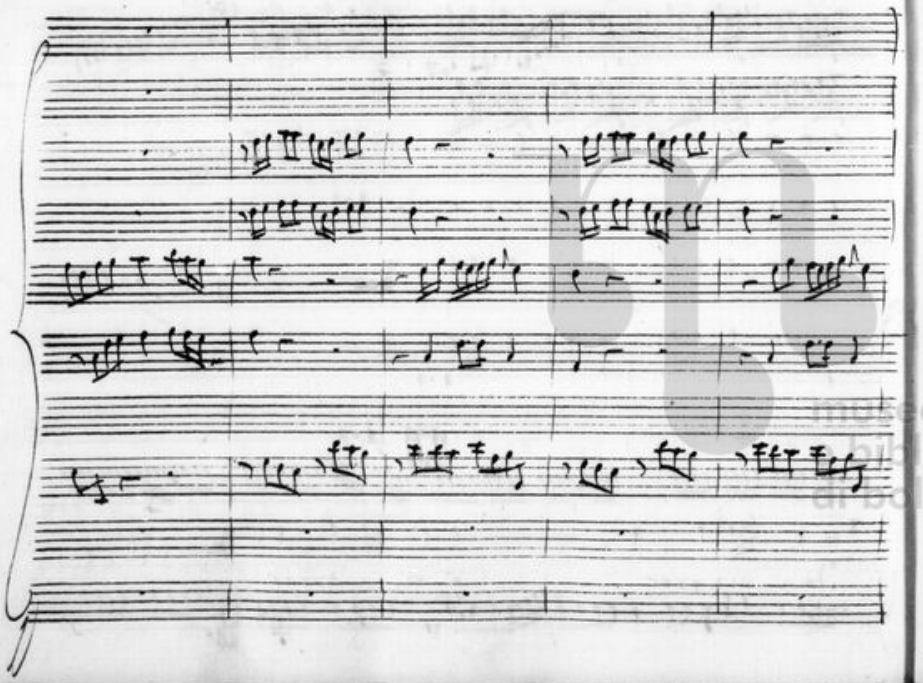
Cal = mato il mare il

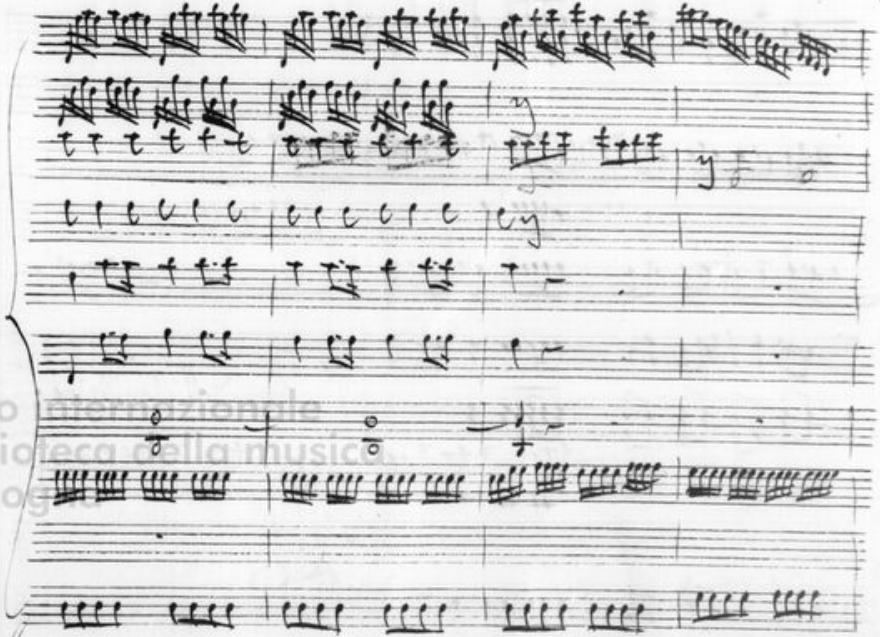
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



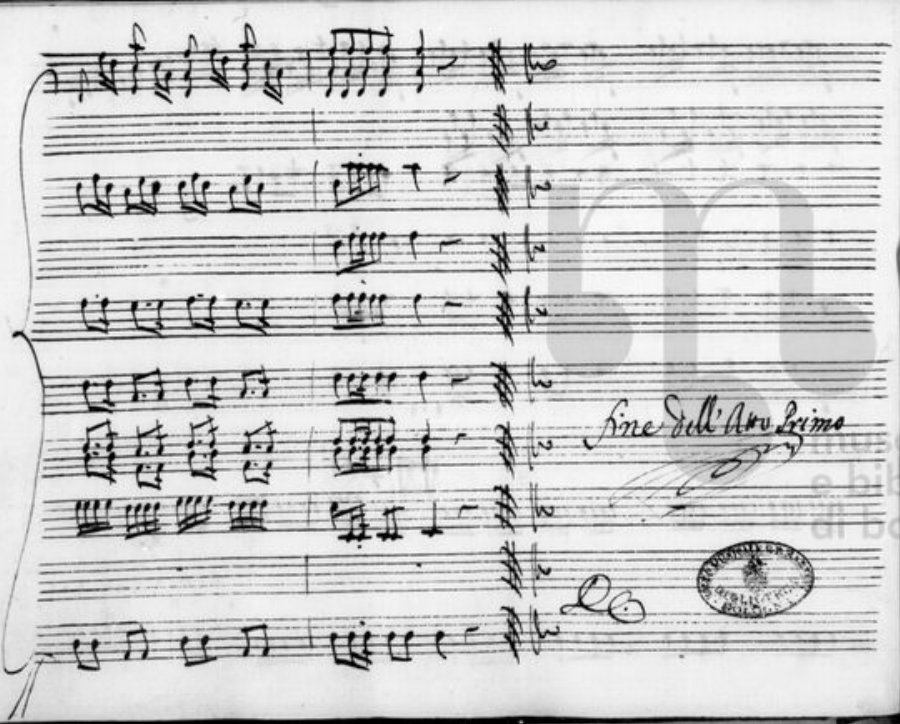


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

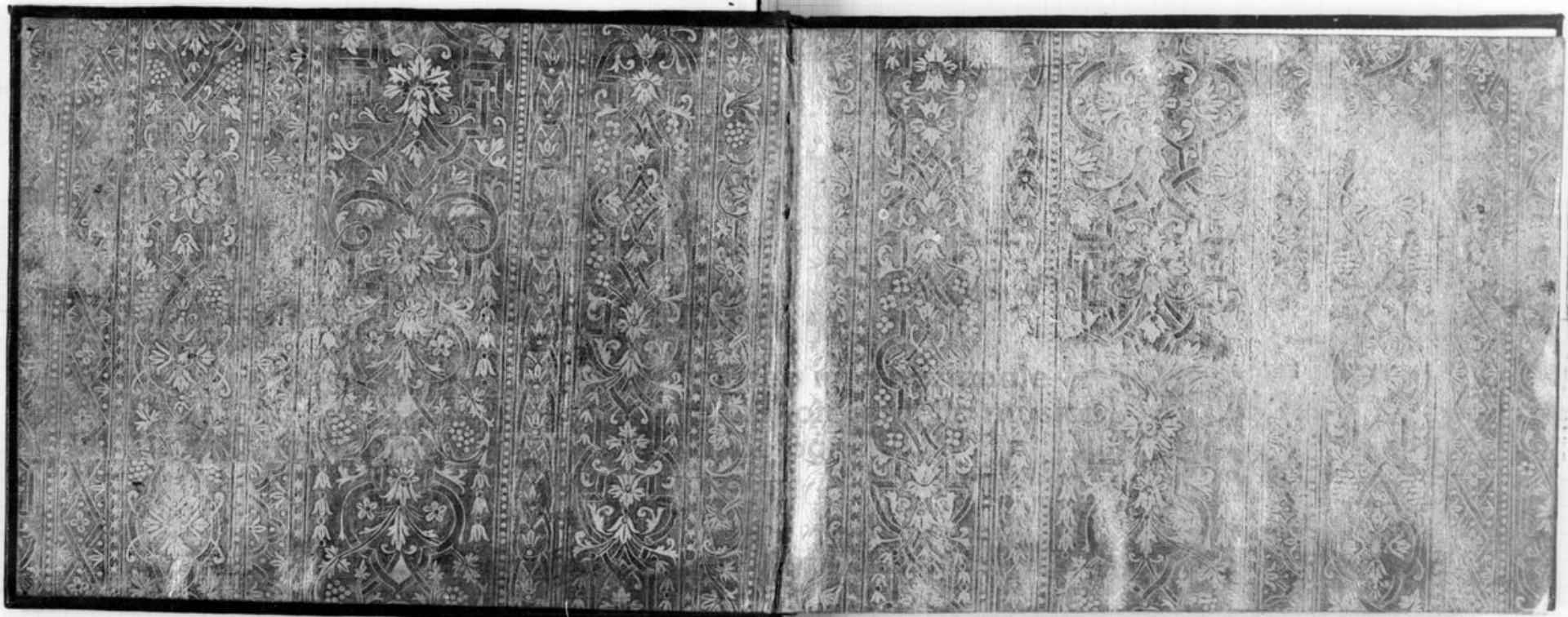


Museo internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

internazionale
Biblioteca dell'Archiginnasio
Bologna

K.K.
157/2



MS. KK. 157,2

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

KK 187, 2
MS

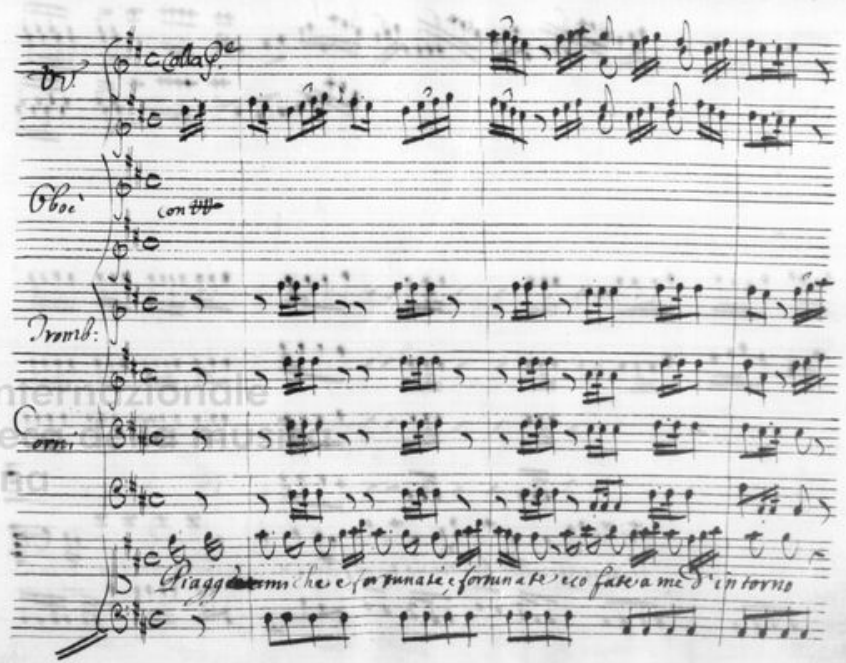
La Merope

Atto Secondo

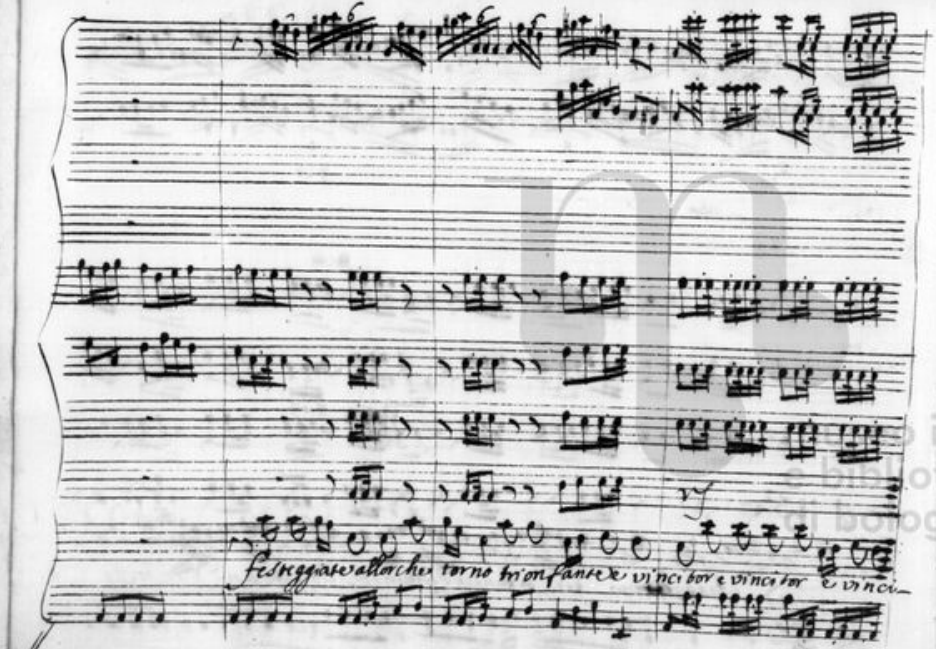
Scena Prima

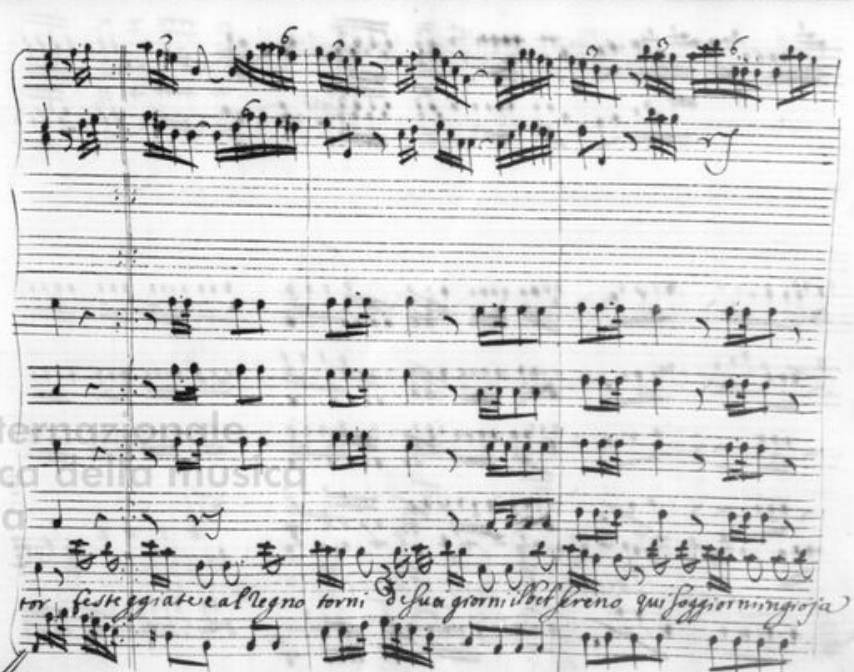
Egisto

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

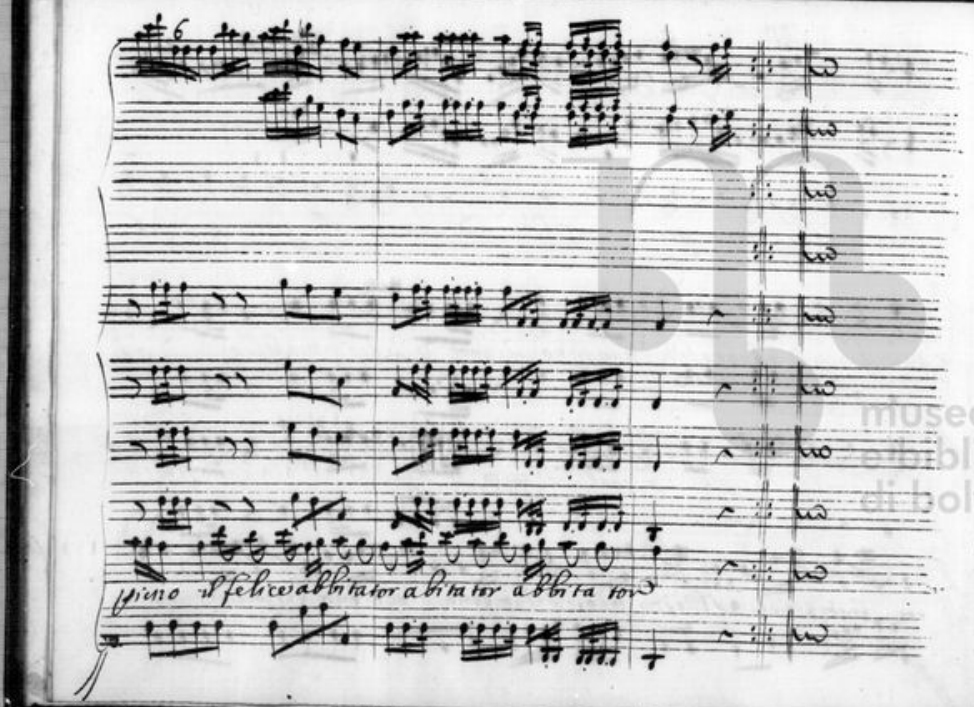


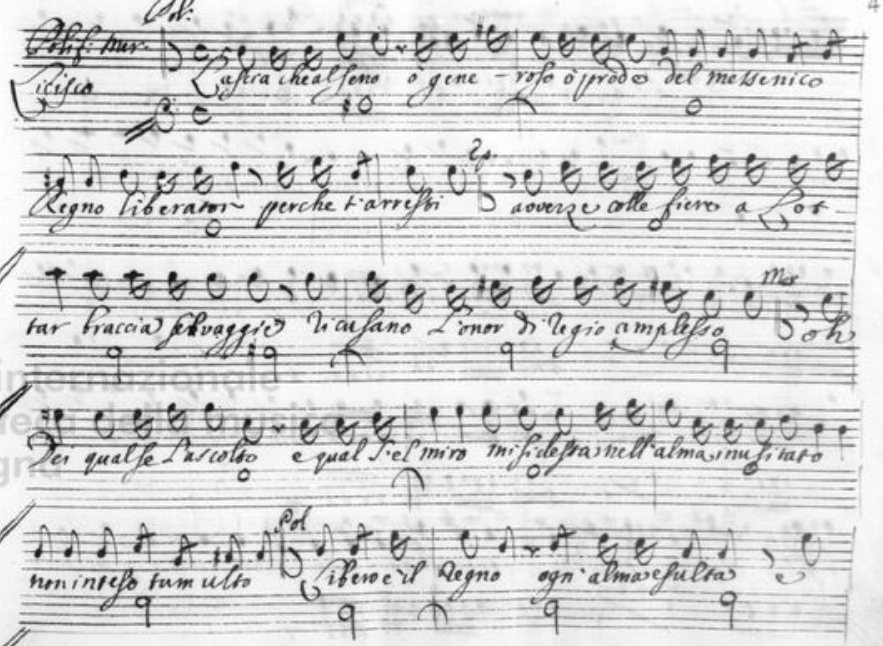
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





Biblioteca internazionale della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Sola nel publico - piacer Merope è mesta Che la Regina oh

Dio Merope è questa Merope sì non la Regina un ombra son di quella che

fui Concediò Donna eccelsa ah quasi dissi oh madre ch'io baci

umil la nobil destra oh bacio onde in seno m'è scorso e gelo, e

foco come di Poli - fonte fuggir l'amiche braccia e imprimer

poi su col pevole man bacio di voto Giurai di farlo ed or ne adempio il

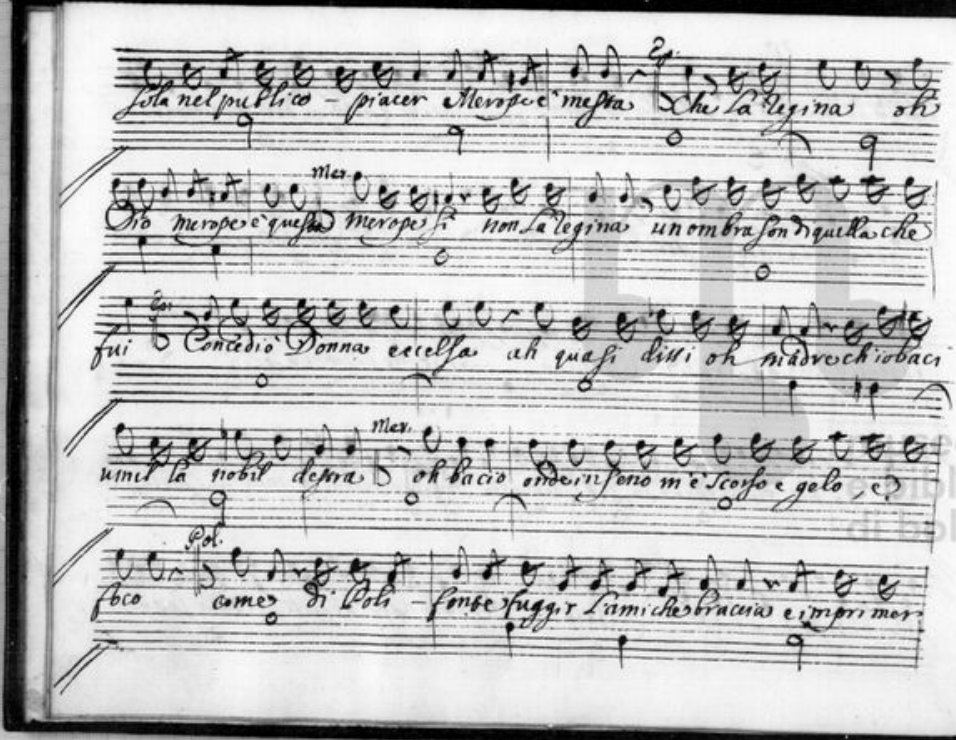
voto perche il giurasti a chi Straniero addio cresce in mi-

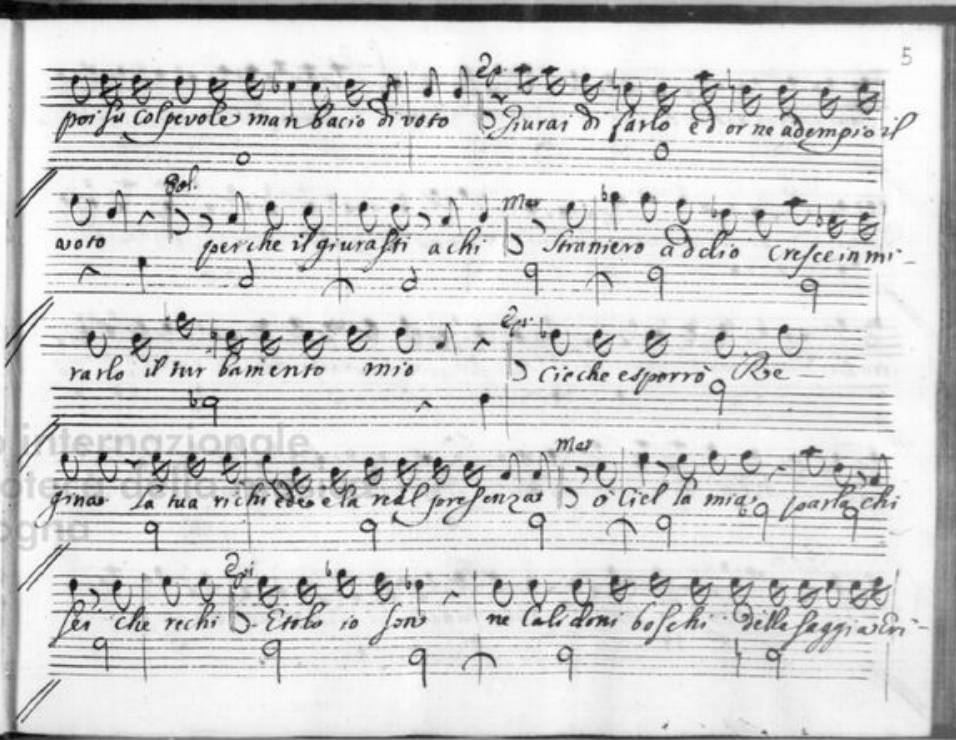
rarlo il turbamento mio Cieche esporrò Re-

gina la tua richiede e la real presenza o Ciel la mia parla chi

sei che rechi Etolo io son ne Calidoni boschi della saggia Eri-

Centro Internazionale Biblioteca Ragazzi di Bologna





Gic

clea nacqui adoleno il mio nome e Cleon par vero il falso contalarte l'a-

Mer Epi

dorna or d'Etolia a noi viene vengo di Delfo Ivi desio mi

trasse di saper la mia sorte ove si parte la via fra delfo e Dauli tro-

Pol

vai non il garzon giacer trafitto che trafitto un garzon tra Dauli e

Gic. Epi Gic

Delfo quanto sei volte e sei rinato e il giorno tutto s'ac-

Pol Epi

corda e'l tempo e'l loco e scinto il ferito gia-cea tanto di

vita spirava ancor che potè dirmi amico moro di mas na dieri turba fe-

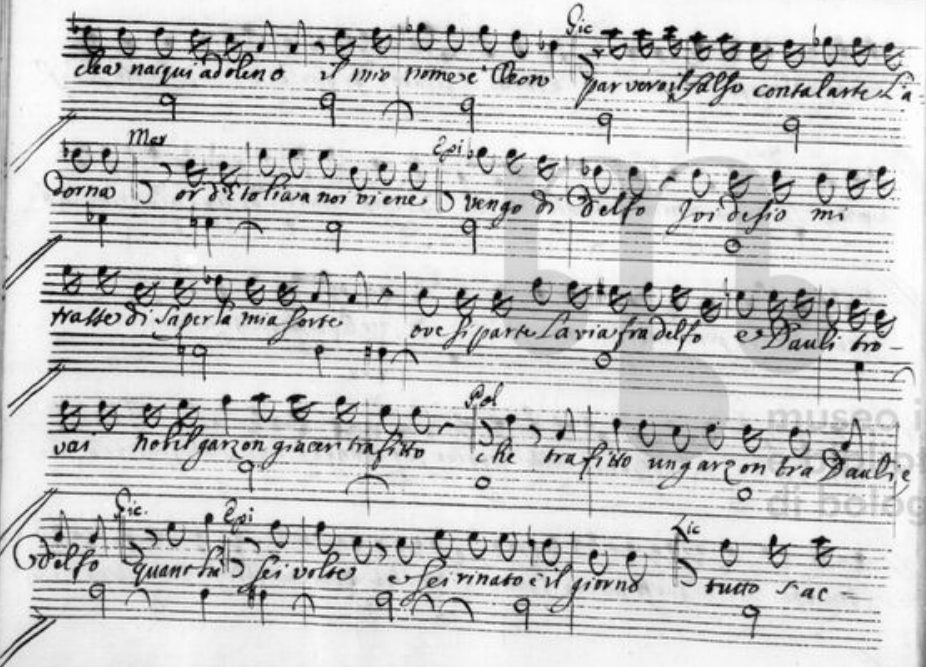
roce alle rapine intesa mia sdassi-nò nel fior degli anni io moro

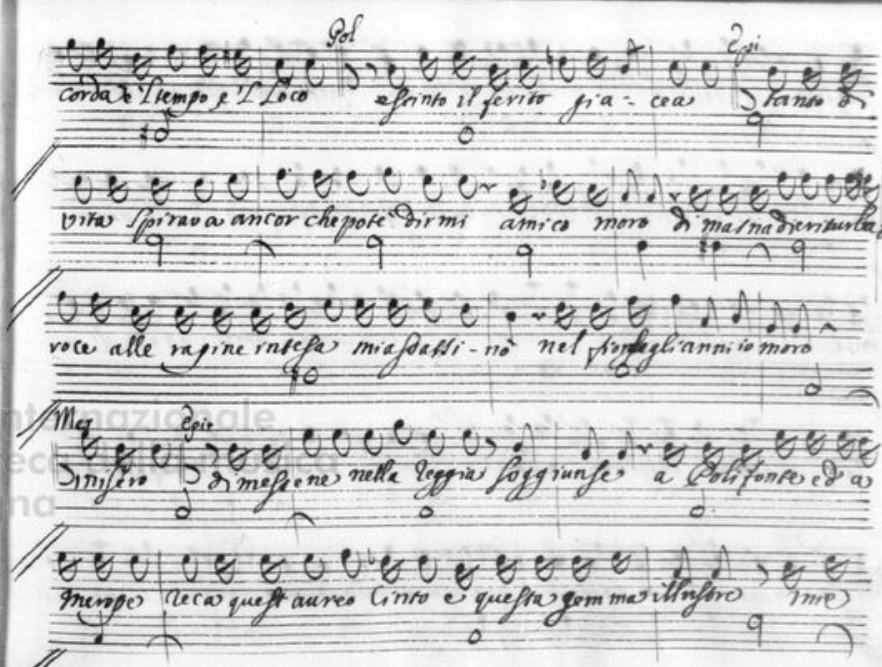
Mer Epi

misero di messene nella reggia soggiunse a Polifonte ed a

Merope reca quest'aureo cinto e questa gemma illustre mie

museo internazionale
di bologna





Spoglie e mio retaggio bacia per me di mero pe la destra la destra

si che forse mi chiuderebbe in mesto affizio e pio le gravi

luci egli in cio dir la mano ch'io stesa avea strinse alla sua poi

tacque getto un sospiro alla assoi lumi e giacque Me qual fu-

nesta caligine m'ingombra qual freddo orror m'empie le vene e l'ossa sen-

tia l'alma presaga l'infausto annunzio oh desolato regno o sconsolata

madre Epitide il mio amore il mio conforto l'unico figlio il

Pol.

caro figlio e morto tacene gravi mali un gran dolore

Mer

sappi occultar l'interna gioja o core ah che piu tardi il

cinto dov'e dov'e la gemma antico dono d'infelice Re-

Epi.

gina E quello e questa eccoti ò Real donna al suo tormento del mio in

Mer.

ganno Crudel quasi mi pento Spoglie del figlio ucciso del mio misero a-

mor memorie infauste delle pur troppo siete ben vi ravviso

orche più cerco vieni quest'ultimi baci quest'amari

pianti vieni sul labro ò Cor vieni sul ciglio e morto il caro figlio e

Epi. Lic.

morto Resisto appena il grido nulla menti del caso acerbo, e

Pol. Mer.

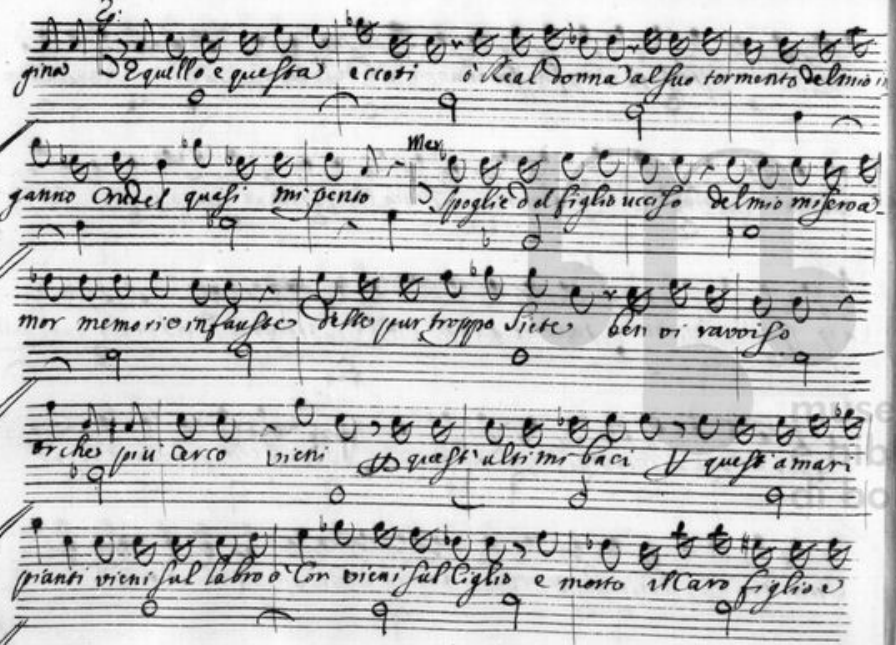
fiero ma di merope il pianto è menzognero quietate vi ò sin-

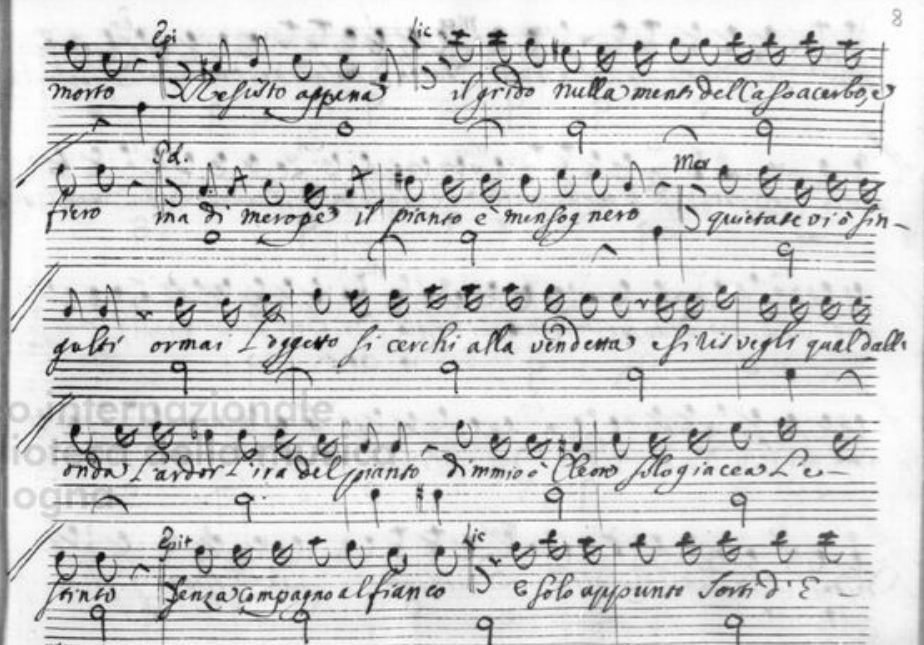
gulti ormai l'oggetto si cerchi alla vendetta e si risvegli qual dalle

onda l'ardor l'ira del pianto di mmio ò Cleone solo giacea l'e-

Epit. Lic.

stinto senza compagno al fianco e solo appunto sorti d'E-





tolia e sconosciuto il Prence Mar turba di masnadieri non lo assali Epi spoglie li

tolse e vita Mar di molte piaghe o d'una sola Epi il sangue da più vene Liu-

scia Me Ora Epi non molto doppo il merigio Me e come se mi vivo resto come il fu-

rore non finì di svenarlo Epi forse estinto il crede Mar no traditore di che tu l'ucci-

desti Ep. so Regina l'uccisi Mar tu infame erano spoglie si

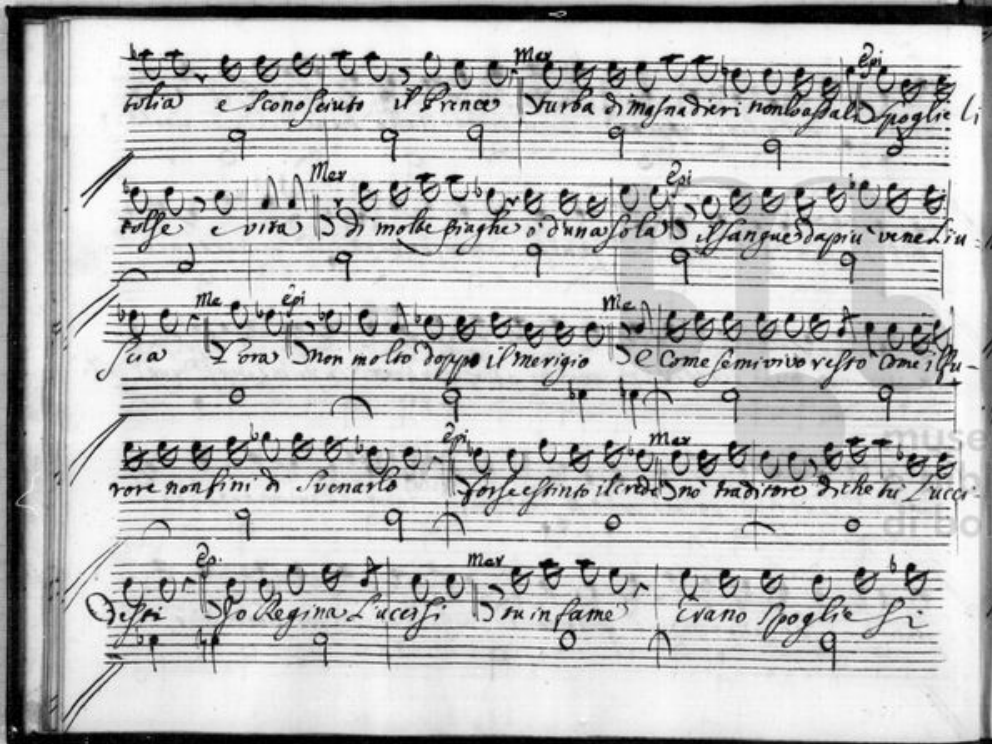
vili e questo cinto e questa gemma non le curò la predatrice turba

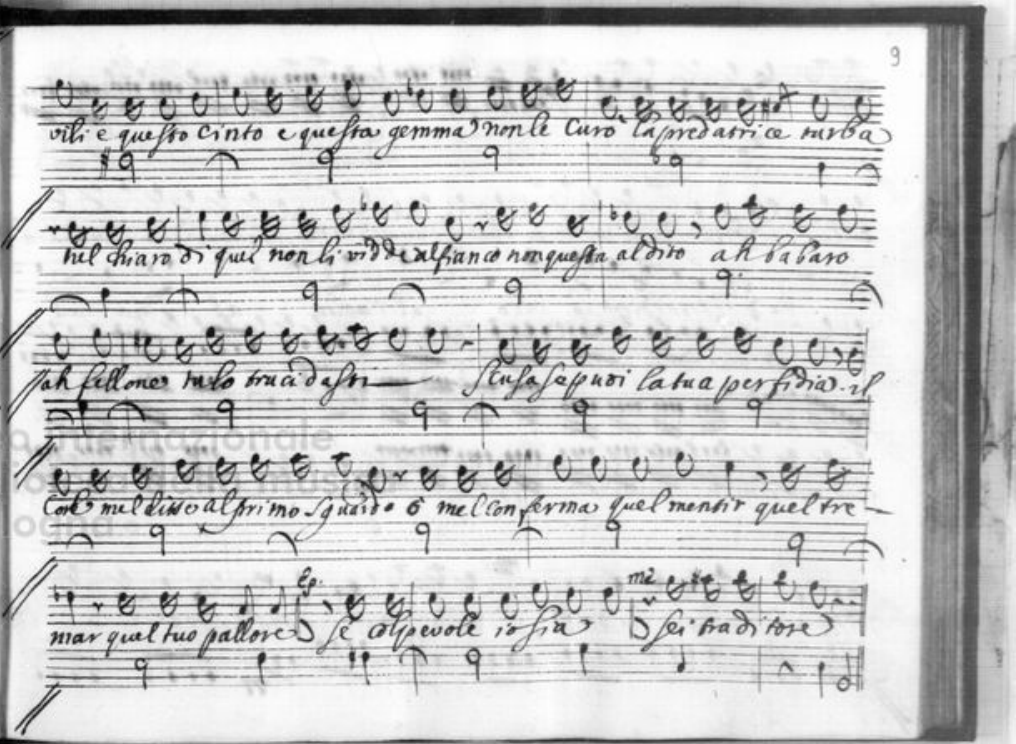
nel chiaro di quel non li vidde al fianco non questa al dito ah barbaro

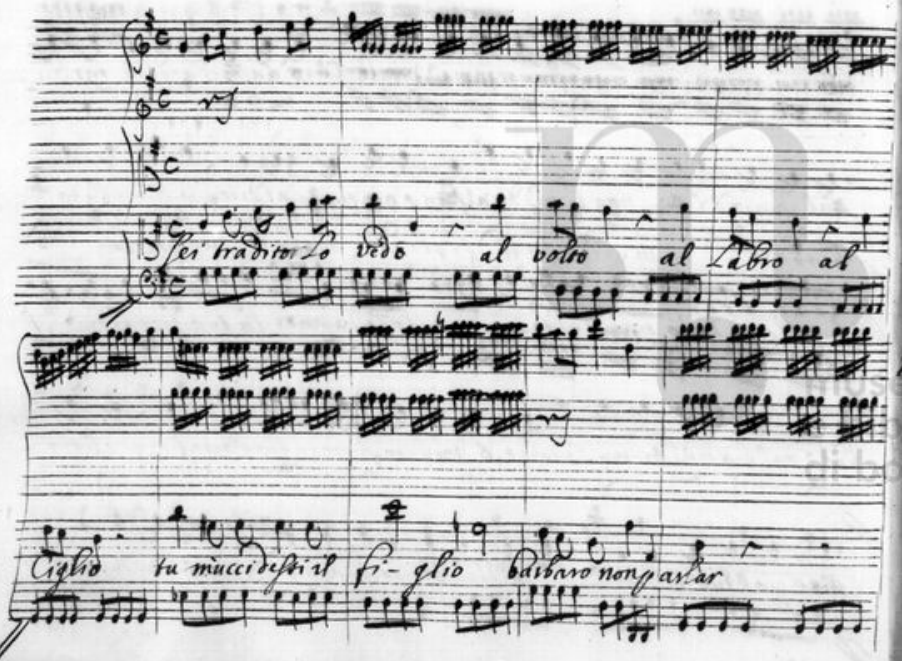
ah fellone tu lo trucidasti scusa se puoi la tua perfidia il

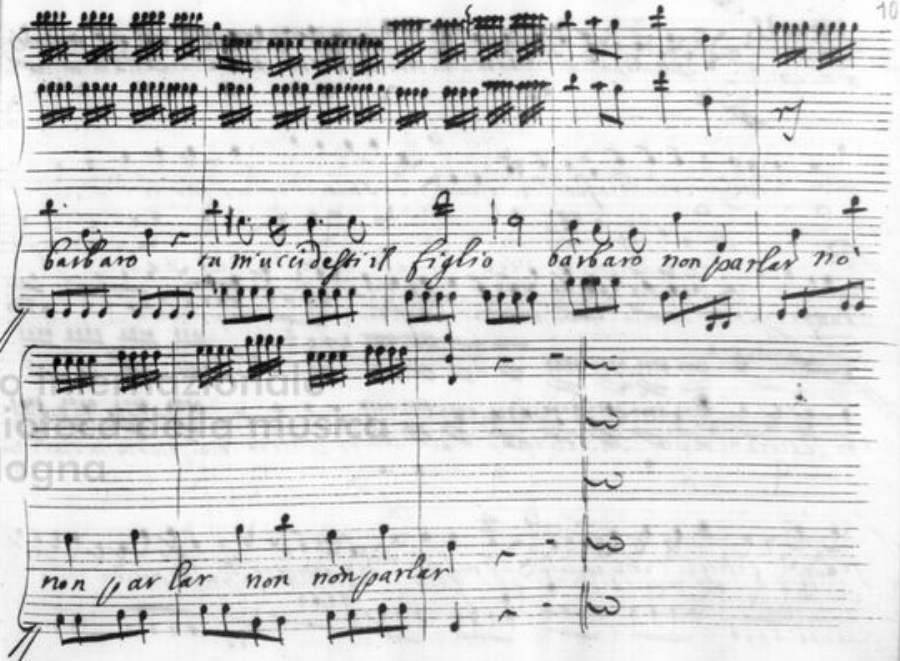
core mel disse al primo sguardo o mel conferma quel mentir quel tre-

mar quel tuo pallore Ep. se colpevole io sia Me sei traditore






Sei traditor Lo vedo al volto al Labro al
Ciglio tu mucci desti il fi- glio barbaro non parlar


barbaro tu m'uccidesti il figlio barbaro non parlar no
non parlar non non parlar

Scena II.

Pol. Ep. Lic.

Pol

di morte dall'ira la tua vittoria e il mio potere scudo ella matrigna m

vivi madre pare rovole a suoi figli estinti se estinti li bramo perche li piange

Pol.

tutto e menzogna o nulla costa o poco ad occhio femminil pianto bugiardo e h mal giudichi un

Lic.

Pol

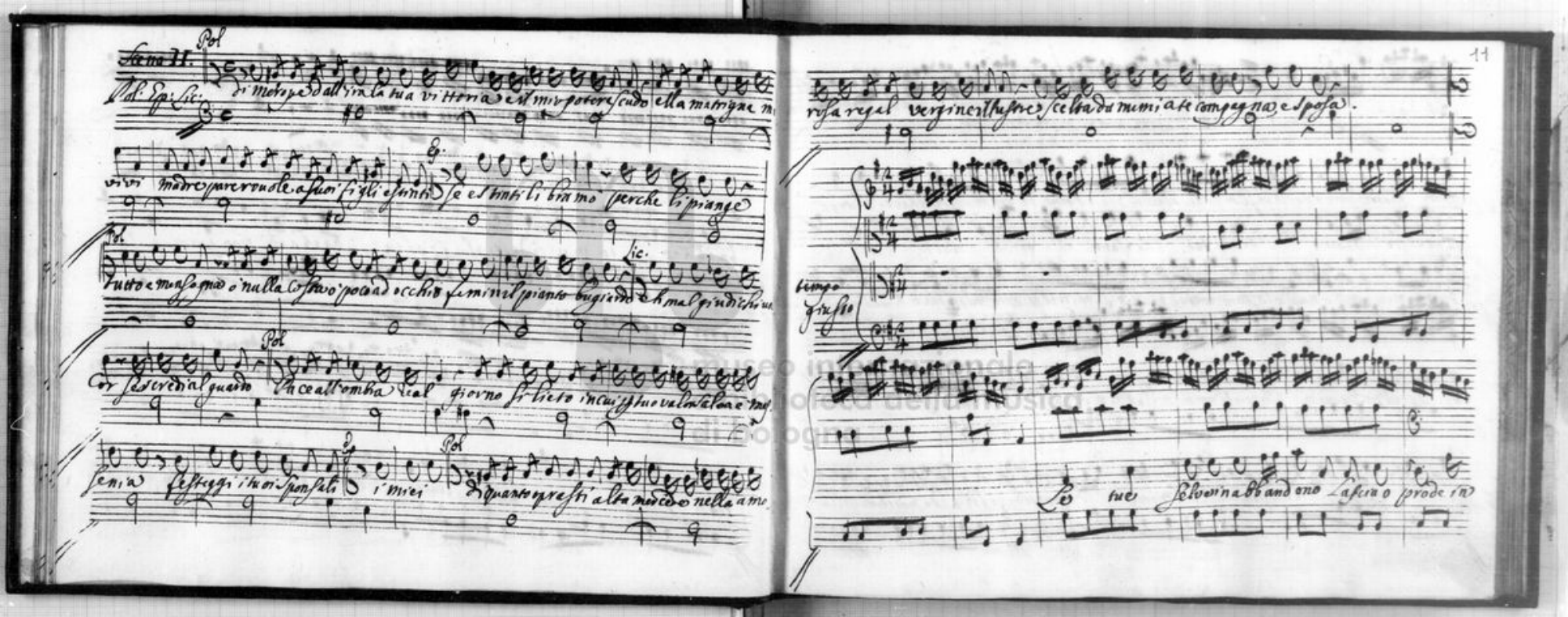
cor se scredi al guardo Luce all'ombra real giorno si lieto in cui per tuo valor salva e mes

senia festeggi i tuoi sponsali i miei di quanto oprasti alta mercede nella amo

rosa regal vergine illustre scelta da numi a te compagna, e sposa.

tempo giusto

Le tue selve in abbandono lascia o prode in



questo giorno tu al tuo Rezfanne ri- torno narra a lui si

pia

B°

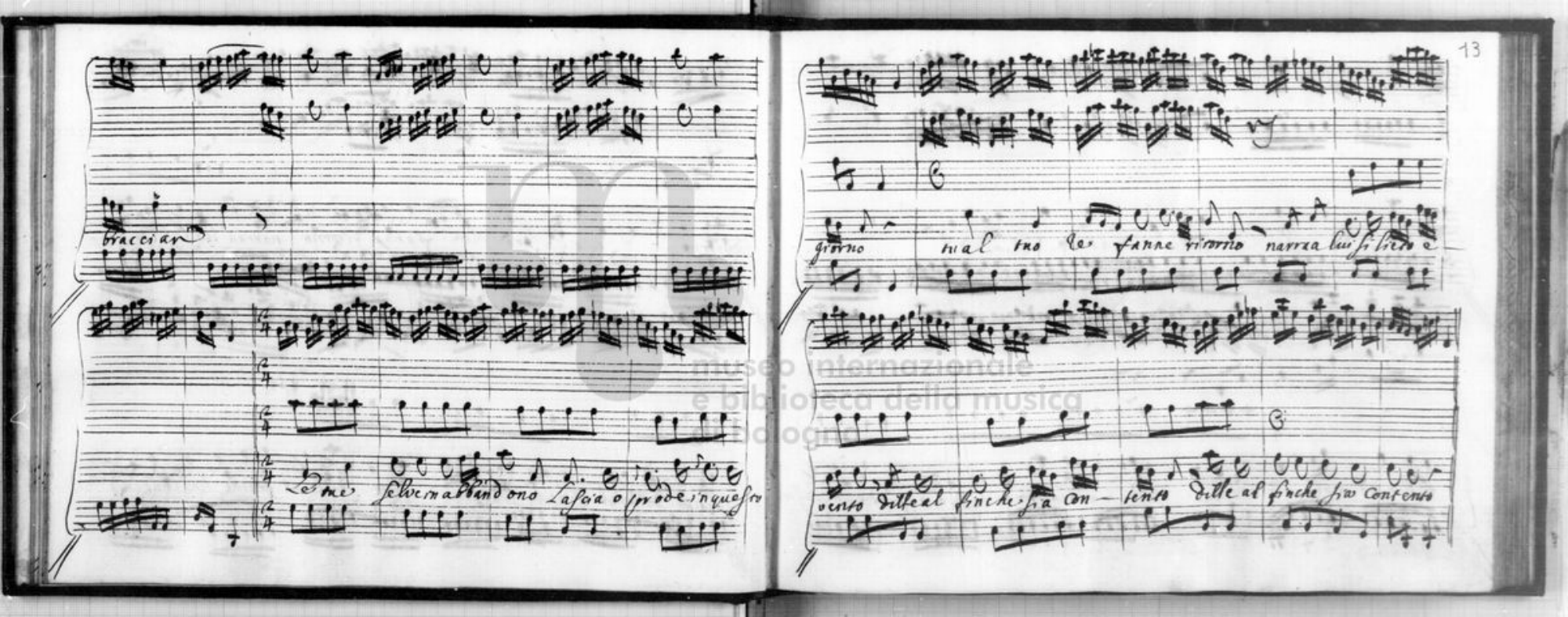
lieto evento dille al fin che sia contento tu la

all°

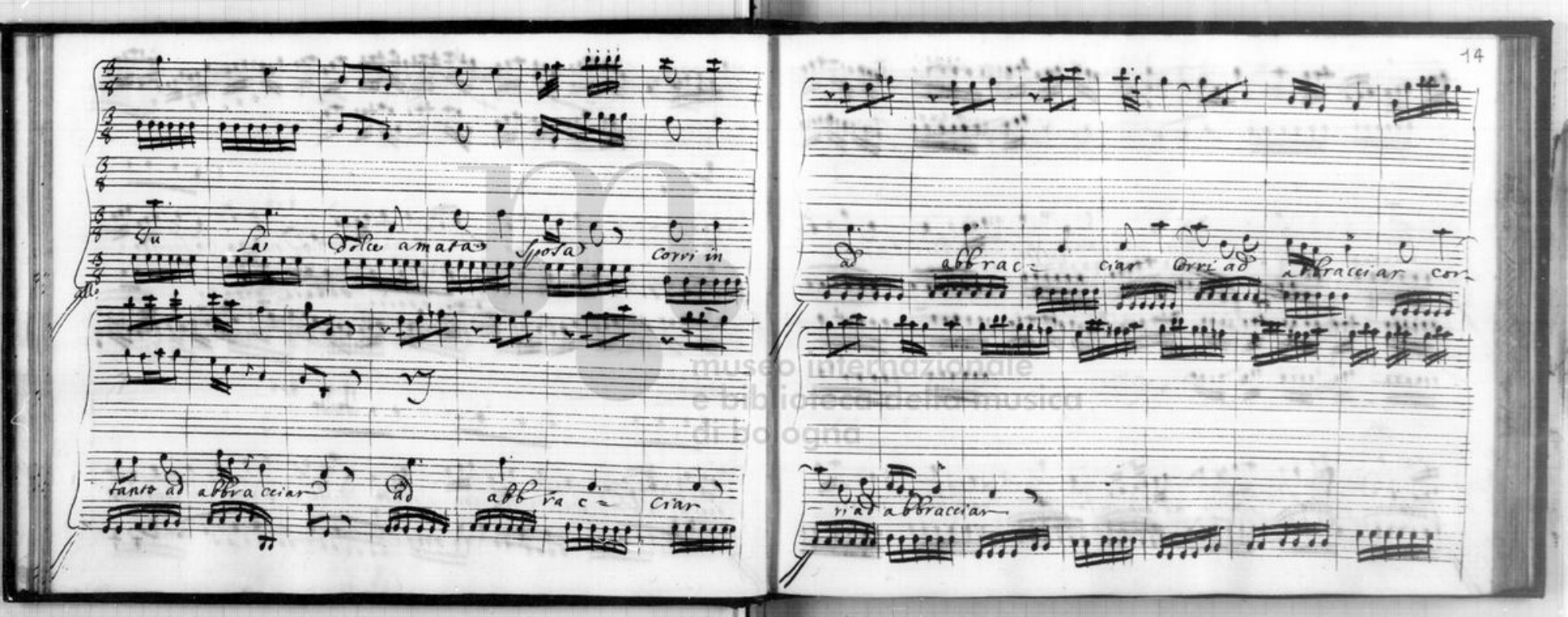
dolce amata sposa corrin tanto ad abbracciar ad

ab- brac= ciar ad ab- brac= ciar corri ad

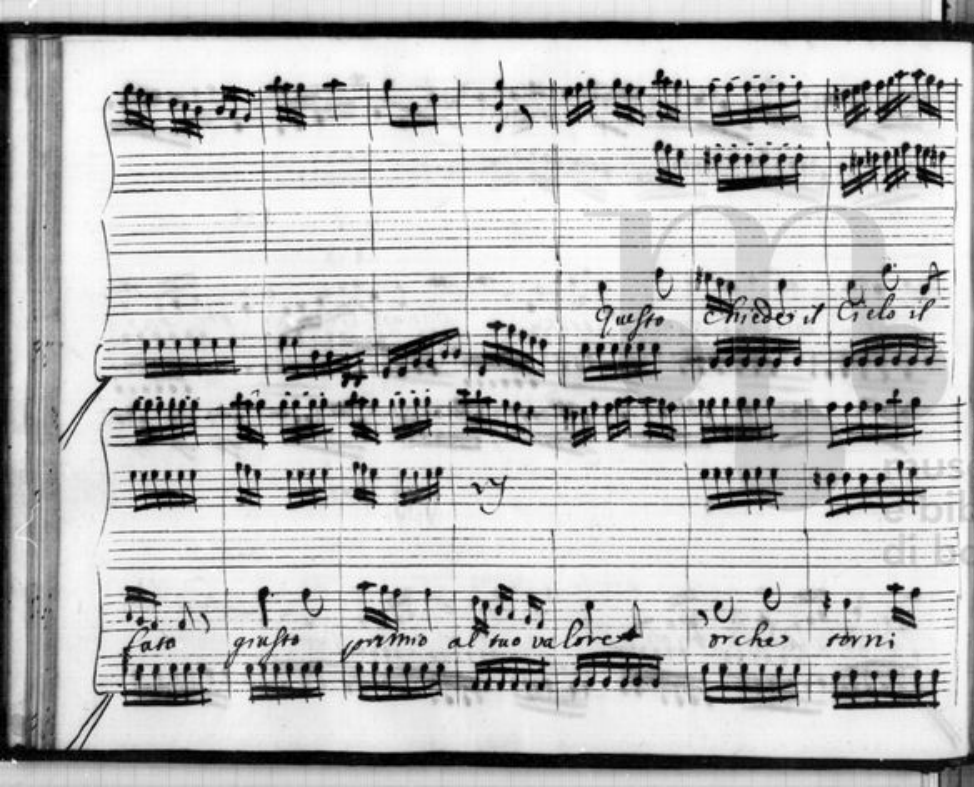
Museo Internazionale e Biblioteca della musica di Bologna

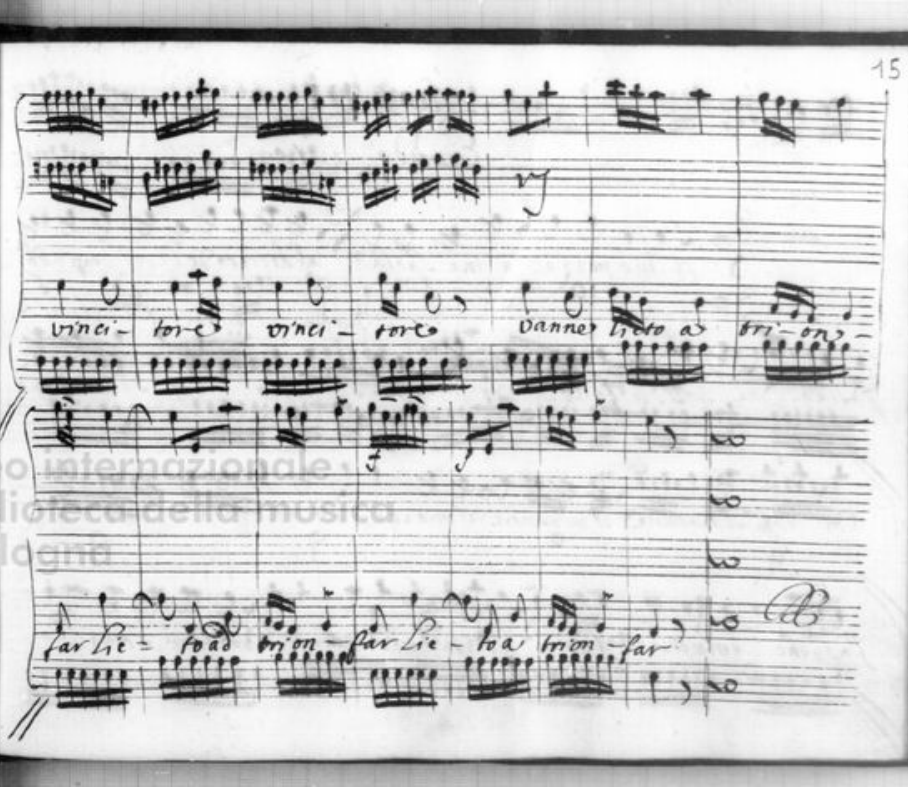


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



museo internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna





Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna

Scena III

Epitide Licisco

Ep. a me morze a me sposa Licis. al decreto del Ciel devi ubbi-

dire Ep. e poss'io farlo consi-gliarlo Licisco Lic. Cosi servo al tuo

cor Epi. cosi al tuo amore il mio amore il mio cor l'anima mia non è lo

sai che l'amorosa argia Lic. e argia sarà tua sposa argia sarà tuo

premio il Ciel la volle priggioniera in messene perche seco tu

regni amato amante Epi. o hime se ciò fia vero fortunato amator lieto re-

gnante Lic. siegui il sentier ben cominciato e spera sposo

sei ma beltà non ti lusinghi figlio sei ma pietà non ti tradisca

Epi. ah che il duol della madre è mio spavento Lic. dillo tua debbo

lezza a te i fratelli a te il Padre sovvenga e il tuo periglio

Egi

Sì ma Merope è madre e io son figlio

Lic.

Dama e giusto la

madre ma ricordarti dei che a Cresfonte tradito il figlio

fei

parte

Scena IV.

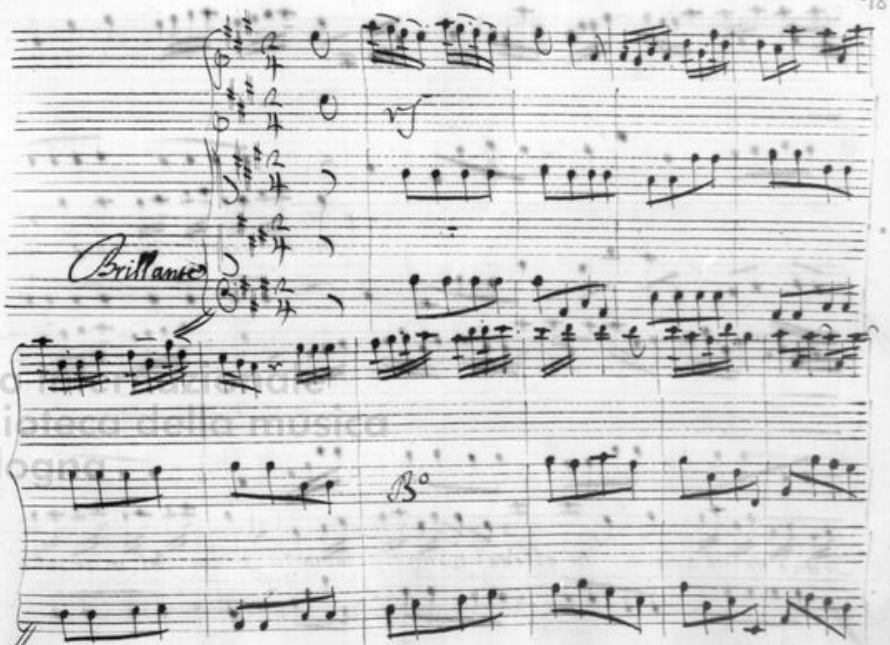
Epitide

Merope Poli-fonte gloria regno vendetta odio e da-

more tutti voi siete oggetto di spavento ed in-vito a miei pen-

sieri ma tra gli affetti miei quelche più che mi combatte e alletta il Core

L'odio non è non è vendetta è amore



museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

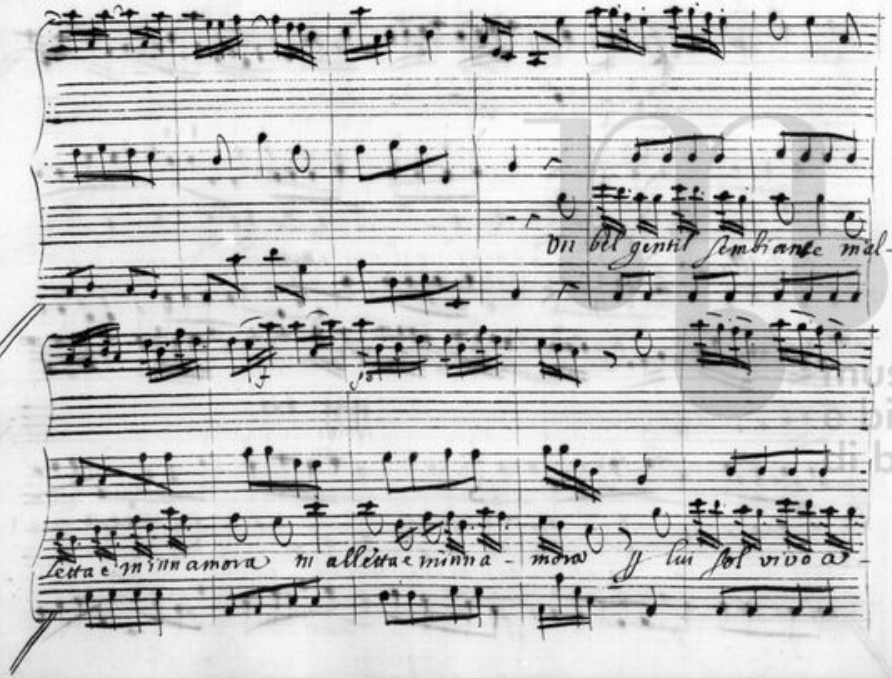
Un bel gentil sembiante mal-

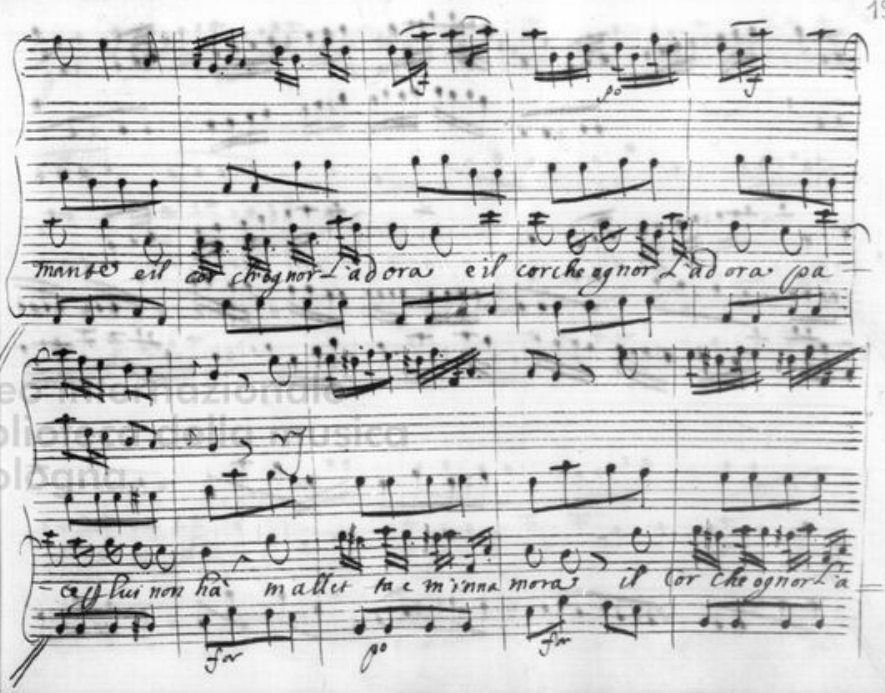
letta e m'innamora m'alletta e m'inna - mora ff lui sol vivo a-

mante e il cor che ognor l'adora e il cor che ognor l'adora pa-

ce ff lui non ha mallet ta e m'inna mora il cor che ognor l'a-

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna





B°

dora pa — ce per lui non ha — pace per lui non

ha

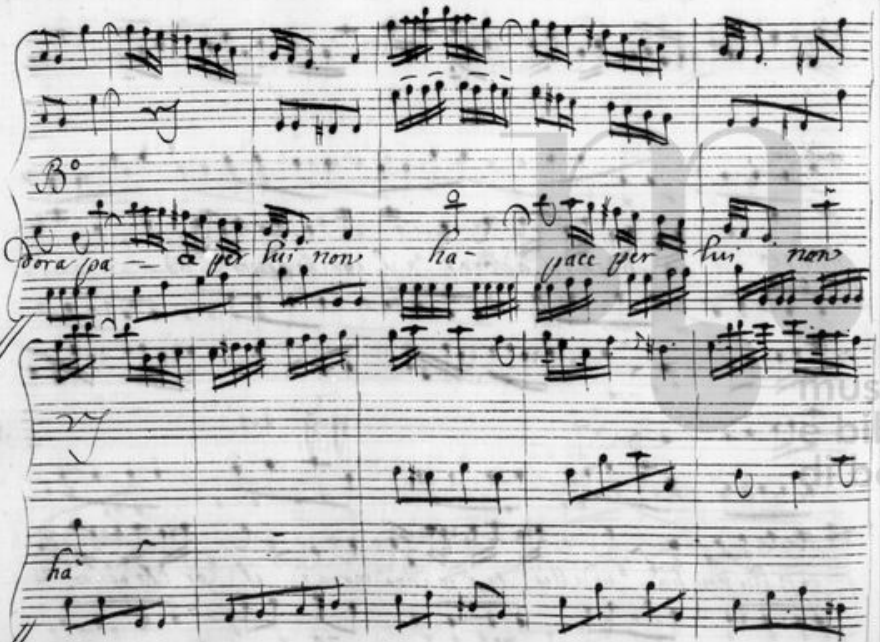
colla p.e

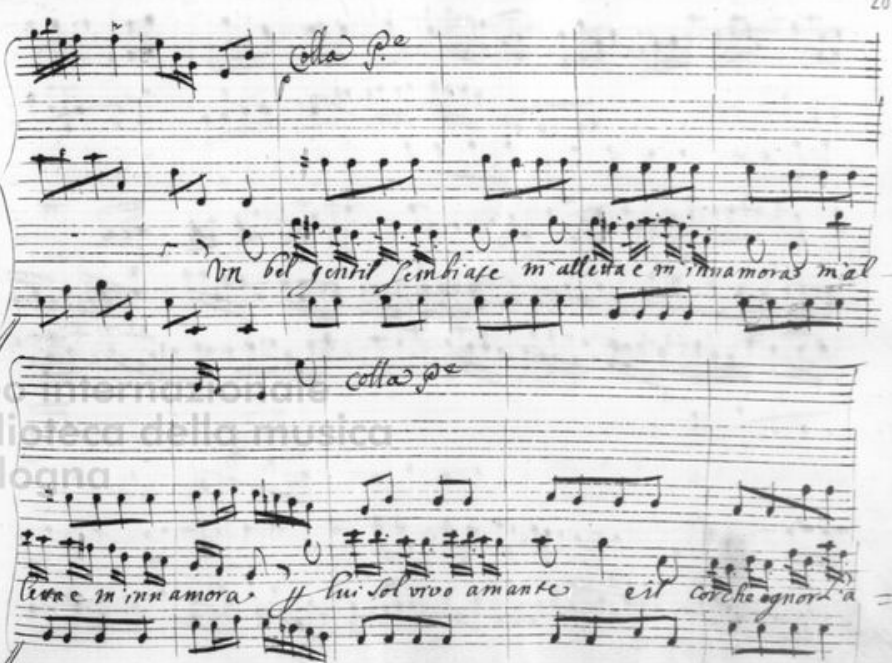
Vn bel gentil sembiate m'alletta e m'innamora m'al

colla p.e

letta e m'innamora p lui sol vivo amante e il cor che ognor l'a =

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





B°

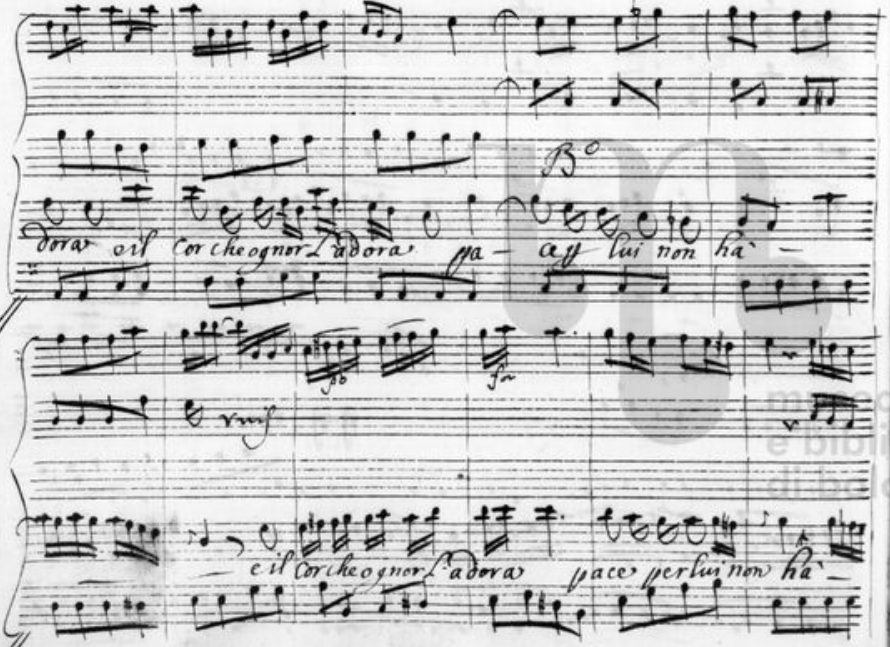
dora e il Cor che ognor l'adora pa - ce per lui non ha -

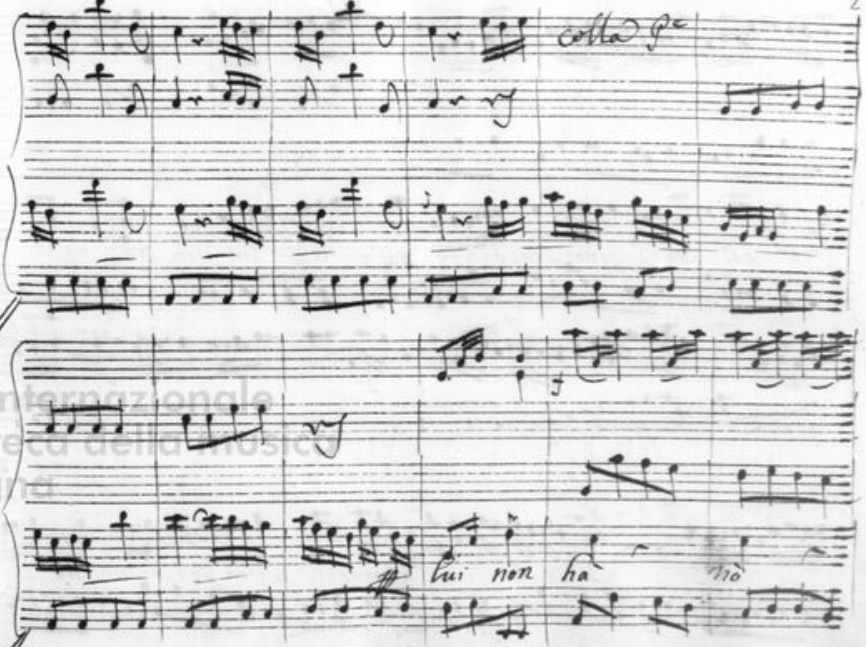
e il Cor che ognor l'adora pace per lui non ha -

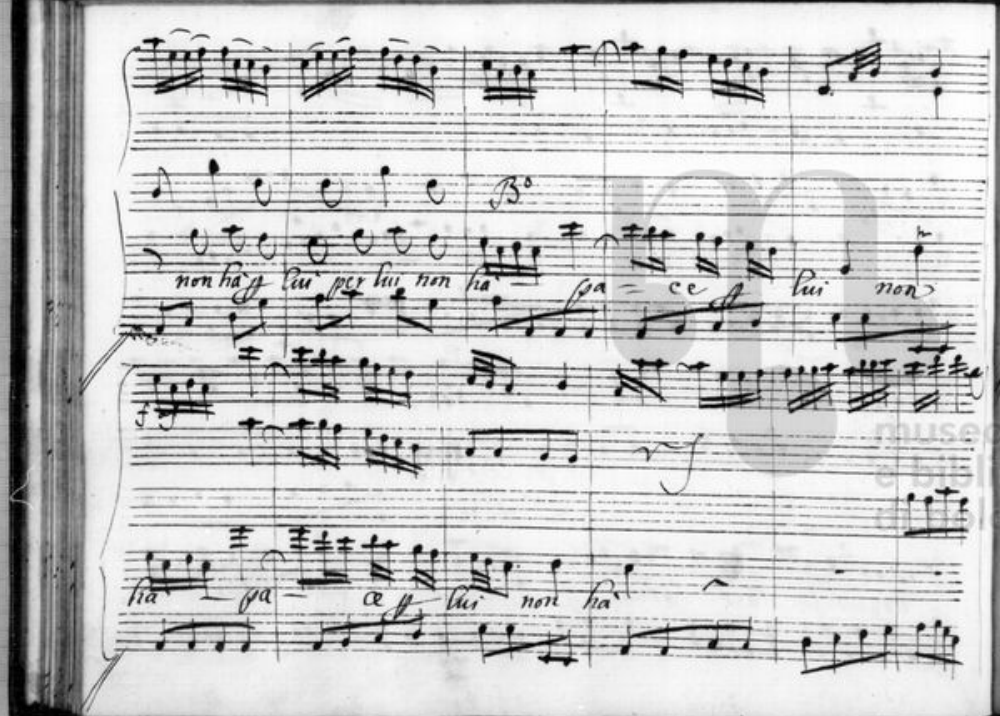
colla p.e

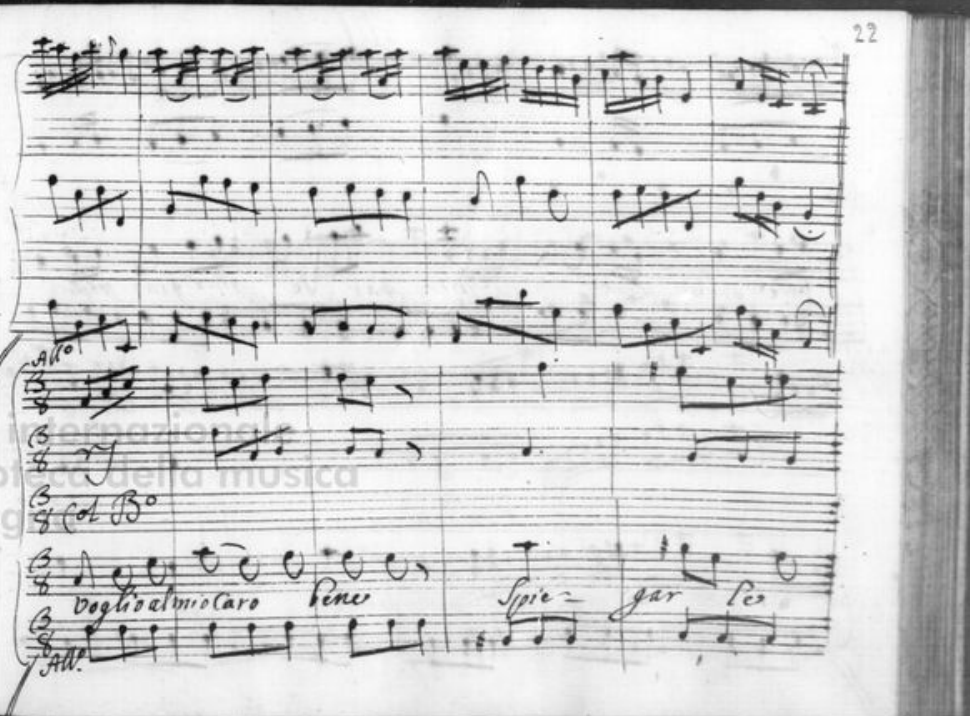
lui non ha nò

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna






B°
non ha ff lui per lui non ha pa ce ff lui non
ha pa ce ff lui non ha


Alto
Col B°
Voglio al mio Caro Bene
Spie gar le
All°

mie gran pene Spie= gar le mie gran pene

e vo cer — car pie= tà

Alla pe

e vo cer car pietà e vo cer

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

car pie - tà pietà pietà

pietà pietà

Da Capo

Scena V.

Merope Tras.

Mer dunque anassandro è in tuo potere

Tra avvinto è il traditor fra ceppi

alta Regina

Mer giusti Dei pur vi fece pietà la mia innocenza a me tosto il fel-

lon

Tra Non lungi attende la giusta pena sua

Mer già viene il traditor nel fosco

volto di perfidia e ti mor spiega l'insegne

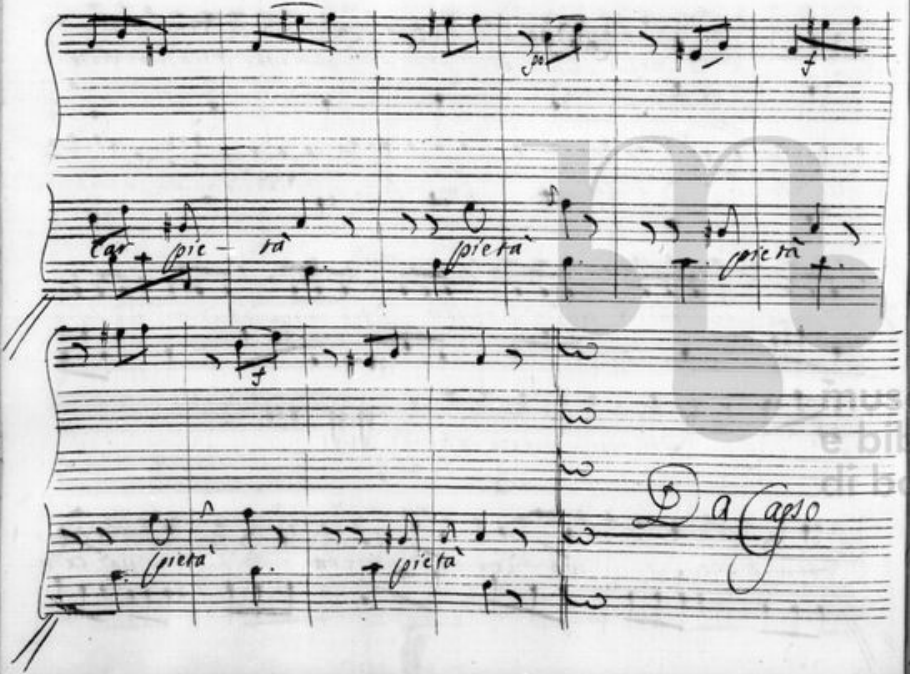
Scena VI

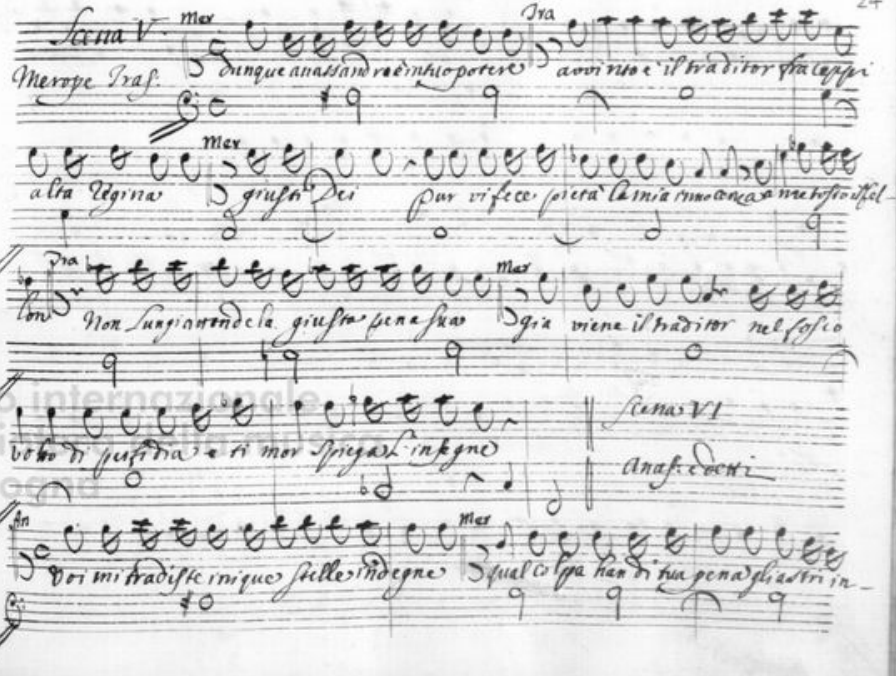
Anas. e detti

An Voi mi tradiste inique stelle indegne

Mer qual colpa han di tua pena gli astri in-

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





An.
anti al tuo fallir la devi a me la debbo è vero gia ne sento l'or

Mer
ror veggo i ministri s'arruotano le scuri ardon le fiamme ma fiamme

An.
scuri e orribili tormenti degne pene non fian del tuo delitto ne e

Me
quali al mio rimorso errai regina e reo del mio dolore perche farti per

An. Tra
che de miei custodi era duce anassandro era tuo servo e fra più

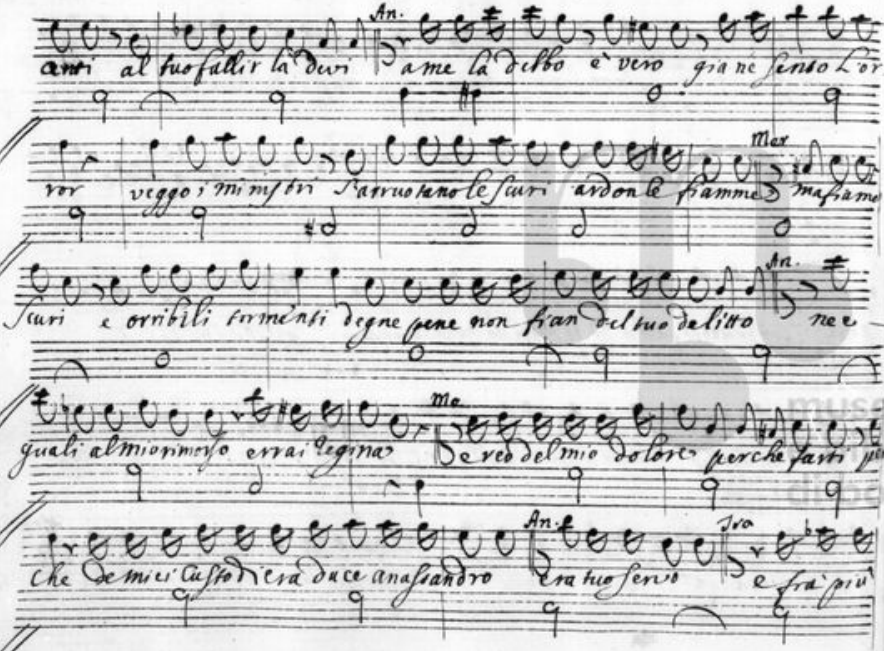
Mer An. Mer An
cari e tu ingrato sagrilego tra l'ombre tra i gesti il mio le cresfonte uc-

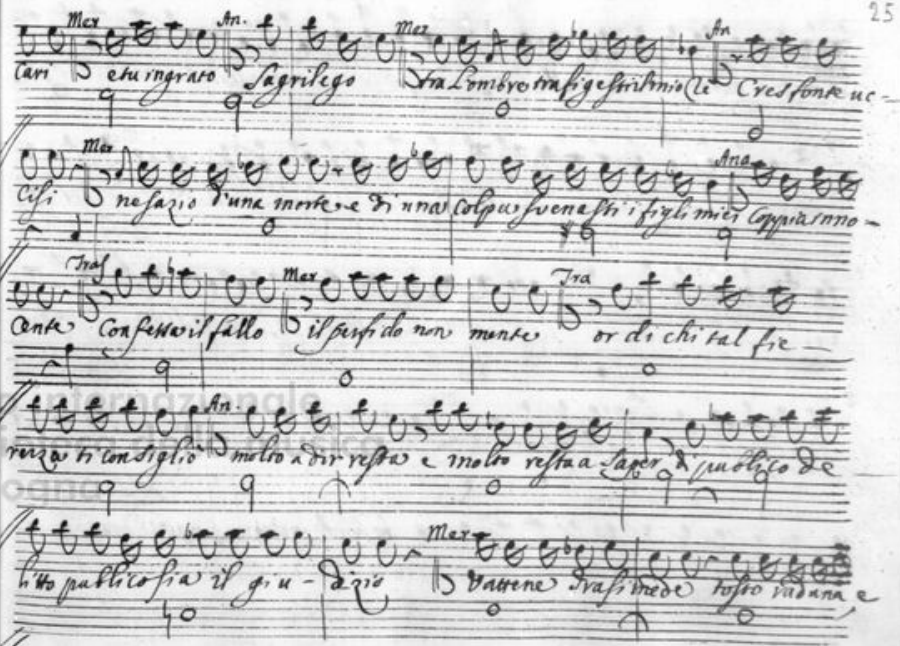
Mer Ana
cisi ne sazio d'una morte e di una colpa svenasti i figli miei coppia innocente

Tras Mer Tra
cente confessa il fallo il perfido non mente or di chi tal fie-

An.
rezza ti consiglio molto a dir resta e molto resta a saper di publico de-

Mer
litto publico sia il giu-dizio vattene trasimede tosto vadana e





Popoli, e guerrieri e nella rocca eccelsa costui ben custodisci ond'ei non fugga

Gra

vanne, e finche d'astrea sovra il tuo capo cada la pena estrema del gastigo all'or

An

ror perfido trema si si morrò ma dal mio fato istesso altri cadrà con

mio piacere oppresso.

Segue L'Aria Anassandro

Vv

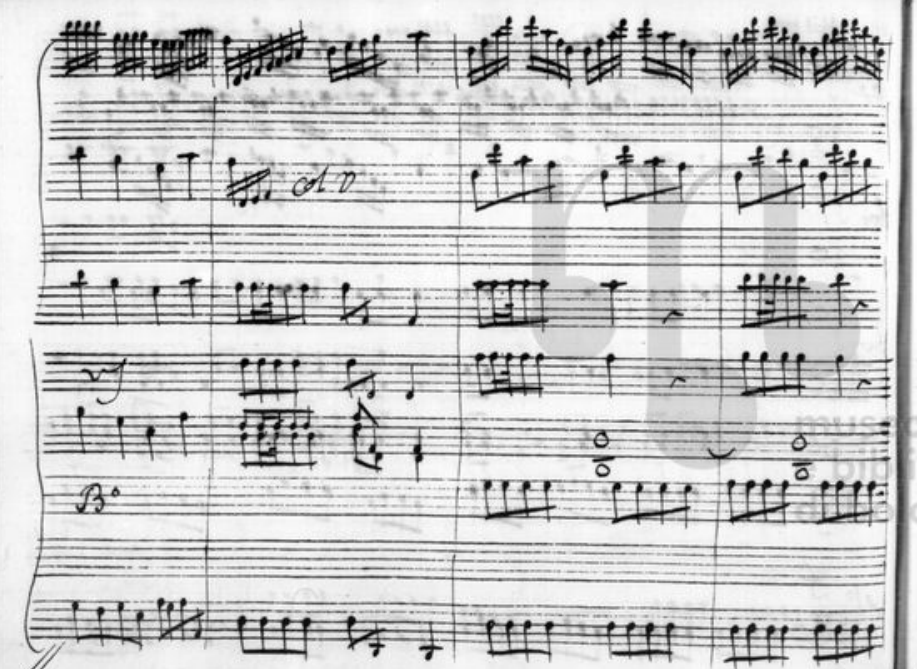
Oboè

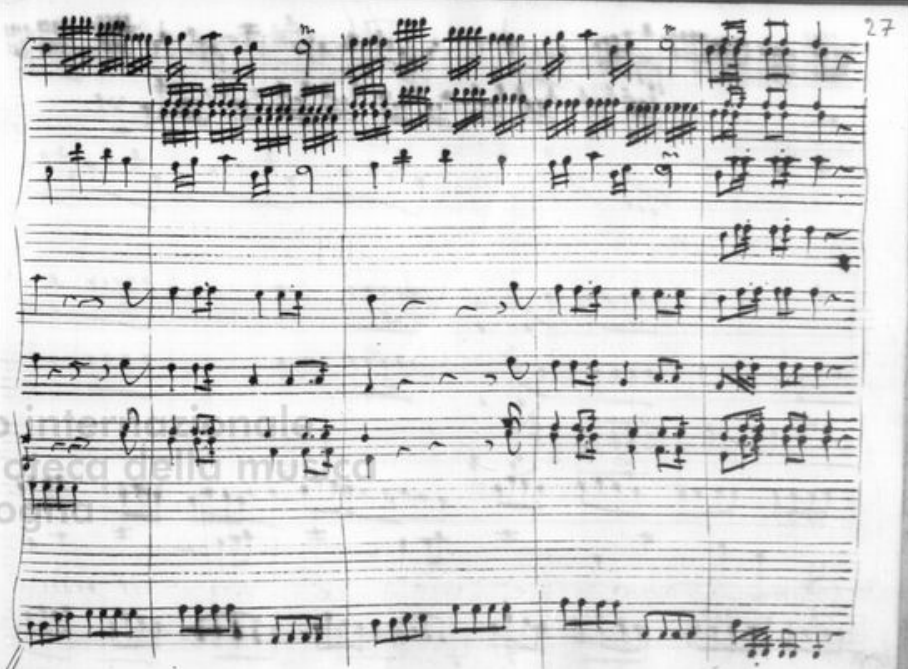
Tuom

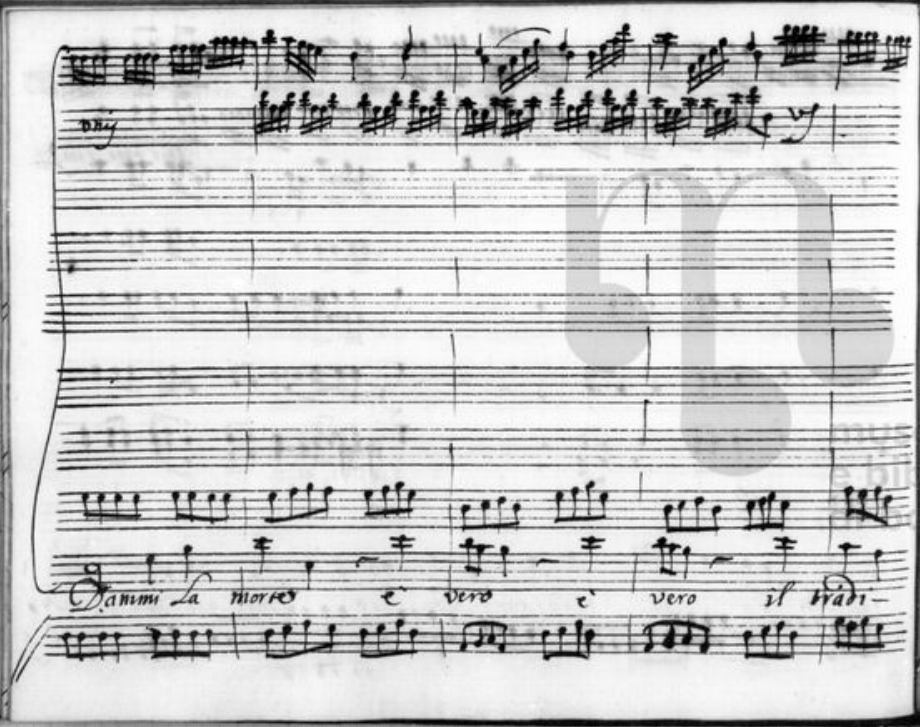
Corni

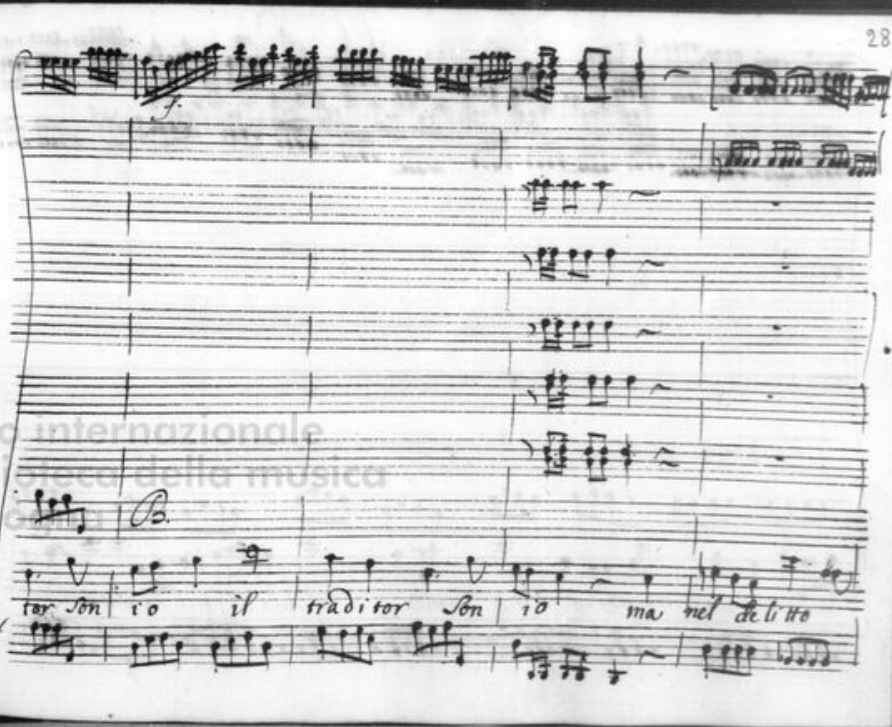
All.o

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

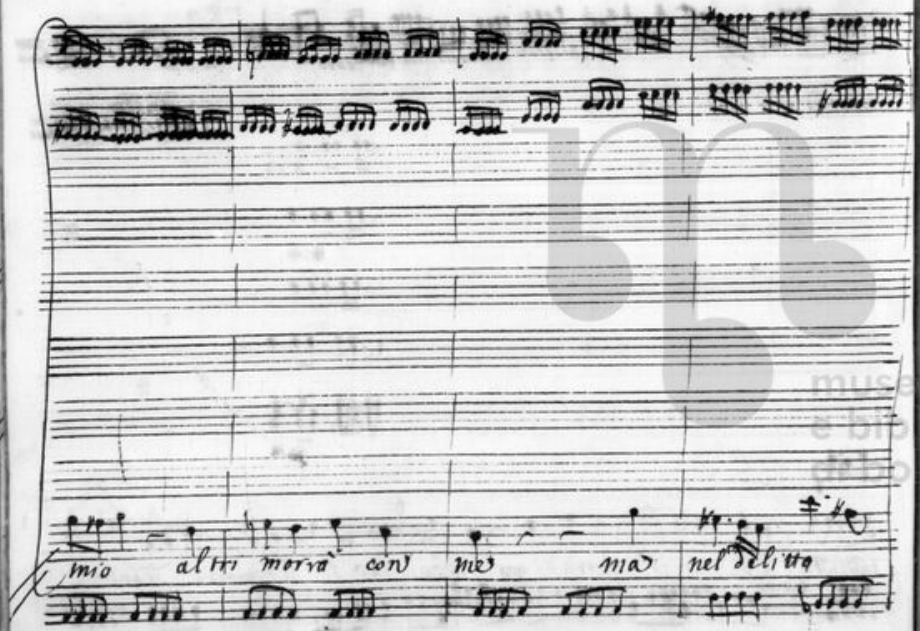


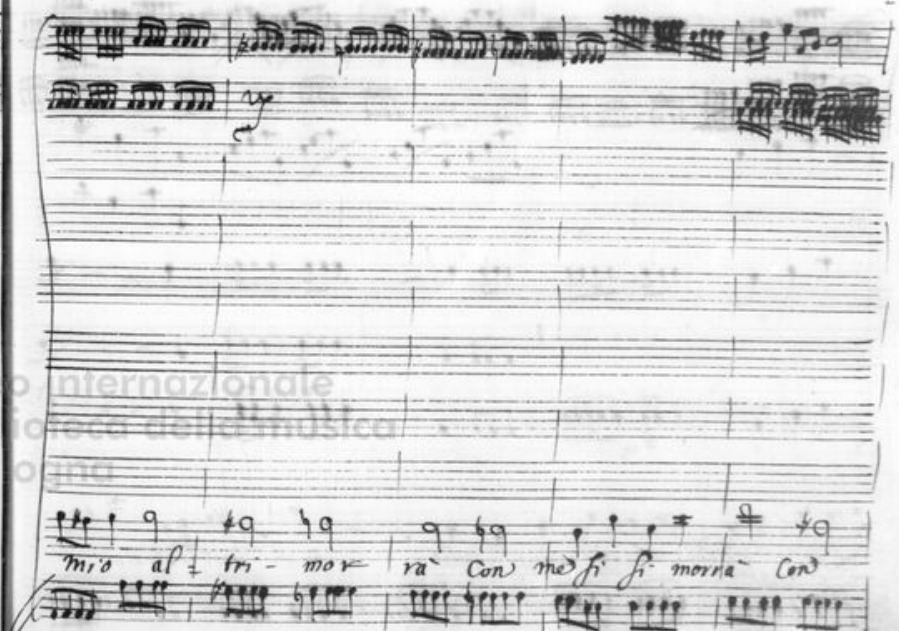




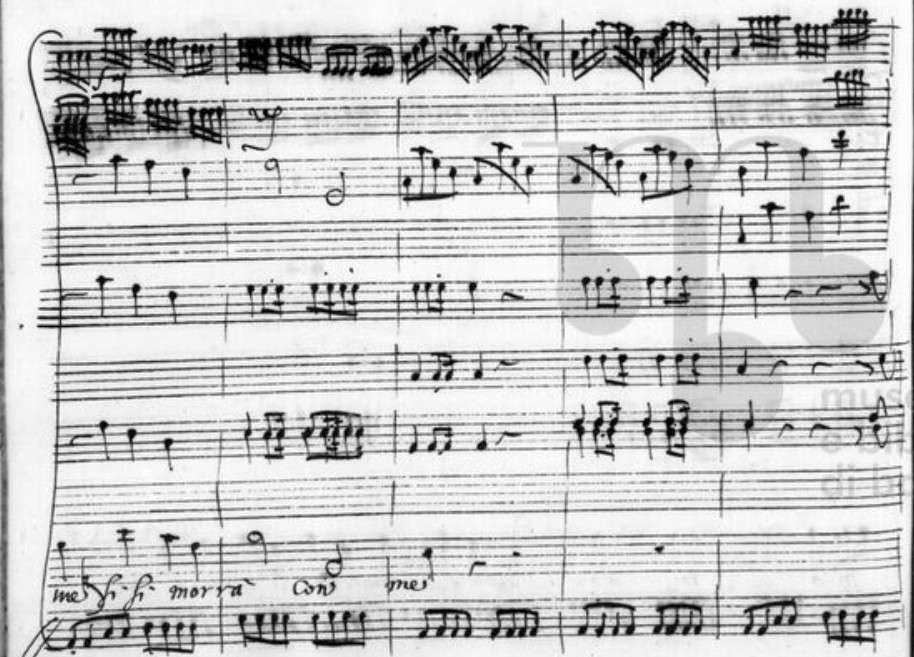


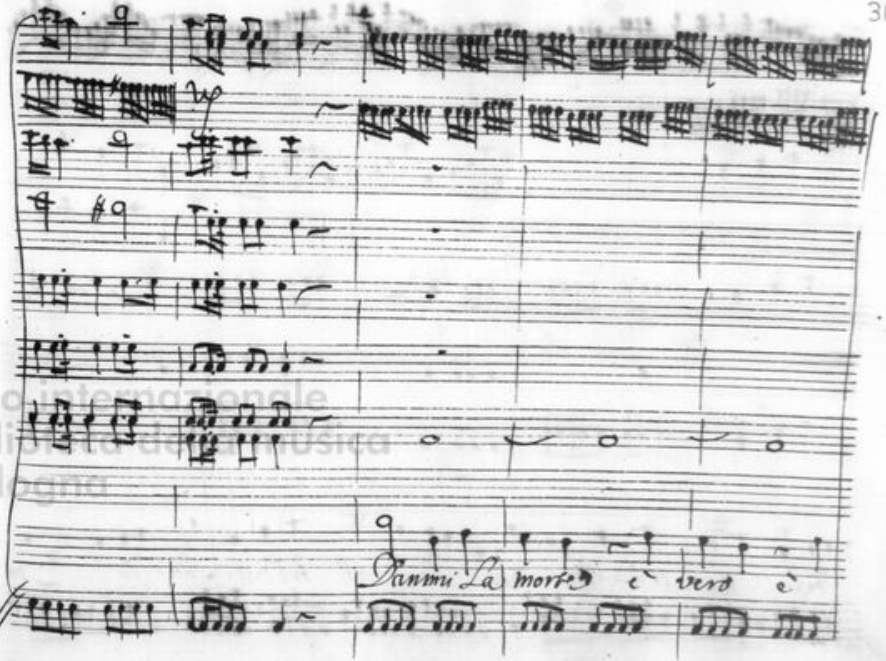
museo internazionale e biblioteca della musica



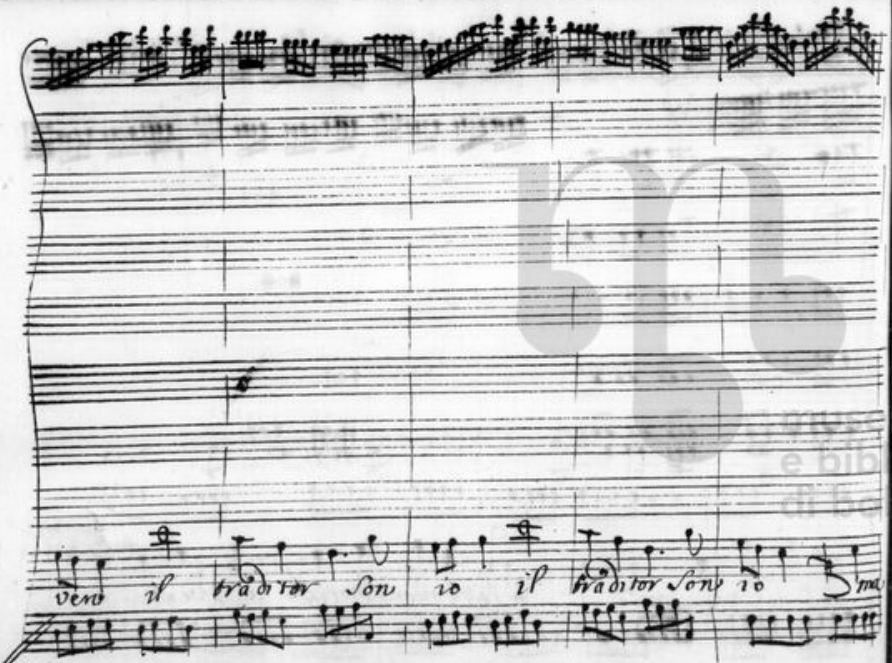


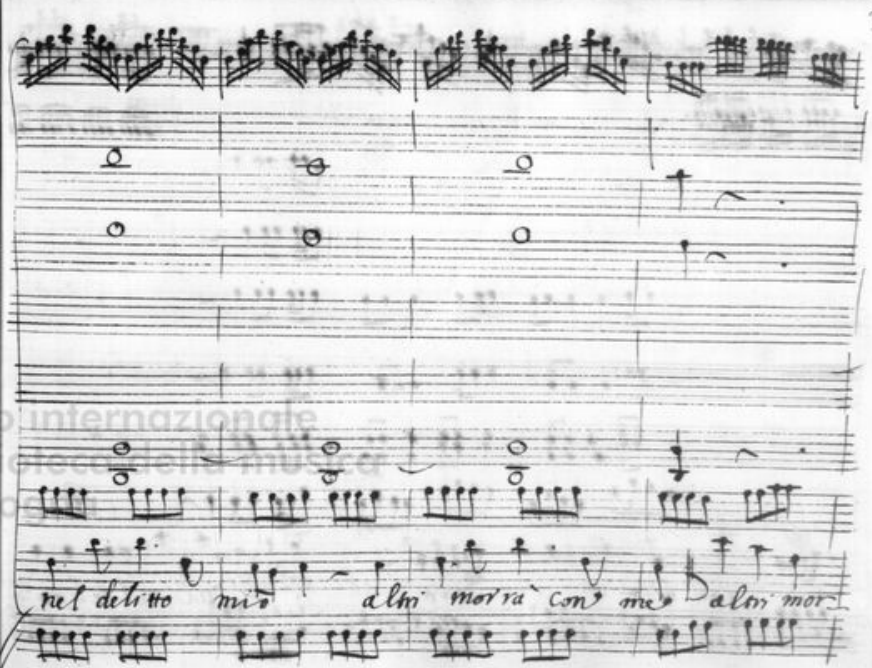
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

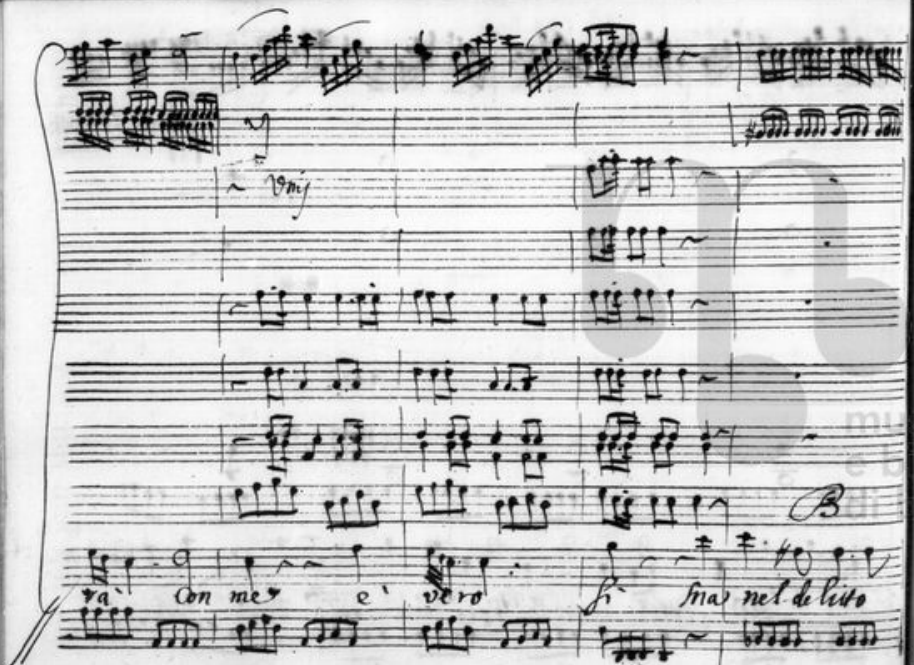


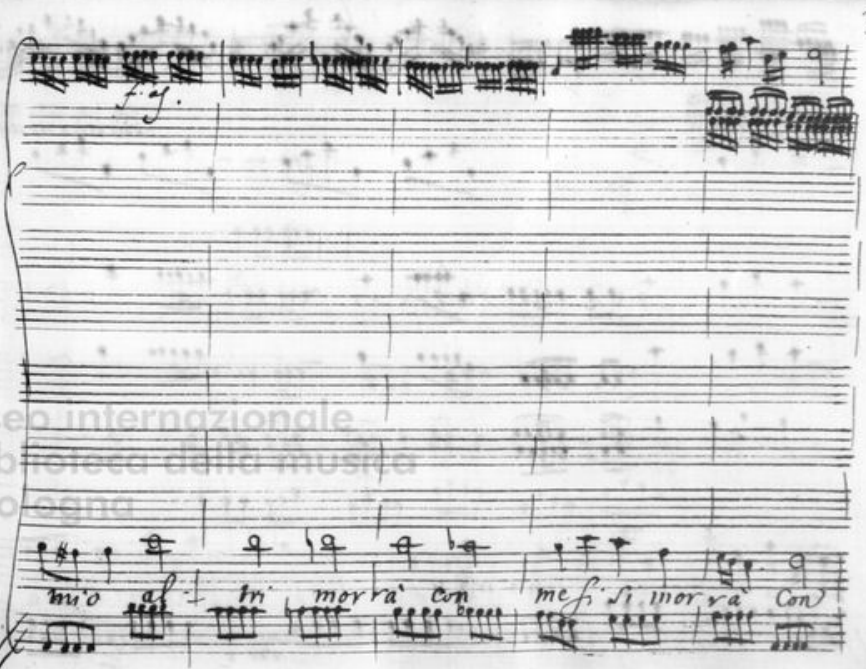


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

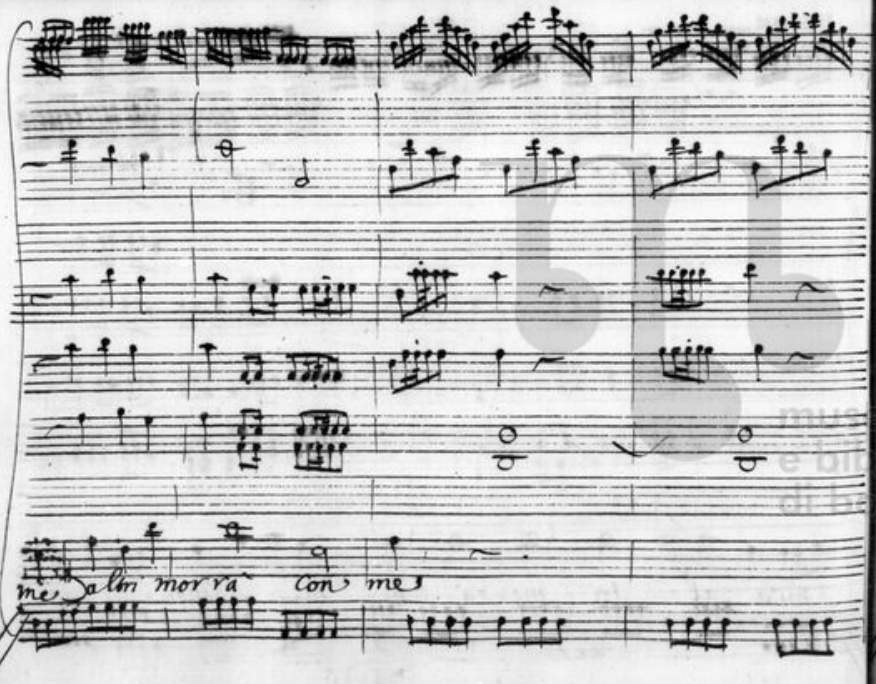

vero il traditor son io il traditor son io

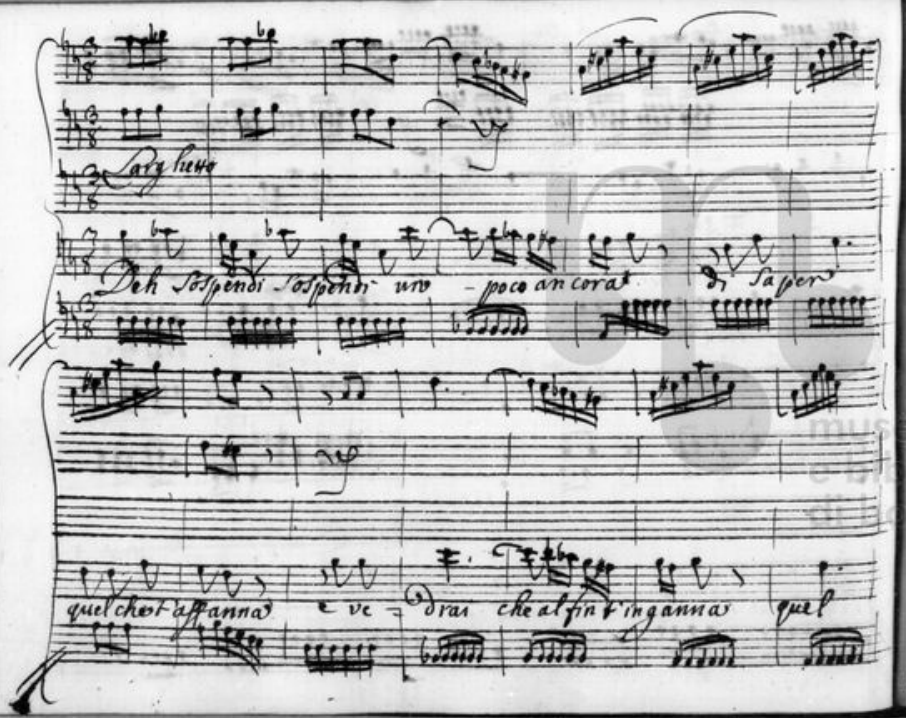

nel delitto mio altri morrà con me altri mor

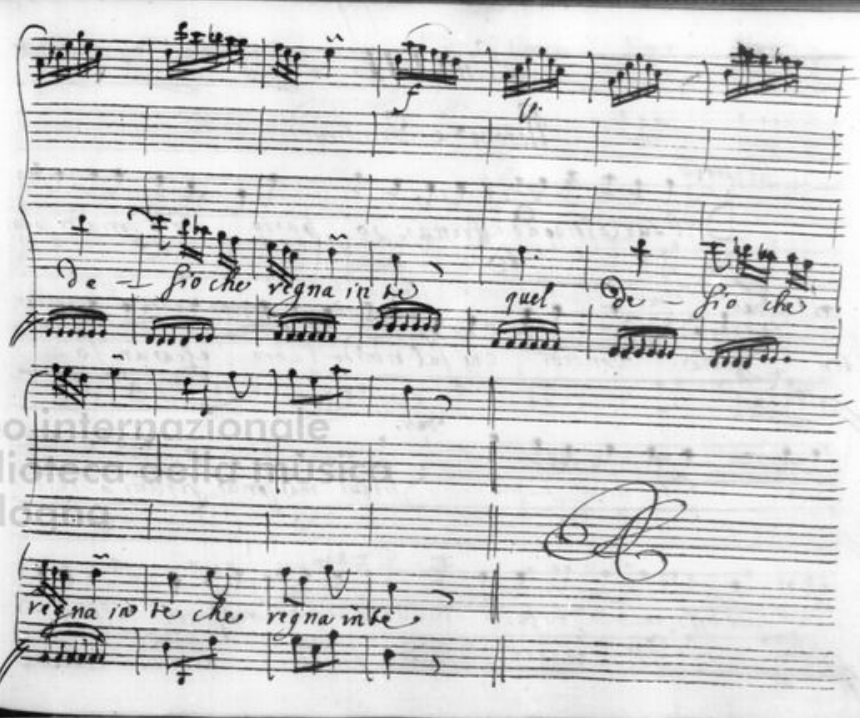




museo internazionale e biblioteca della musica di bologna


me, s'alm morrà con me





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena VII.

Merope e Trasimede

Tra: Il suo castigo ad affrettar io parto Solo pria di par-

tir ... Mer. parla Tra: Concedi che sul timido labro esca un so-

spiro e ti dica per me ... Mer. Siegui ma pria rifletti o Trasi-

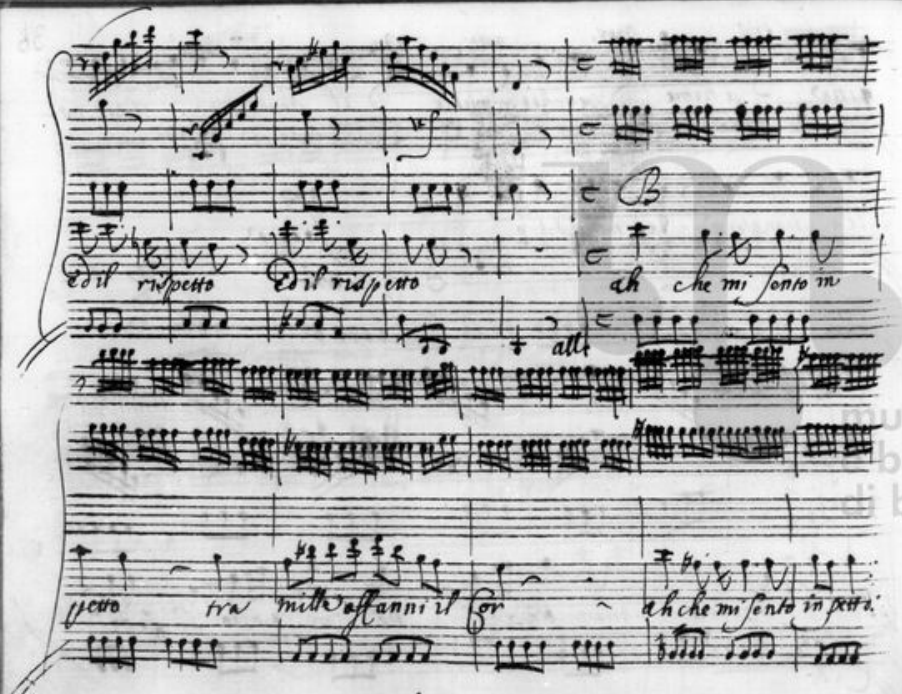
mede che a Merope tu parli Vedova di Cresfonte e tua Ce-

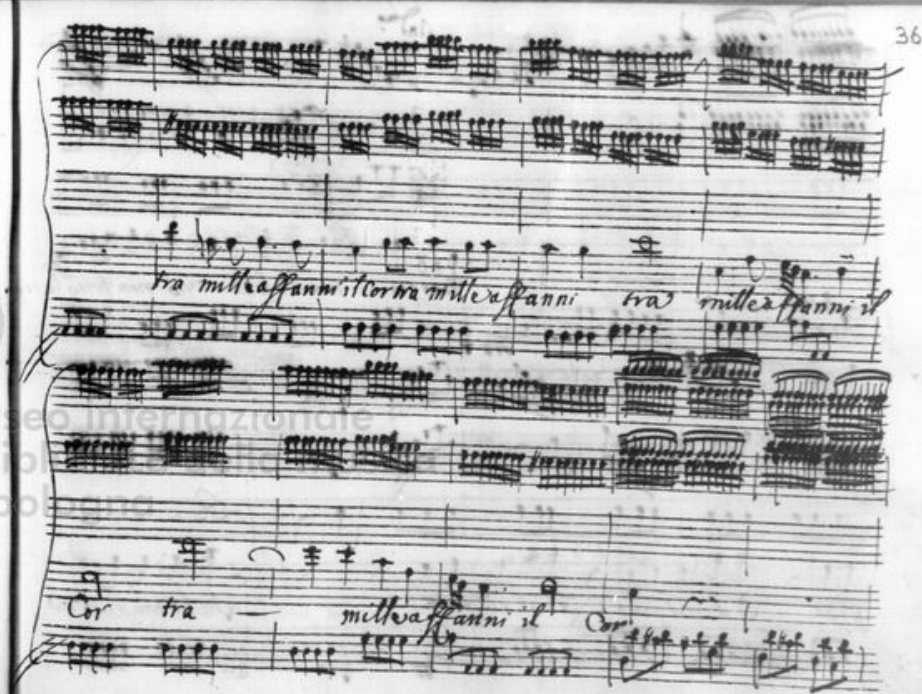
gina Tras. a hime Mer. perche ammutir Tra: il dover mio il tuo vo-

ler .. non più ... Regina addio

Siegue.

Andmo Vorrei ma oh Dio nò non posso La fede


ed il rispetto
ed il rispetto
ah che mi sento in
alli
petto
tra mille affanni il Cor
ah che mi sento in petto


tra mille affanni il Cor tra mille affanni
tra mille affanni il
Cor tra
mille affanni il
Cor

Andno

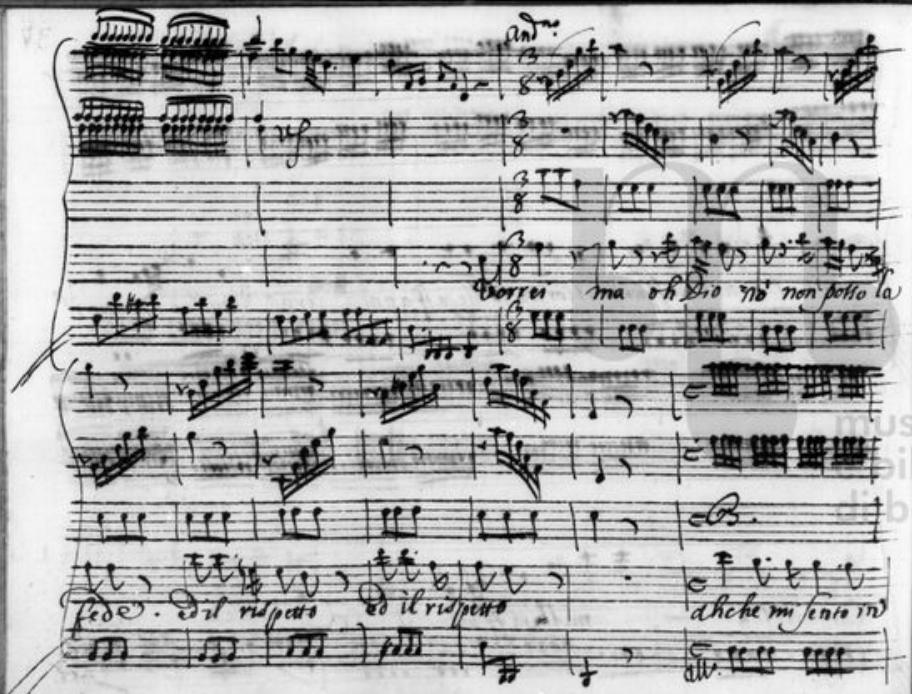
Vorrei ma oh Dio nò non posso la

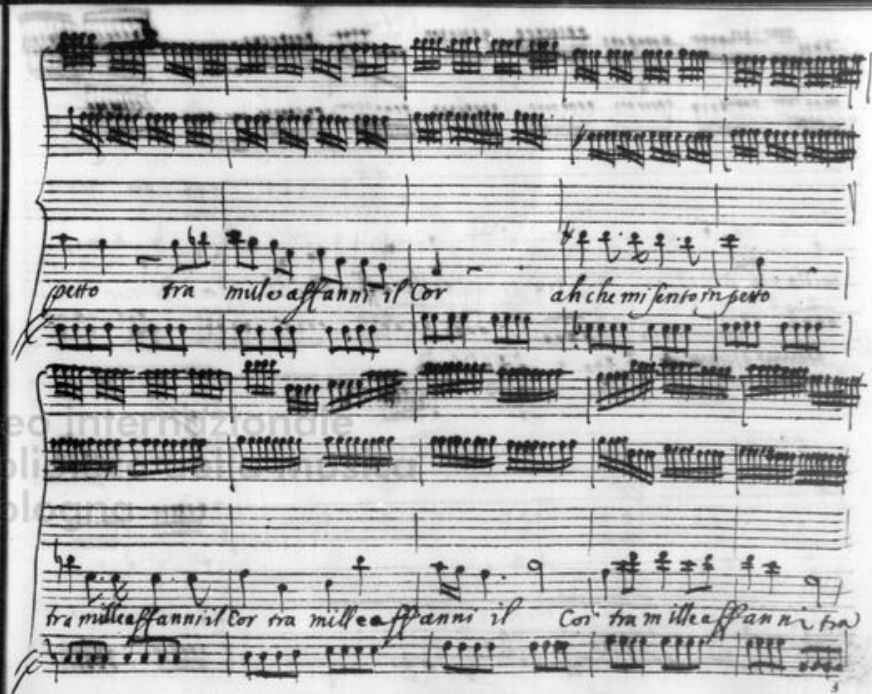
fede. Ed il rispetto ed il rispetto ah che mi sento in

petto tra mille affanni il Cor ah che mi sento in petto

tra mille affanni il Cor tra mille affanni il Cor tra mille affanni tra

museo internazionale
e biblioteca
di bologna





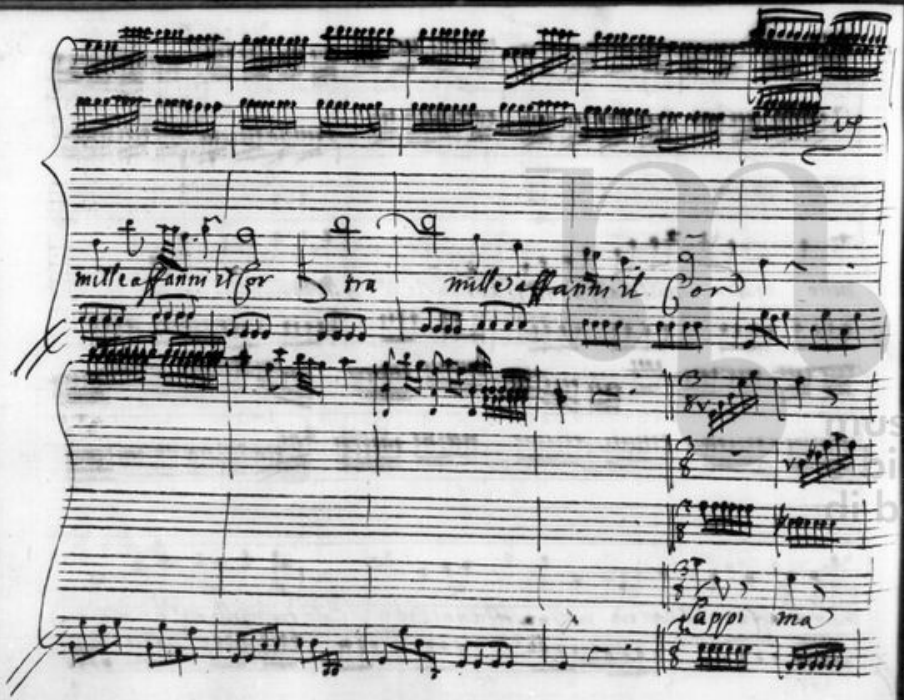
mille affanni il Cor tra mille affanni il Cor

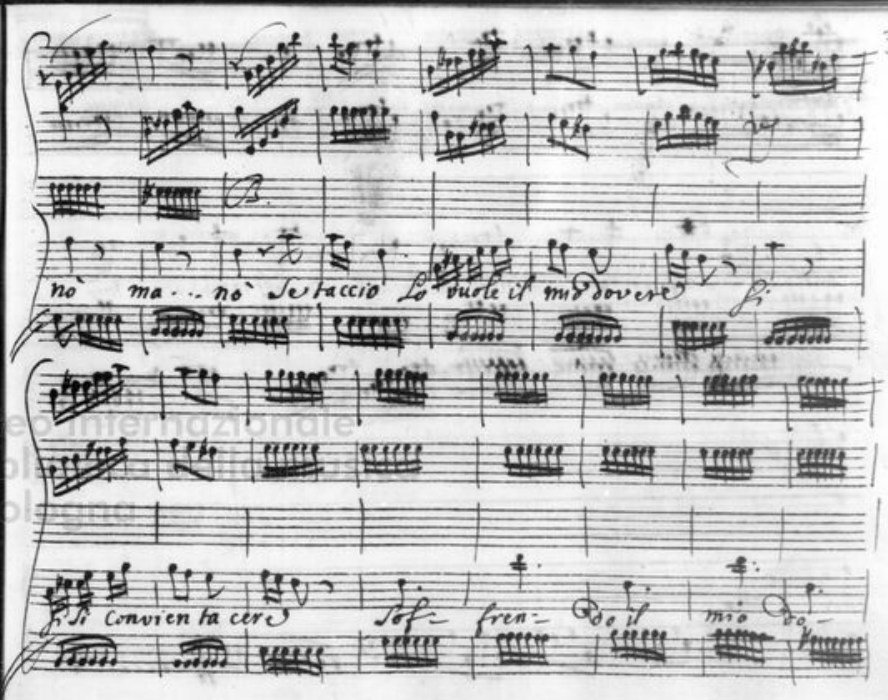
lappi ma

nò ma... nò se taccio lo vuole il mio dovere si

si convien tacere sof- fren- do il mio do-

Museo Internazionale
Biblioteca della Musica
di Bologna





lor soffrendo il mio dolor soffrendo il mio do-

lor alto

Scena 8.ª

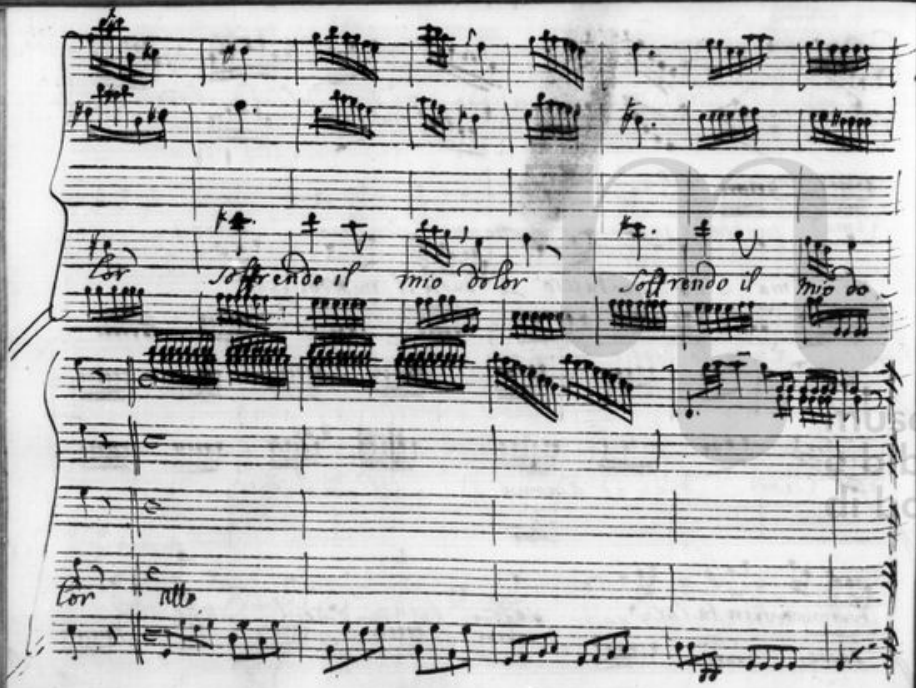
Merope. Trasimede t'intendo ma troppo del suo duol piena e quest'

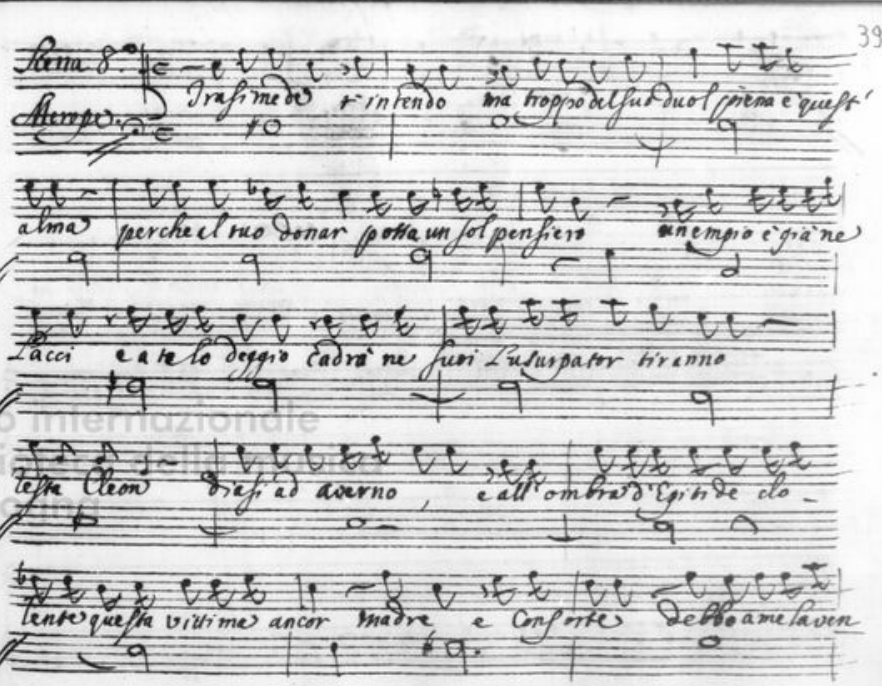
alma perche al tuo donar possa un sol pensiero un empio è già ne

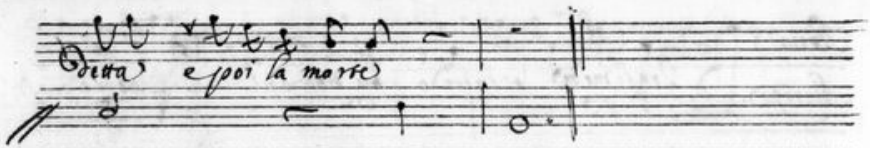
Lacci e a te lo deggio cadrà ne suoi l'usurpator tiranno

testa Cleon diasi ad averno, e all'ombra d'Egiti de clo-

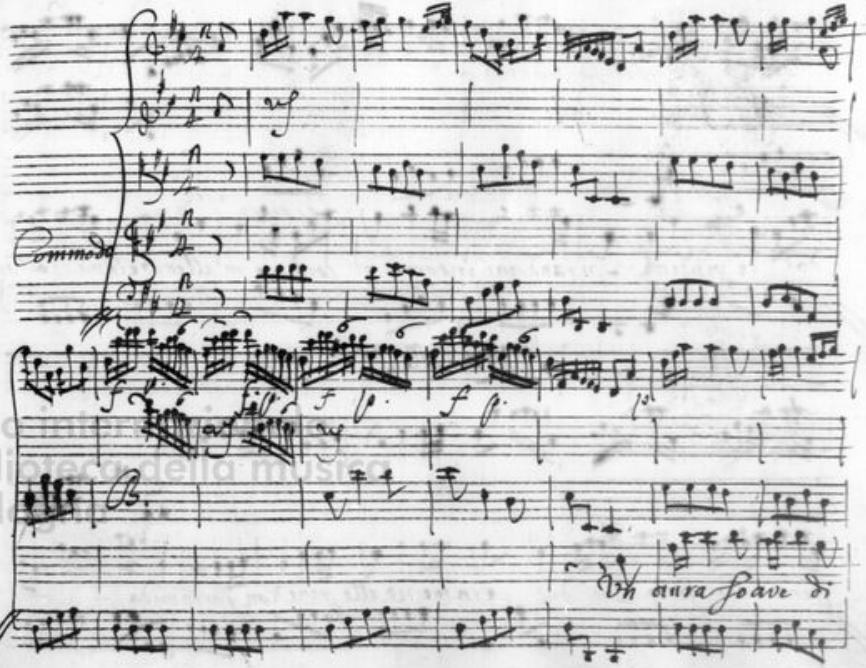
lente questa vittima ancor madre e consorte debbo a me la ven







Segue L'aria.



dol - ce vendetta spirandomi intorno mi pia - ce m'alletta e in mezzo alle

Colla P.o

Colla P.o

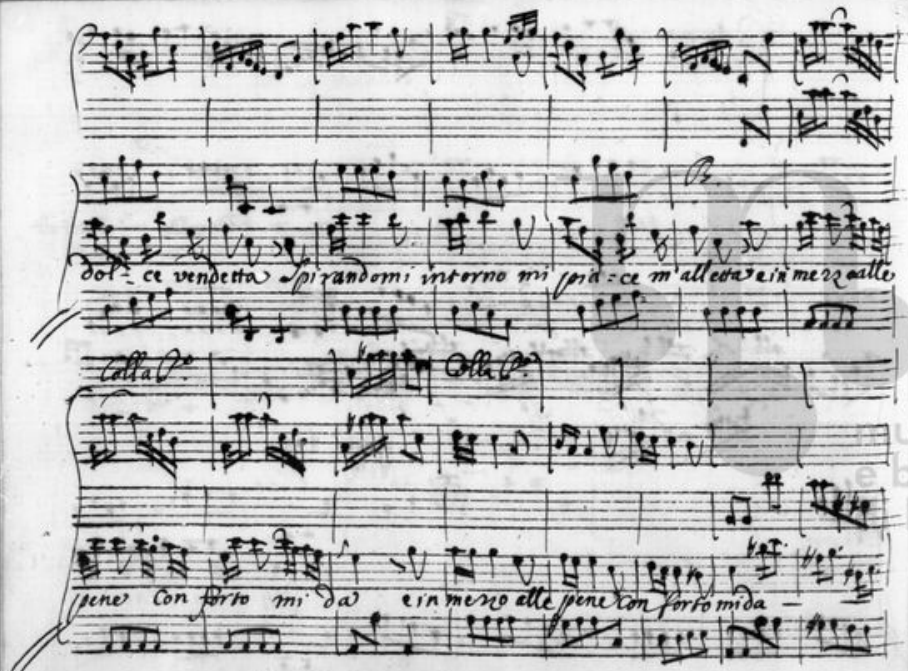
pene con forto mi da e in mezzo alle pene con forto mi da -

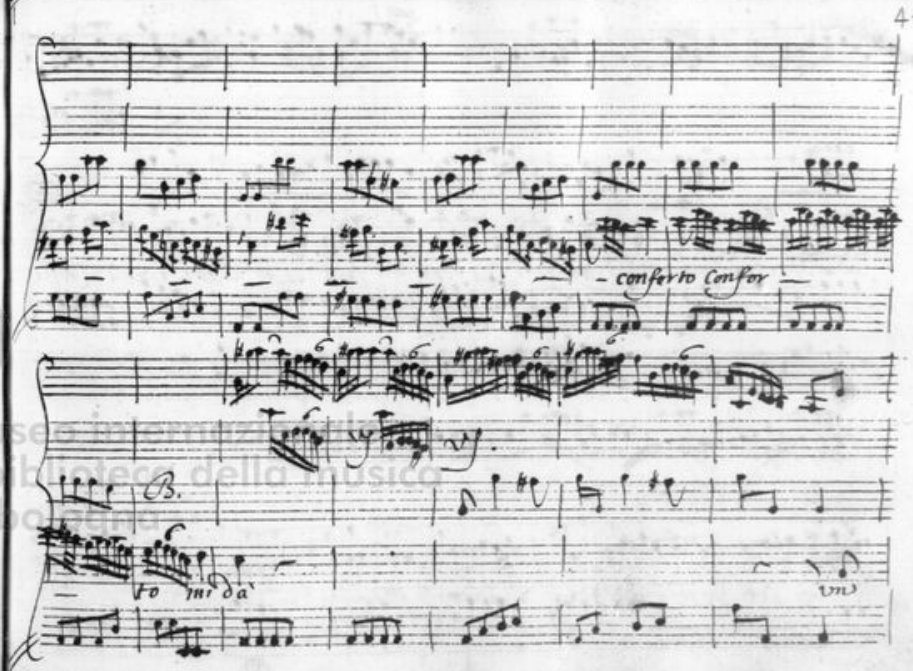
- conforto confor -

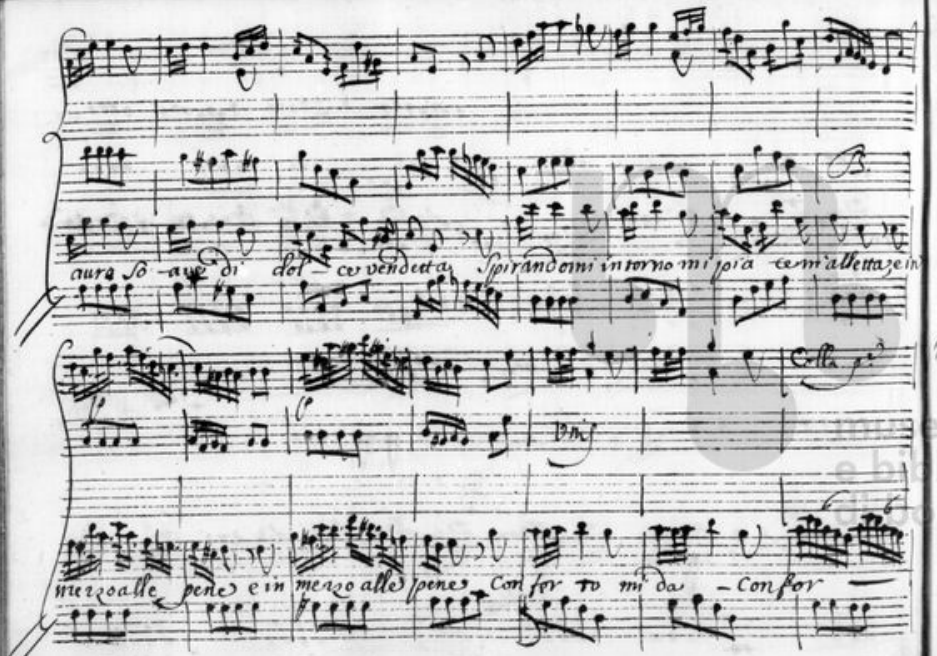
- to mi da

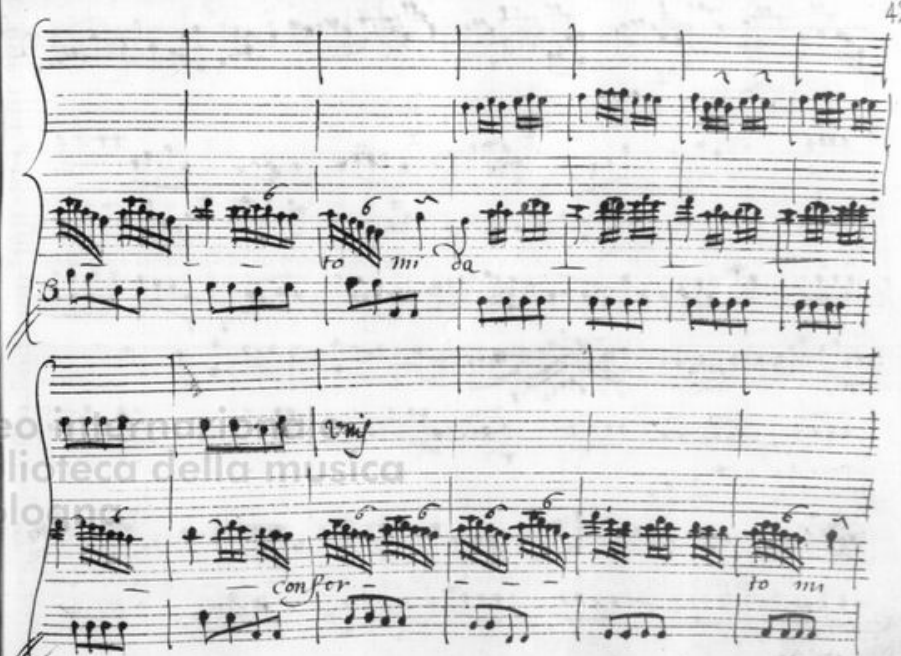
vn

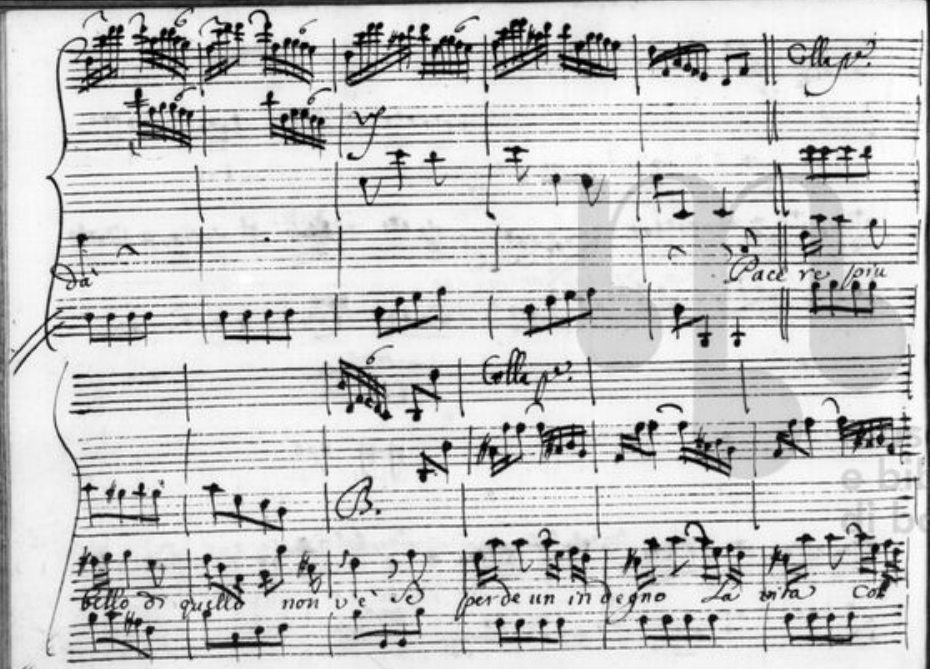
museo internazionale e biblioteca della musica bologna

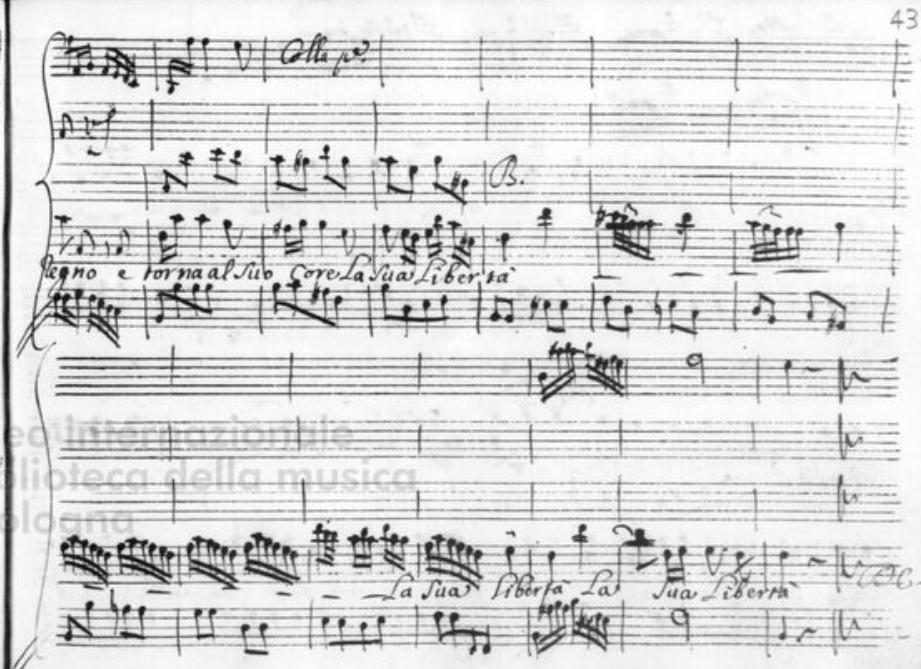





aura so – ave di dol – ce vendetta Spirandomi intorno mi pria ce m'allettaze in
Cello
mezzo alle pene e in mezzo alle pene Con for to mi da – Con for


to mi da
confer
to mi





Biblioteca internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna

Scena 9

Argia poi Epitide

Ar: Lieto Lieto mio Core il grido sparso della morte d'Epitide è un in-

ganno Il mio Epitide vive e di Cleon col nome vive in Messene e vincitor so-

nora tanto del mio gran Padre il messaggier sve lo mi secondi il suo disegno l'ordita

frode mio Epitide o mia soave prigionia ah che il rapirmi

fu voler degli Dei perche sempre fossi io dove tu sei Ep: qui ar-

gia Ar: qui l'Idol mio Ep: adessa ancora d'uopo è celarmi Arg: Caro E-

pitide mio Ep: qual favellare Epitide non son Ar: come non

sei Ep: non son qual pensi Ar: Eh meghia gli occhi miei Ep: già l'dissi Ar: ah l'egli finge

finga si ancor palesa l'esser tuo Ep: Cleon son io che col valor del braccio lo

là nel bosco ombroso atterro l'empio mostro e fia tuo sposo tal è il voler de numi o

Ar:

legge di chi regna e qual voler quel legge hanno i numi o chi regna sovra un libero

Cor Io del mio genio fo mio voler mia legge inte riguardo il tuo valor che

puote forse esiggerda me qualche rispetto ma non già l'amor mio che adog

getto più degno Io serbo intero ah fingendo rigor peno da

Ep:

vero Cara più non resisto Argia perdona Epiti de son

Ctr.

io Ea me celarti Colpa n'è solo oh Dio! quella necessi-

Ctr.

tà che oggi mi vuole ignoto anche a me stesso e di mia fede paven-

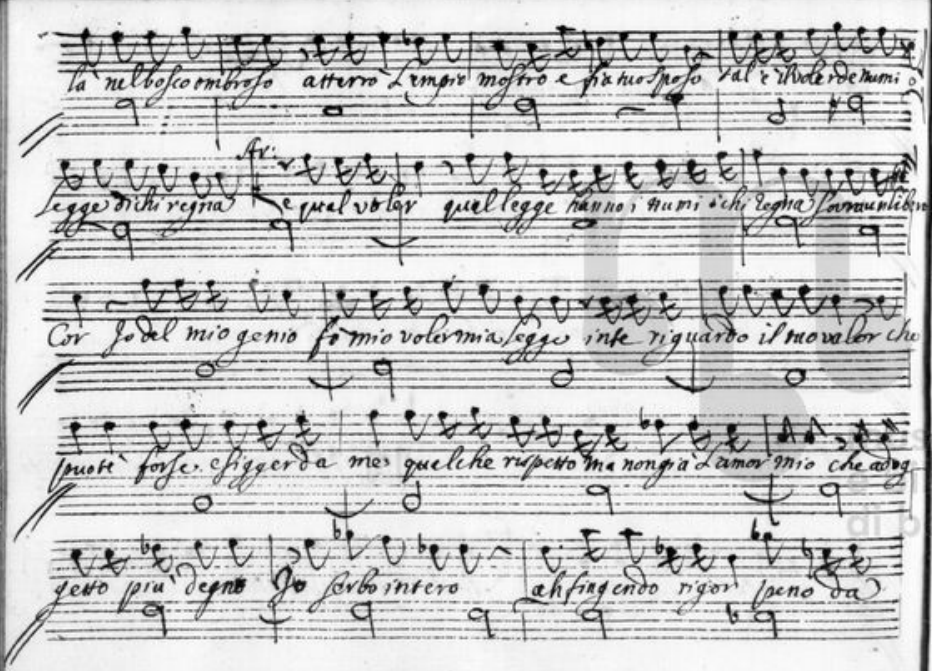
Ep:

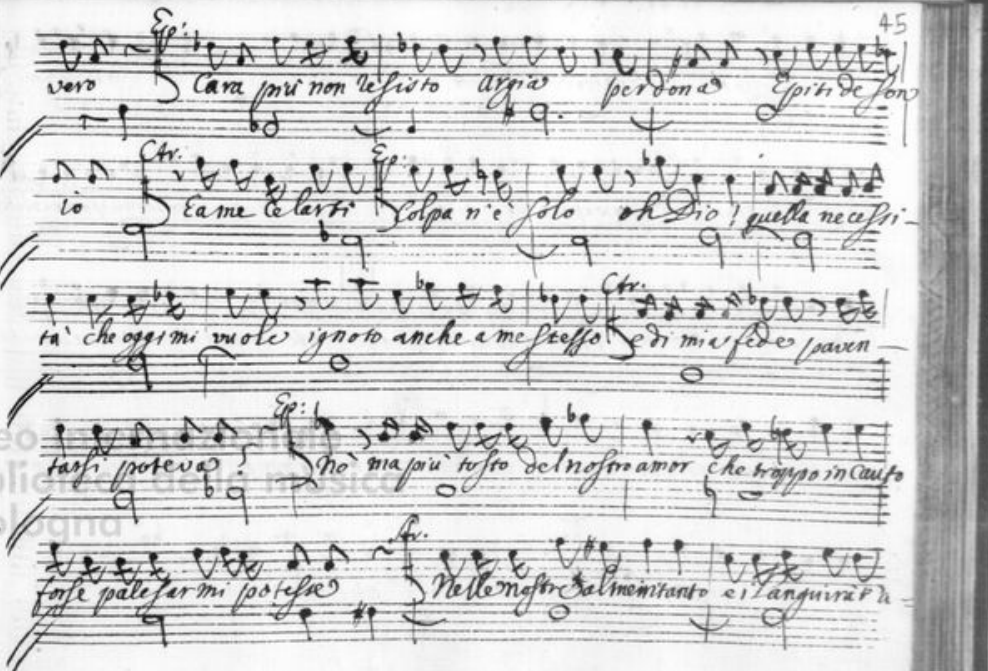
tarsi poteva? No ma più tosto del nostro amor che troppo incauto

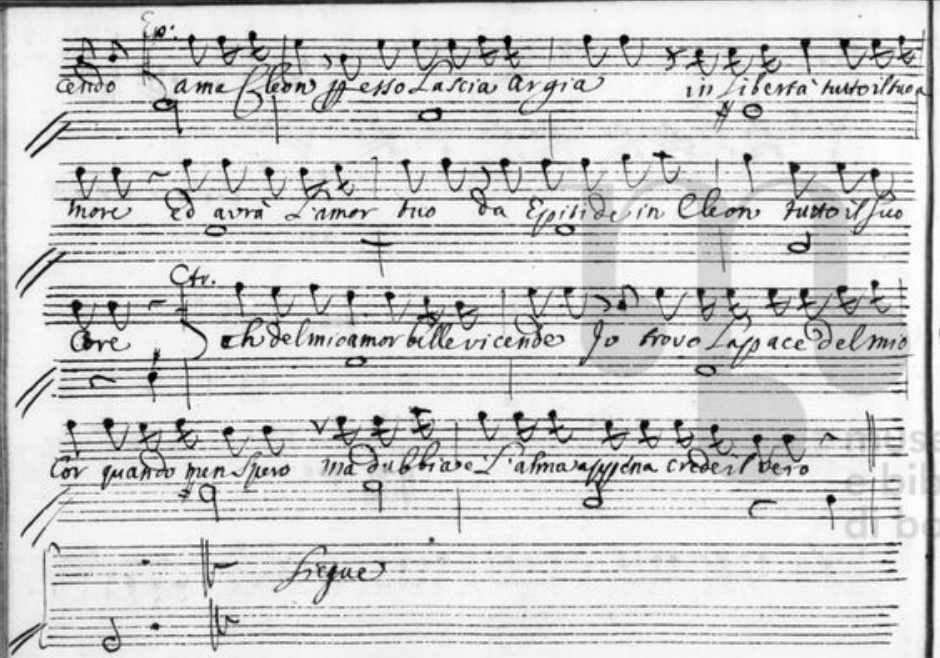
Ar.

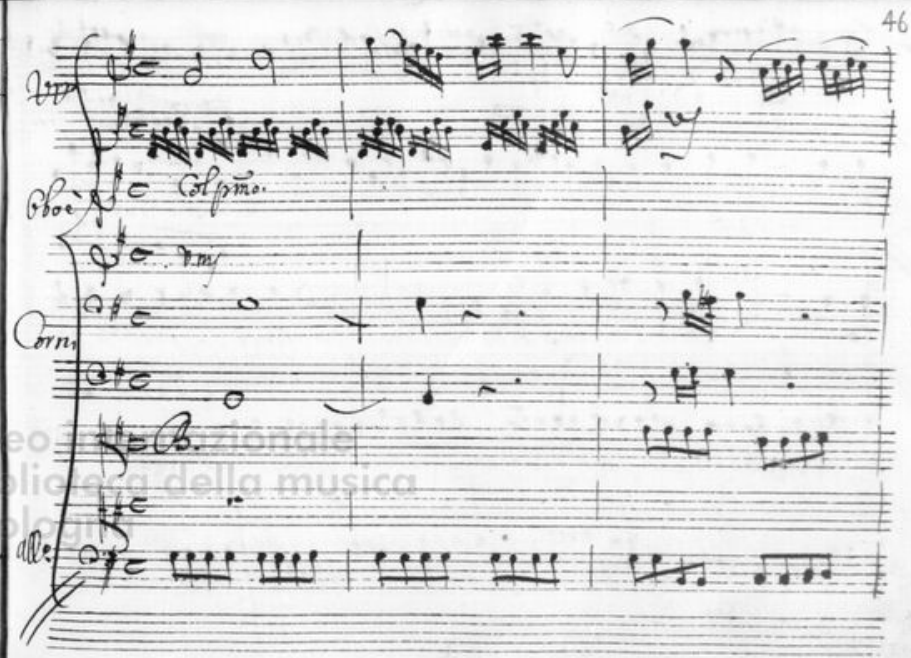
forse palesarmi potesse Nelle nostre almeni tanto e i languirà tu-

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna

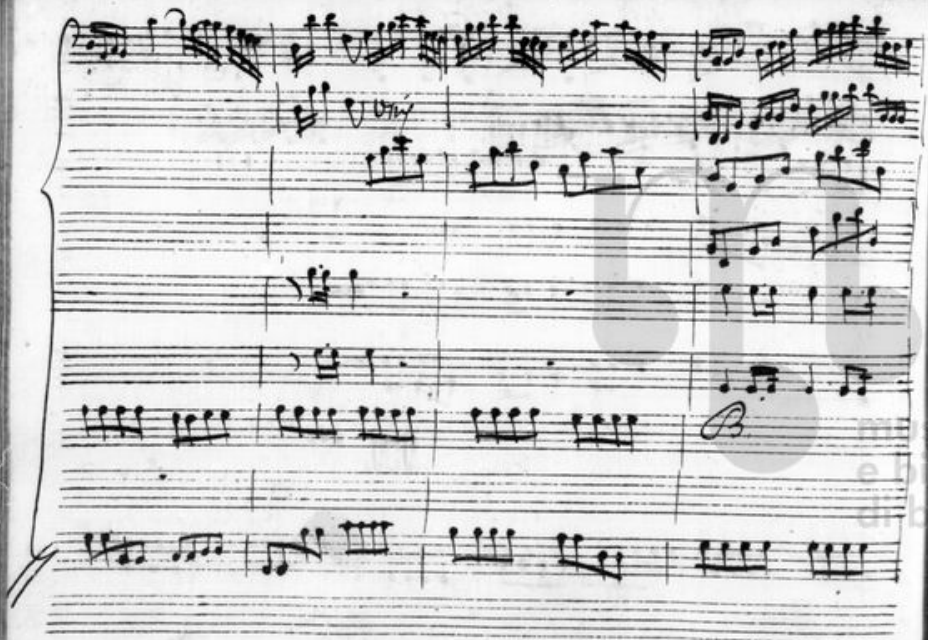


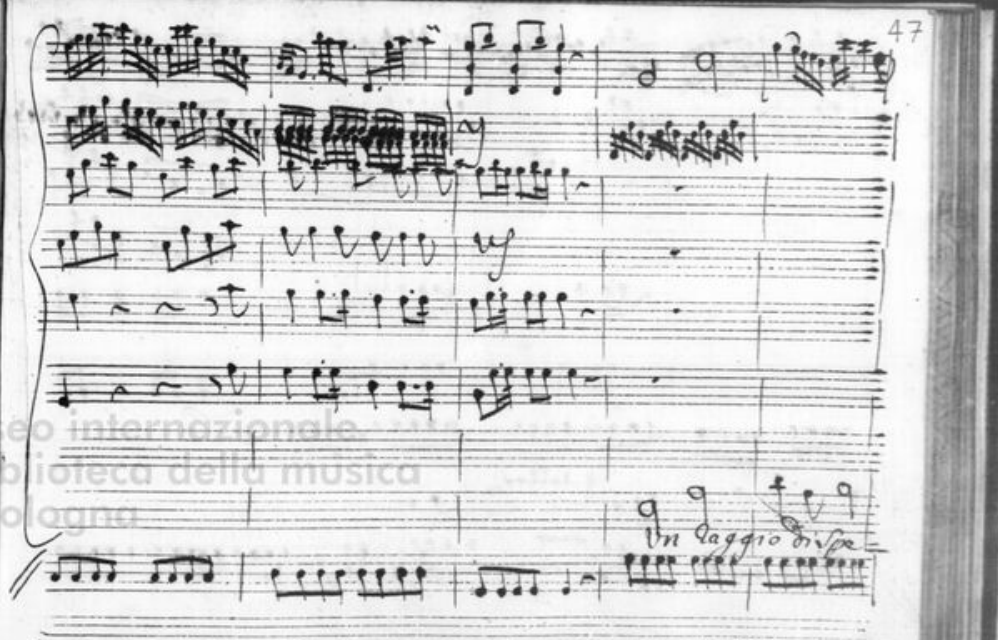






Museo Internazionale e Biblioteca della musica di Bologna





museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

Col p.mo

Col n.o

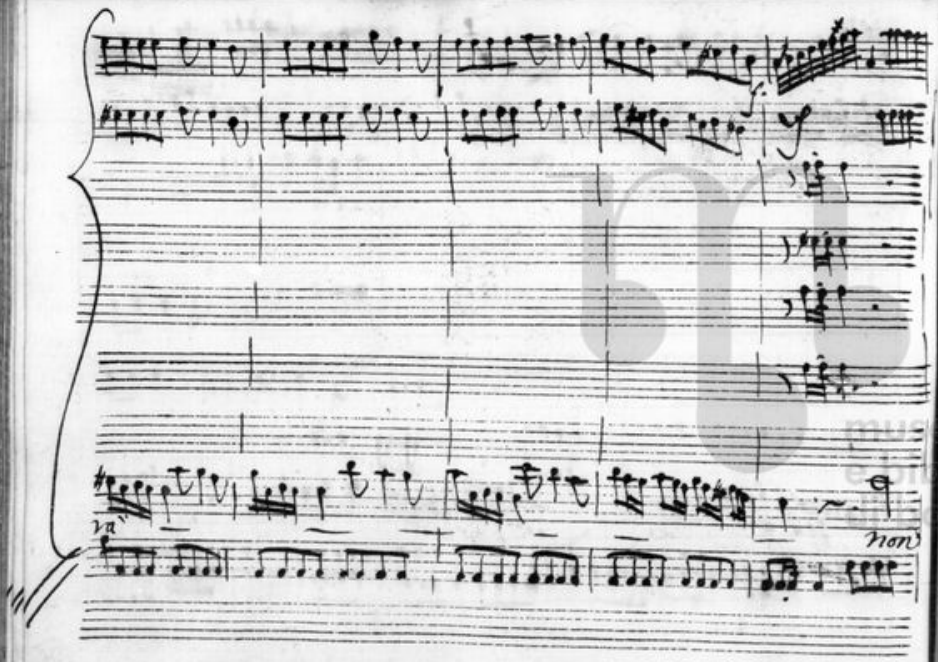
B.

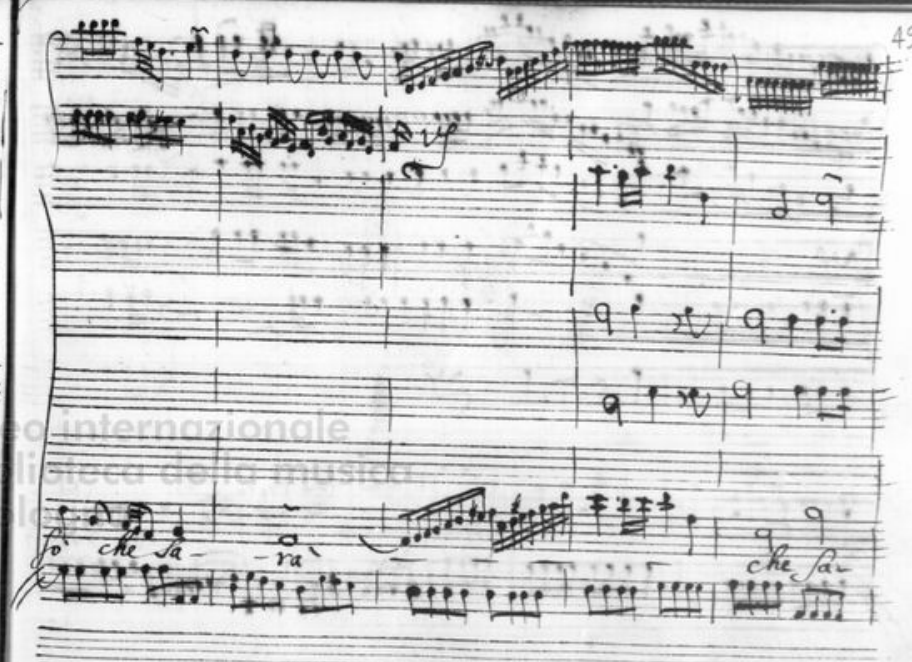
ne Consola il mio Core Consola il mio Core accre Sce mie pe-

B.

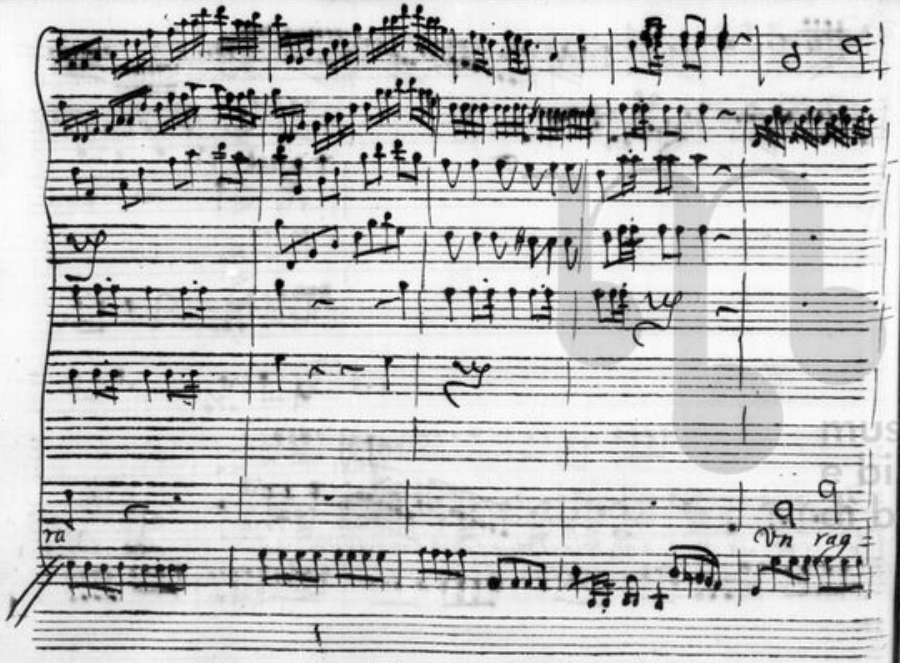
ne di nuovo il timore di nuovo il timore incerta smarrita non so che sa-

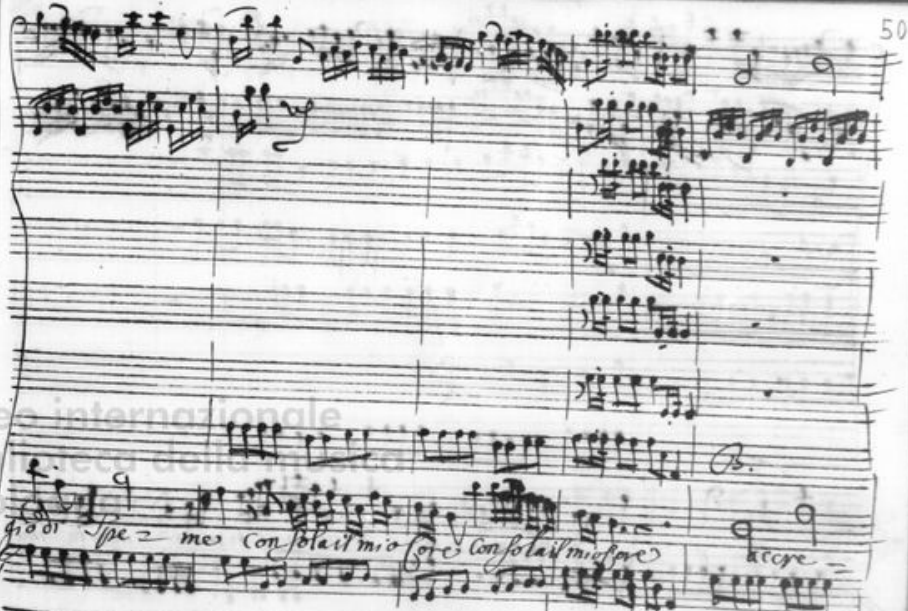
museo internazionale e biblioteca della musica



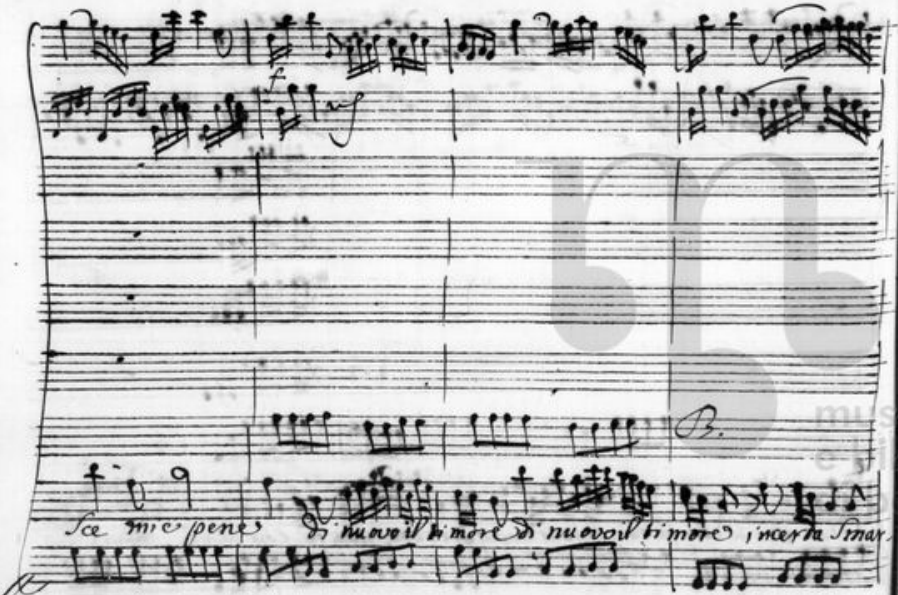


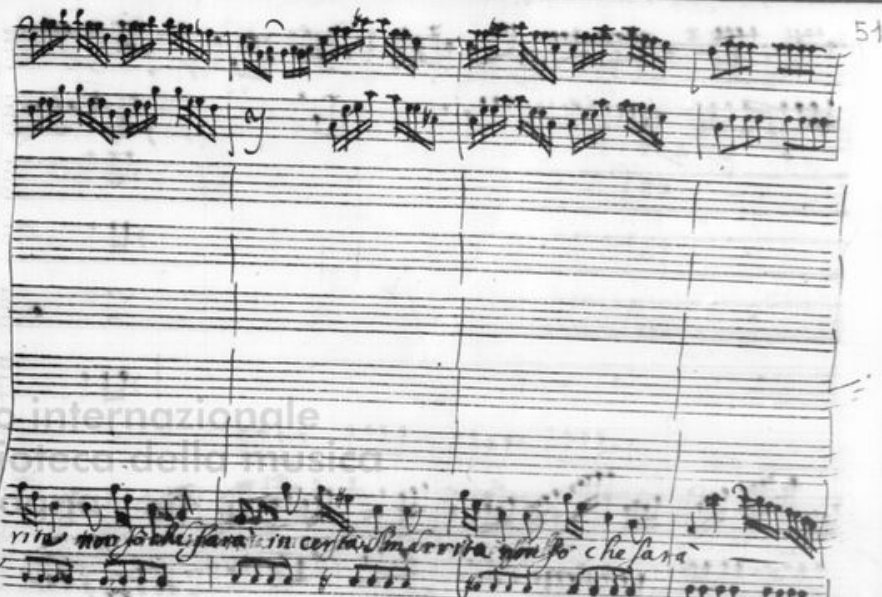
museo internazionale e biblioteca della musica



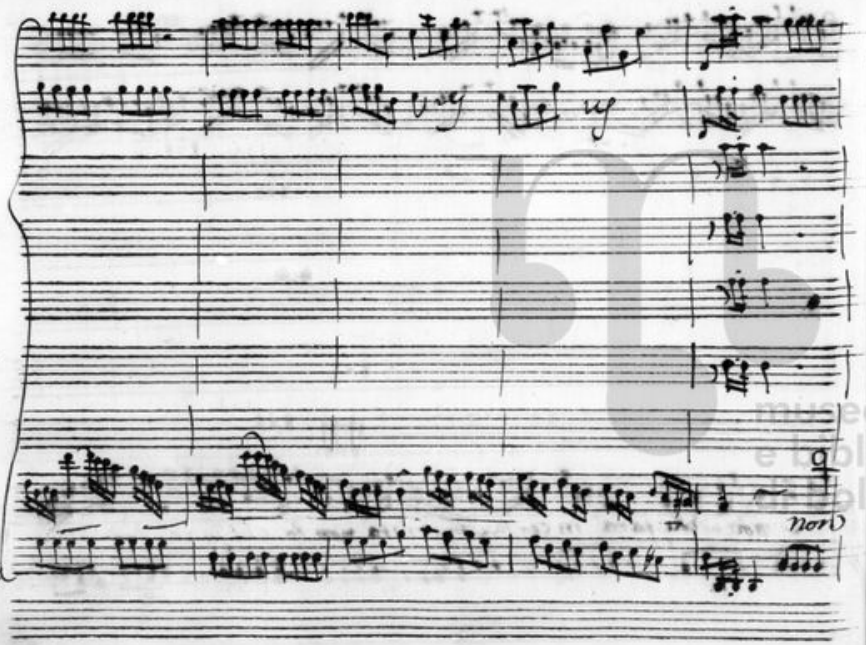


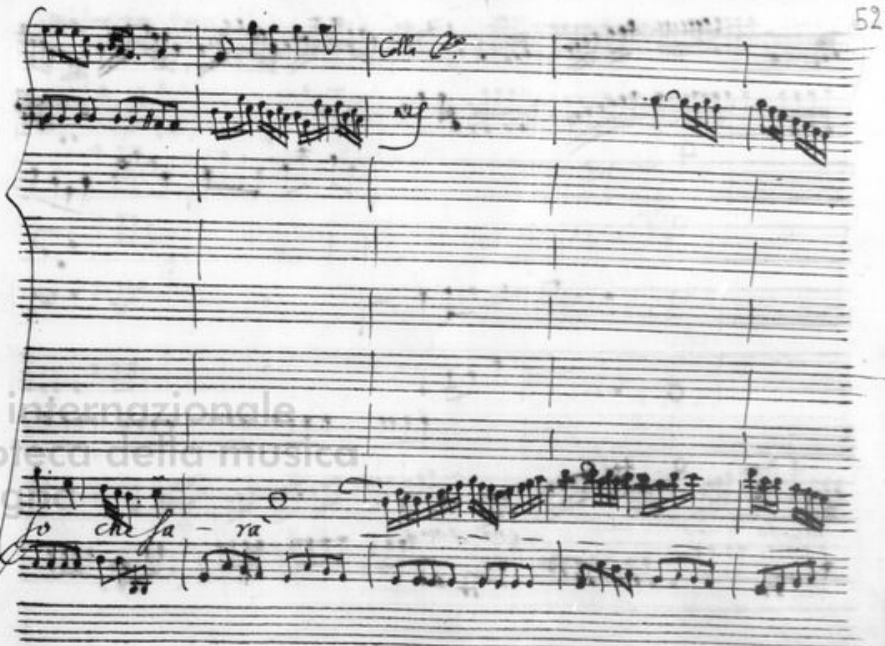
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



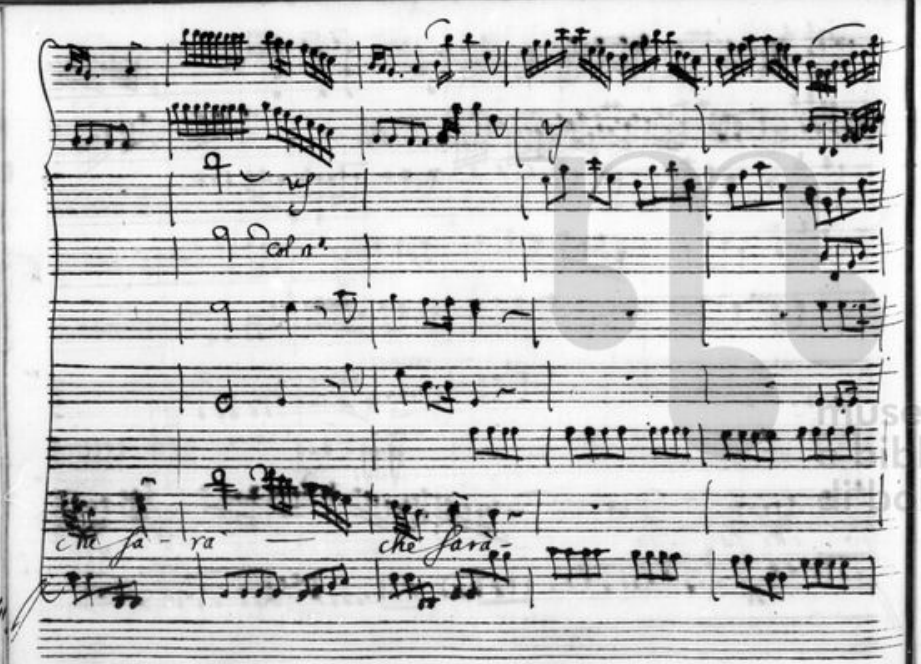


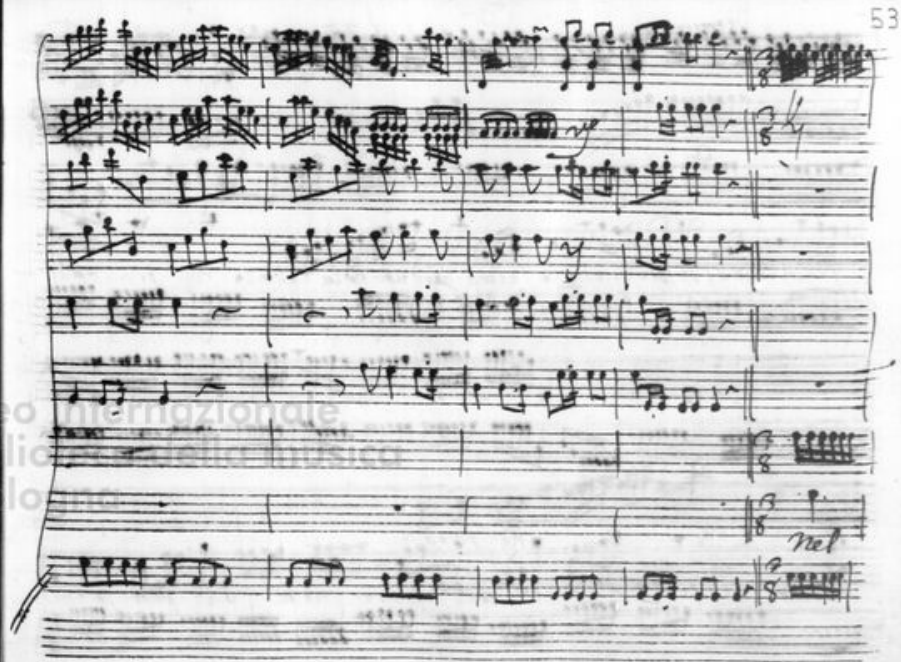
museo internazionale e biblioteca della musica





museo internazionale e biblioteca della musica





Museo Internazionale
della Musica
Bologna

grave contrasto perduto ho la calma perduto ho la calma ri-tro-vi ancor

l'alma al-fi-ne pietà al fin e pietà al fin pietà De

Scena X.ª

Merope, Trasimede

Licisco, Epitide

poi Polifonte

Mer.

Seguami pur Licisco resti Cleon presente all'alto formi-

dabile giudizio tutto vorrei non che la grecia il mondo

Tra: Sol manca il Re

Ep: (che fia)

Pol: Stabilirò sul Trono qui la ven-

museo internazionale
Biblioteca della Musica
di bologna

detta e la fortuna mia e che senza il mio voto e me lon-

tano v'è chi raddunа e Popolo e soldati

mer.

mio ne fu il

cenno e questo da che vedova son fu il primo e'l solo qui si dee Poli-

fonte l'innocenza svelare e gradimento qui decretar la

vita e qui la morte e qui veder s'è rea del sangue di Cre-

fonte e de suoi figli un empia madre p' un Perfido vassallo

Pol.

chi dar dovrà l'accusa e chi punirla

mer.

L'accusator sarà Anas-

sandro al fine tratto ne Ceppi e voi voi messeni Custodi delle

leggi difensori del Regno e tu che sei del consiglio sovran Regola e

mente il giudice sarete

Ep.

Ella è innocente

Lic.

tal sembra

Pol:

Opra e de numi L'arresto d'anassandro ei qui si tragga Saranno Trasi-

mede e la messenia il tuo giudice e'l mio facciasi ad anas-

sandro diasi Libero il Campo di favellar Licisco e merope e Cle-

on meco s'assida e tu Signor L'eccelso trono ascendi a

Cui da nostri voti alzato fosti

Pol:

Na no mi spoglio anch'io del real Ca-

rattere che in fronte m'opprimeste oh messeni reo Merope mi crede e finche il

vostro memorabil giudizio purghi il mio nome e la mia gloria assolva

Eccovi Poli fonte non Re ma Cittadino il Re voi siete ed

a vedovo trono Io queste rendo non mie ma vostre alte reali in-

segne Merope or senti in noi e il reo v'e l'innocente tu accusa

fonte te la messenia orsù la legge e questa al giusto la Corona al Reo la

testa Fic. E non erro Ep. voi lo sapete o ho Dei Cras. tutti son o in tu-

multo i pensier miei Mer. Geni voi tutelari di questo regno e

voi del mio Re de miei figli che d'intorno mi udite anime

belle splendete all'innocenza in rai di stelle

Scena XI.

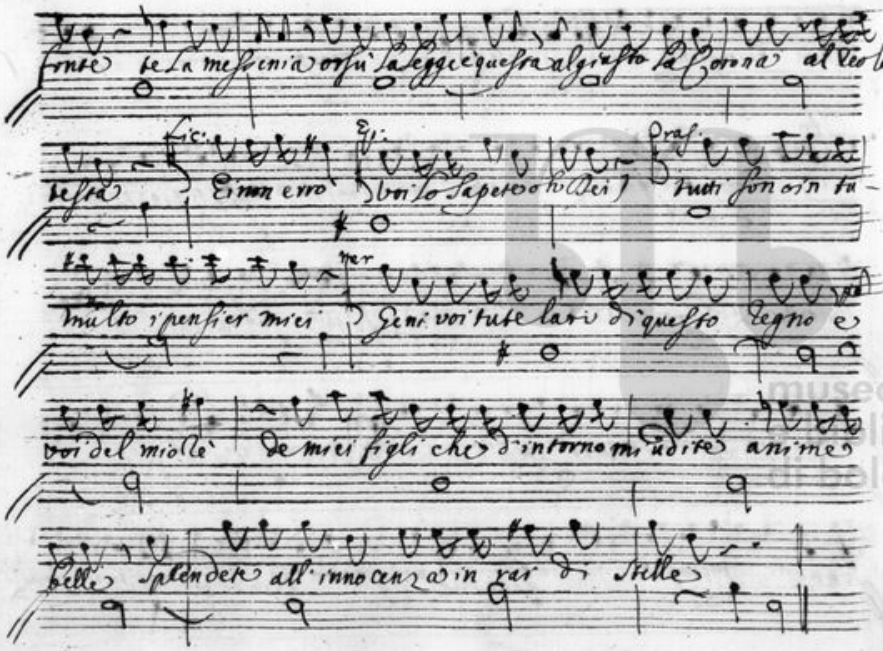
Anassandro e detti

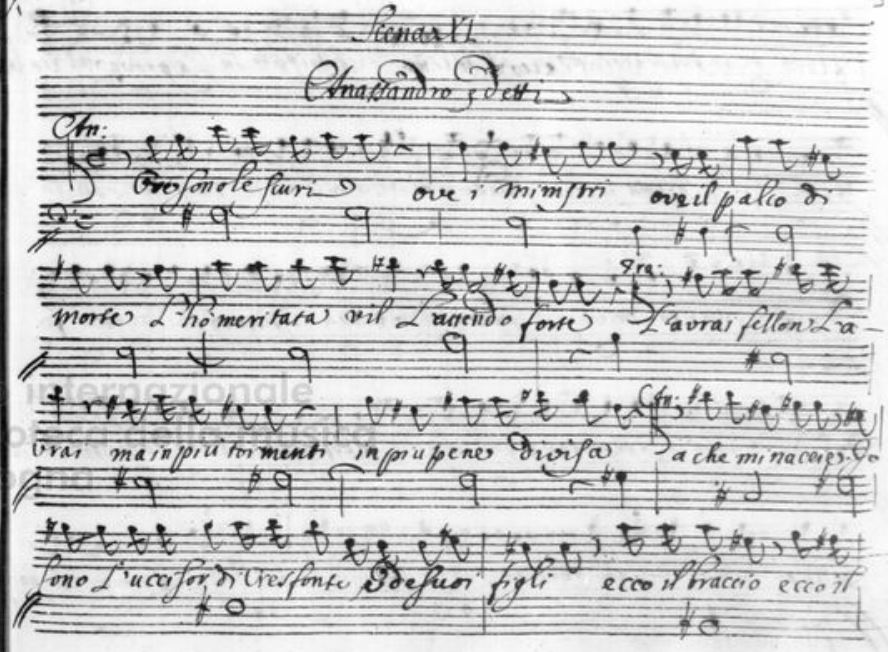
An: Ove sono le scuri ove i ministri ove il palco di

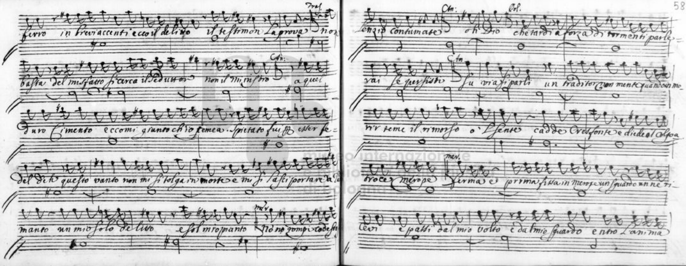
morte l'ho meritata vil l'attendo forte Tra: l'avrai fellon l'a-

vrai ma in più tormenti in più pene divisa An: a che minaccie. Io

sono l'uccisor di Cresfonte e de suoi figli ecco il braccio ecco il






ferro in breve accenti è ecco il delitto il testimon la prova non
basta del misfatto si cerca il seduttor non il ministro a quel
duro cimento eccomi giunto ch'io temea. Spietato
questo vanto non mi si tolga in morte e mi si lasci portar
un mio solo delitto e sol mio pianto
contumace oh Dio che tardi a forza di tormenti parle-
rai se persisti Su via si parli un traditor
teme il rimorso cadde Cresfonte
Merope Ferma è prima
dal mio volto e dal mio sguardo entro l'anima

tua quantunque infame una voce un idea che ti sgomenti rico-

noscimi e poi che colpevole io sia dilla se puoi

Cn.

ahi voce ahi vista instupidita e l'alma sudo tremo va-

cillo ardo ed agghiaccio Pol: Merope non si teme da chi è in-

nocente accusator che parli ne al suo labro s'insulta e tu anas-

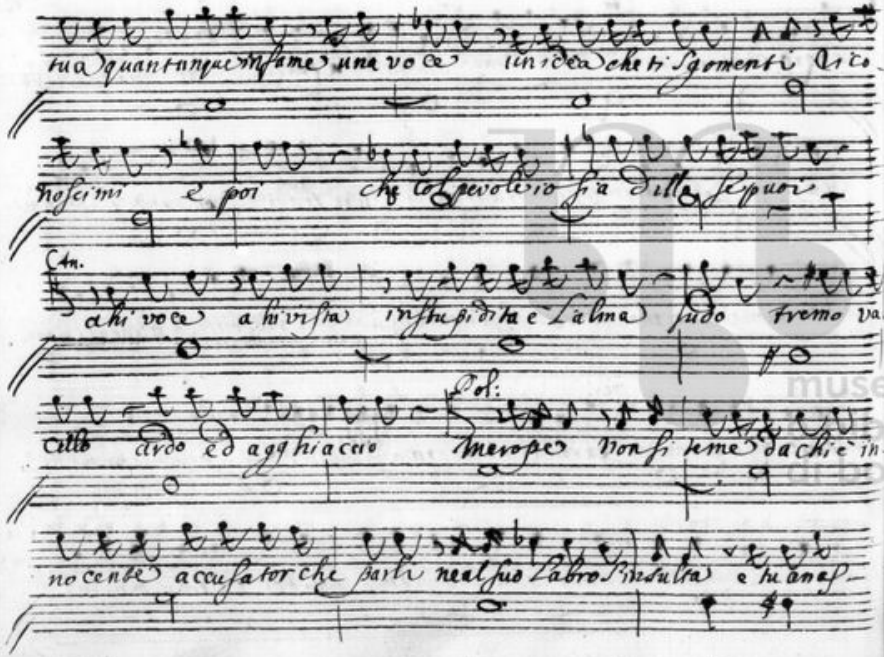
sandro che piu tacer del giudice l'aspetto e non l'ira del reo sia tua spa-

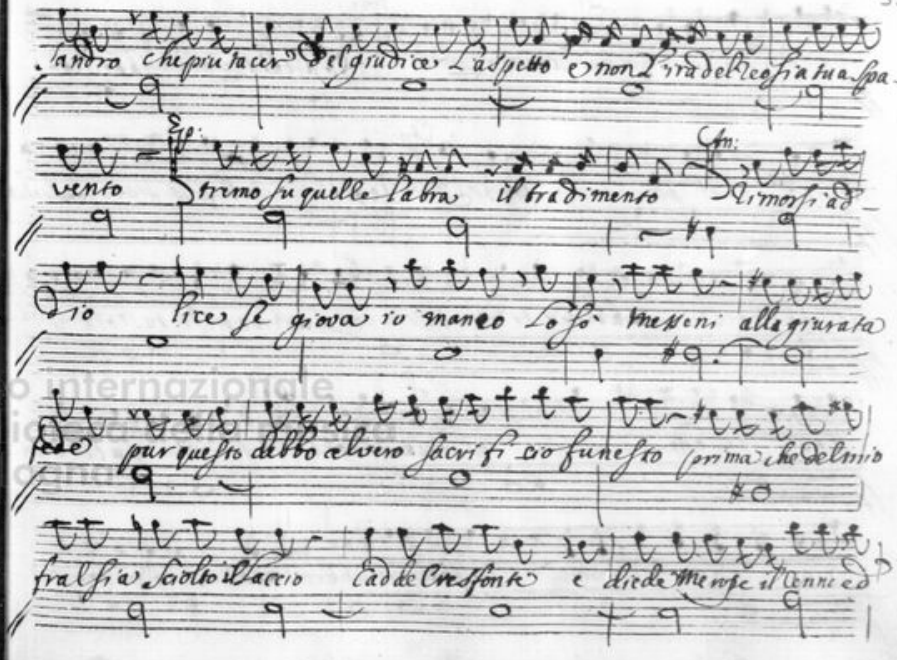
vento Ep: tremo su quelle labra il tradimento Cn: rimorsi ad-

dio lice se giova io manco lo so messeni alla giurata

fede pur questo debbo al vero sacrifi cio funesto prima che del mio

fral sia sciolto il laccio cadde Cresfonte e diede Merope il cenno ed





Pol. mer

Anassandro il braccio Eccomi in porto Io diedi il comando sagrilego

Ctn:

ove? quando? come? perche? Regina ah fossi stato sordo a tu

prieghi Io servo ubbidir ti dovea tu Lusciva gristi tu l'ora il

Pol.

seno il letto segnasti in cui le piaghe non più giasei con-

vinta perfida Donna la sontenza è data Irasimede la

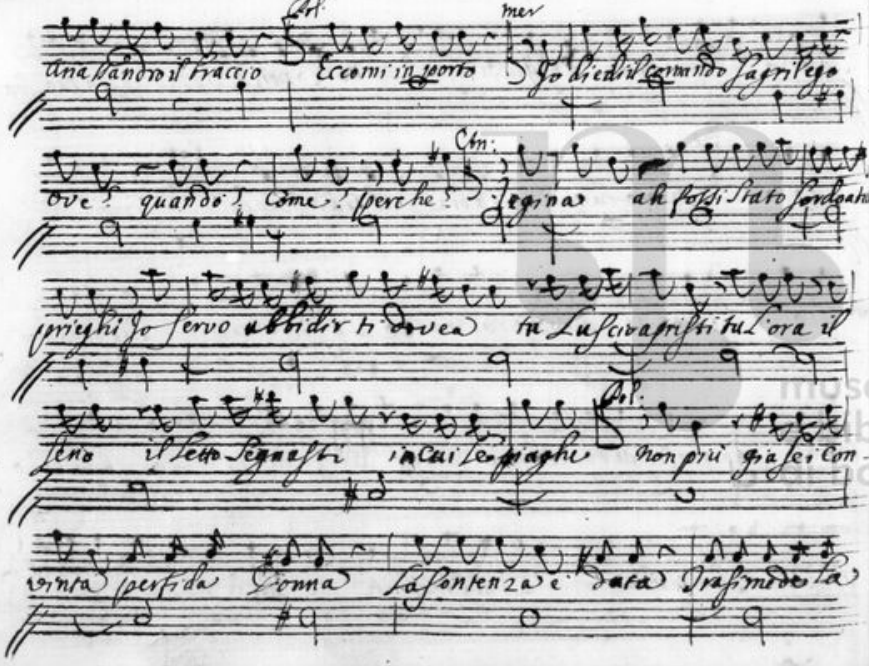
scriva la messenia la segni vattene alla tua pena oggi t'ap-

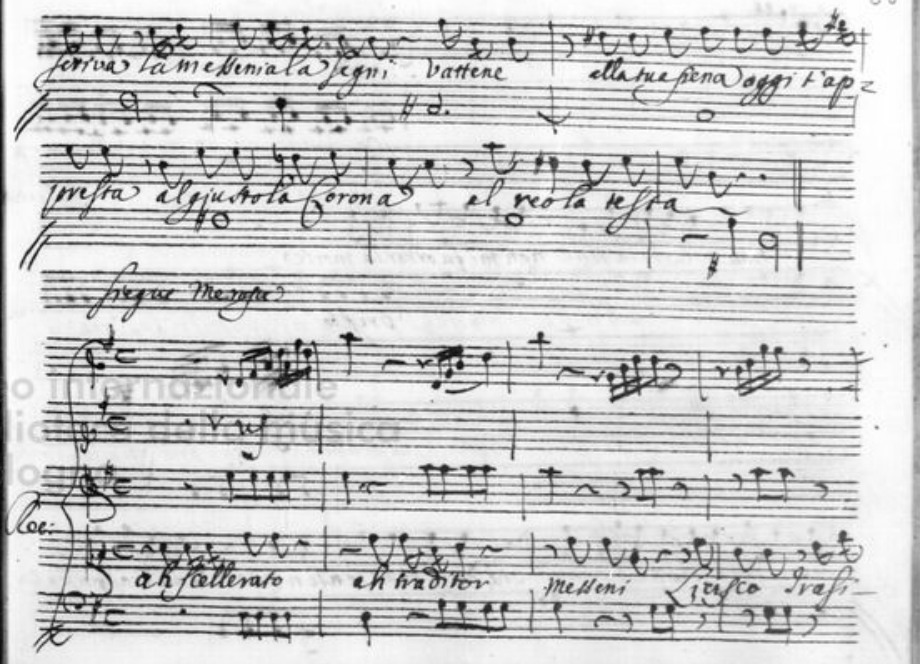
presta al giusto la corona al reo la testa

Siegue Merosa

Rec:

ah scellerato ah traditor messeni Liscio Irasi-





f. presto

B.

mede non mi turba la pena non mi fa orror la morte

presto

rvf

inorridisco solo al pensar che da si ria sentenza debba oppressa ca

f

aud.

B.

der la mia innocenza

s'affretti pur lo scempio

presto.

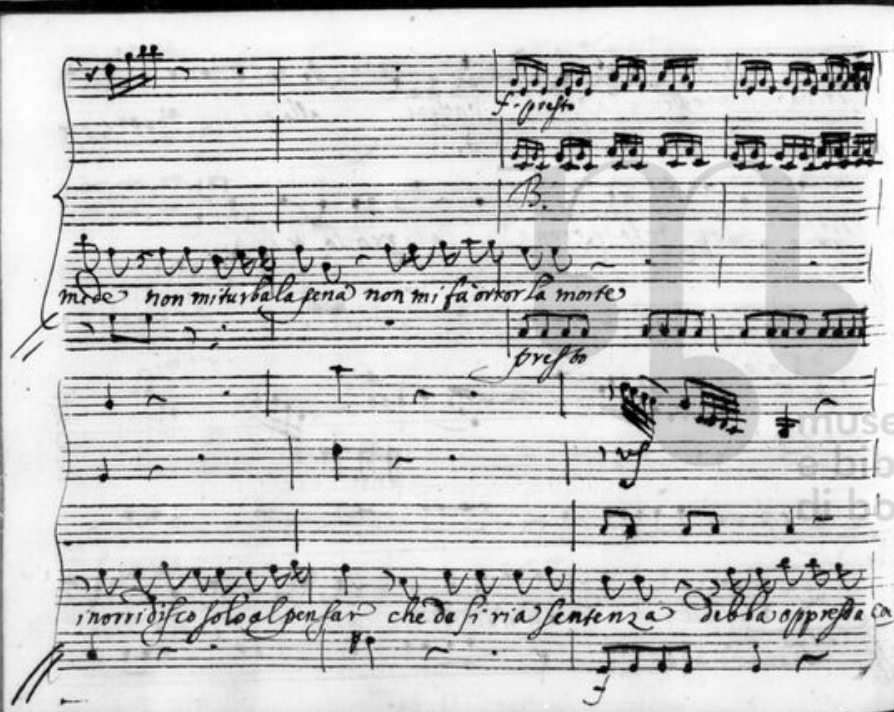
p

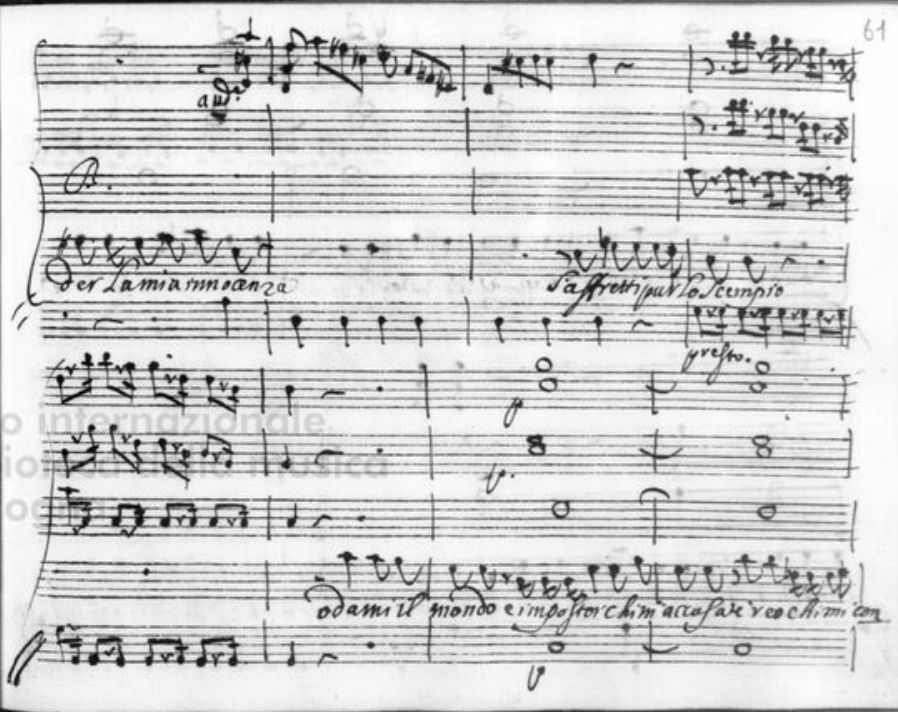
p.

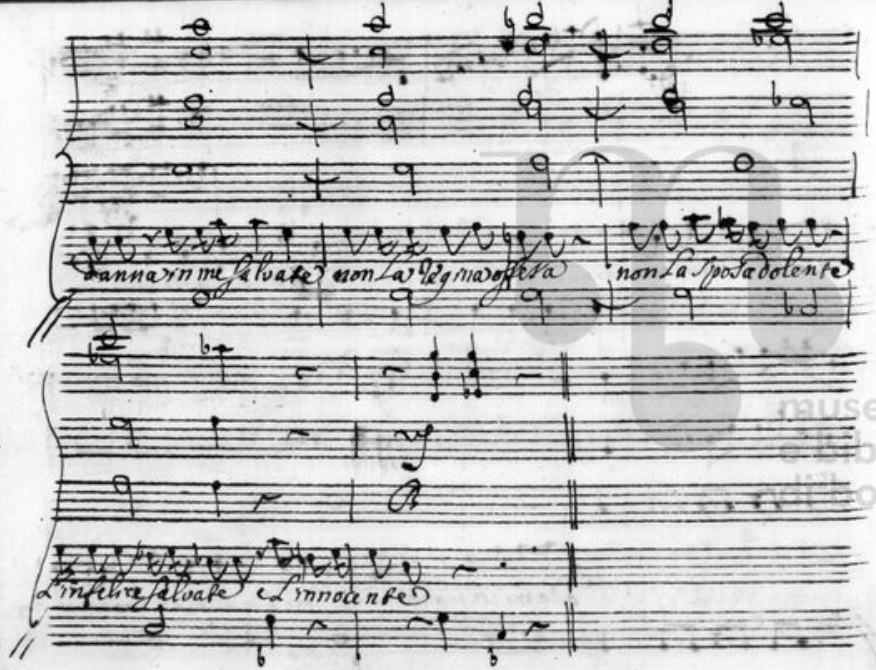
odami il mondo e impostor chi m'accusa e reo chi mi con

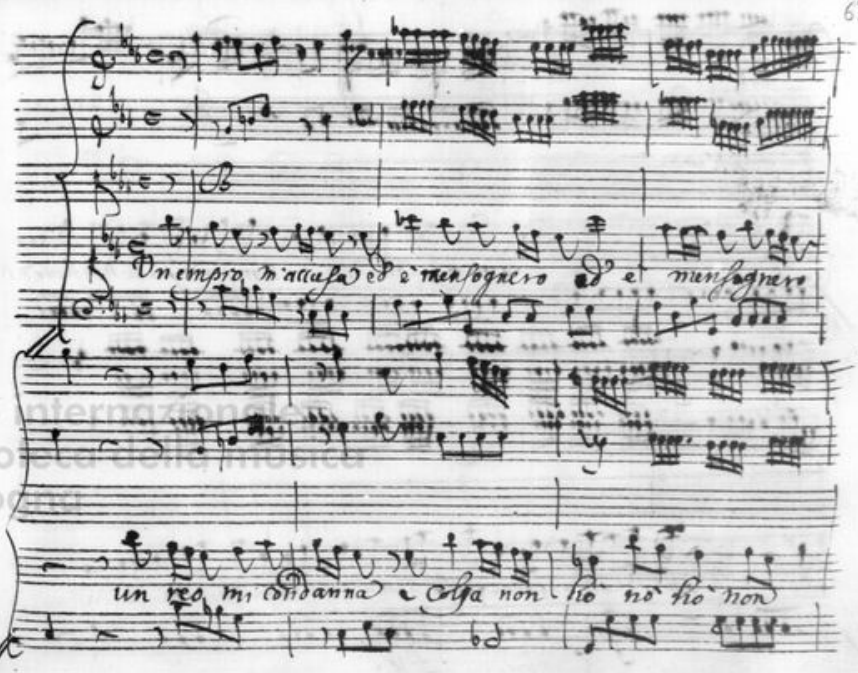
p

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna






danna in me salvate non la Regina offesa non la Sposa dolente
l'infelice salvate l'innocente


Un empio m'accusa ed è menzognero ed è menzognero
un reo mi condanna e colga non ho no ho non

ho L'amico con-fuso non sente pietà non sente pie-

ta oh Dei chi difende quest'alma innocente chi aita le dà

f. p. f. p.

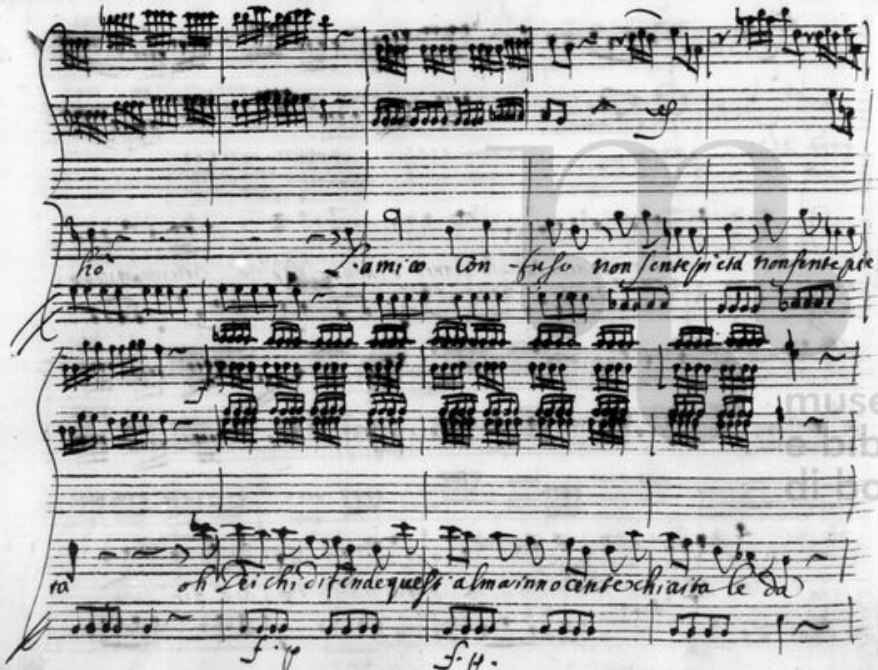
chi ai- ta le dà chi ai- ta le dà chi aita chia-

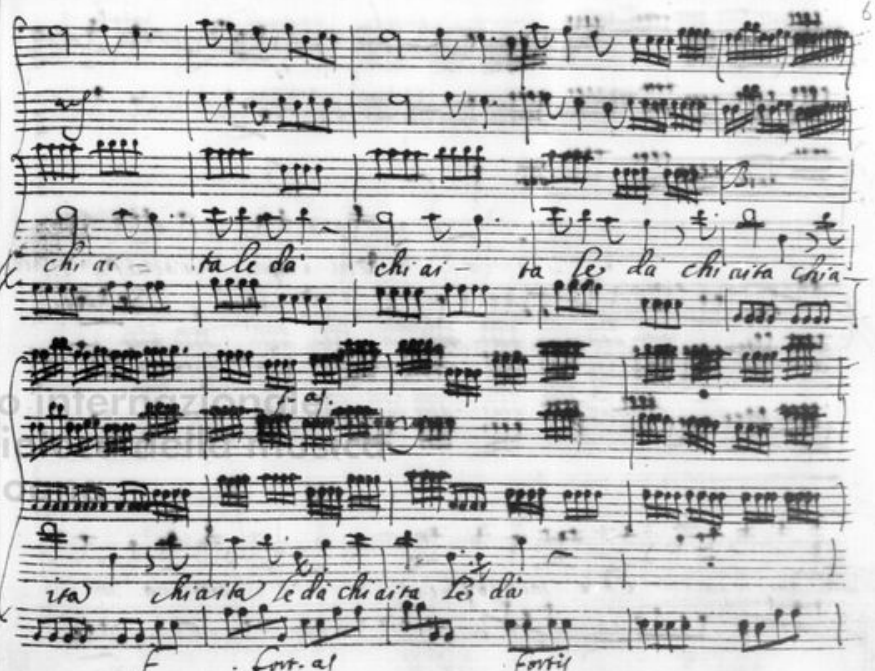
f. as.

ita chi aita le dà chi aita le dà

f fort. as fortis

museo interno zona
di Bologna





B.

Un empio m'accusa ed

è mensognero ed è mensognero un reo mi con-

dana è colpa non hò non hò non hò L'amico con-

fuso con fusto non sente pietà non sente pietà

museo internazionale
e biblioteca
di bologna

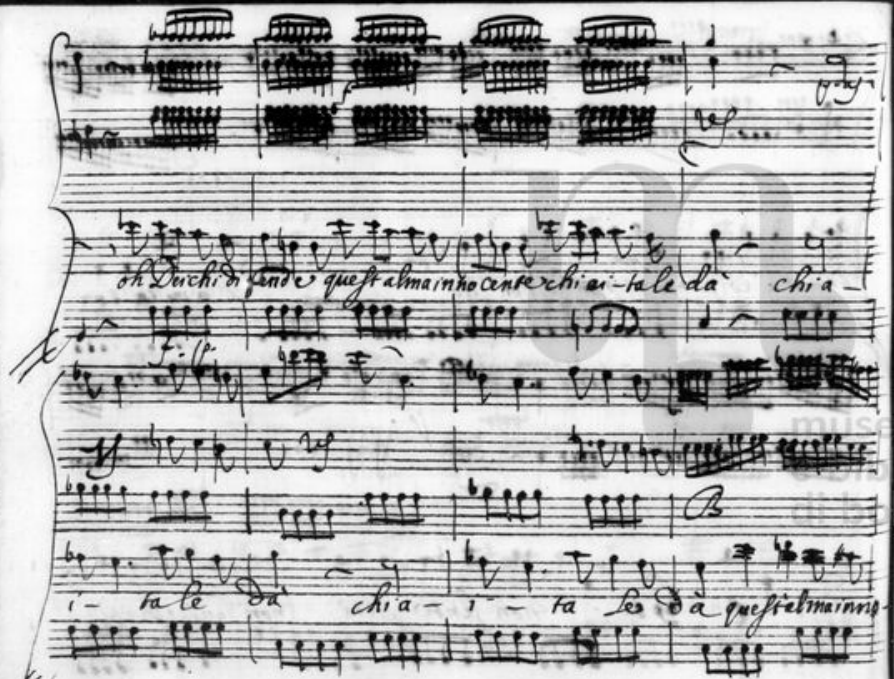
oh Dei chi difende quest'alma innocente chi ai-ta le dà chi a-

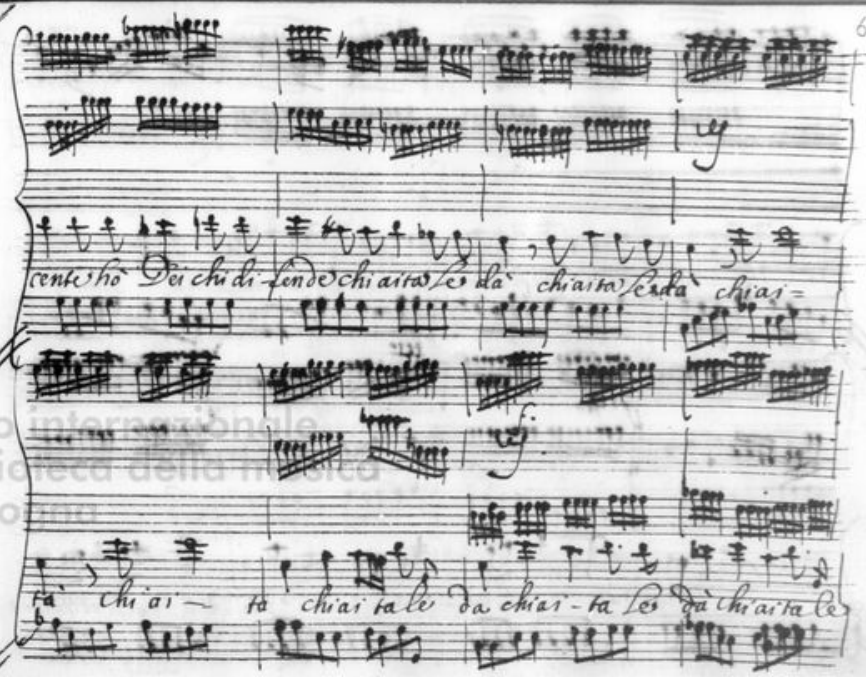
i- ta le dà chi a- i- ta le dà quest'alma inno-

cente hò Dei chi di-fende chi ai ta le dà chi ai ta le dà chi ai-

tà chi ai- ta chi ai ta le dà chi ai- ta le dà chi ai ta le

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





da

presto

f Vmj

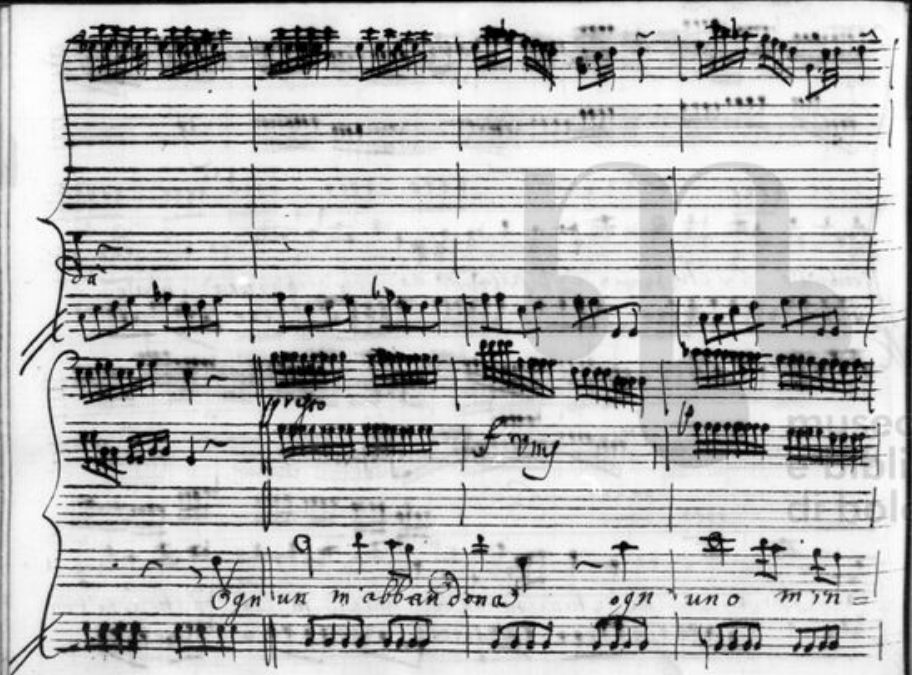
Ogn un m'abbandona ogn uno m'in=

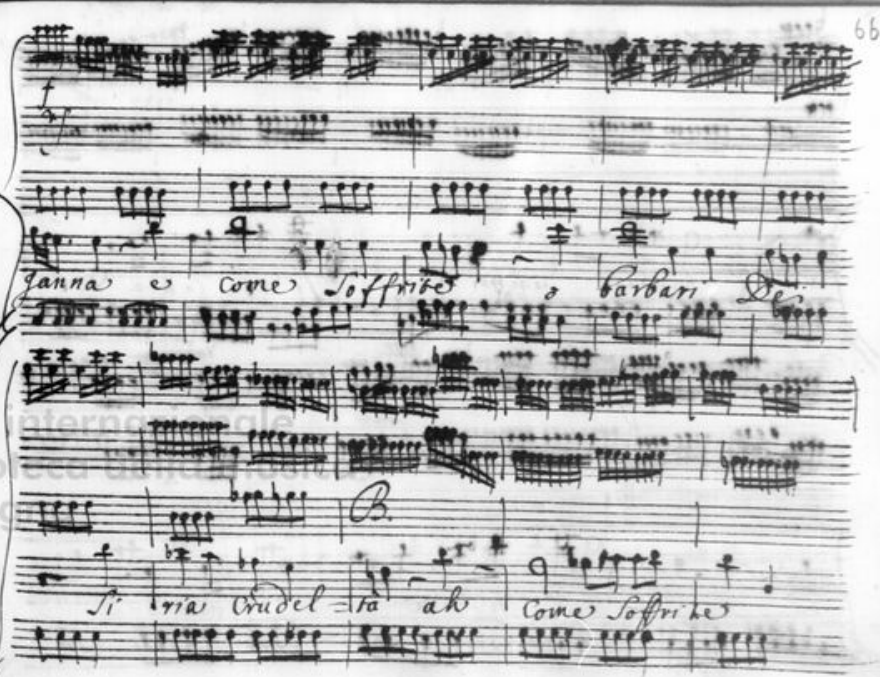
f

ganna e come soffrite o barbari De

B.

si ria crudel=ta ah come soffrite





ah barbari numi si ria cru = del

ta si ri- a cru =

f

del - ta

Capo

Scena XII. Polifonte, Tras: Epit: Cresco, et Anassandro.

Pol.

Non si perdan momenti oggi s'affretti a merope la morte

Ella a morir Messeni una moglie real mal si condanna sul'ac

Cusa l'infedel d'un traditore Infelice regina oh dura

legge ch'esci contro di te ne v'e fra voi chi la difenda e chi più certe

prove voglia indagar così perir si lascia l'amor suo la sua

se forse innocente ed alcuno di voi pietà non sente

Segue

Violini

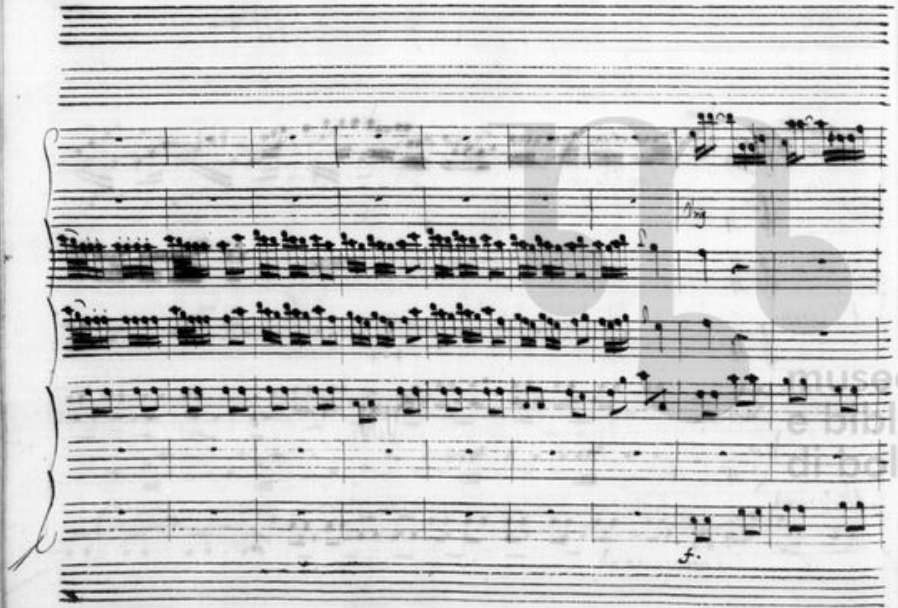
a mezza voce.

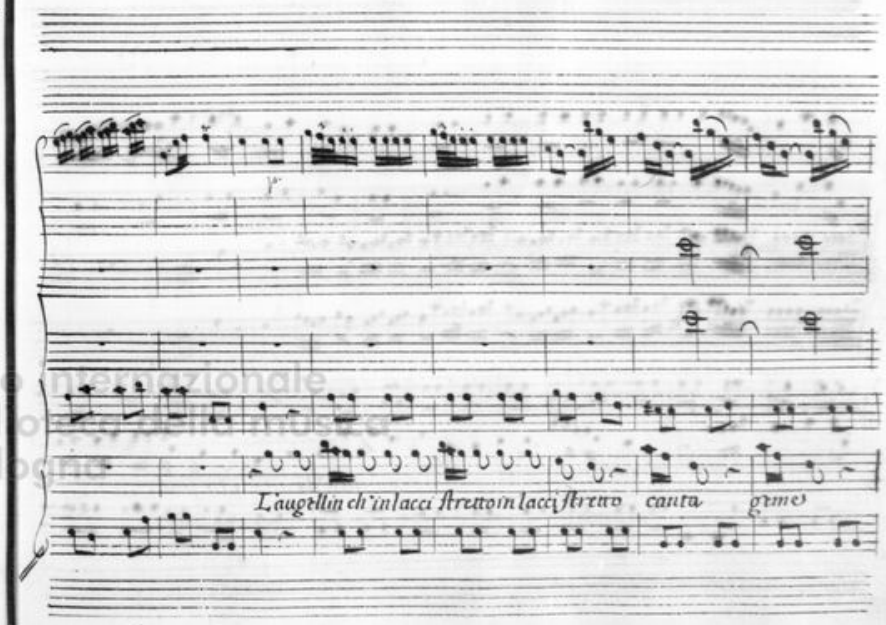
Flautini

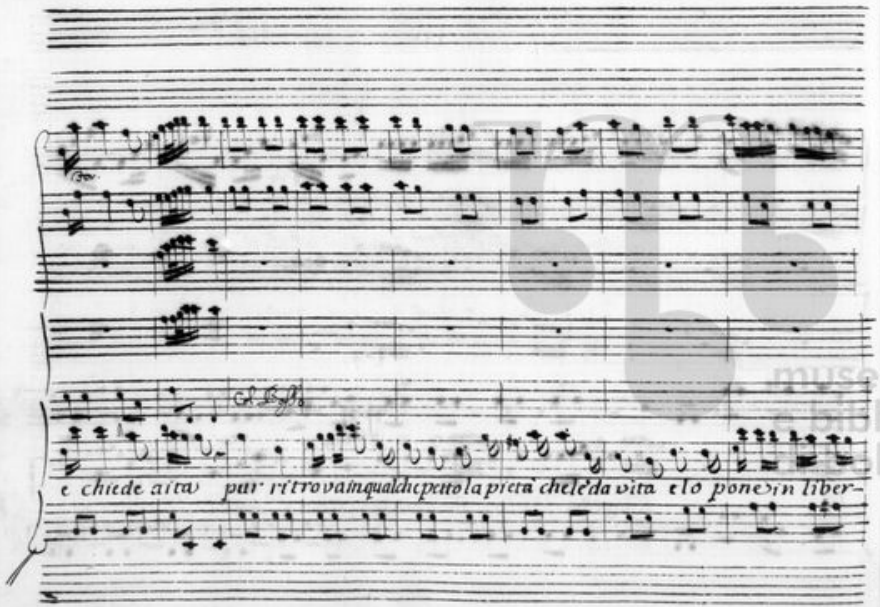
Allegretto

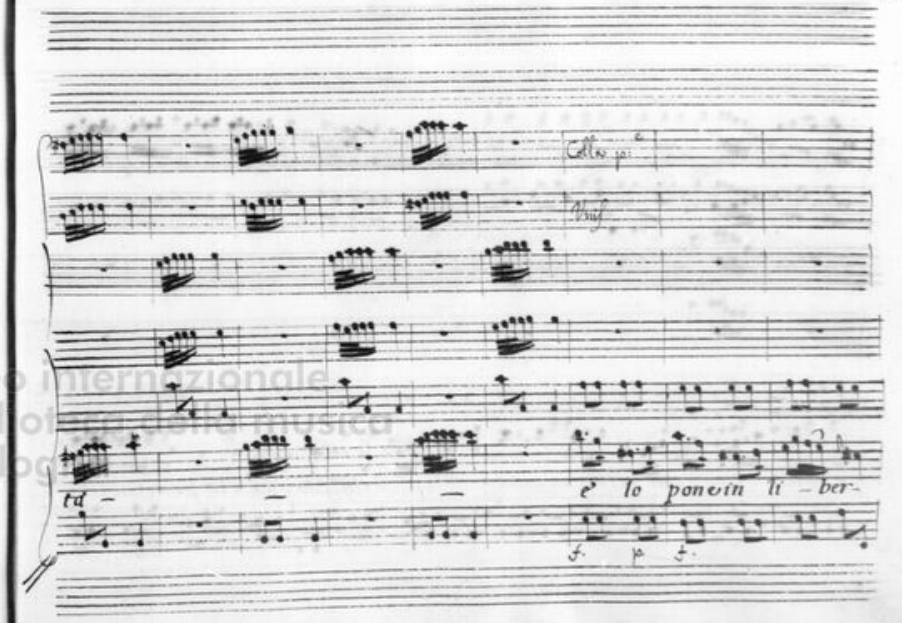
a mezza voce

museo internazionale
biblioteca della musica
di bologna

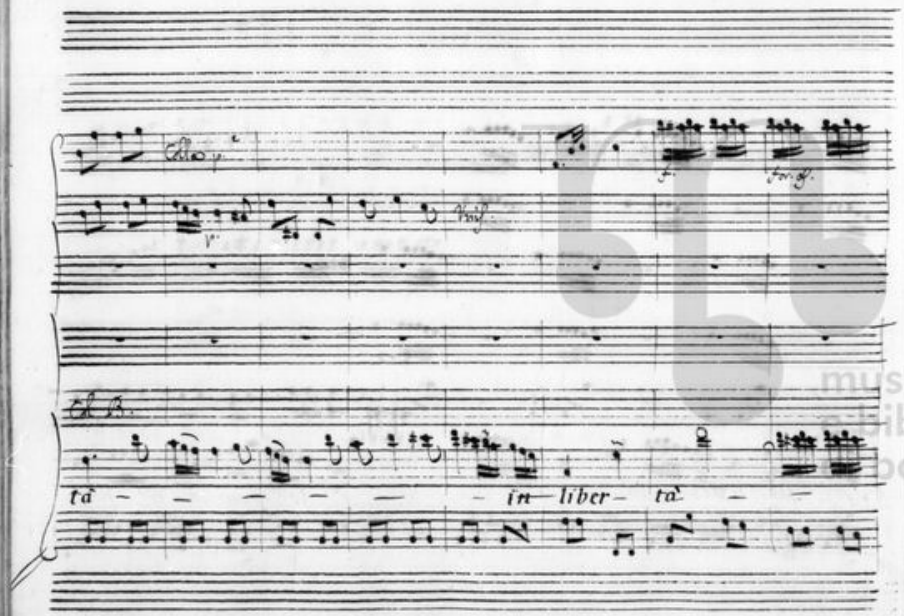

f.

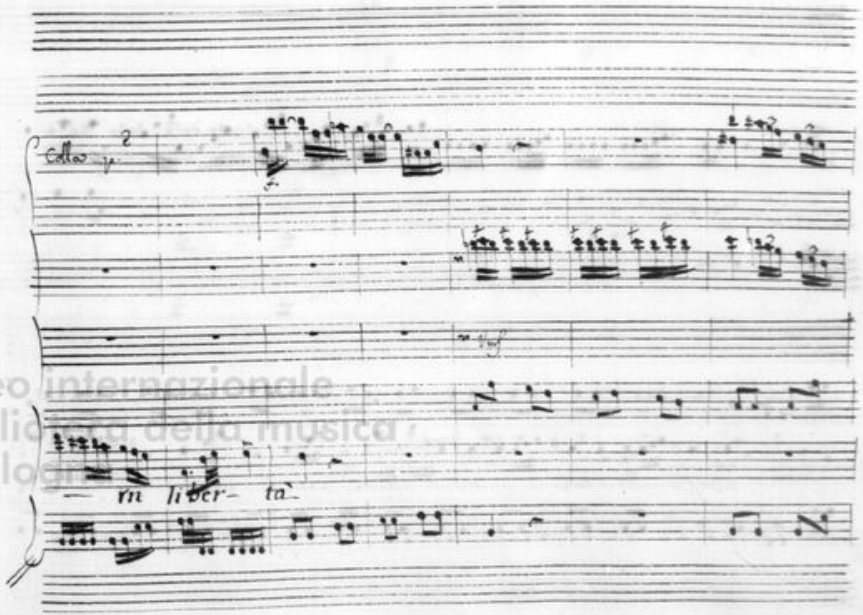

L'augellin ch'in lacci stretto in lacci stretto canta geme



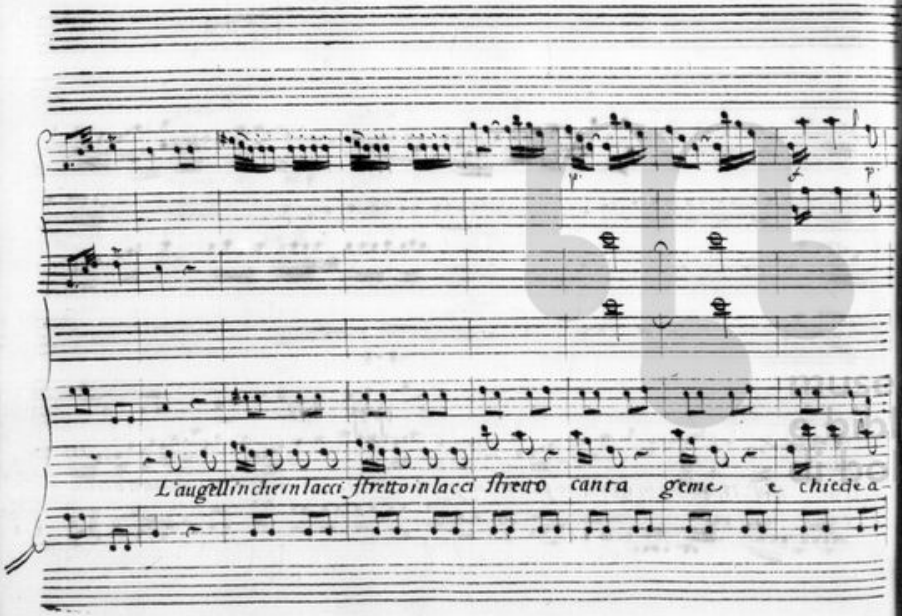


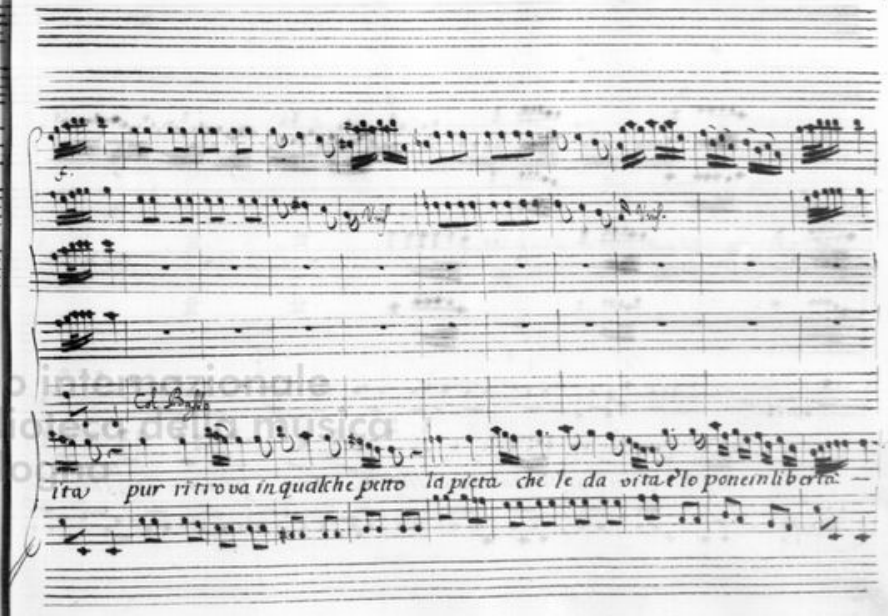
museo internazionale e biblioteca della musica

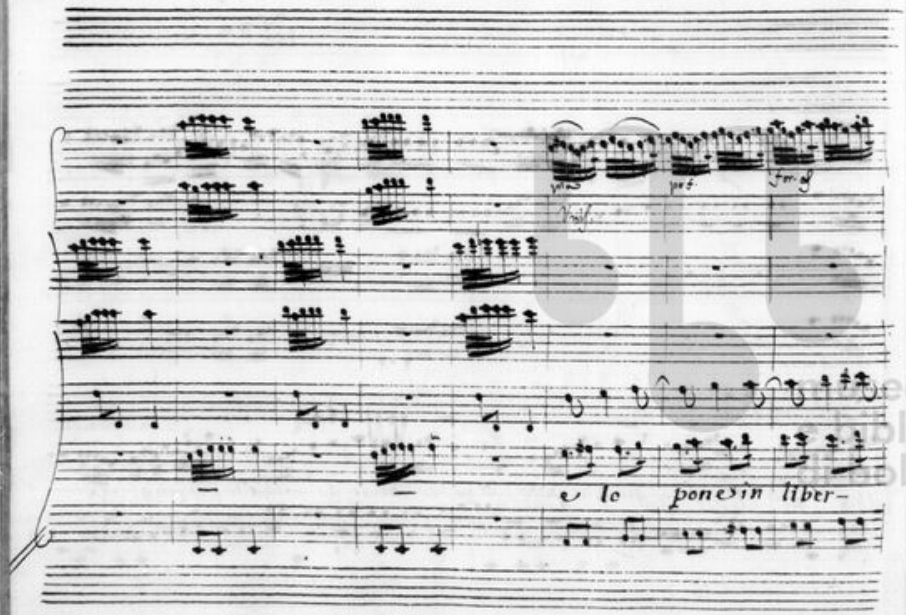


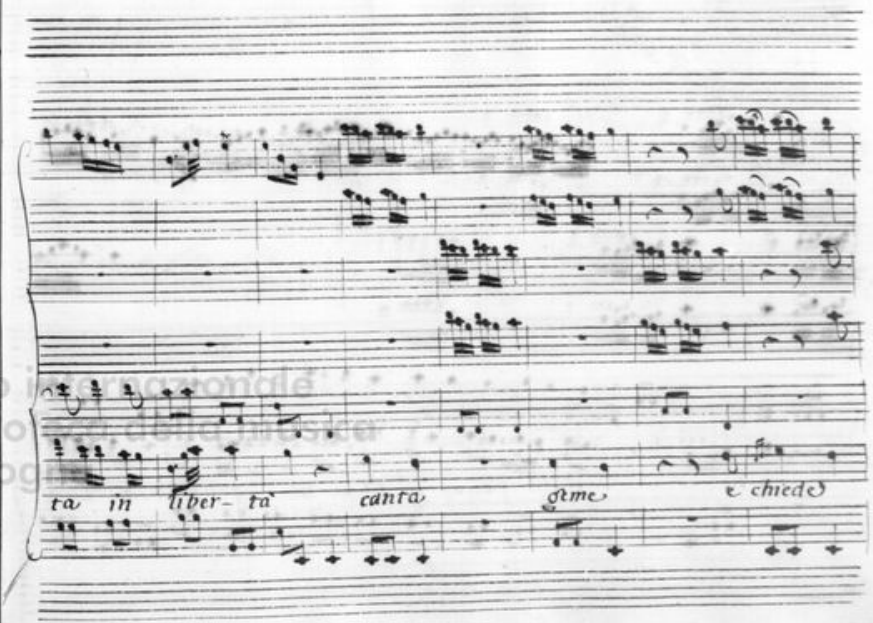


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna


L'augellin che in lacci stretto in lacci stretto canta geme e chiede a-


Col Basso
ita pur ritrova in qualche petto la pieta che le da vita e'lo pone in liberta.


e lo pone in liber-


ta in liber-tà canta geme e chiede

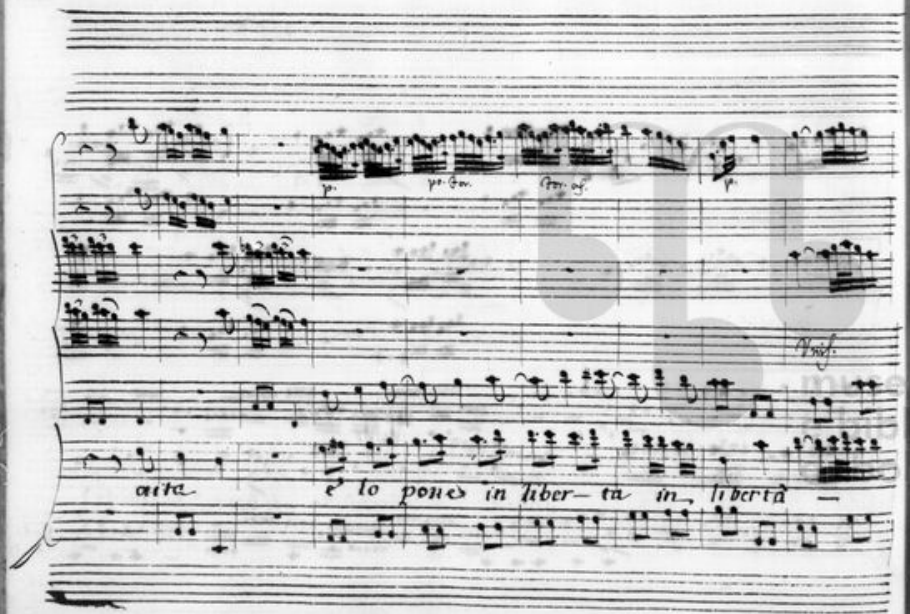
p. pr. for. for. af. p.

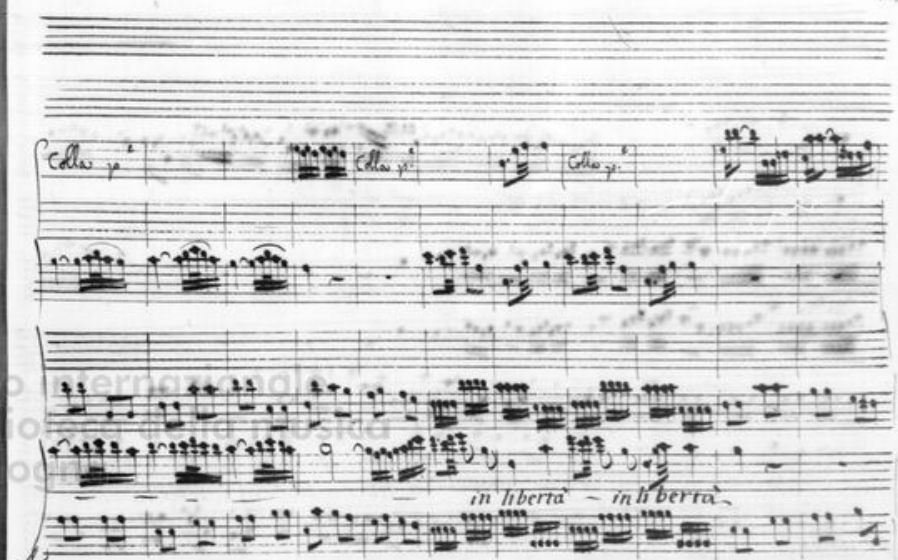
Unis.

aita e lo pone in liber- ta in libertà —

Colla p.e Colla p.e Colla p.e

in libertà — in libertà





Andte

Colla p.e

Colla p.e

Vers.

Vers.

Col B.

B.

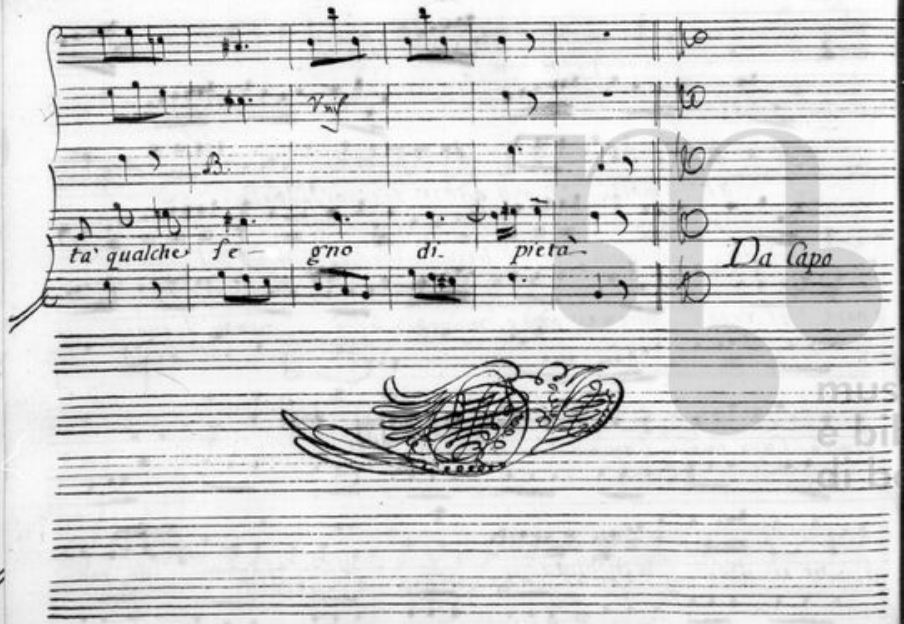
B.

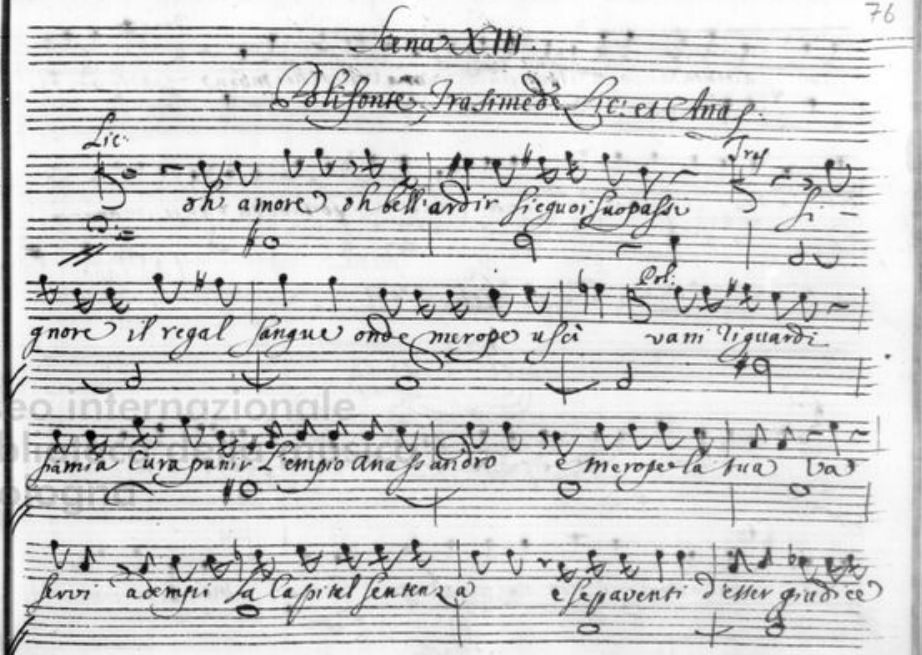
Sol da voi quell' infe- lice fia che resti ab- bandonata

Vers.

ne ri- trovi sconsolata qualche segno di pie-

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna




Scena XIII.
Polifonte, Trasimede Lic. et Anas.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Tra:

suo paventa ancora il tuo giudice ma voglio che mora parto adubbi-

dir la tua gran pena Jo sento Regina sfortunata in tal momento

Scena 14.

Polis. e anass.

Pol.

soli ora siamo e posso dirti amico fedel per te Re

sono

An.

ma sotto il piè non hai ben fermo il Trono

Pol.

Mero pe e stinta

An.

e che temer poss'io d'Epiti de lo Sdegno

Pol.

può far mi guerra un

An.

ombra vive in Eleon il tuo maggior nemico nell'Etolica

reggia allorche occulti vi passai per tuo Cenno più volte l'osservai

Pol.

grandi insidie mi sveli a te il Regno dovea debbo or la vita

presto ne avrà tua fede te n'assicura un Re degna mercede

Pol.

tal dal tuo amor lo spero anco per poco soffri i tuoi Ceppi. olà Cu-

stodi in cieca stanza si chiuda l'empio la sua pena ivi at-

tenda ed il suo Rempio

Ctn.

morrò ma di mia Colpa la memoria vi-

vrà grande e temuta ombra sarò d'averno e avrò de grande

litti un nome eterno

Scena XV.

Polifonte

Vanne e la singa intanto la tua Colpa così ministro in-

fame del mio genio Crudel empio morrai Merope morirà morrà in Ste-

one quell'Epitide in cui può il legittimo Erede la messenia tro-

var de regni suoi e al fin morrà per gelosia d'Impero

quanto da me dipende un mondo intero

Siegue

Rec:

Vv.

Ma quale entro le

presto

vene freddo gelo mi scorre

e quale io

veggo sanguinoso fantasma

ah vi trav-

p.

p.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

viso all'imagin dolente agl'occhi d'ira accesi ed alla

fronte torbida et irata i figli figli

siete del mio le Cresonte

presto.

risoluto

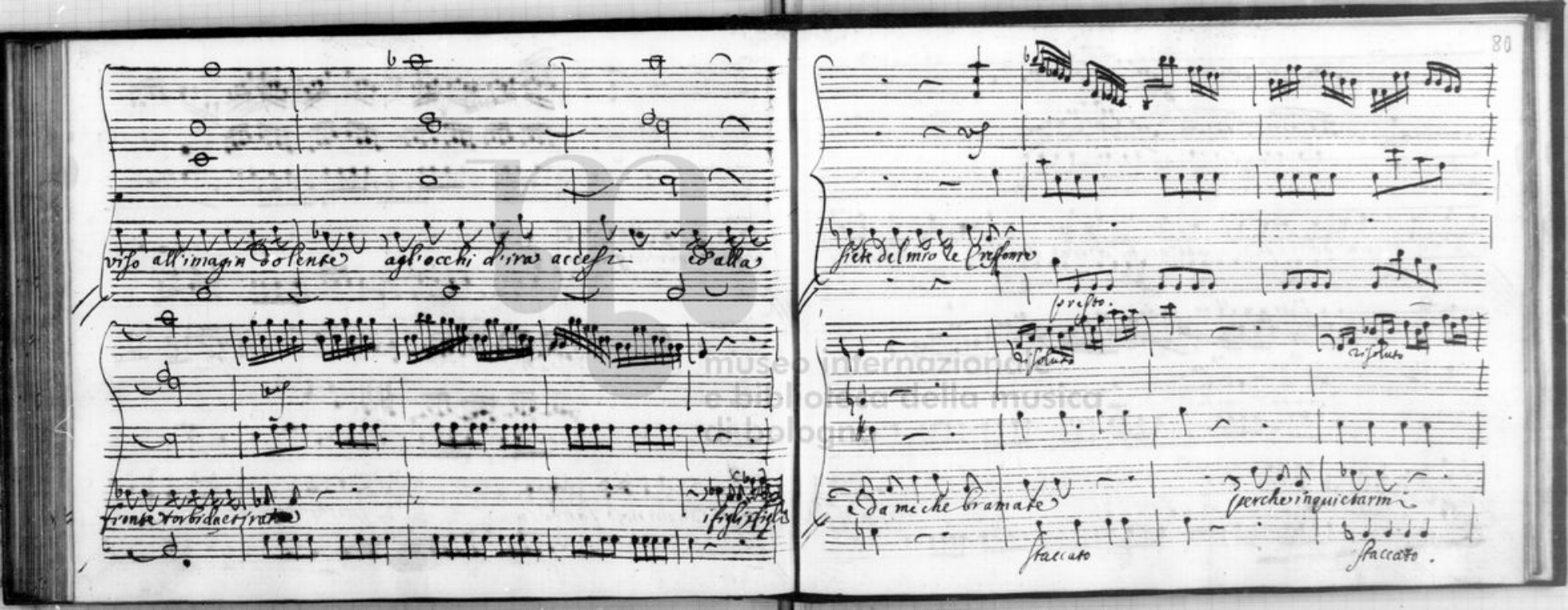
risoluto

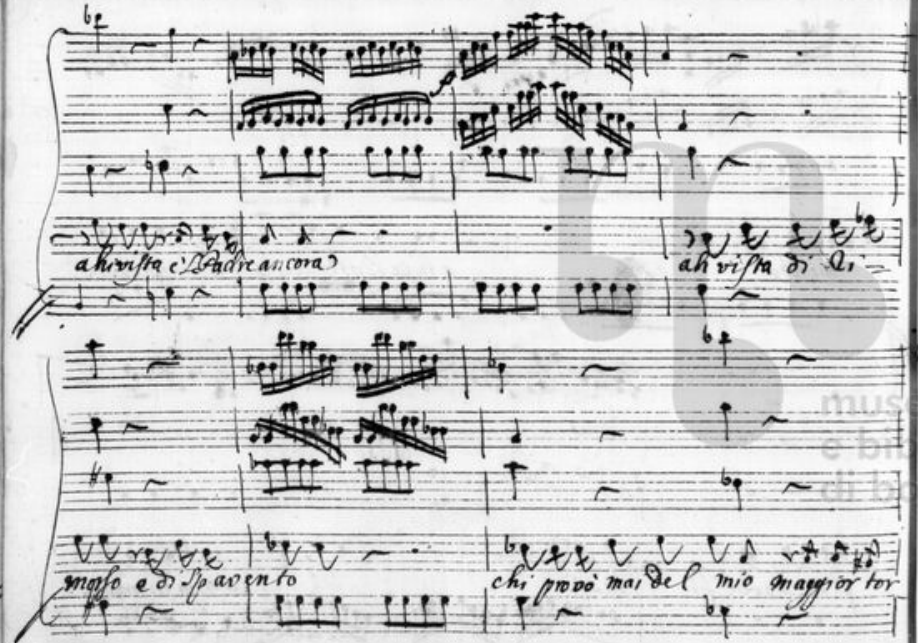
e da me che bramate perche inquietarmi

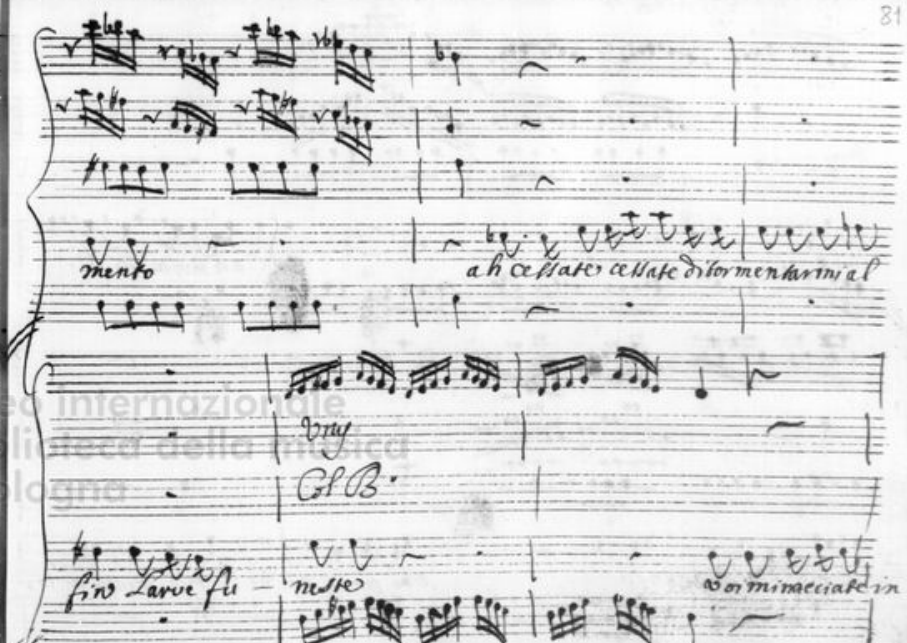
staccato

staccato.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna







museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

presto

vano

che lasciar non vogl'io l'usato stil di mia fre

verza

e voglio a donta vostra ancor con odio e

terno

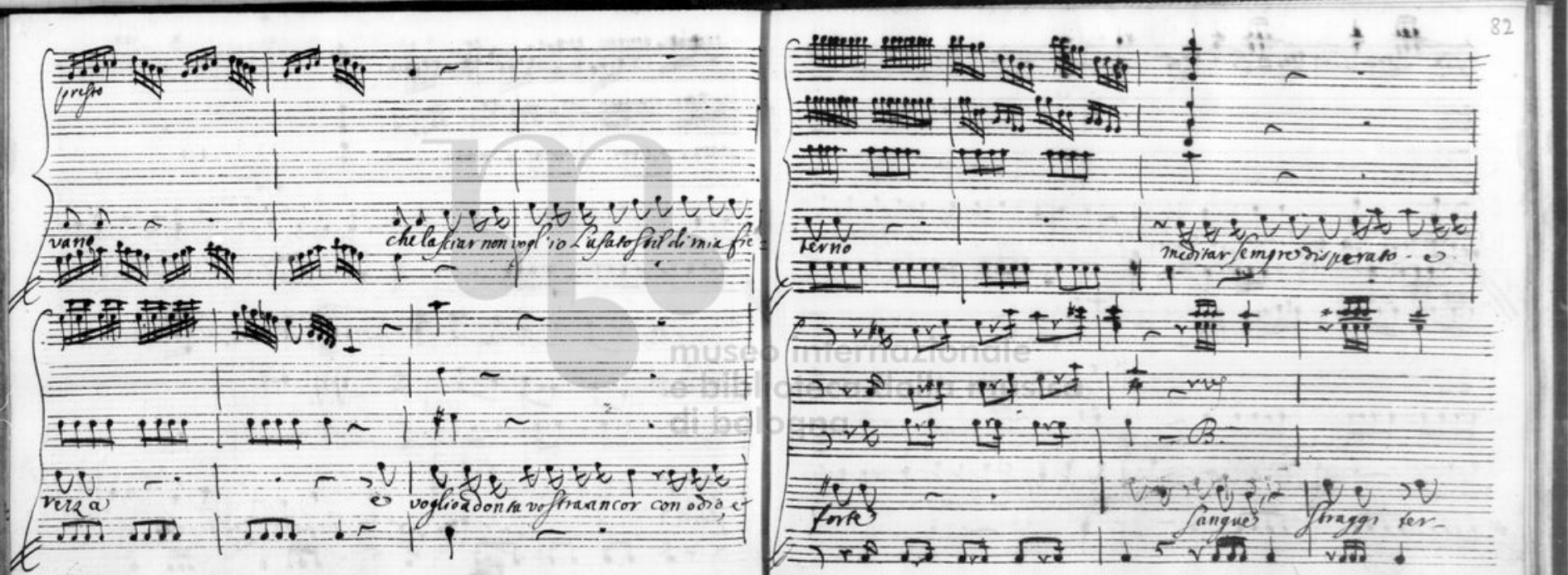
meditar sempre disperato e

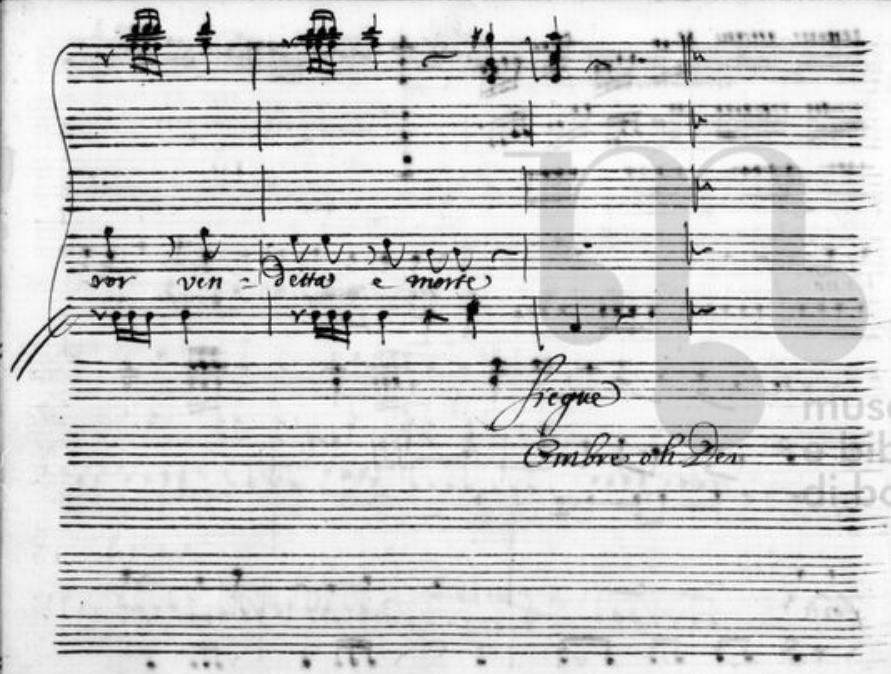
forte

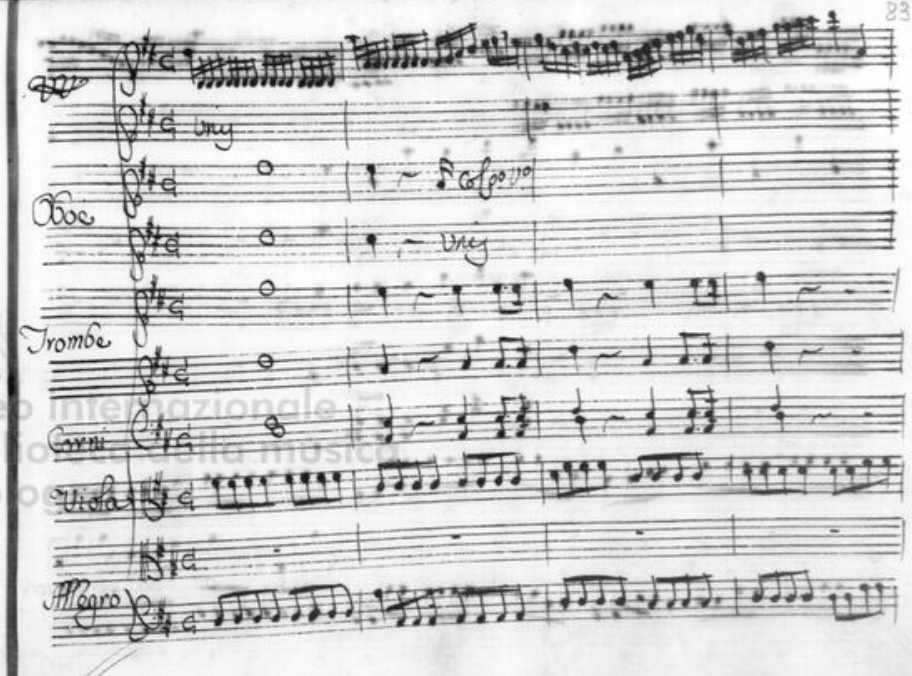
sangue

straggi ter-

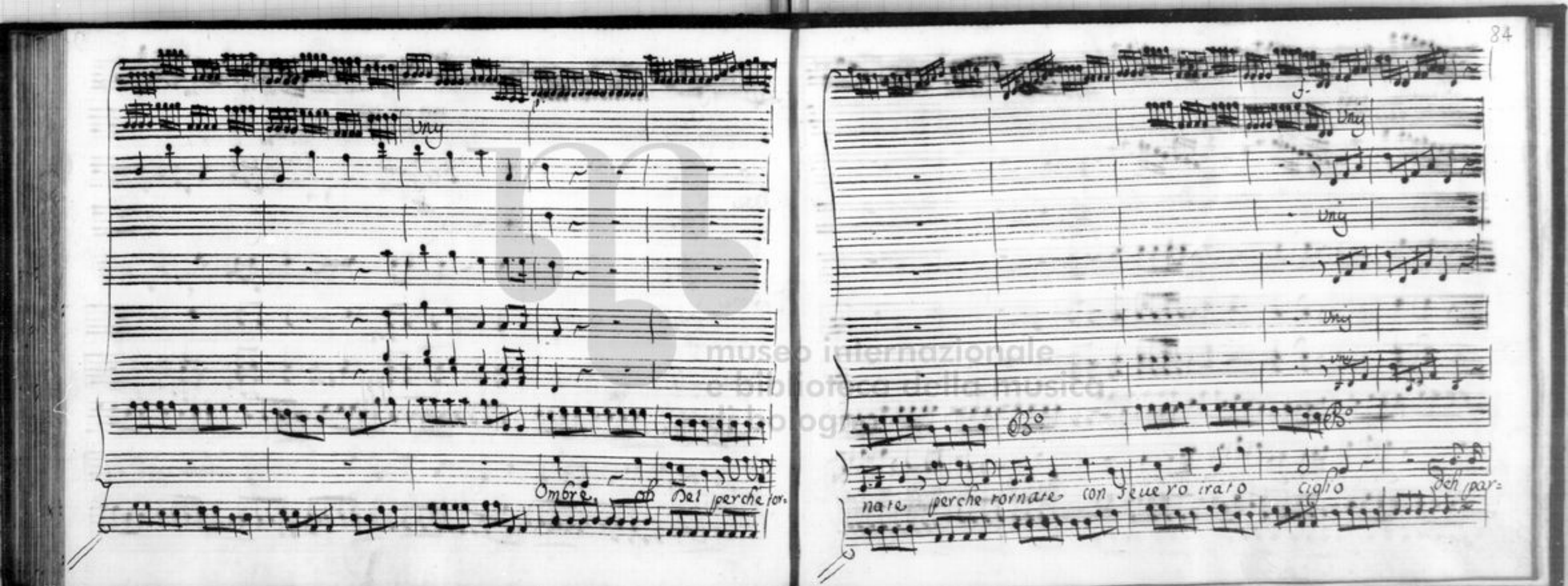
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



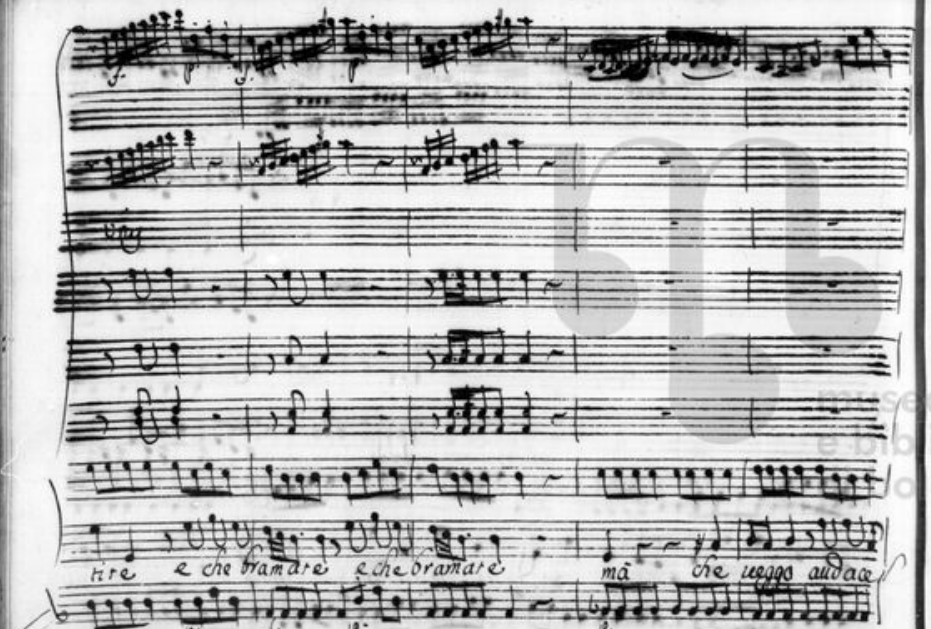


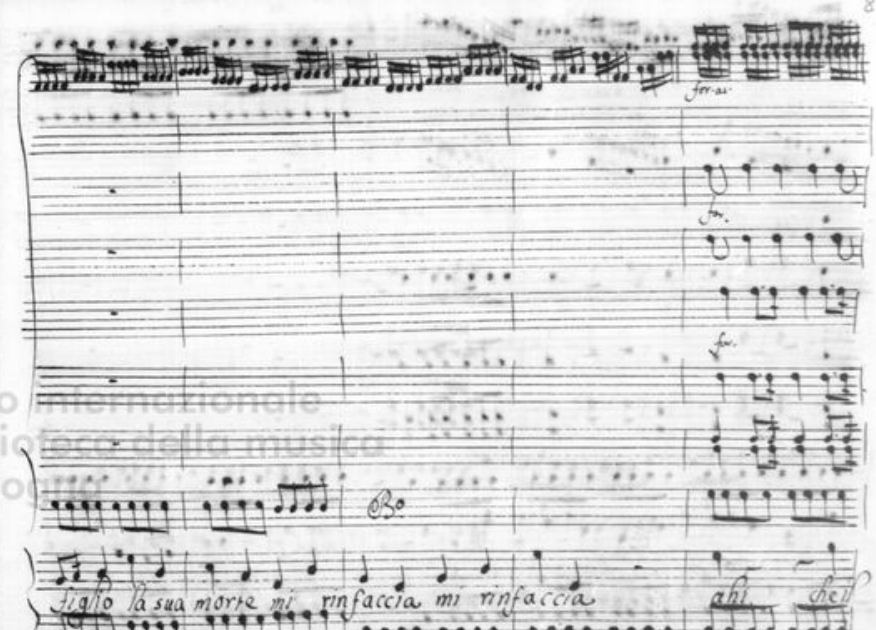


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

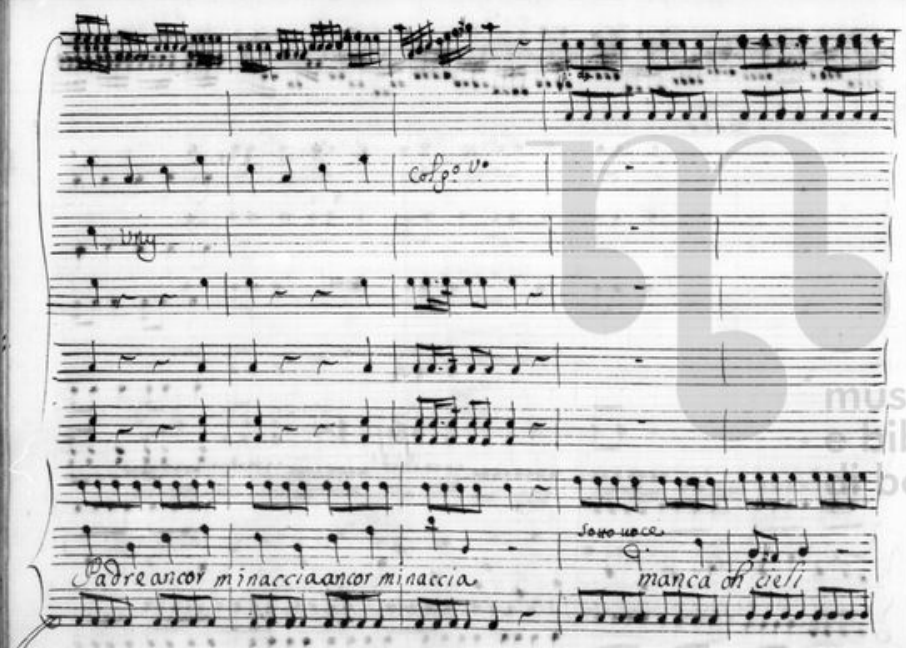


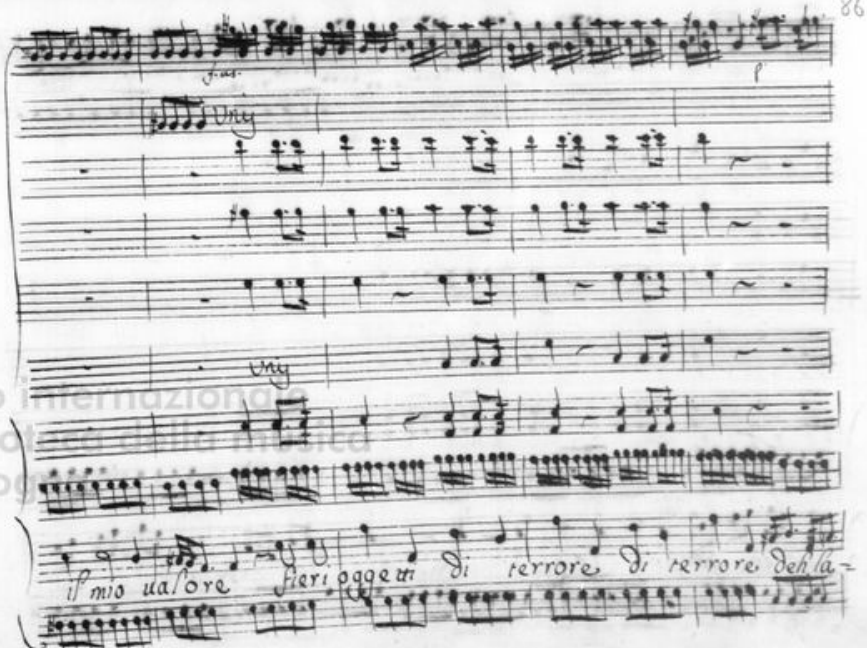
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



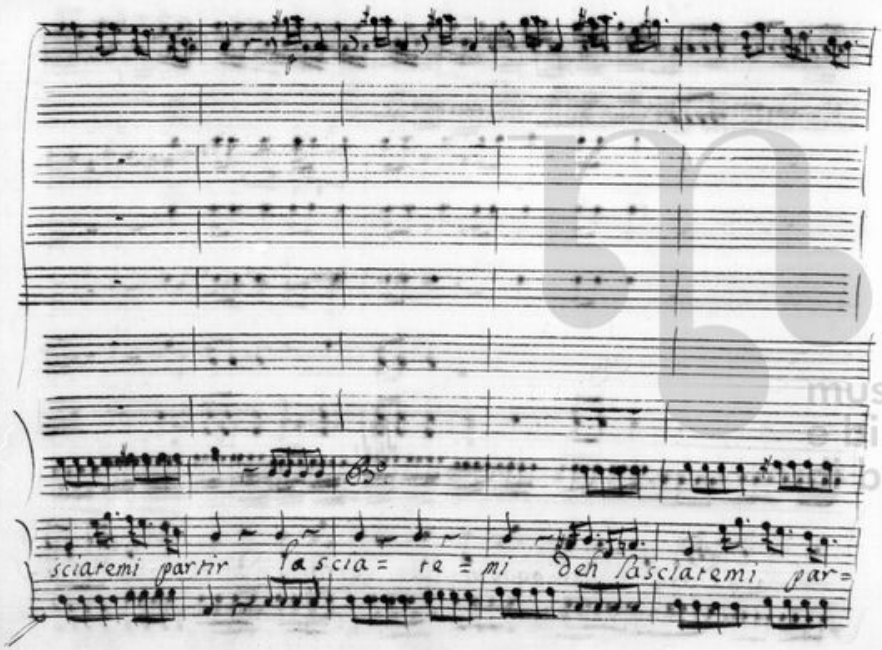


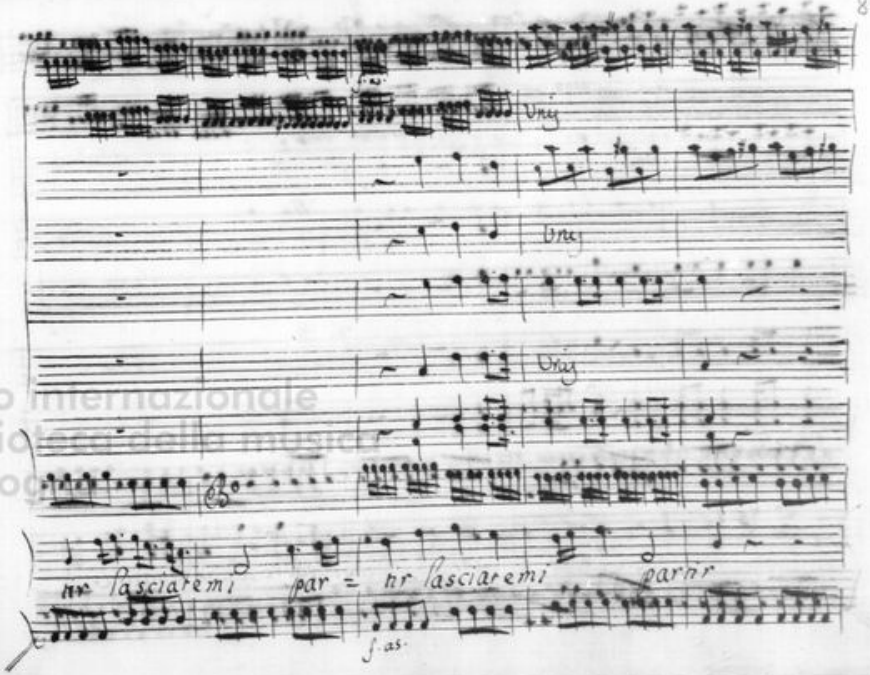
Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna



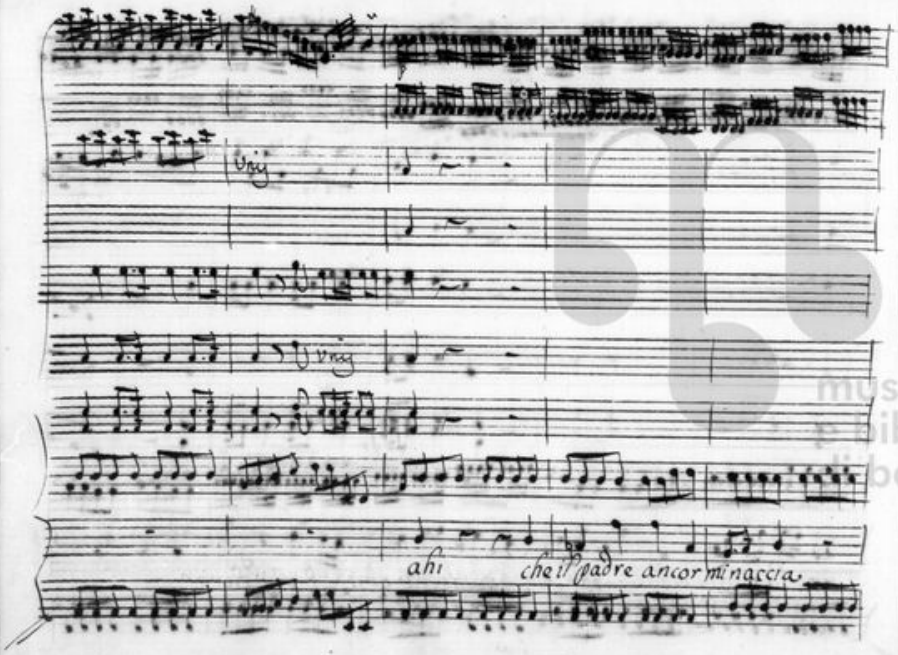


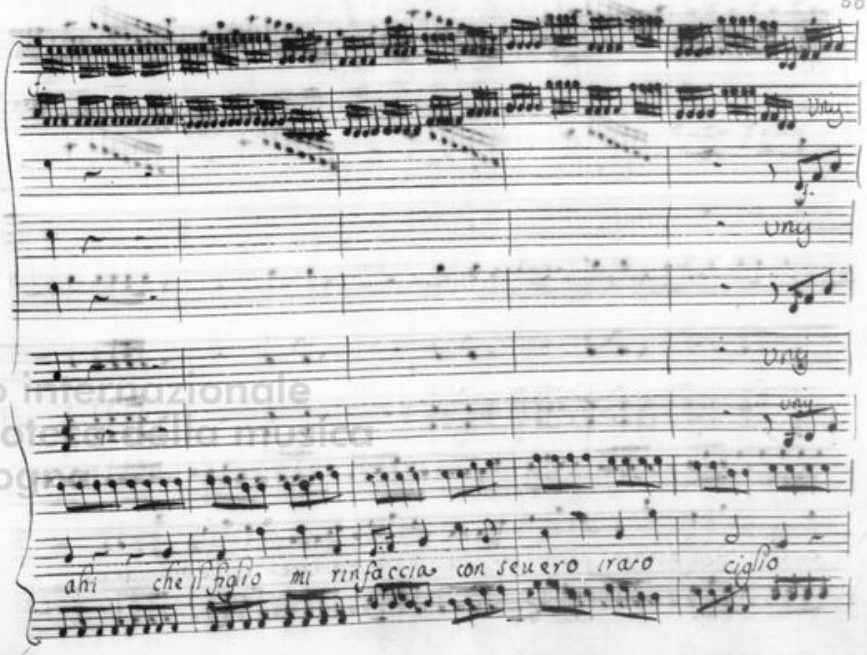
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



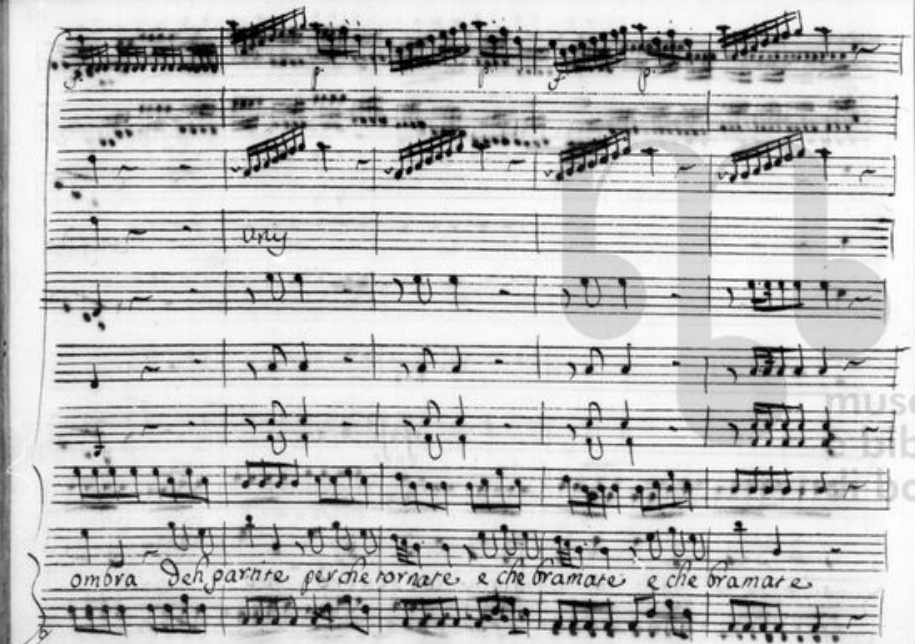


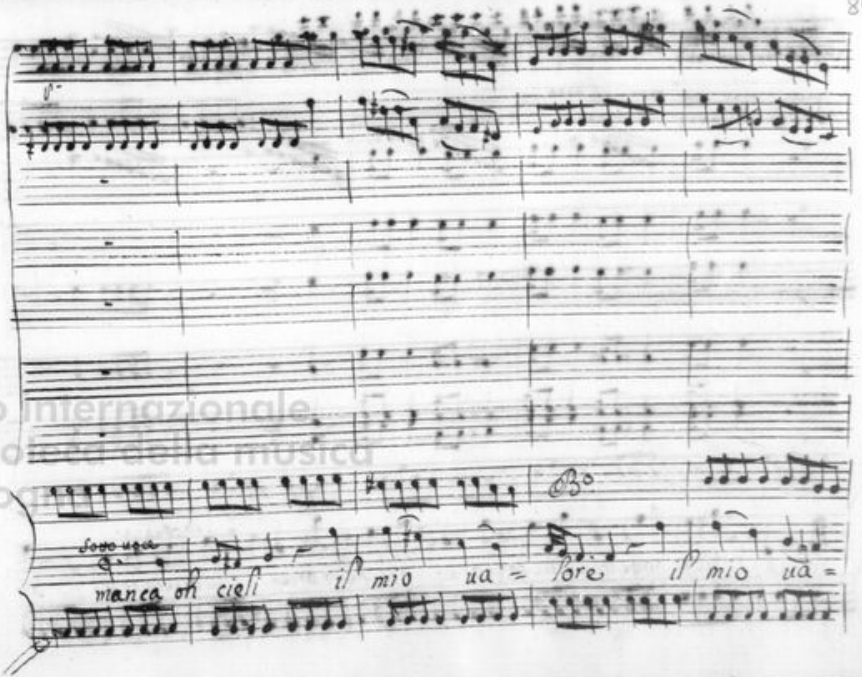
museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna



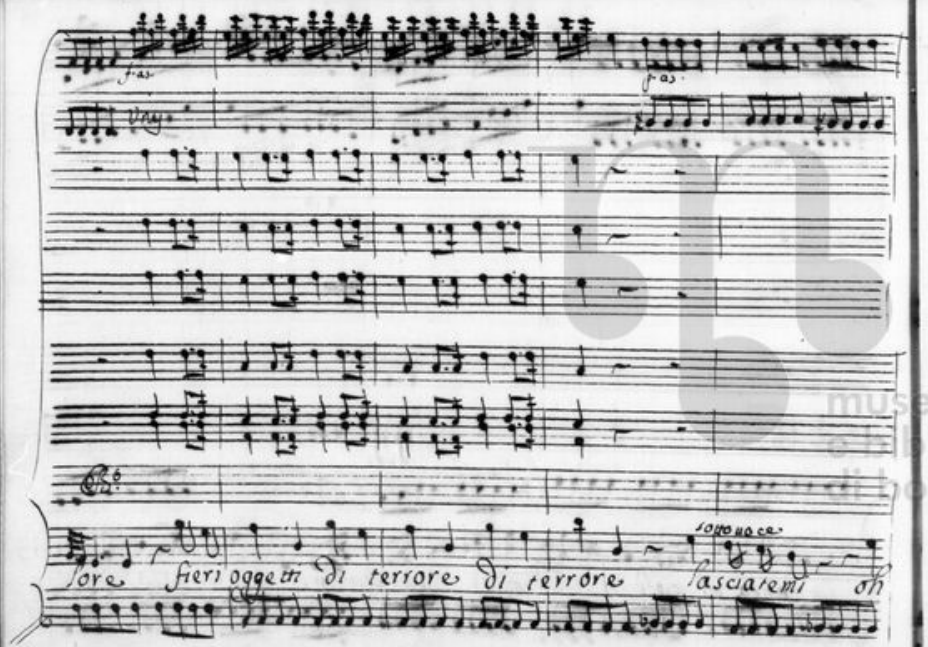


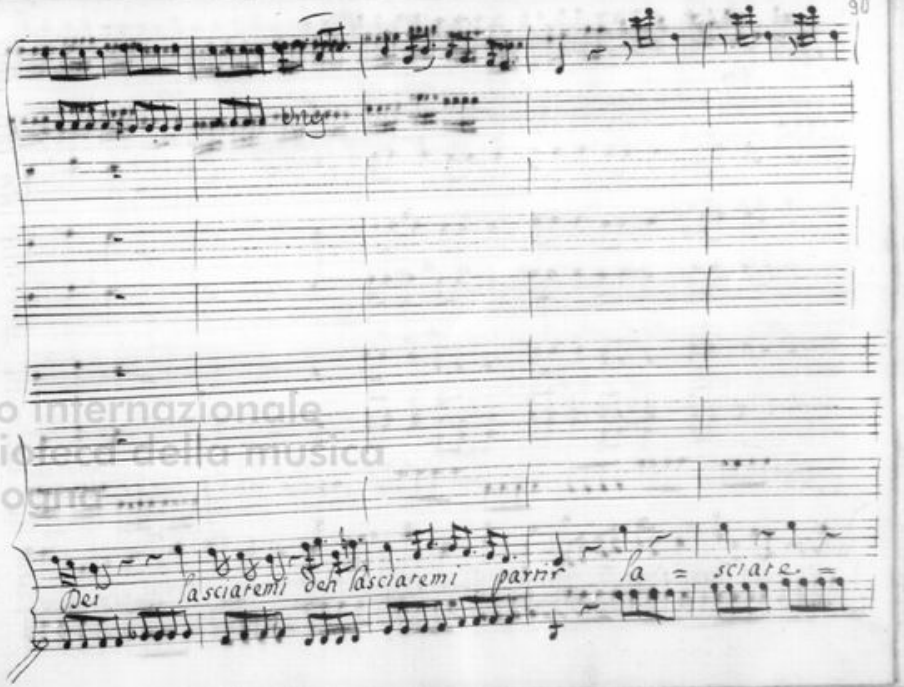
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



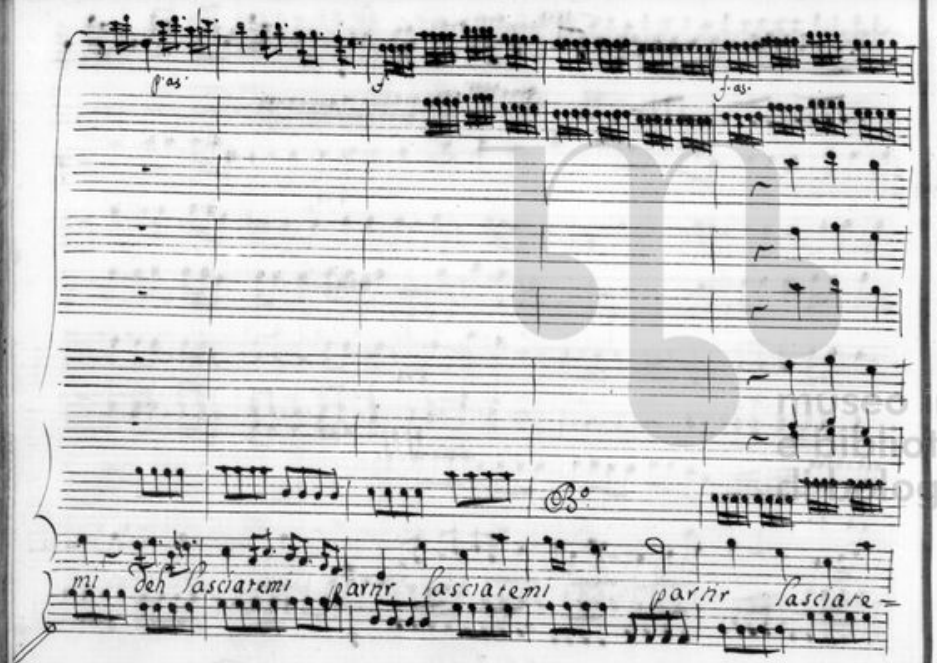


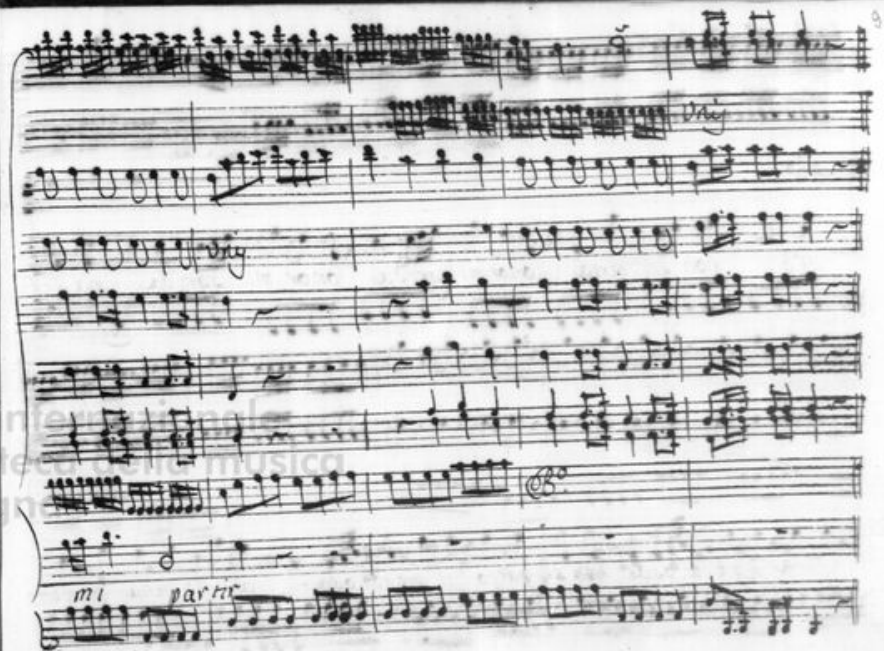
museo internazionale e biblioteca della musica bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna


p as.
mi deh lasciaremi partir lasciaremi partir lasciare


mi partir

poc. f.

Uny

Nò non si tema onor mi sgrida onor mi sgrida ma se

parto il piè non osa mà se parto il piè non osa ahi che pena tormen-

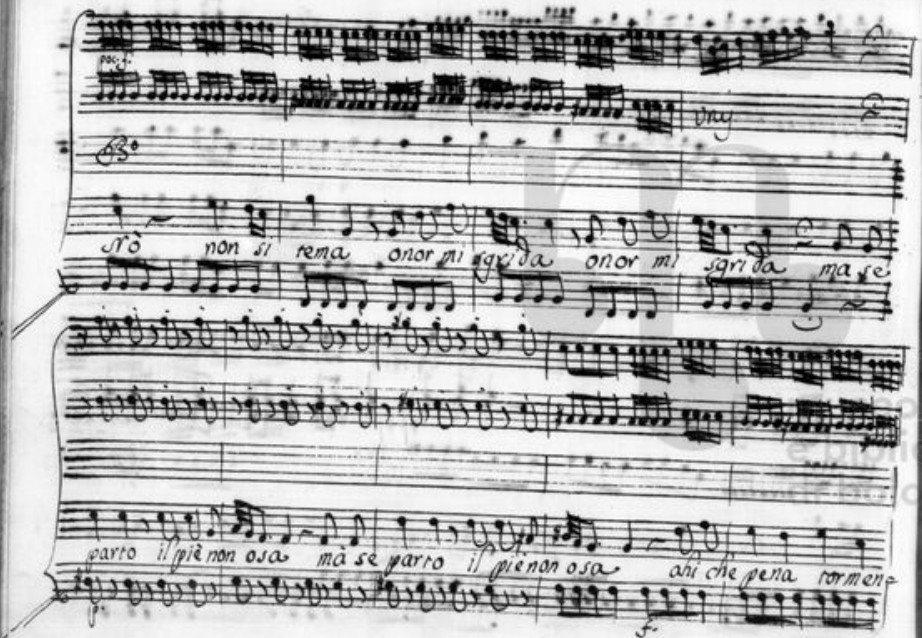
Uny

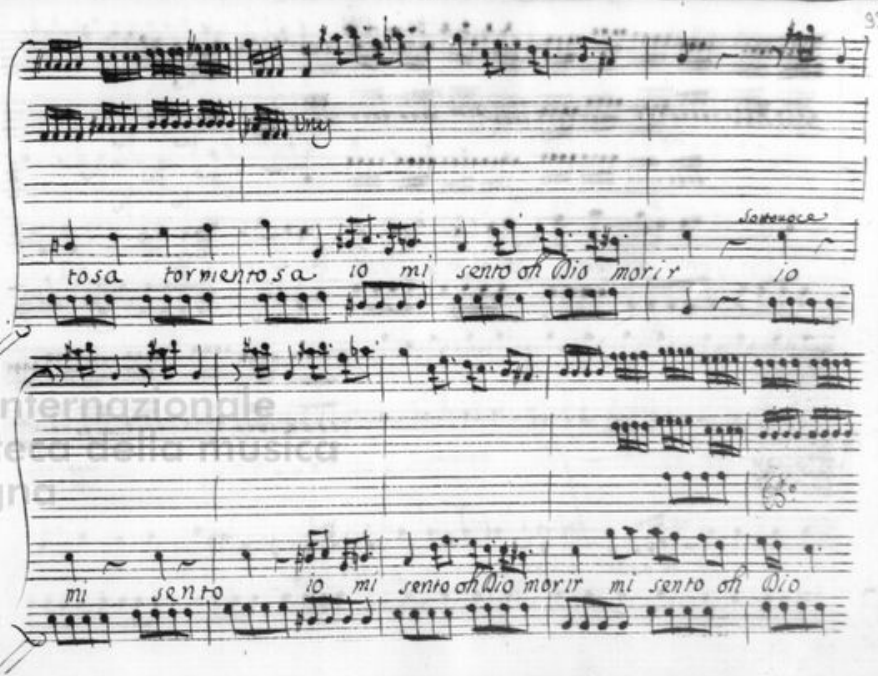
Sottovoce

tosa tormentosa io mi sento oh Dio morir io

mi sento io mi sento oh Dio morir mi sento oh Dio

Biblioteca internazionale e pinoteca della musica di Bologna





morir mi sento oh Dio morir

Da Capo

Fine dell'Atto Secondo

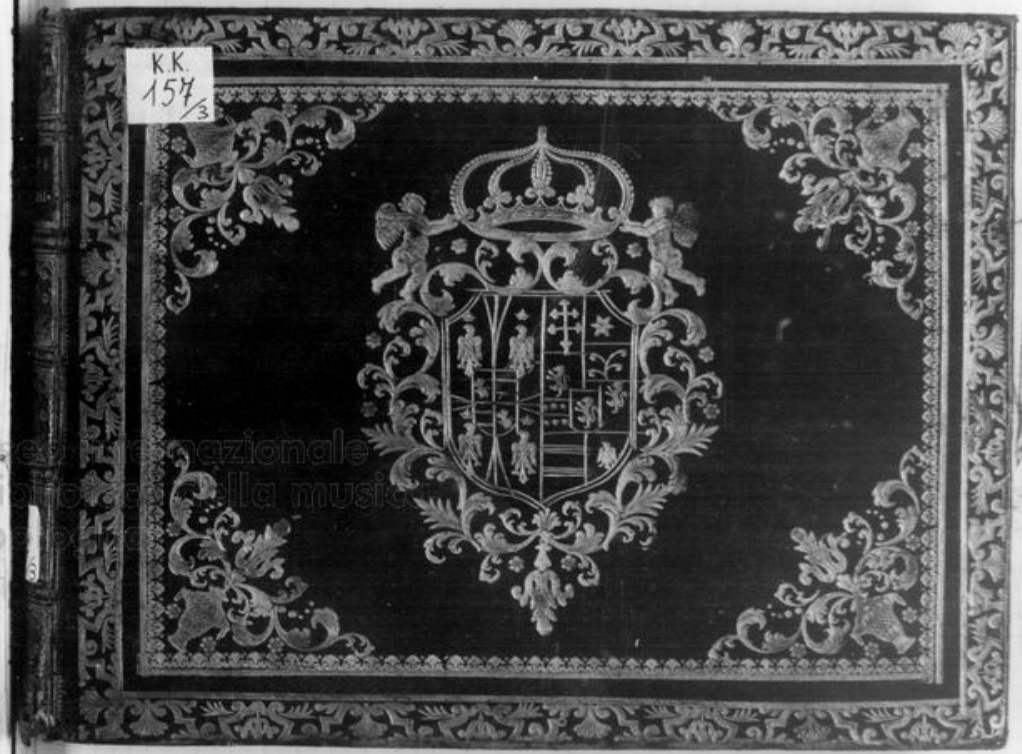
museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

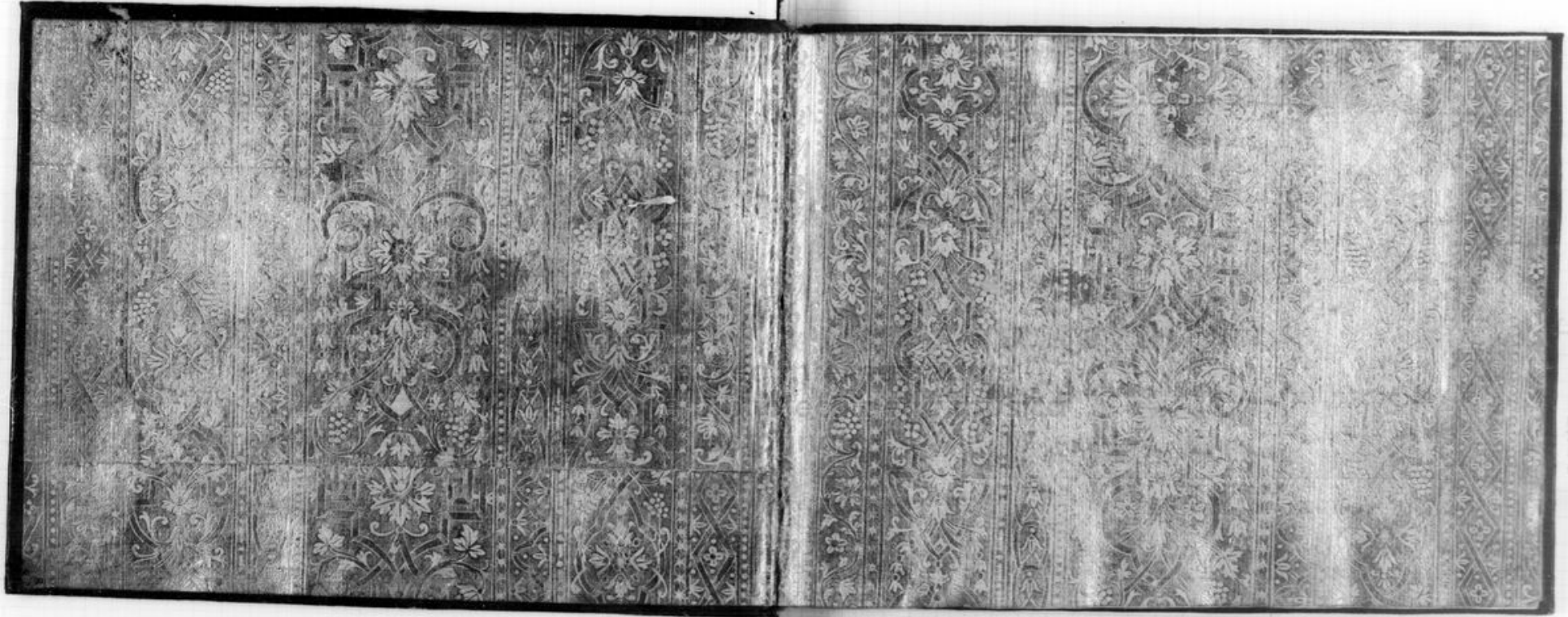
museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

museo internazionale
e biblioteca della musica

K.K.
157/3





M.6. KK. 157, 3

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

KK 157, 3

Atto Terzo

Scena Prima

Parte remota del Giardino

Polifonte, ed Argia

Pol:

Troppo m'offende Argia il tuo ti=mor: si taccia a Merope cru=

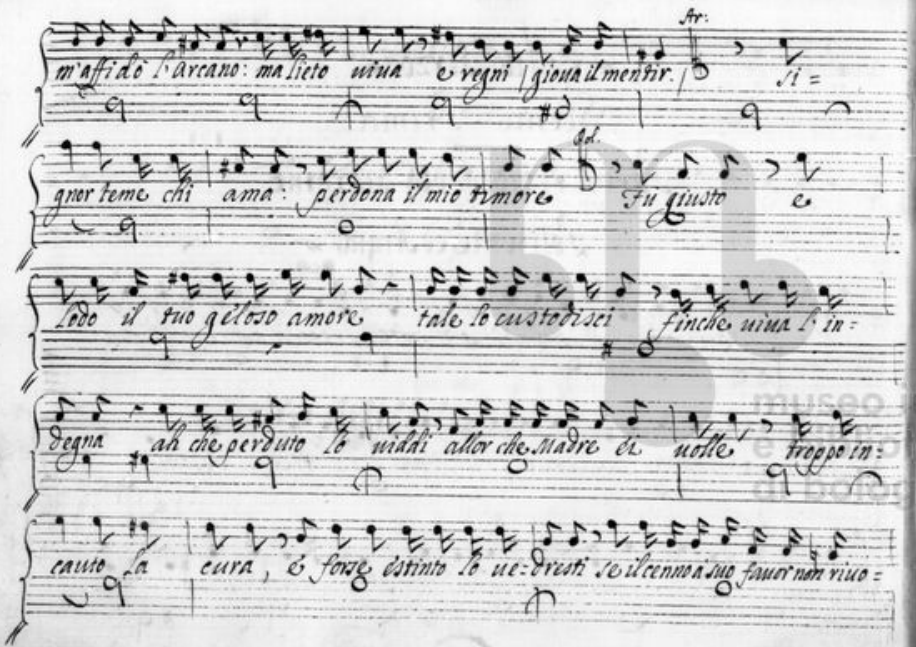
del iniqua madre e non a Poli=fonte d'Epitide il destin

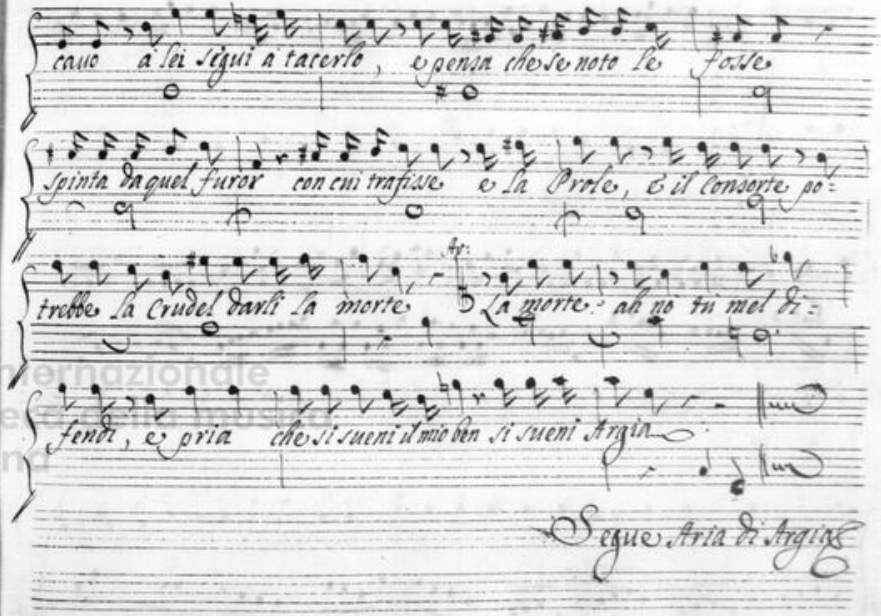
Ar.

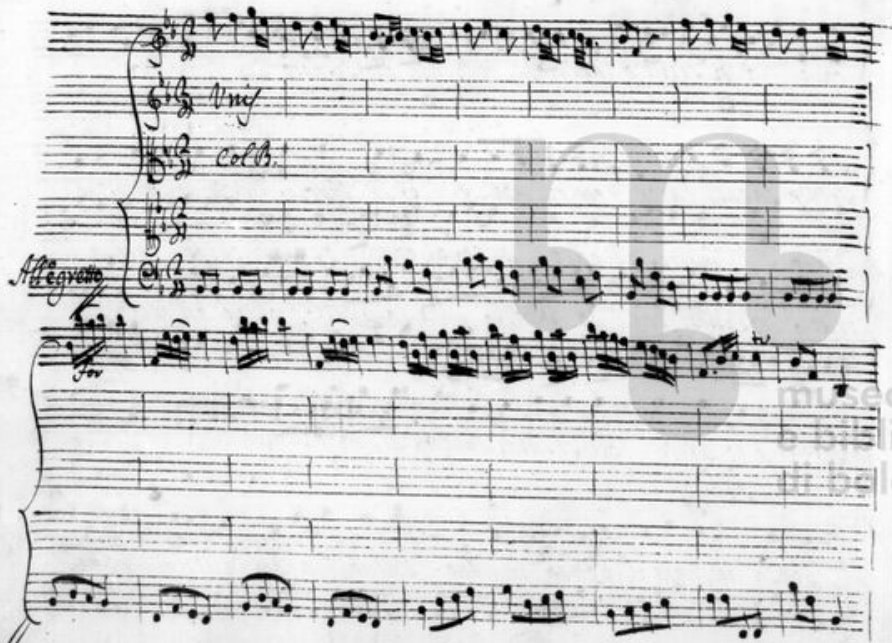
Arg. Pol.

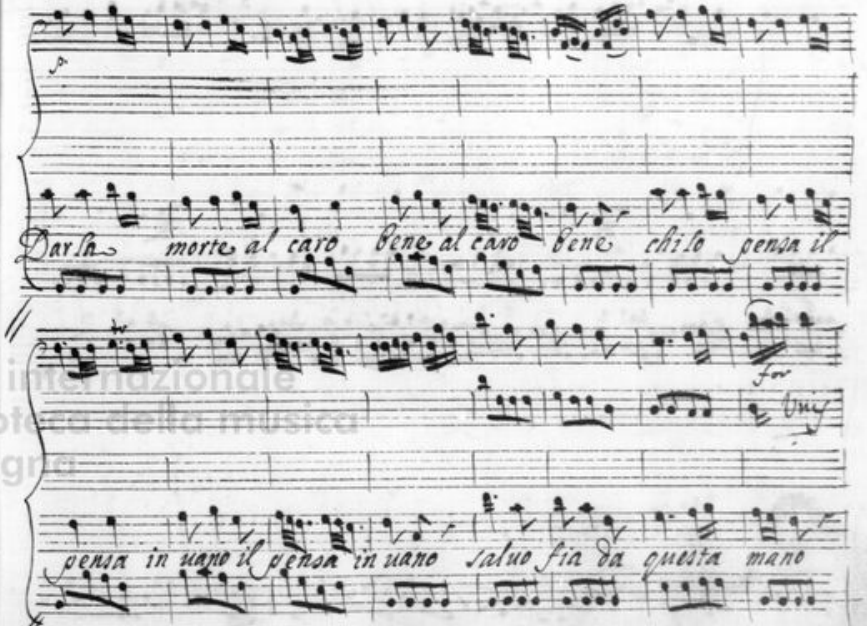
Come: egli uiue in Cleone lo sò Licisco istesso me

museo internazionale e biblioteca di bologna

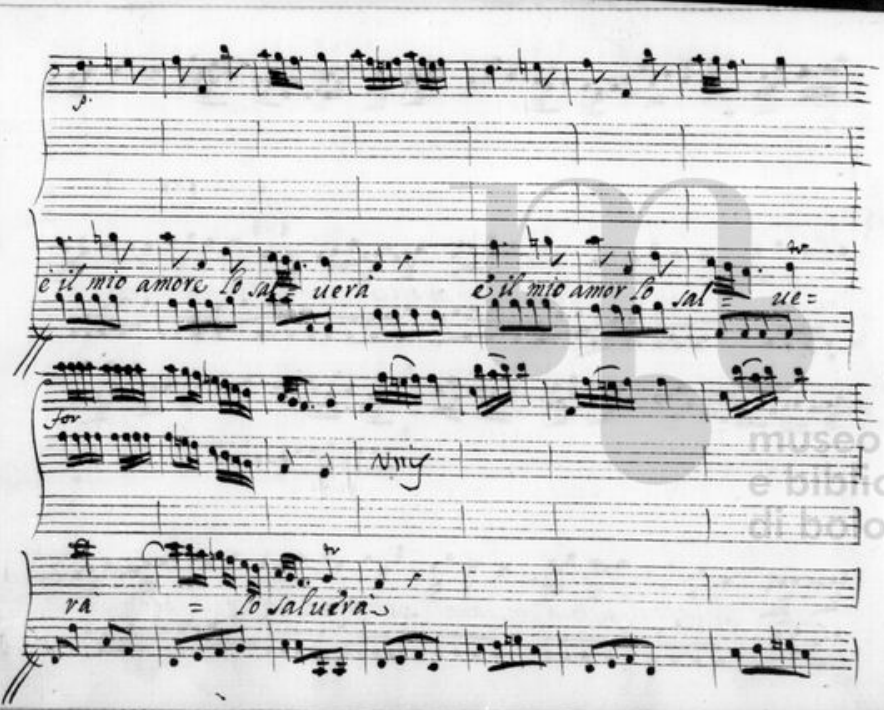

Ar:
m'affido l'arcano: ma lieto uiua e regni gioua il mentir. Si =
Ad.
gnor teme chi ama: perdona il mio timore Fu giusto e
Lodo il tuo geloso amore tale le custodisci finche uiua l'in =
degna ah che perduto le uidi allor che Madre di uolle troppo in =
cauto la cura, e forse estinto le ue: desti se il cenno a suo fauor non uiuo =

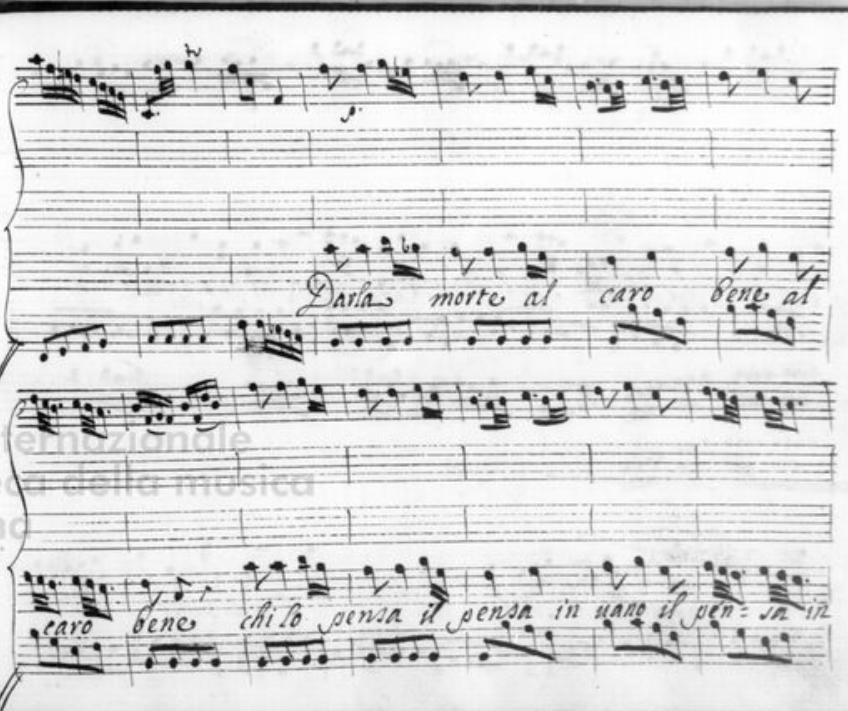

cauto a lei segui a tacerlo, e penza che se noto le fosse
Spinta da quel furor con cui trafisse e la Prole, e il Consorte po =
trebbe la Crudel darli la morte La morte: ah no tu mel di =
fendi, e pria che si sueni il mio ben si sueni Argia
Segue Aria di Argia



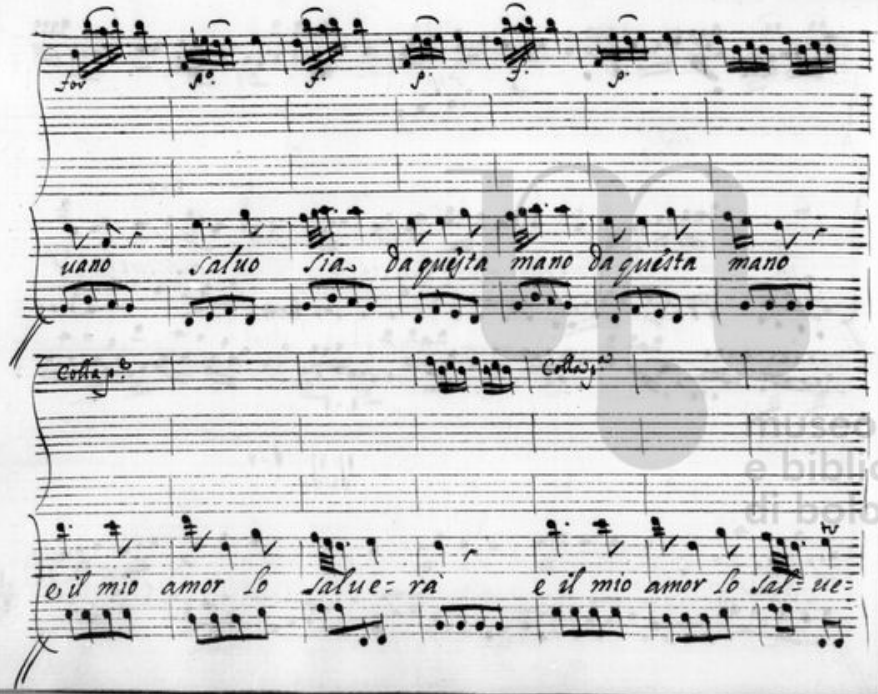


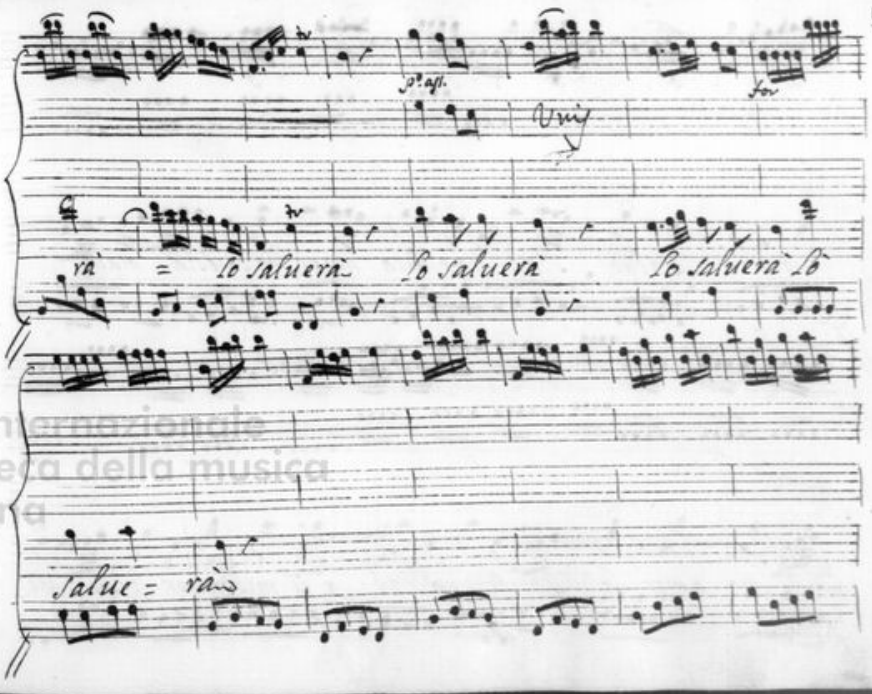
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



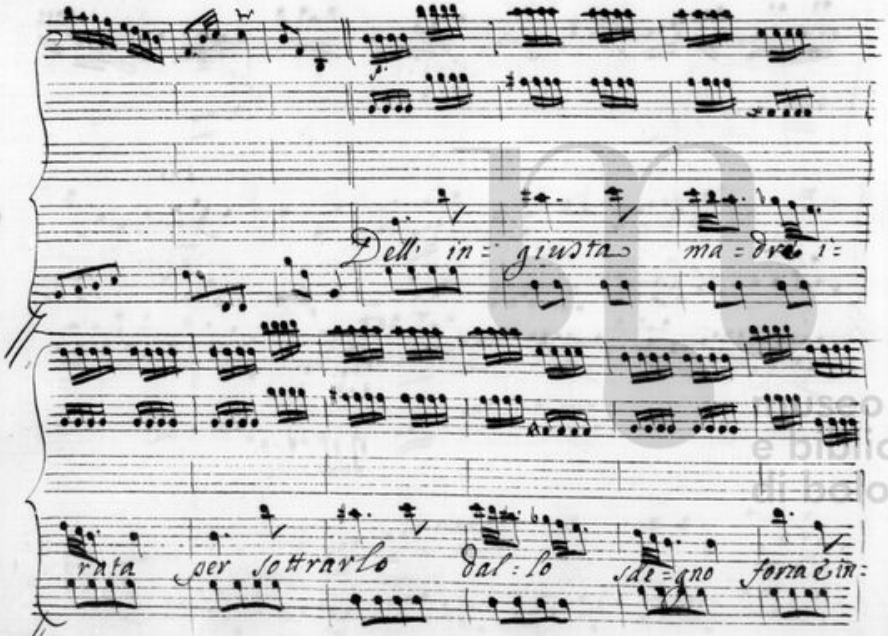


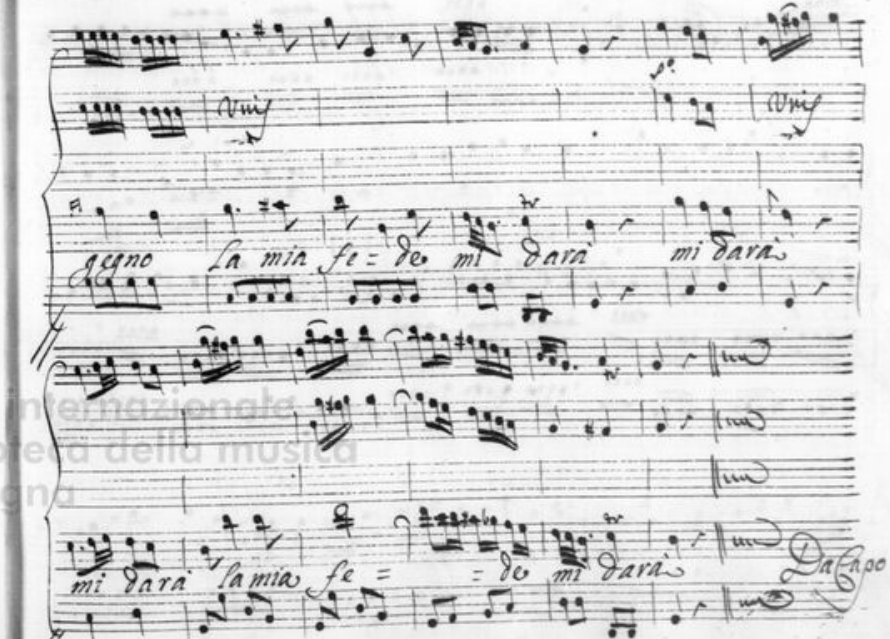
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





Museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena Seconda

Polisf; e poi Anas: fra Arcieri

Pol. Tratto a miei cenni ecco Anasandro e giusto tradire il tradi=

An: tore Eccomi ma fra ceppi e tu nel soglio. Son labili Anasandro, e son ge=

Ana lose le fortune dei Rè la mia uacilla se tu non la sostieni. E che più resta. Il più

An: resta o mio fido sai qual Cor, sai qual fede... E fede e core temo che al riocimento in or=

An: disca O spirto i sangue o uista da offrirti ancor per altri esser uile poss' Io per te son

Pol. forte E sio chiedessi a te.. Che. La tua morte. la morte mia. Sol questa assicurar

An: mi può la pace, e l' Trono e questa a te domando ultimo dono Oh dei. si ria mercede a

Pol. me tu rendi. In seruire al suo Rè premio a il Vassallo. sei Rè ma tal ti feci E questo è il grande de=

An: litto da punirsi: reo sei del mio rossor finche tu uiui Se mi temi Vi=

Pol. cin dammi l' esiglio E ui= cino e lontan sei mio periglio

soldati o là a quel tronco si consegni il fellon. ne stringa

il nodo la stessa sua catena Bersaglio ai uostri colpi l'empio sia

tosto Intenda il popolo da uoi la sua uendetta sagri: fizio più il=

lustre a sè m' affretta

Segue l' Aria

Violini

Unis

Col p.o v.o

Oboè

Unis

Corni

Unis

Col B.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

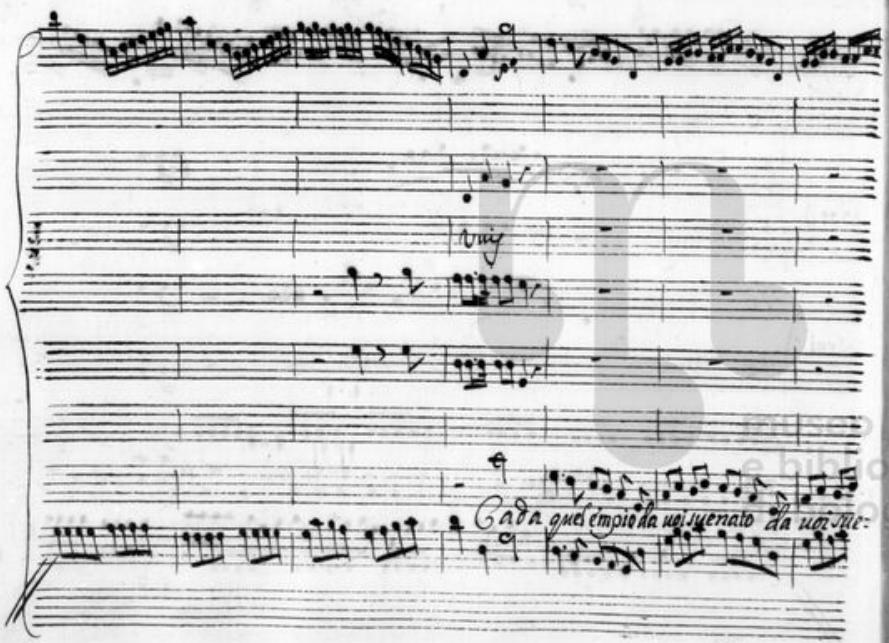
Vuig

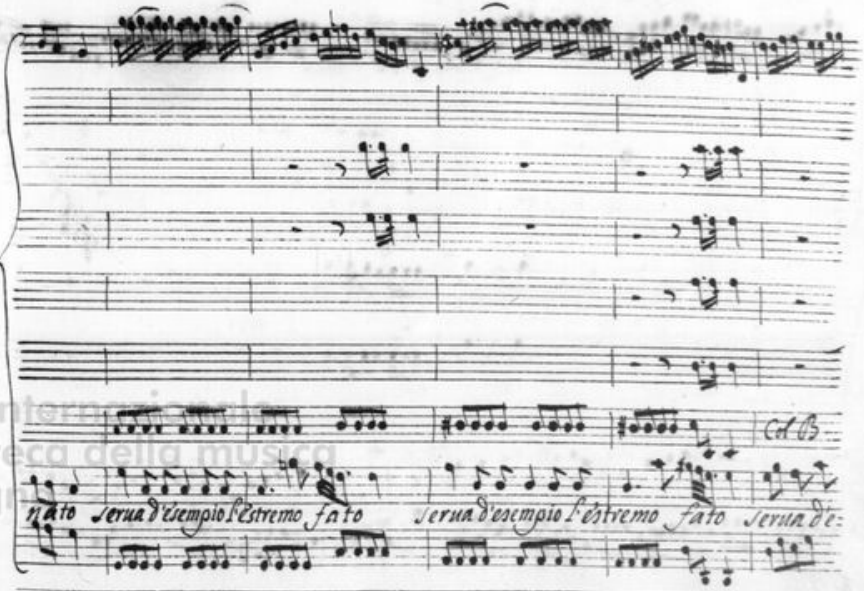
Cada quel empio da uoi suenato da uoi sue:

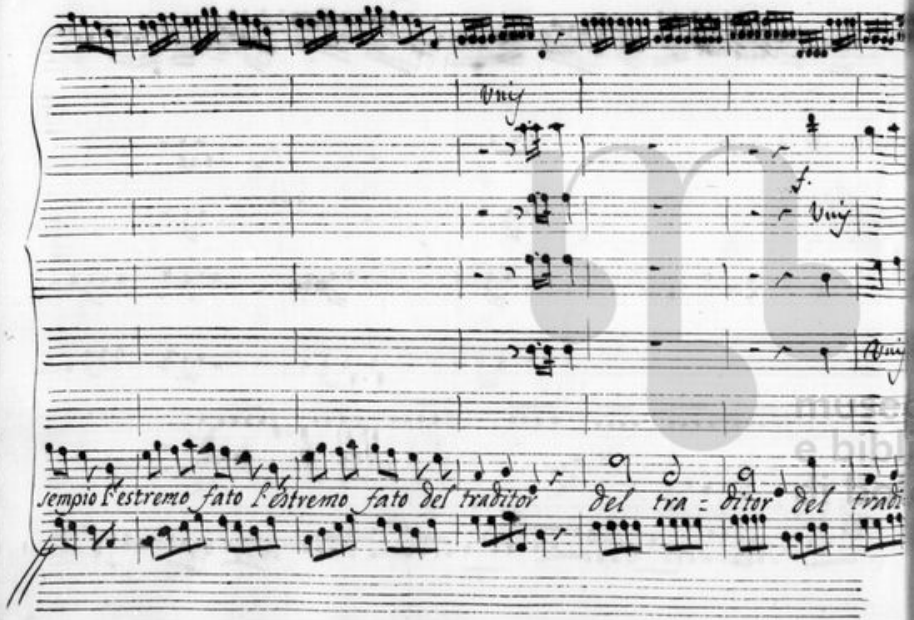
nato serua d'esempio l'estremo fato serua d'esempio l'estremo fato serua de:

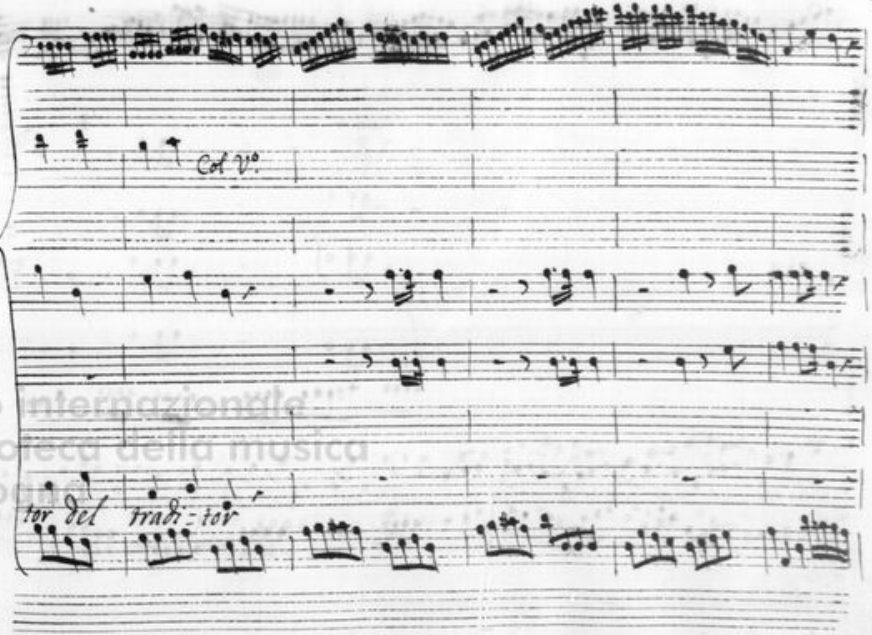
Col B

museo internazionale e biblioteca della musica









museo internazionale e biblioteca della musica

Cada quel empio da uoi suenato da uoi sue=nato serua d'esempio L'estremo fato serua d'esempio

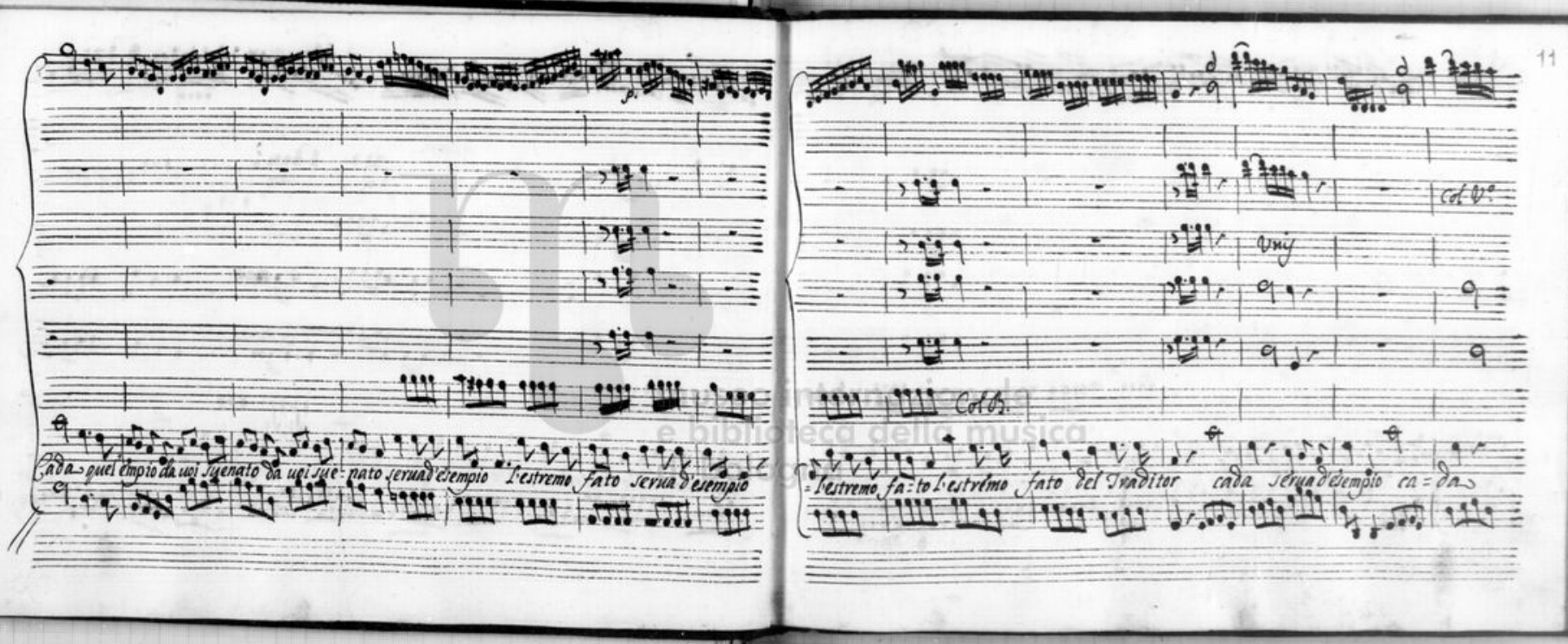
Col V.o

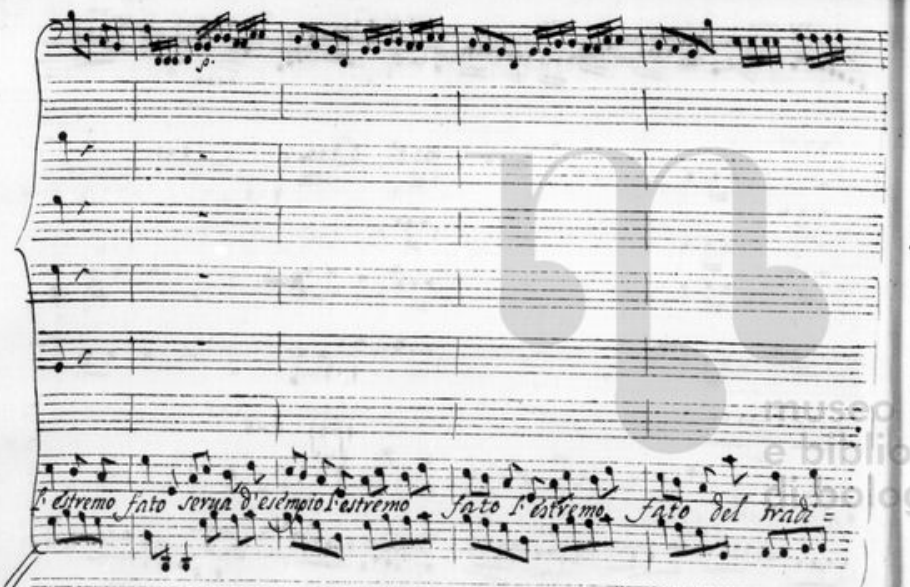
Unis

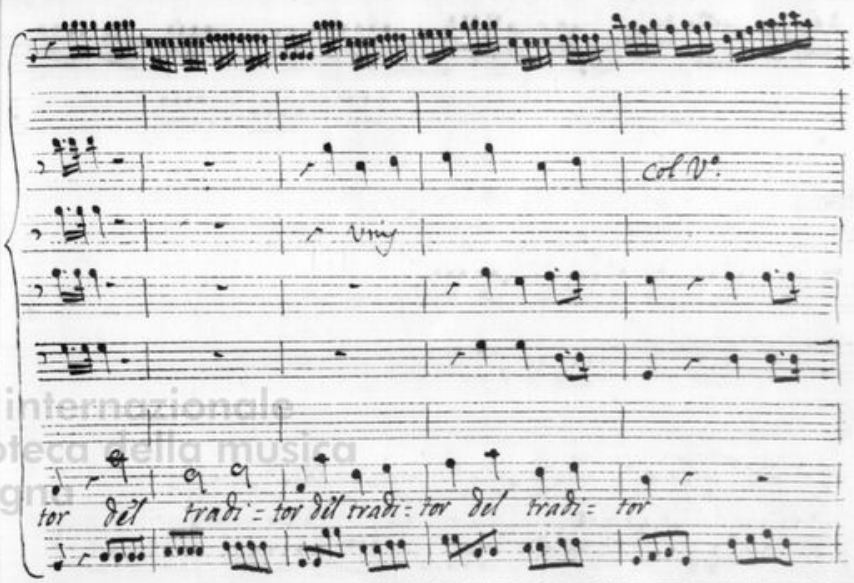
Col B.

=L'estremo fa=to L'estremo fato del Traditor cada serua d'esempio ca=da

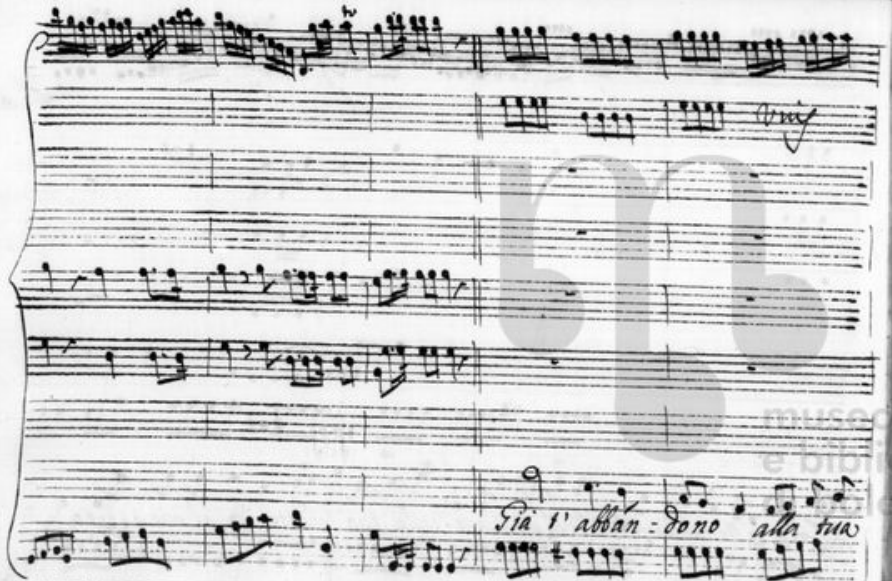
Biblioteca della musica

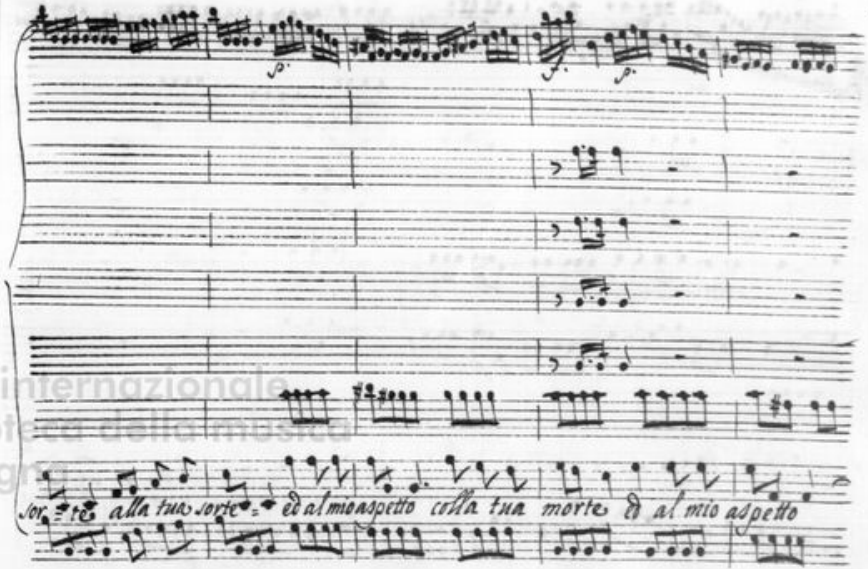




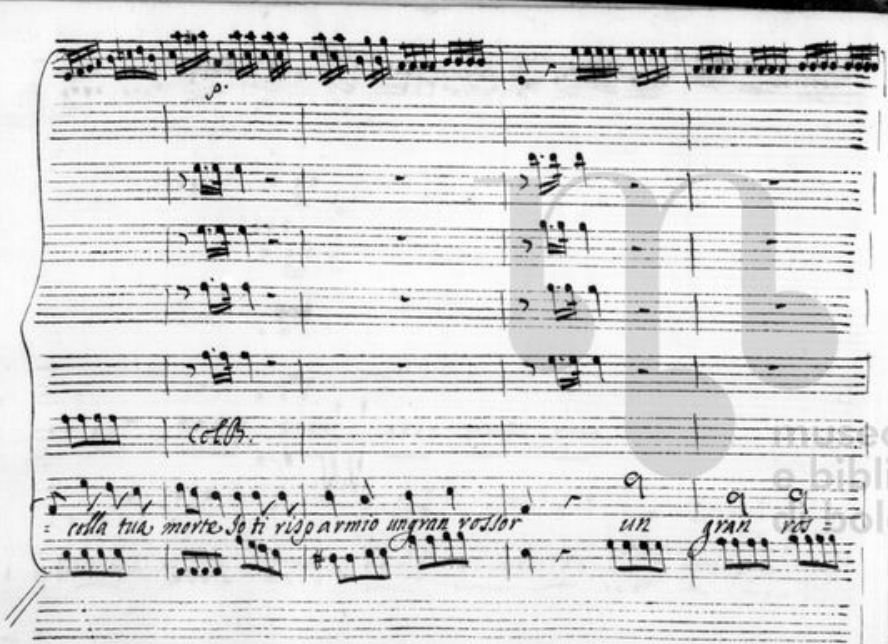


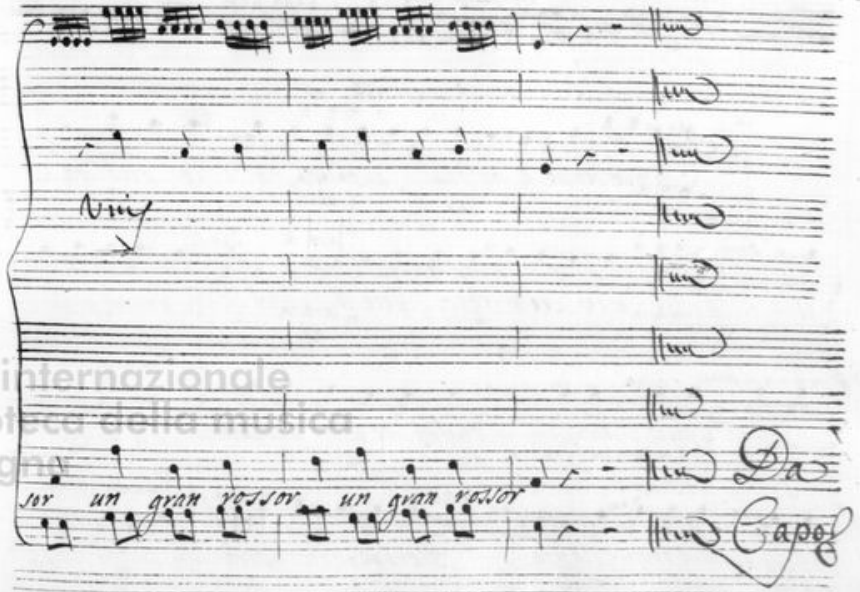
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena 3.a

Anassandro, e Licisco

Lic: Qui muor l'empio e non dassi à publico fal = lir publica

Anas. pena delle mie scele = ragini ecco il frutto Lic: E ben ne paghi il

Anas. fio Giusto il confesso. duolmi che ancor non l'abbia chi di

Lic. me più peruerso or ne trionfa Merope ancor morrà. Anas. Merope oh

dio non morra che innocente morrà Epitide ancora uiurà il Ti:

ranno misera Patria mia tardi ti piango Lic: da tronche note

alti misteri apprendo, ò almen li temo Arcieri che messeni pur

siete gioua al pubblico ben che sol per poco l'irreparabil

morte si sospenda à costui sciolgo i suoi lacci lo riconsegno à uoi

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

non si trascuri cinche regno riguarda, e poco importa che egli più presto o più

tardi un empio mora: Io non chiedo il perdono: m'oda Mes: sene, e

poi morir mi faccia ella Numi il protesto ella è più rea di

me se non m' ascolta Per le più occul: te vie guidatelo a Susi

Giudici da lungi ui seguirò tu suela il traditore la

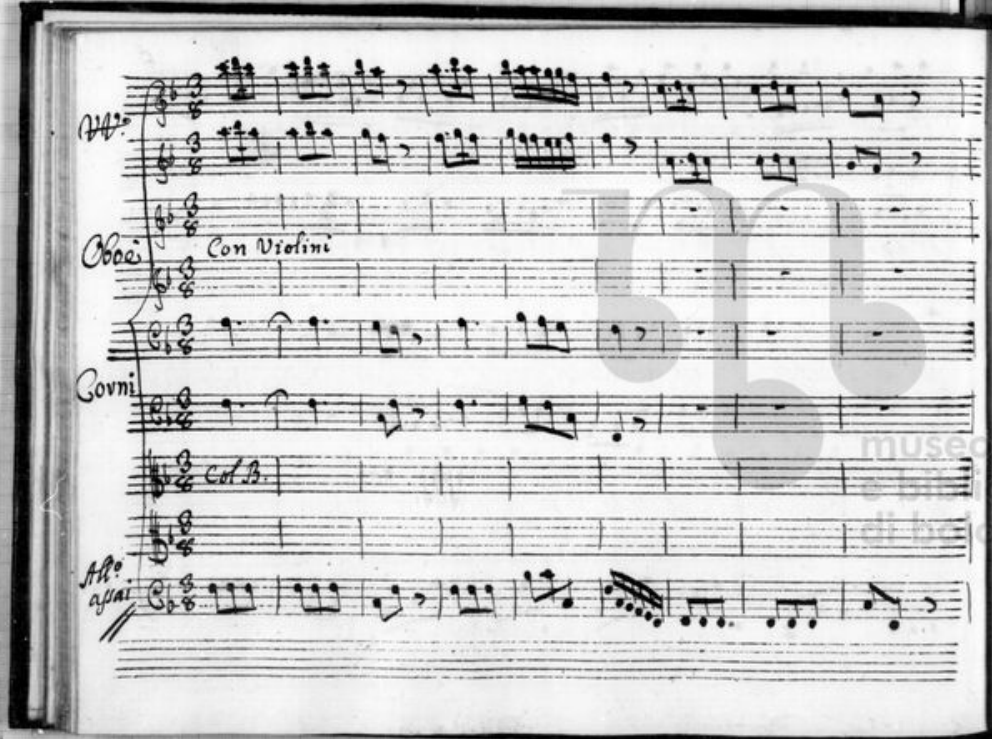
frode sanguinosa è il grande errore Con palesar l' inganno

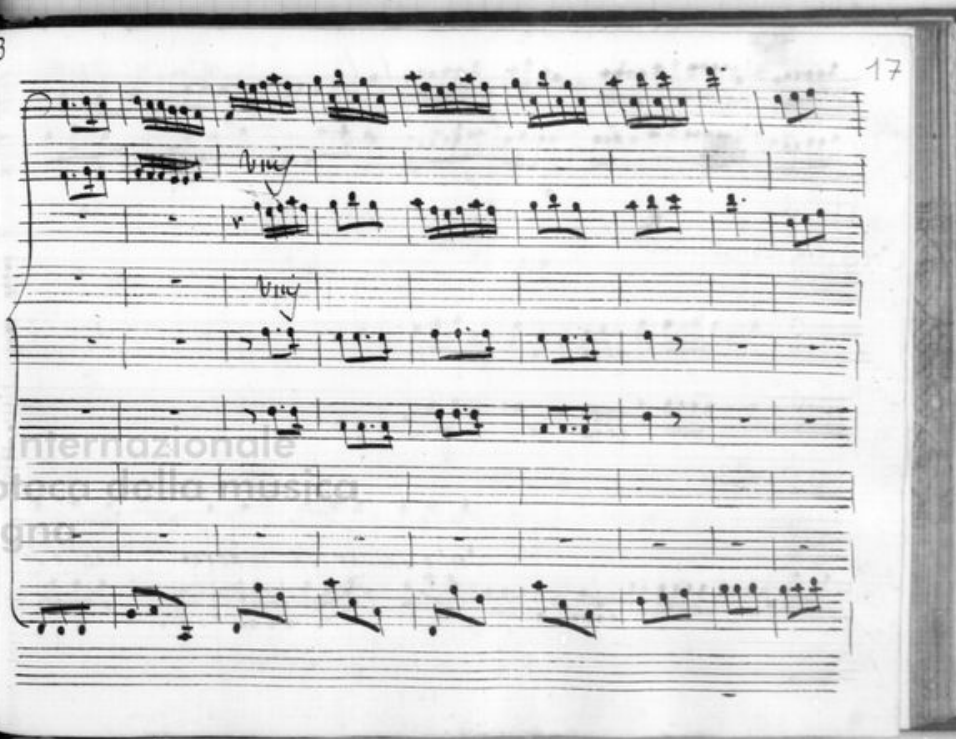
ti farò impalli: dir empio Tiranno Che intesi

mai; qual torbido nell' alma misi sueglio: muor merope inno:

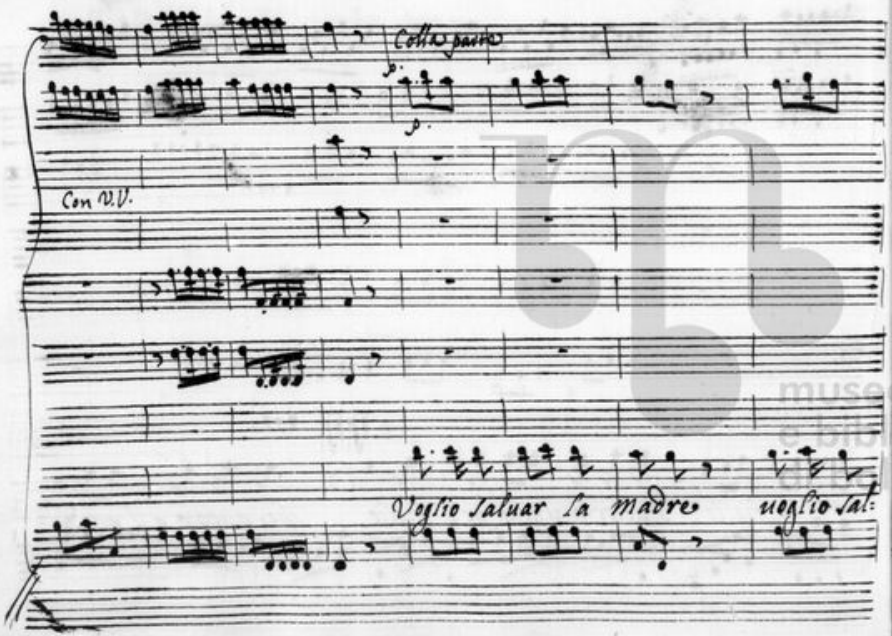
cente Epitide è in periglio mi fa pietà la madre orrore il

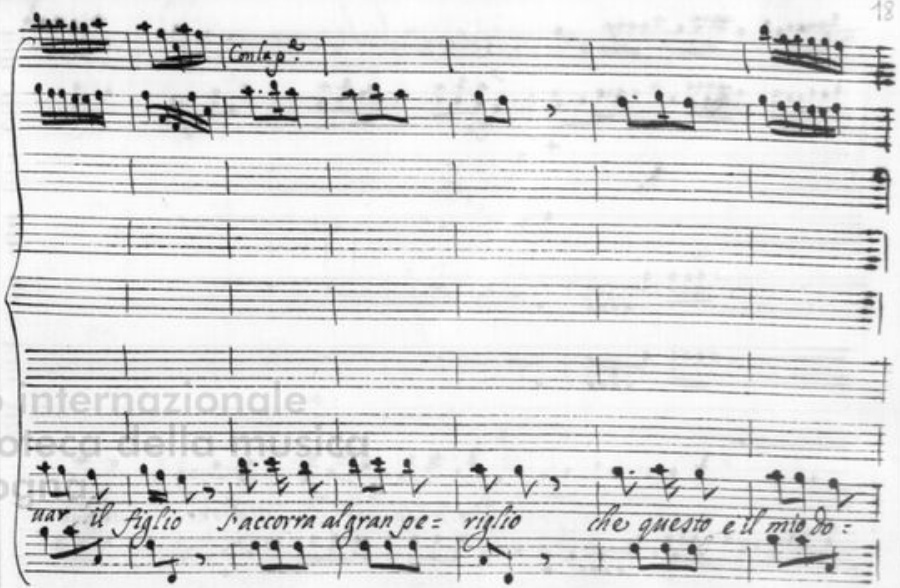
figlio Segue L' Aria



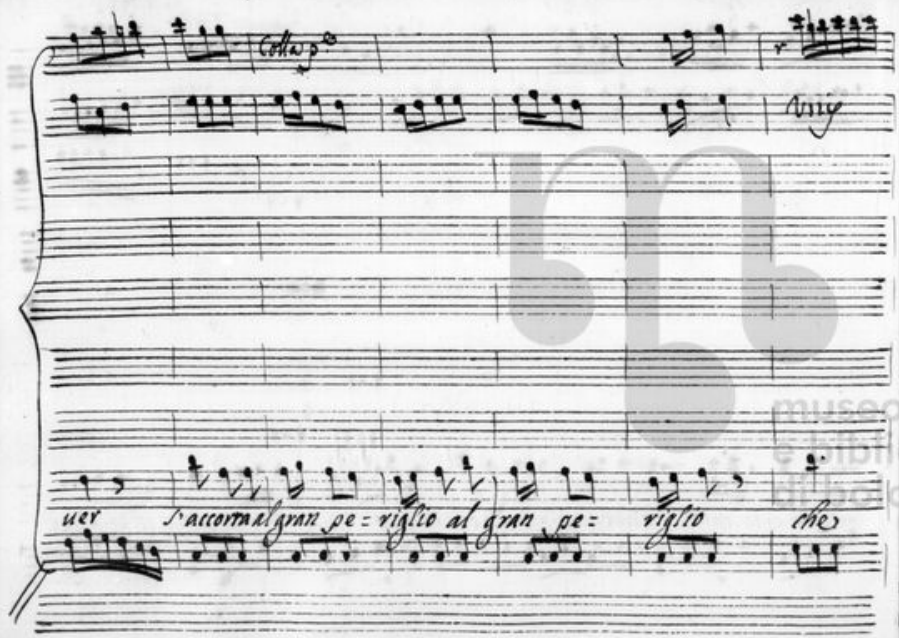


museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

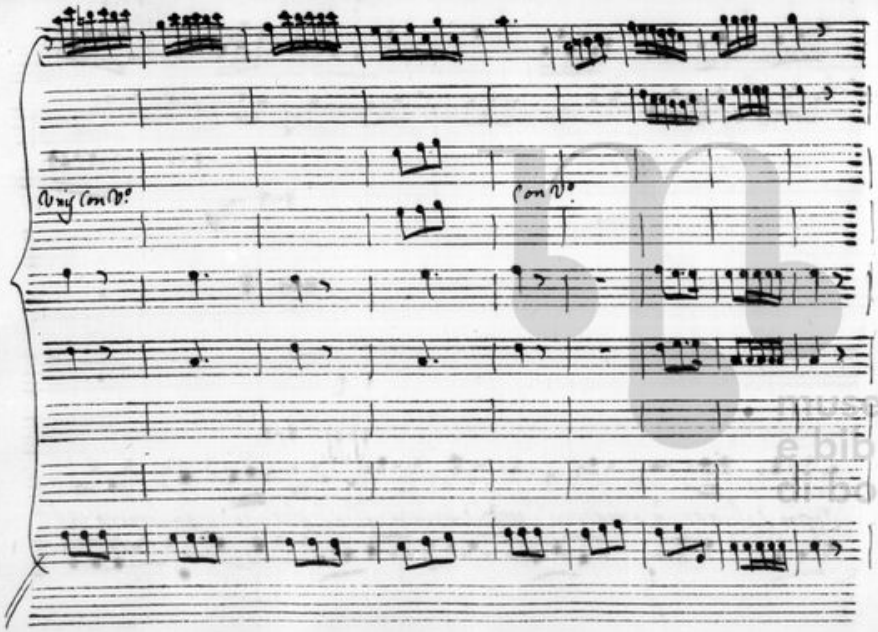


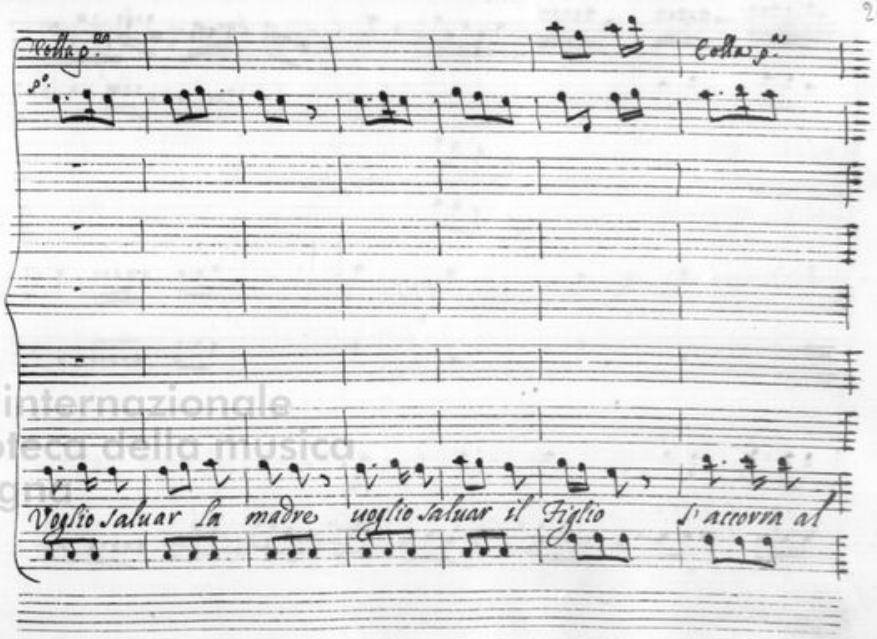


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

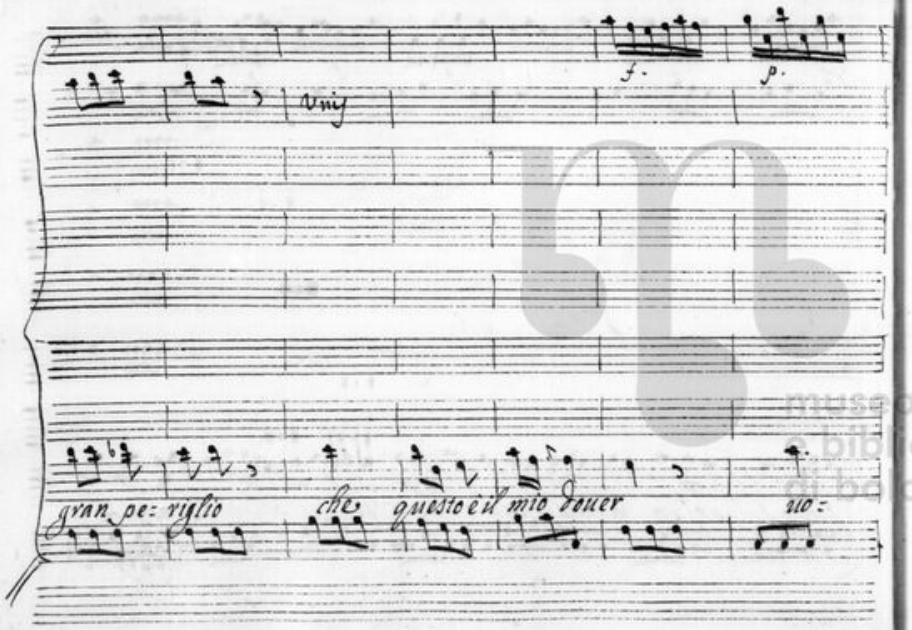


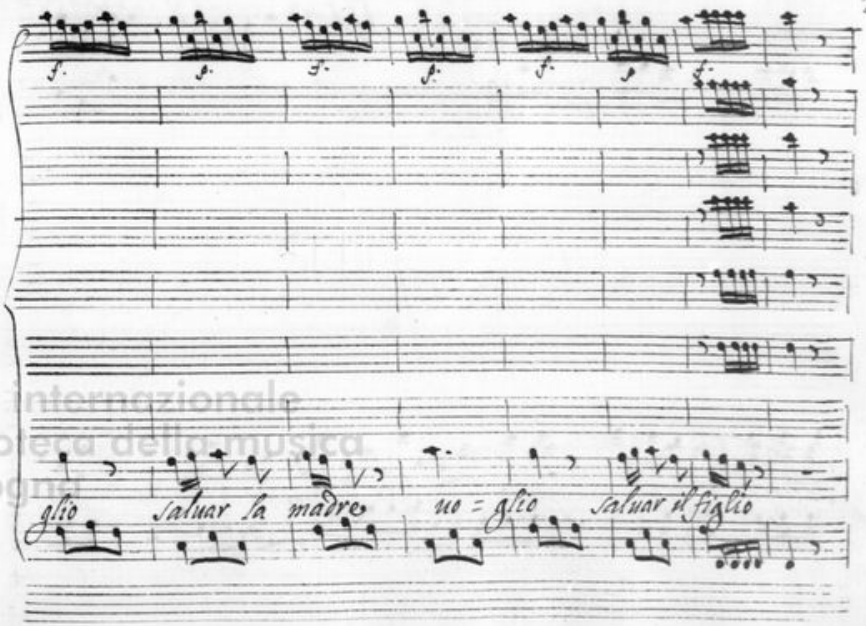
museo internazionale e biblioteca della musica Bologna





Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

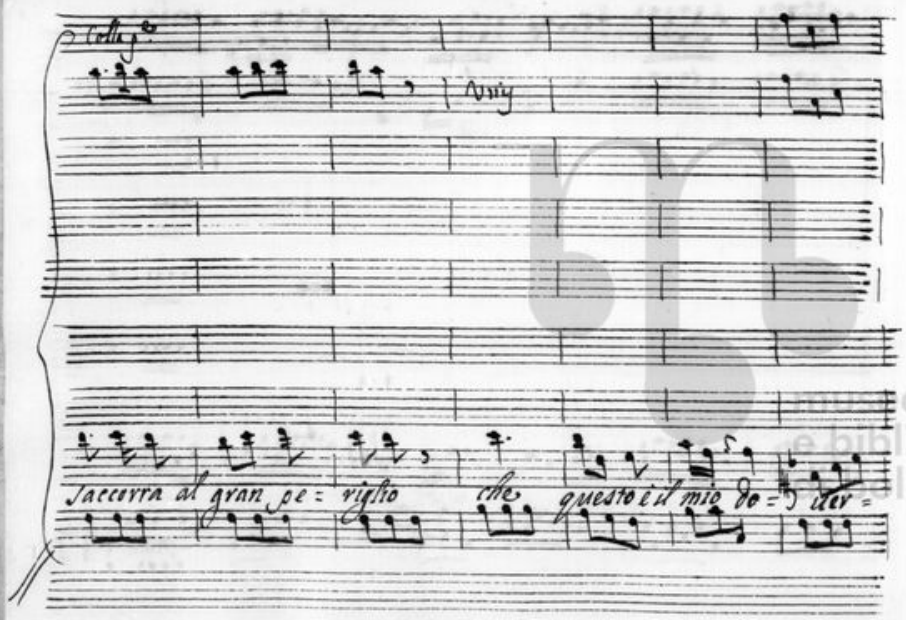
Colla p.e

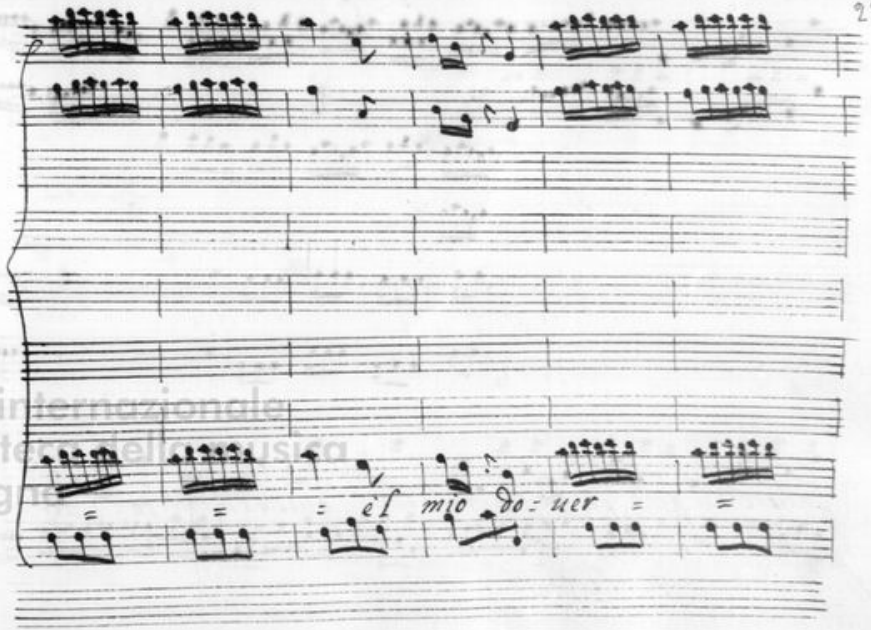
Unis

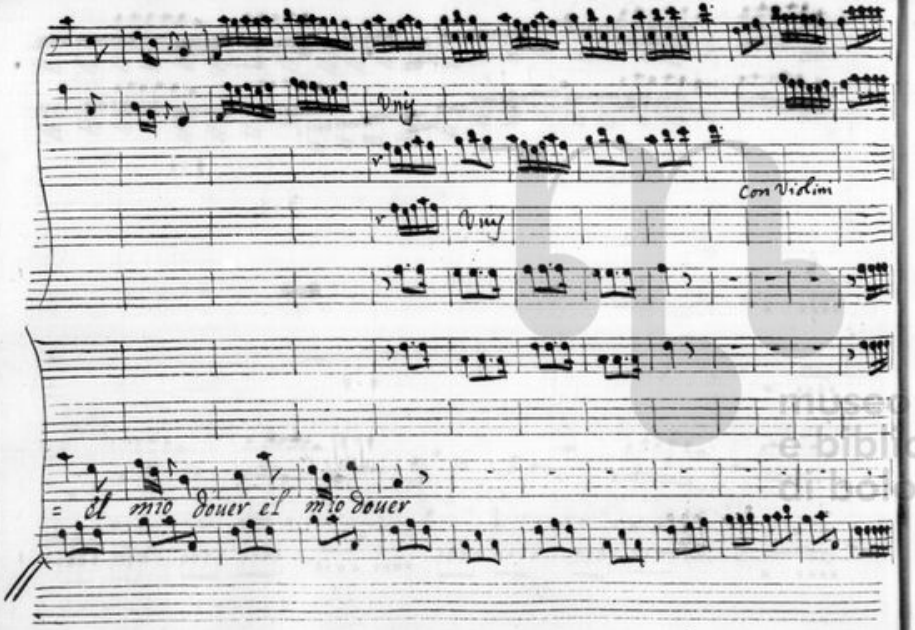
Saccorra al gran pe = rigliо che questo è il mio do = uer =

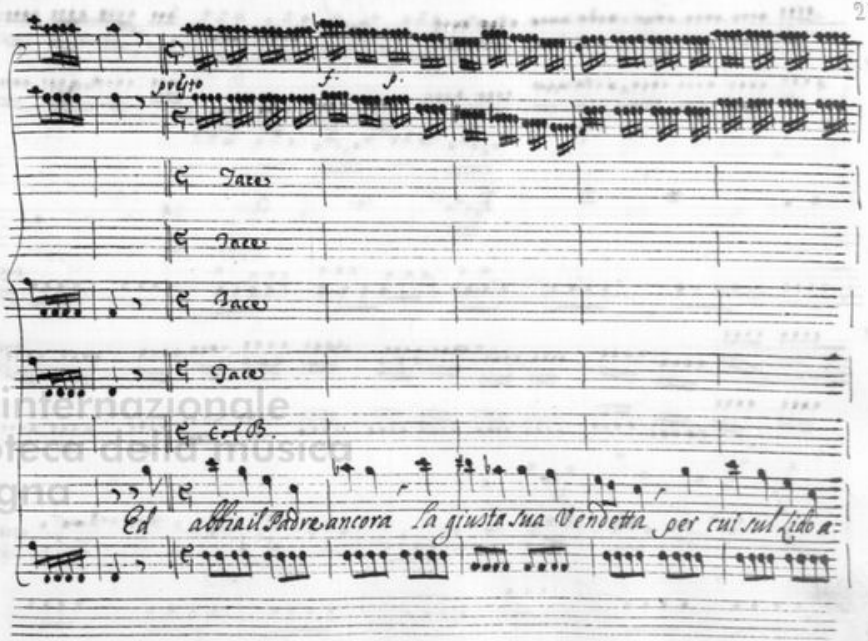
= = = è l mio do = uer = =

museo internazionale e biblioteca della musica bologna

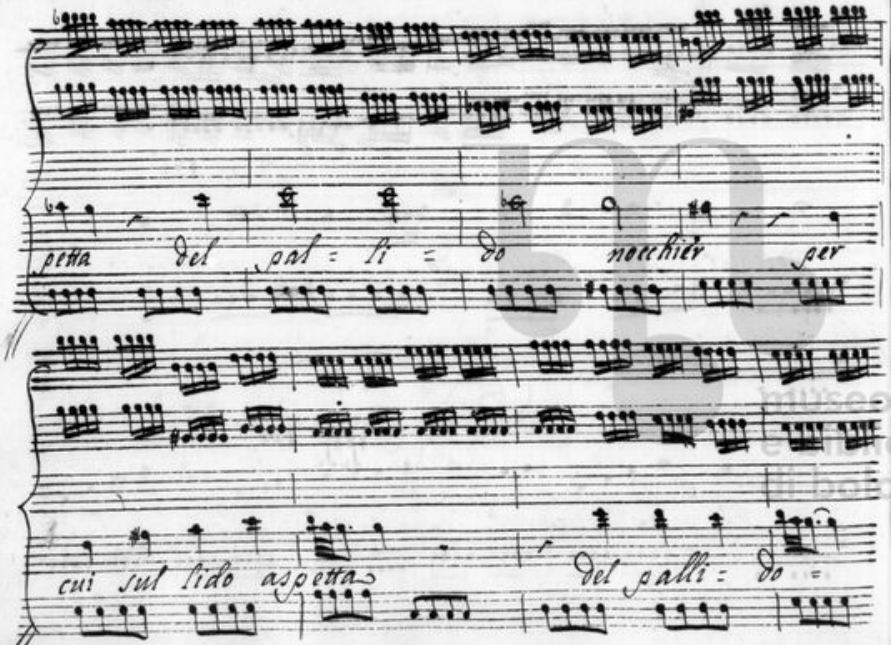


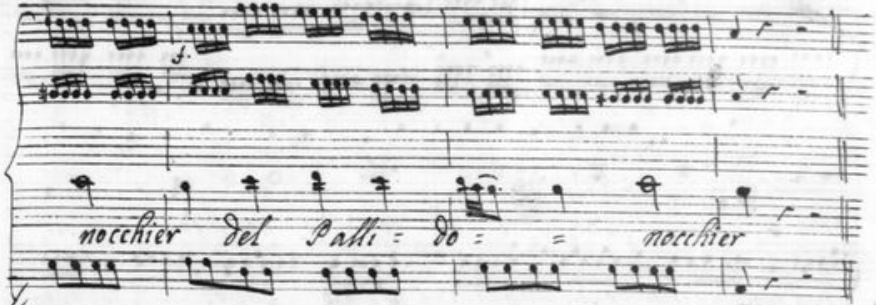






biblioteca internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





D. a Capo

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena 4.ª

Merope Con foglio che Legge, poi Trasimede

Mer.

A Merope il Tiranno un foglio inuia: di mia fatal sen=
tenza qual sia il tenor forse m' annunzia; il Leggo Merope, alla tua
morte debbo qualche pietà. del mio Signore, d'Epitide tuo figlio Eleon fù l'ucci=
sor proue sicure n'ebbi da fido messo (ah Tradi = tore)

or che l'autor n'è certo a te lo dono. In queste istesse soglie
egli uerrà fra poco; iui il tuo figlio uendica ed il mio Rè; così ue=
drai che non è Poli=fonte quel Tiranno che pensi, e qual lo
fai Trasi=mede. pur anche alla mia morte un respiro ri=
mane E qual mai? Poli=fonte in questo foglio dona alla mia uen=

Tra: Mer

Tras.

detta In Cleon l' uccisor del caro figlio Gran conforto à tuoi

Mer.

mali Và, Trasi: mede Io uoglio ueder cleon, farli temer la

morte pria che la soffra: Và seco mi lascia: poi, s'altro cenno mio non tel di:

uieta fa che in uscir la pena paghi del suo de: litto dalla tua

Tras.

spada ò dall'altrui trafitto. Eseguirò il tuo cenno il Tradi:

Mer.

tore uittima cadrà del mio furore S'altro non chiedo assai

fido oprasti per me e son si suenturata che ò un solo a:

Tras.

mico e morir deggio ingrata Amico non diresti se uedesti il mio

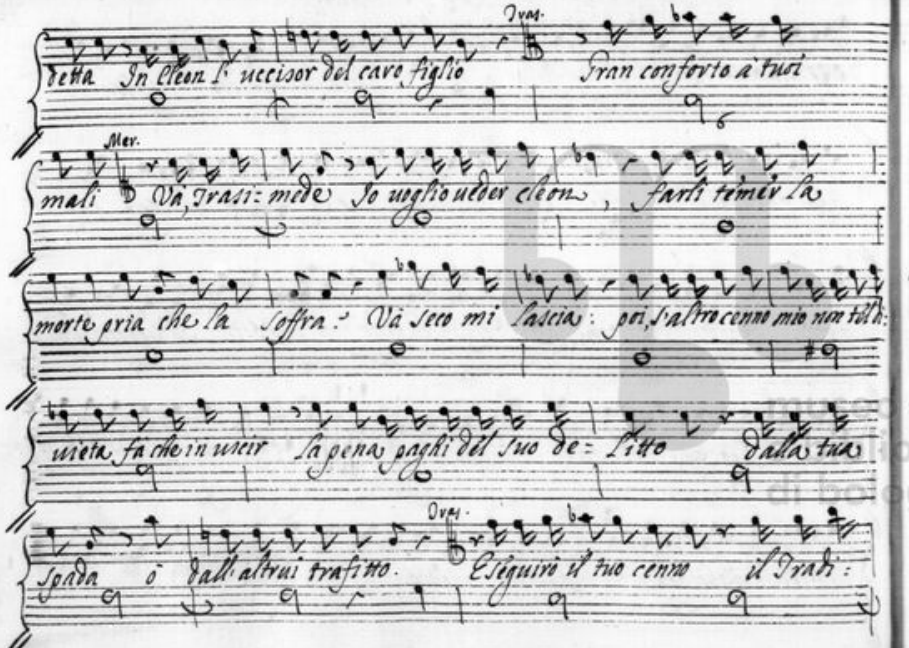
Mer.

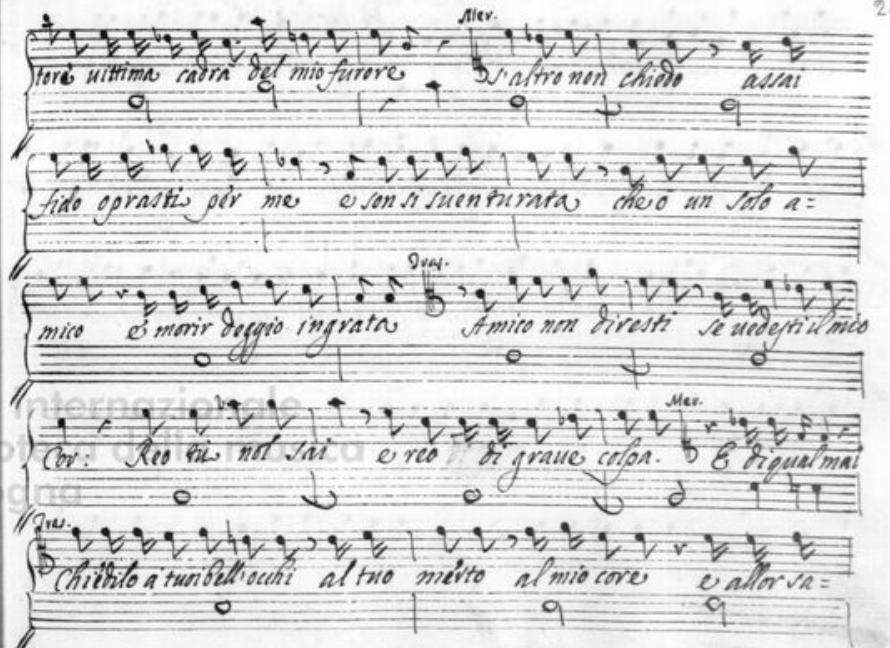
Cor: Reo tu nol sai e reo di graue colpa. E di qual mai

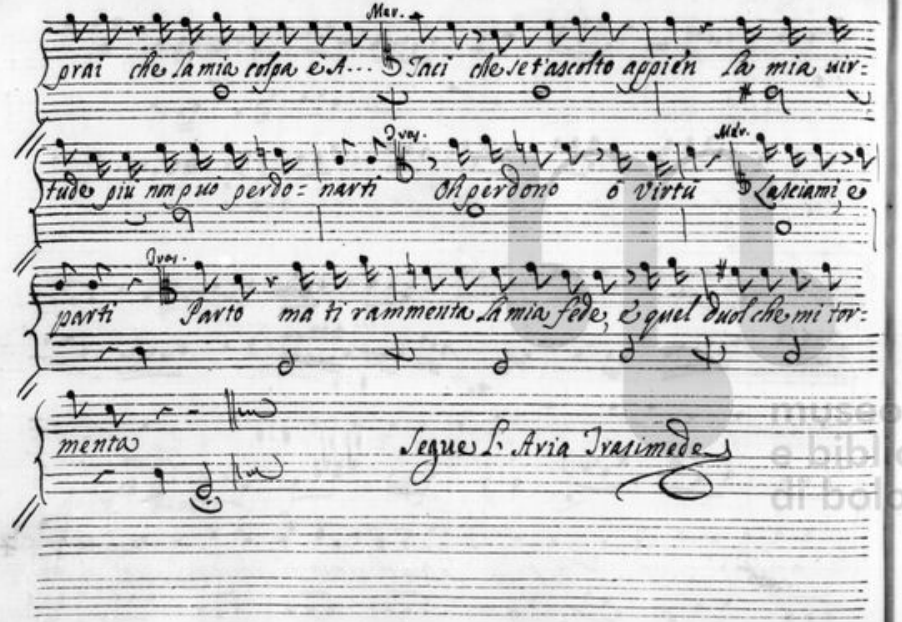
Tras.

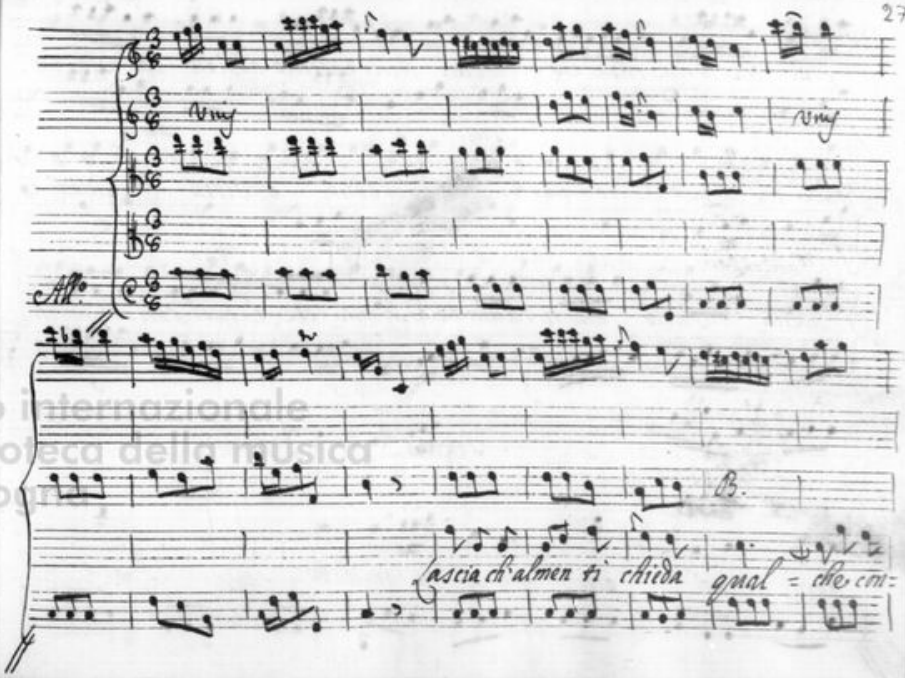
Chiedilo à tuoi bell'occhi al tuo merto al mio core e allor sa:

Università di Bologna

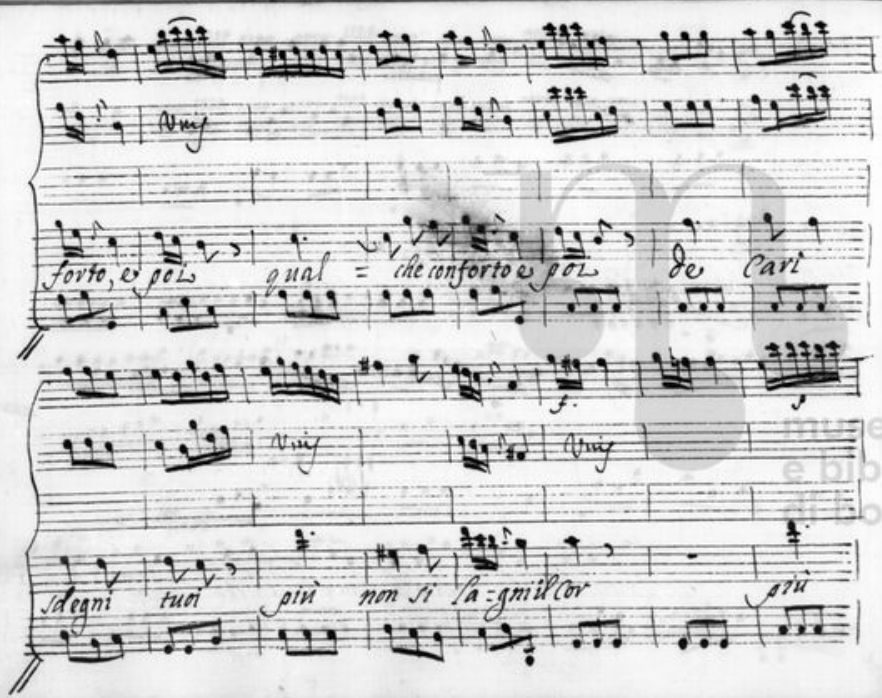


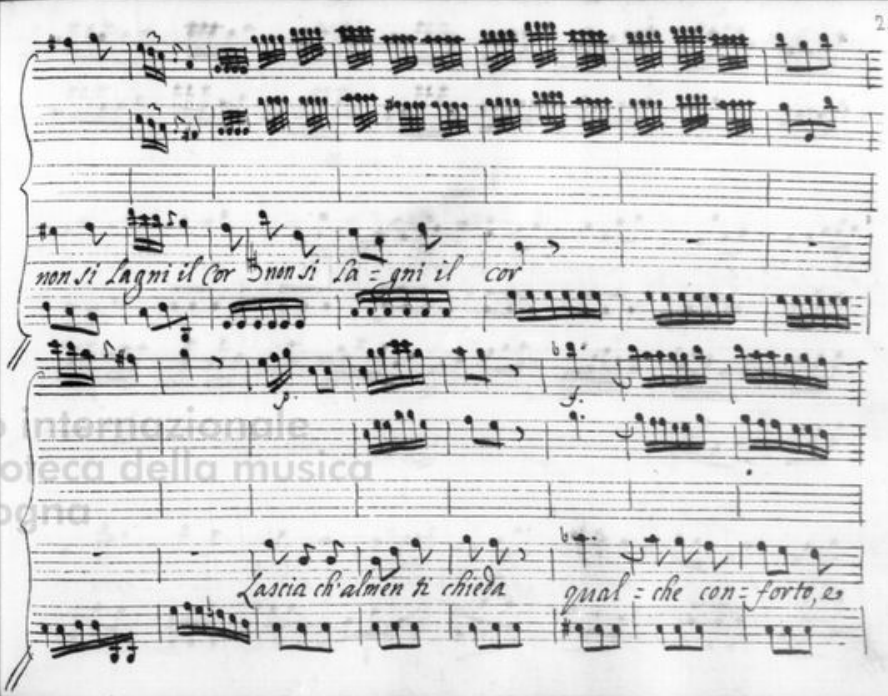




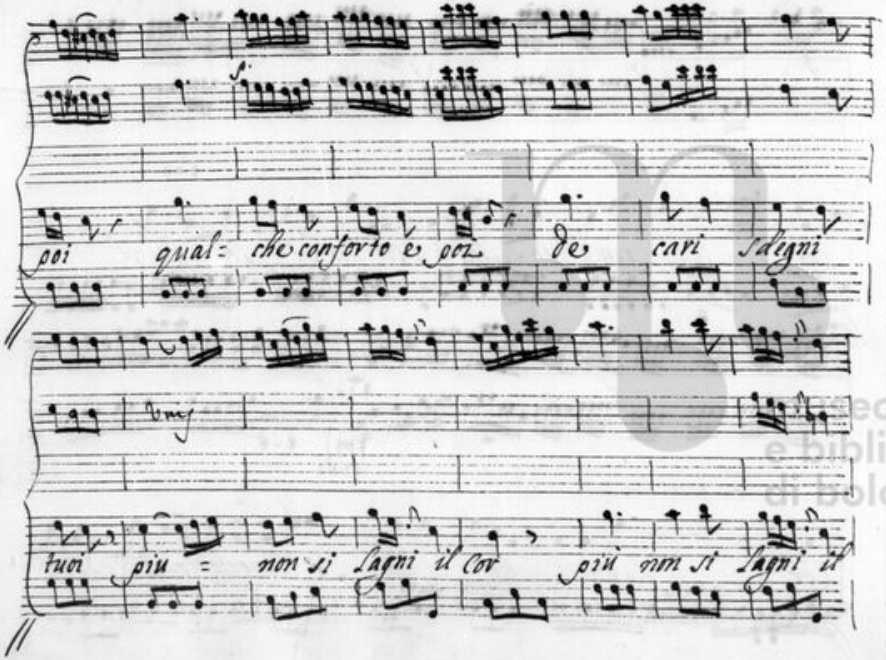


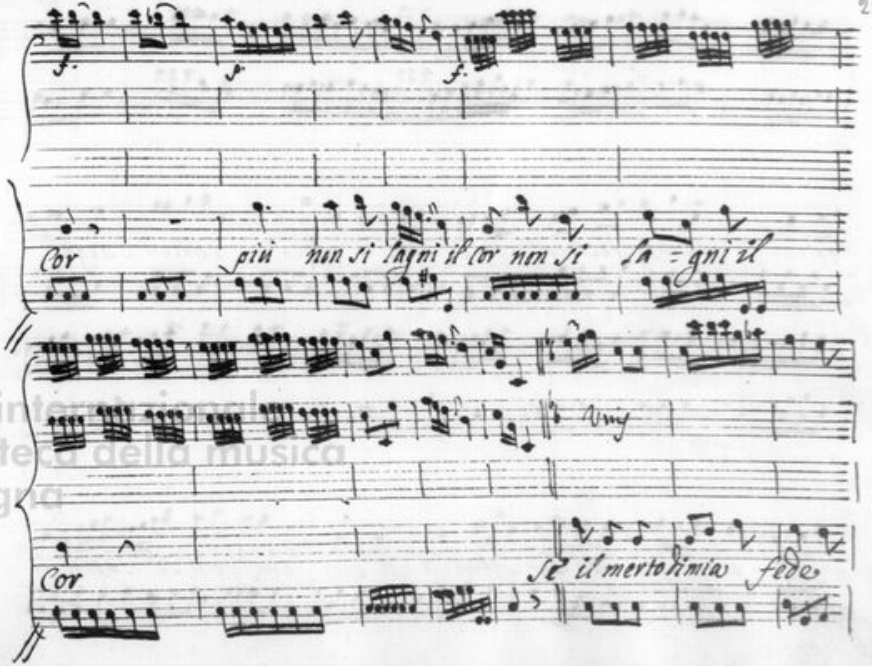
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

non = intendesti = mai non = inten = desti =

mai Vedrla e`allor dirai che giusto e il mio dolor

che giusto il mio dolor = il mio do=

lor

Da Capo

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena 5.ª

Merope, poi Epitide

Me: Figlie d'un giusto sdegno, ire di madre e tempo di uendetta

lungi, oh pietà: Vittima al figlio esangue cada l'empio ucci:

sor. Eccolo, ah uista, Ep. Per comando Real di Poli:

fonte a te uengo ò Regina me: di che uieni, ò Crudel, perche il mio

duolo ti serua di Trionfo. Godi, barbaro, godi ecco che il

pianto inumidisce il Ciglio perfido Traditor; pouero

Figlio. Epi. L'odo, taccio, e non moro. ah che più non re:

sisto, tempo è ch'io parli ascolta: quel figlio che tu piangi me: Empio

tu l'uccidesti Ep. Il tuo Epitide... mer Mio. tu me l'ai tolto

Biblioteca Nazionale di Bologna

Ep. mev. Ep.

Madre. Tal più non sono dopo il tuo tradimento. Tornerai se m'as=

me: Ep. Mer.

colti, ad esser madre parla. Epitide uiue E uiuo il figlio

Ep. me:

mio? Tel giuro, e'l uedi e'l senti, e qual son Io. Quello tu

sei? la pena s'è fatta tuo spa= uento, e per fuggirla mi uorresti ingan=

Epi: mev.

nar Ah madre Taci: sol perchè madre Io son, temer mi dei, non sei mio

Ep.

figlio è l'uccisor tu sei Tace= rò, morirò, ma

pria ch'Io mora Ti parli Argia, ti parli la mia sposa fedel

Me: Ep.

Credi all'amore ciò che al sangue non credi Eccola oh

sorte?

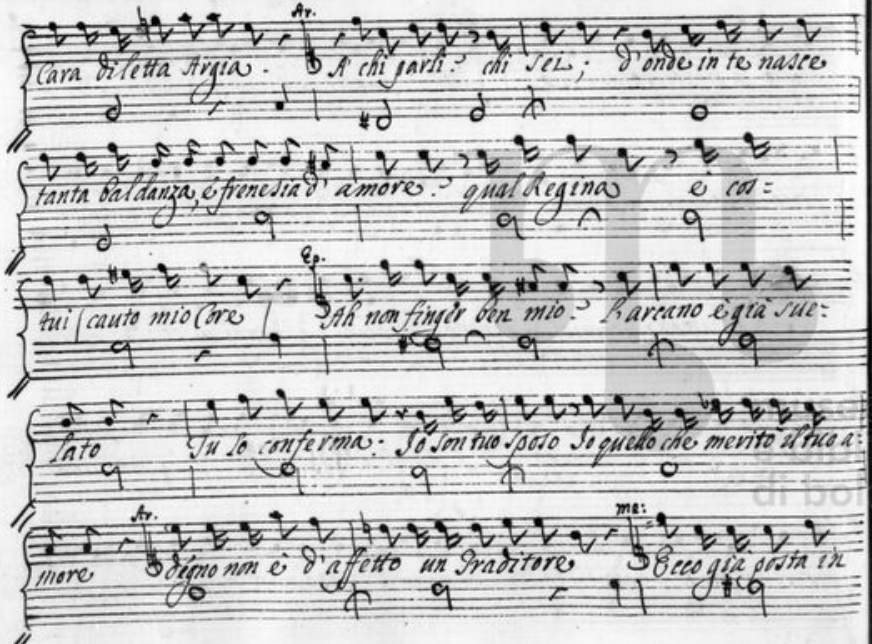
Scena Sesta

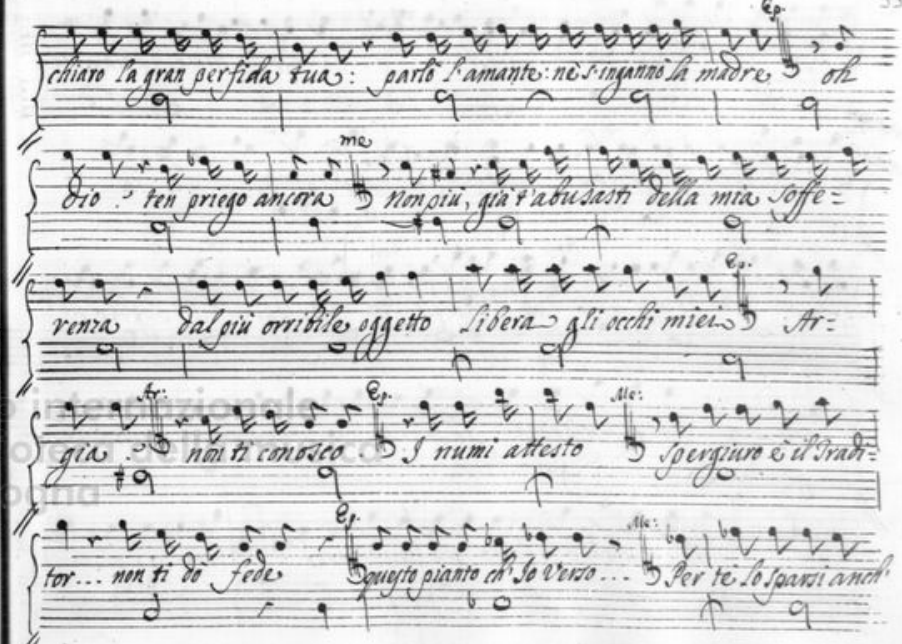
Argia, e detti

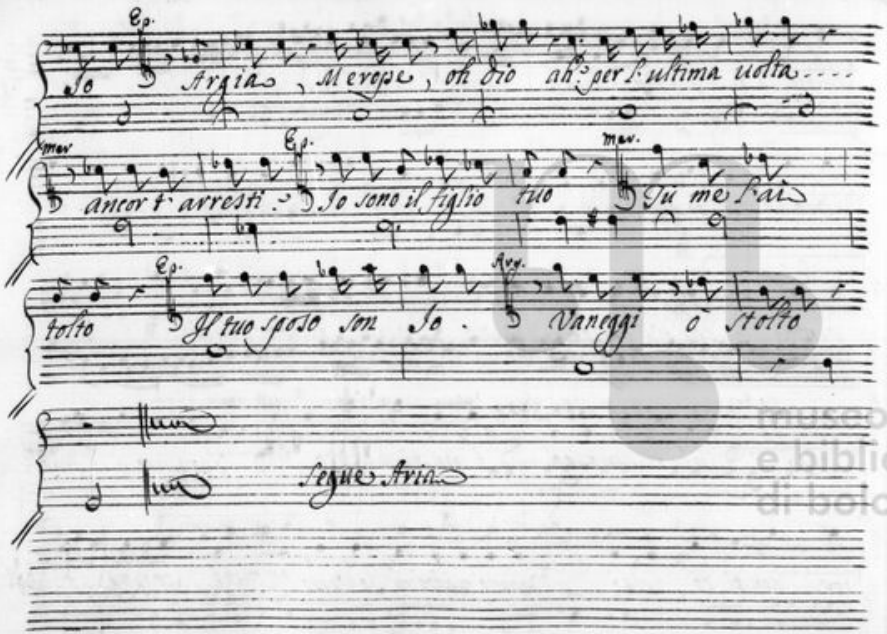
Ep.

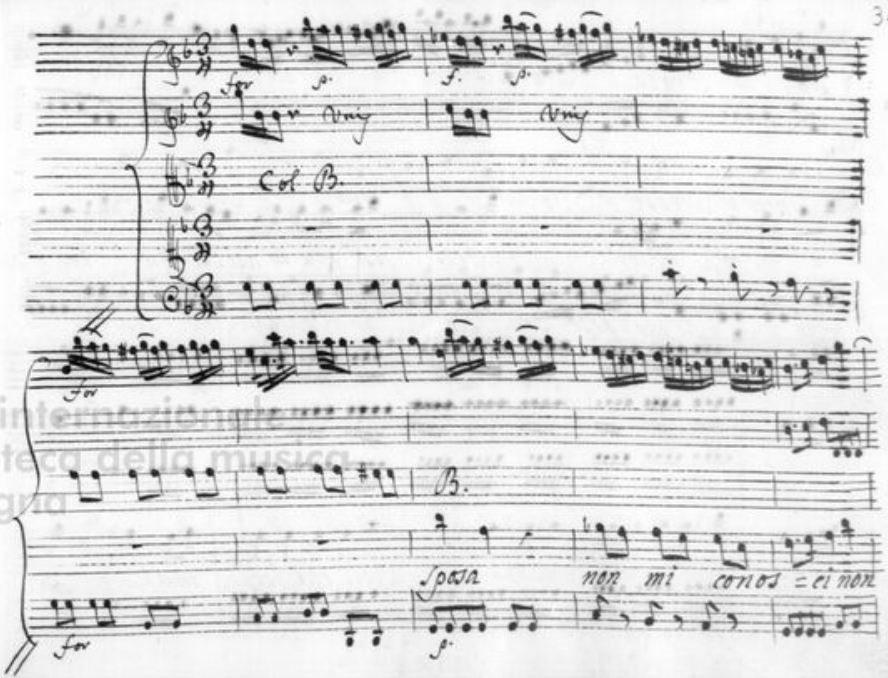
Più non si nieghi un figlio ad una

madre. parlò la mia pietade ora parli il tuo amor, dillo alma mia

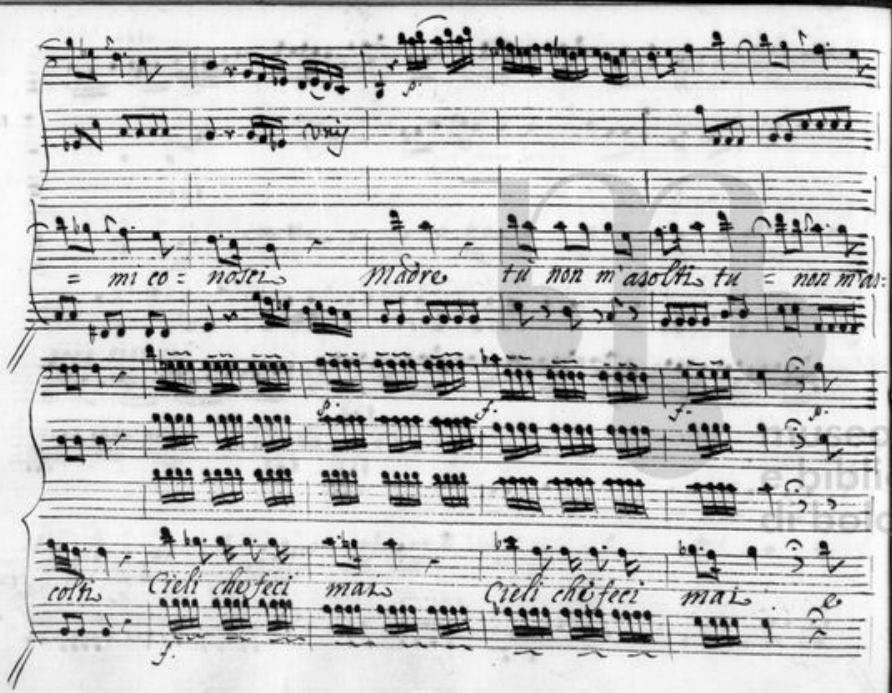

Cara diletta Argia. A chi parli? chi sei; d'onde in te nasce
tanta baldanza, e frenesia d'amore? qual Regina e cosi
tui cauto mio Core Ah non finger ben mio. L'arcano è già sue:
fato Su lo conferma: Io son tuo Sposo Io quello che merito il tuo a:
more Degno non è d'affetto un Traditore Ecco già posta in

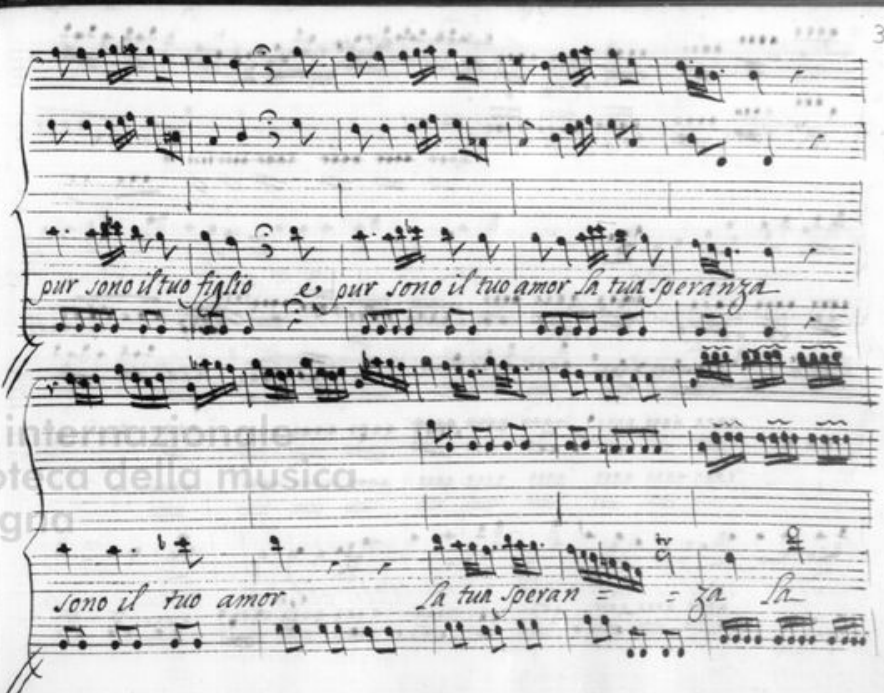

chiaro la gran perfida tua: parlo l'amante: ne s'inganno la madre oh
dio. ten priego ancora Non più, già t'abusasti della mia soffe=
renza dal più orribile oggetto Libera gli occhi miei Ar=
già. non ti conosco I numi attesto Spergiuro e il Tradi=
tor... non ti do fede Questo pianto ch'Io verso... Per te lo sparsi anch





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





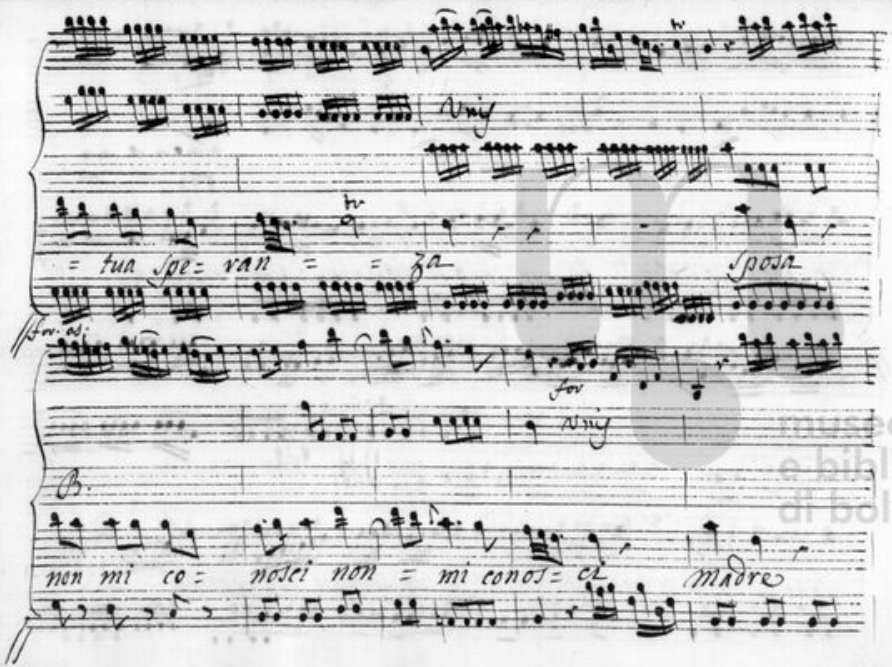
= mi co = nosci Madre tu non m'asolti tu = non m'as:

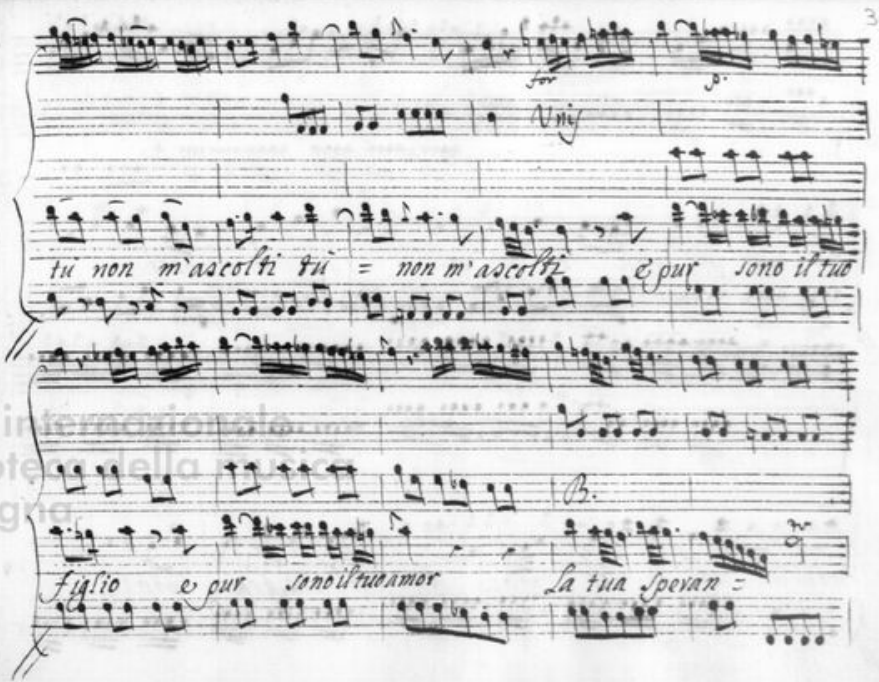
colti Cieli che feci mai Cieli che feci mai e

pur sono il tuo figlio e pur sono il tuo amor la tua speranza

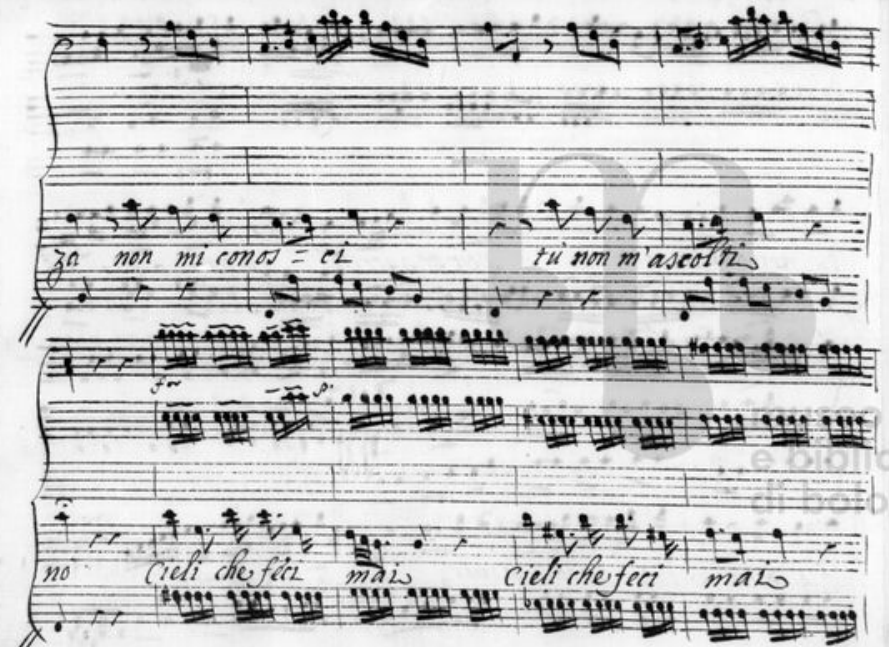
sono il tuo amor la tua speran = = za la

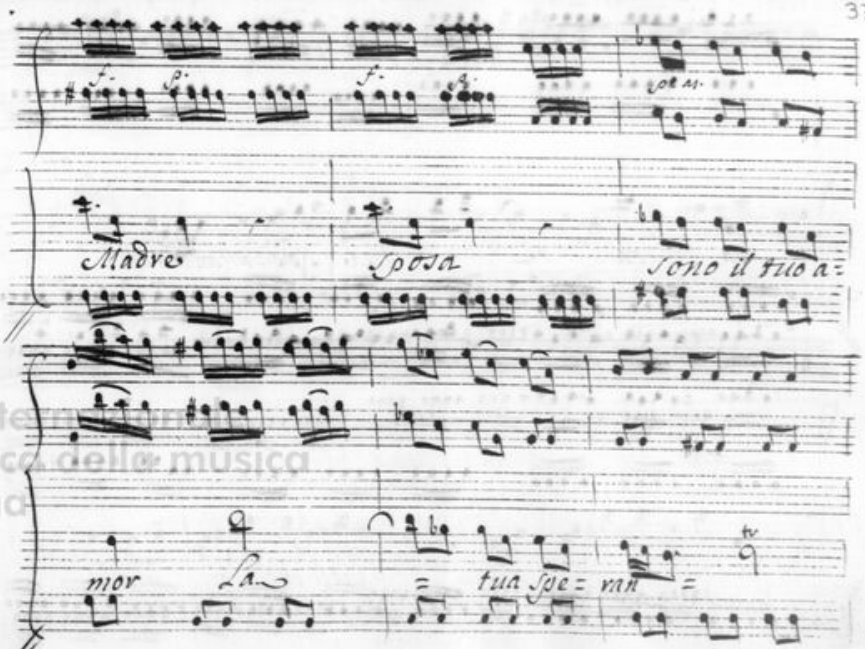
Musica internazionale e biblioteca della musica di Bologna



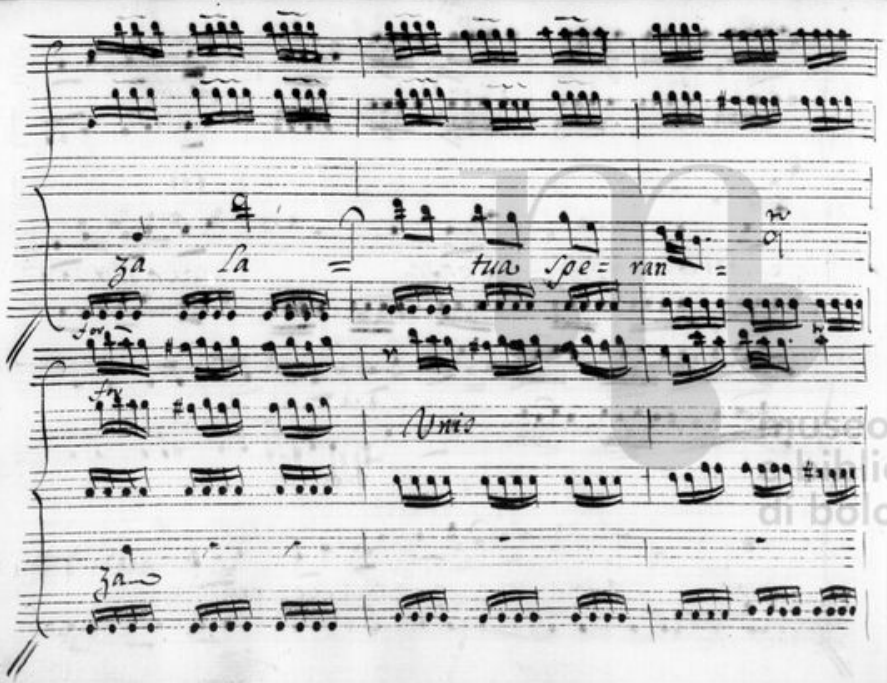


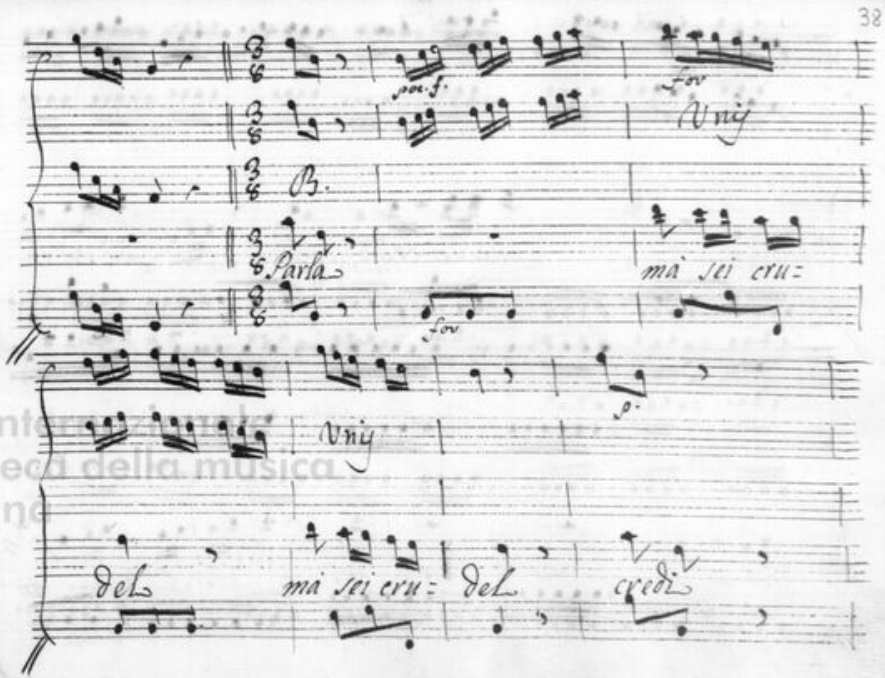
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



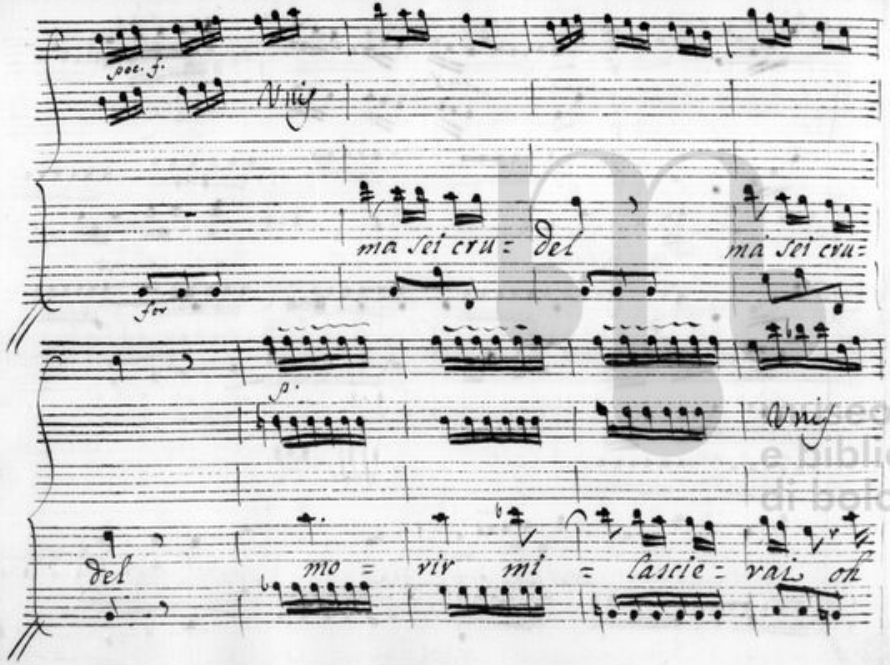


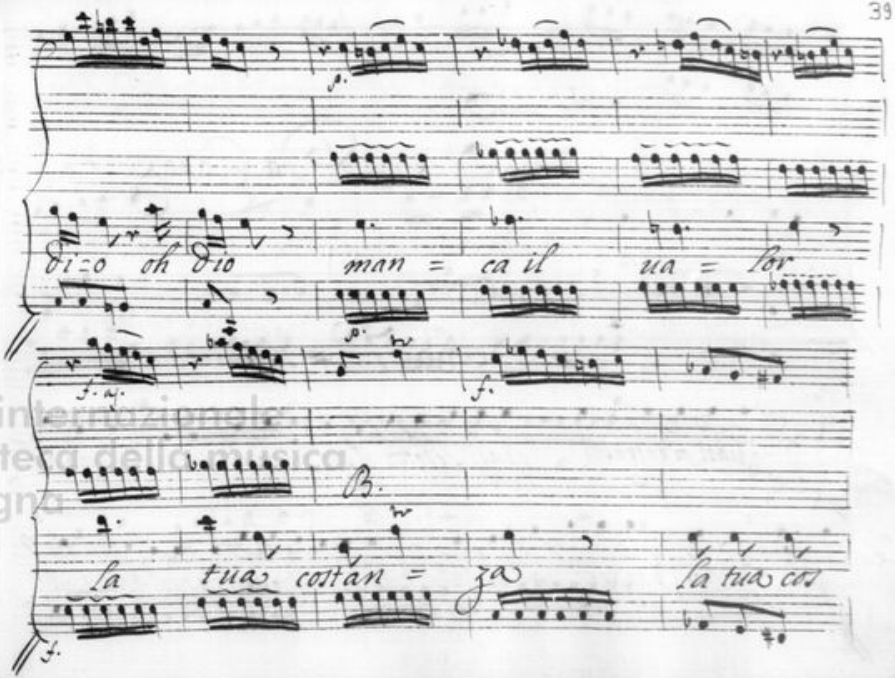
Conservatorio internazionale di musica e biblioteca della musica di Bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





Museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Da Capo

stan = za

Scena 7.a

Merope, et Arg.

Me: Quasi m'inteneri, quasi sedotta il suo pianto mi aueua Ar. Tutto è bu=

me: gia Ne pagherà la pena anzi in questo momento quel fiero Cor

cadde suenato all'ara dell'infelice Eopitide tradito Ar. come? suenato? mer. Si:

dato era il cenno; al fuor di queste soglie al Varco l'attendea la mia uendetta e la sua

morte Ar. ah? va, corri, sospendi. mer. qual pallor? qual pietà? tardo è il consiglio: pe=

ri l'empio Cleone. Ar. E nell'empio Cleon morì il tuo figlio Mer. Che sento, oh

dei; Cleone Cleone è il figlio mio? perche tacerlo? perche negarlo? A:

museo internazionale
e biblioteca
della musica
di bologna

mici numi soccorso; Ah! s'io non giungo à tempo son misera del pari, e scelerata

Scena 8.ª

Polifonte, e detti

Pol. Fermati arrista il piè, Madre spietata me: oh furia; O Traditor. Pol.

Pol. T'affligge il Colpo? perche darne il comando? me: da te ingannata iniquo

mostro, e rio? Pol. Per te Epitide e morto. e

furia e mostro, e traditor son Io

Scena 9.ª

Trasimede, e detti

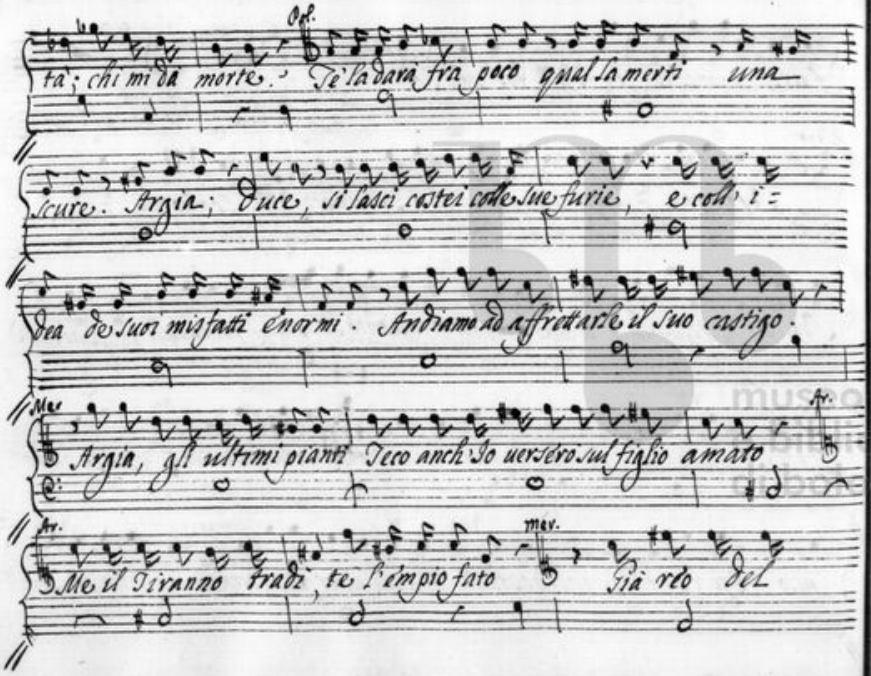
Tra: Regina... mer: la mia morte compisci, o Trasimede. Il Cenno... il

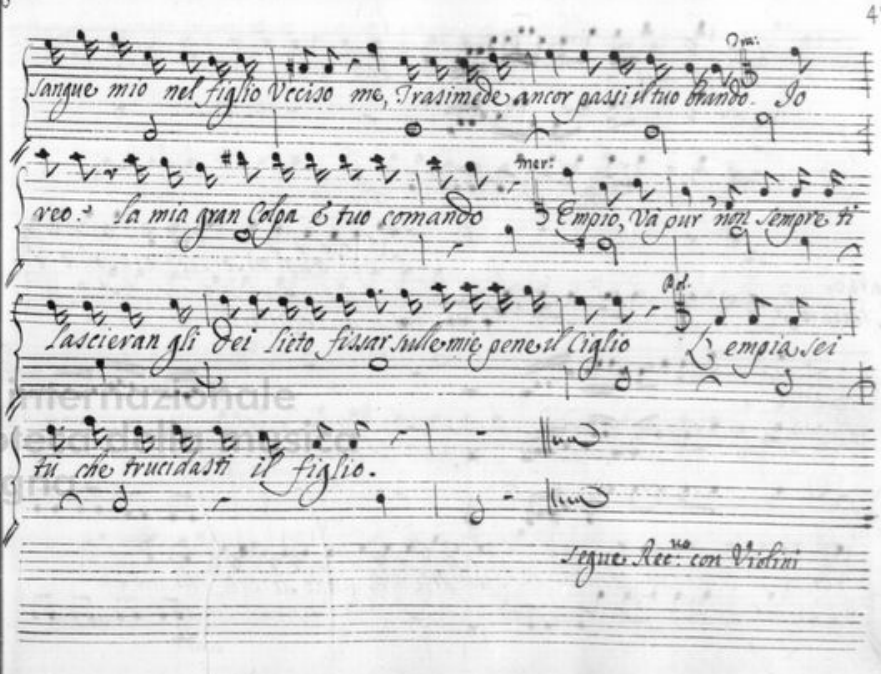
figlio... di: parla... à che amutir? Tra: quanto Io douea fido essegui. me: Barbara

fede? iniquo Cenno? crudel ministro? Misera madre? Ar: che? tu l'amor

mio Tu Epitide uccidesti? Tras. di qual furor tu ancora? mer: un ferro per pie:

museo internazionale
biblioteca
di bologna


Orf.
ta; chi mi da morte. Te la darà fra poco qual la merti una
Scure. Argia; Duce, si lasci castei colle sue furie, e coll'i=
dea de suoi misfatti enormi. Andiamo ad affrettarle il suo castigo.
Mer
Argia, gli ultimi pianti Teco anch'Io uersero sul figlio amato
Arr.
Me il Tiranno tradì, te l'empio fato
mer.
già reo del


Orr.
Sangue mio nel figlio Veciso me, Trasimede ancor passi il tuo brando. Io
reo. La mia gran Colpa è tuo comando
mer.
Empio, Va pur non sempre ti
Orf.
lascieran gli dei lieto fissar sulle mie pene il Ciglio empia sei
tu che trucidasti il figlio.
Segue Rec.vo con Violini

Largo staccato

Largo staccato

O dei qual mi sorprende in solito ter:

Largo

and.

Vnis

ror

Qual per le uene gelido scorre il sangue

Largo

and.

and.

E tutta rende l'anima sbigottita

dunque è fia uer mo:

Vnis

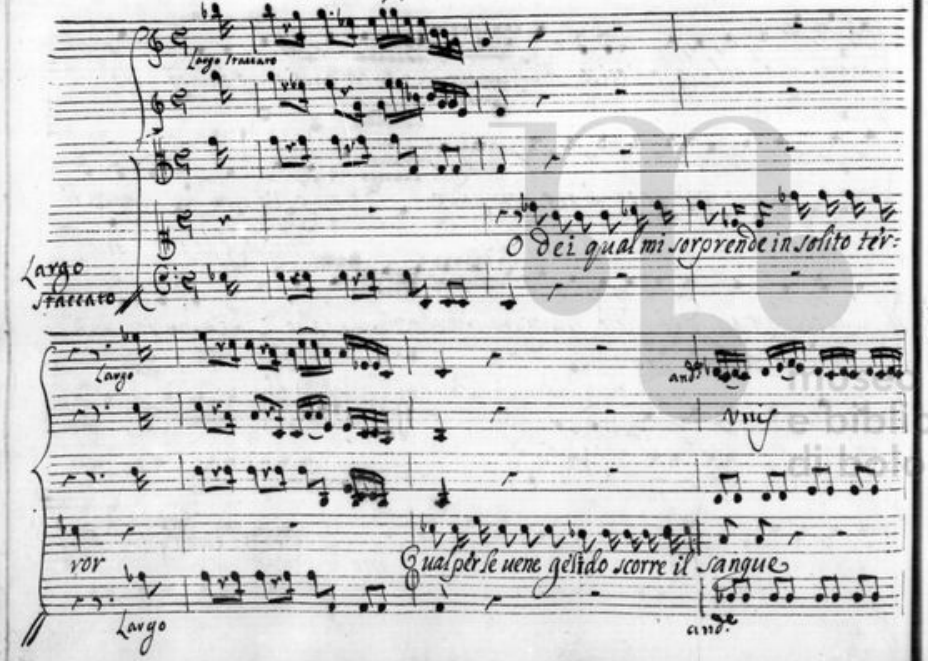
and.

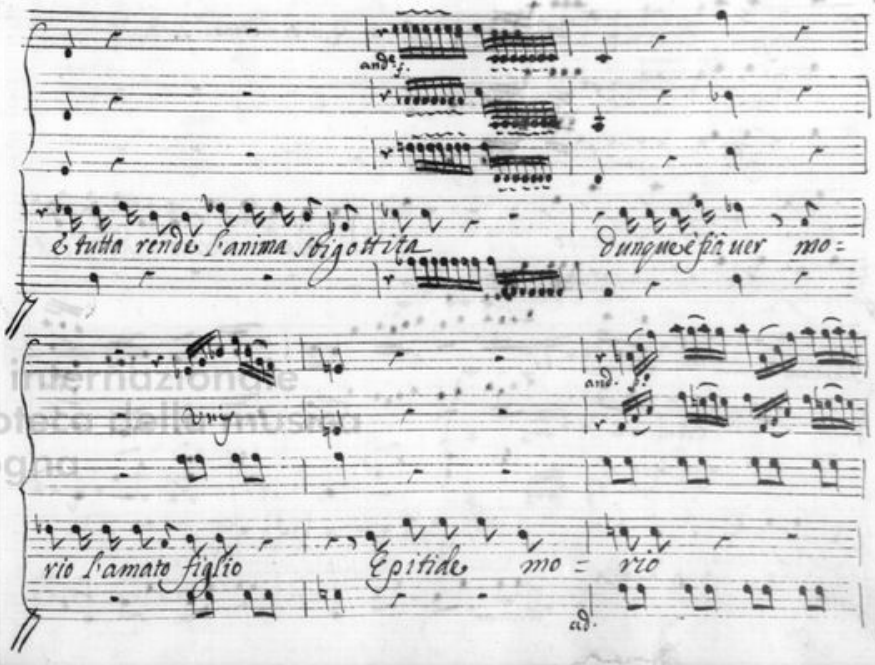
rio l'amato figlio

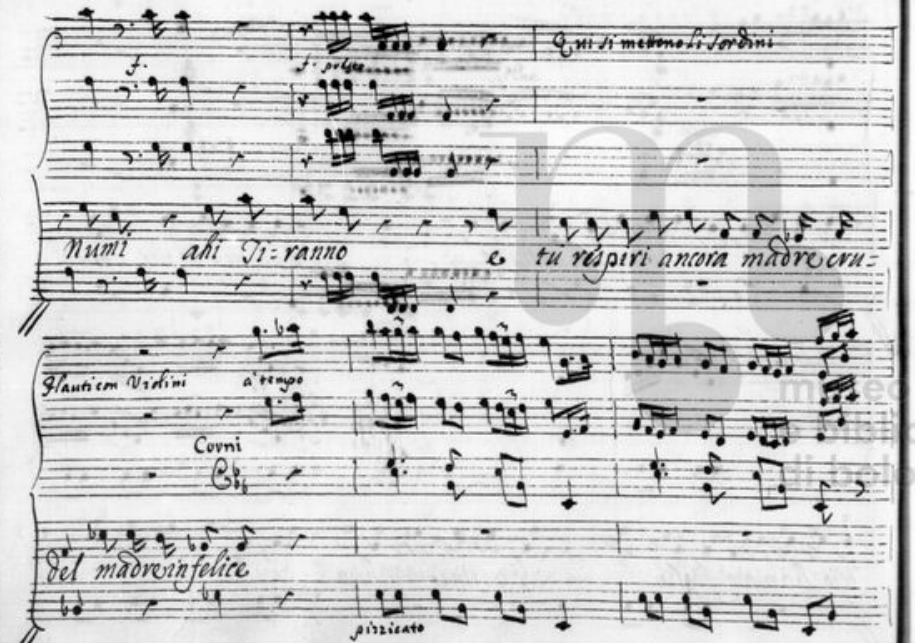
Epitide mo = rio

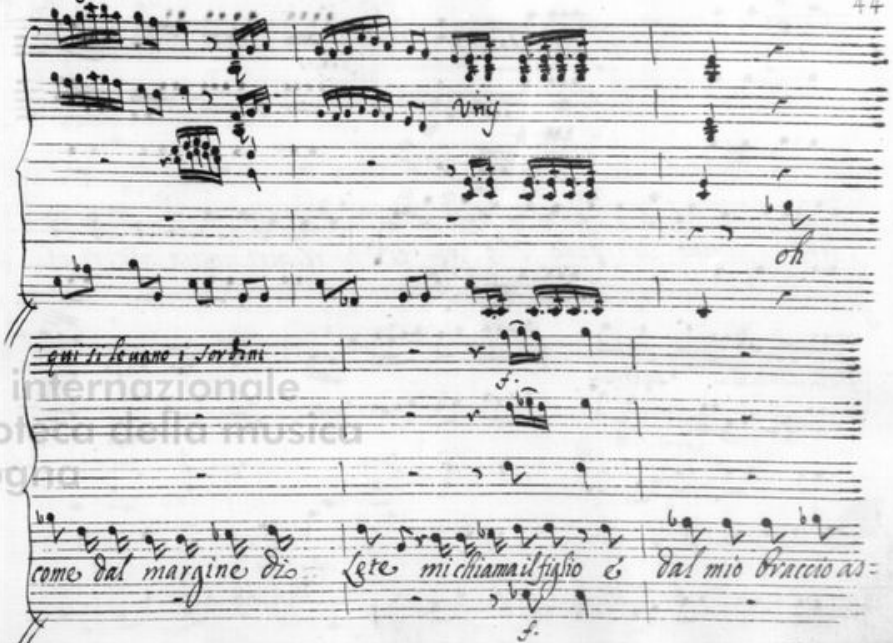
ad.

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna

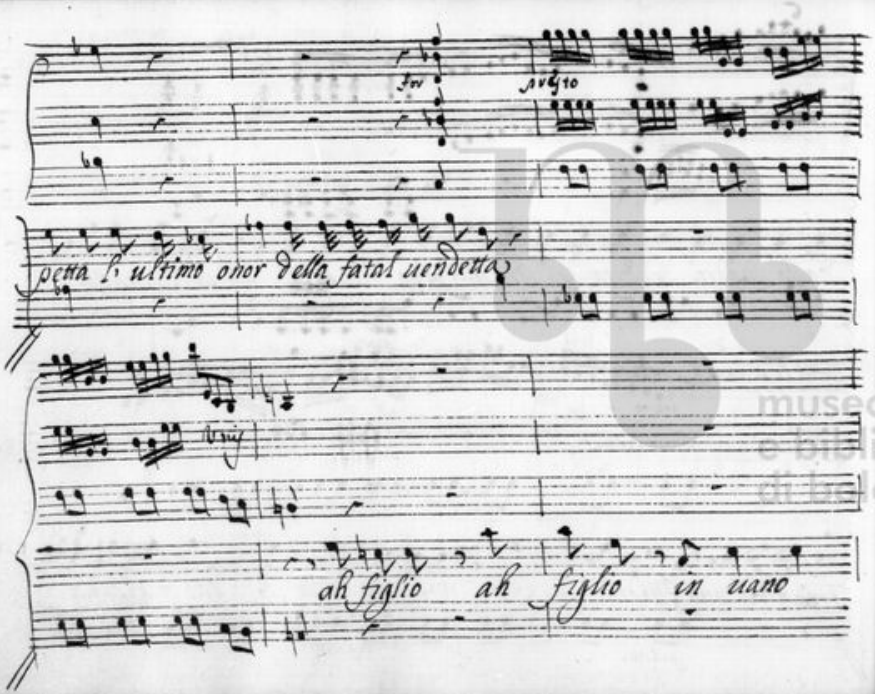


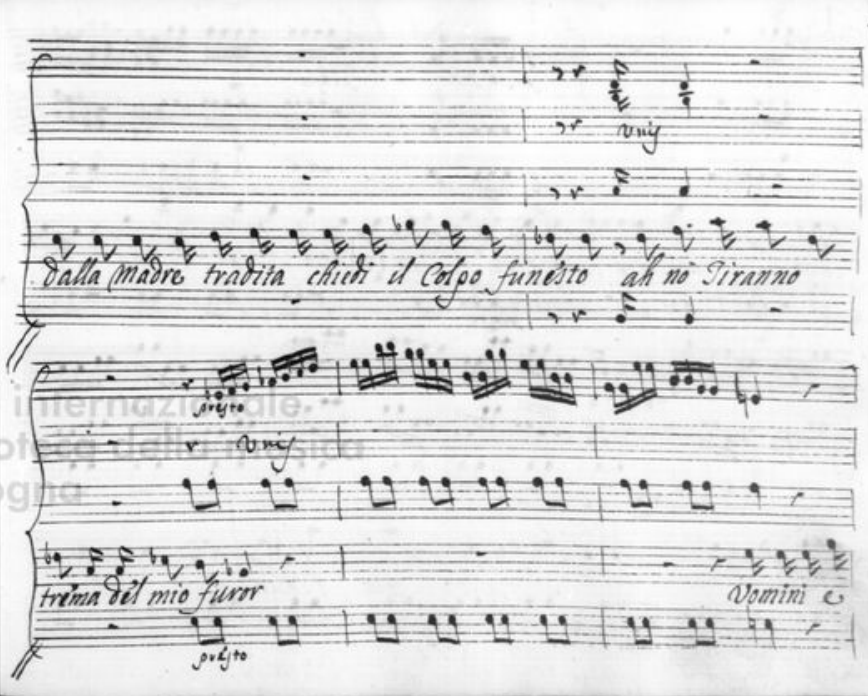




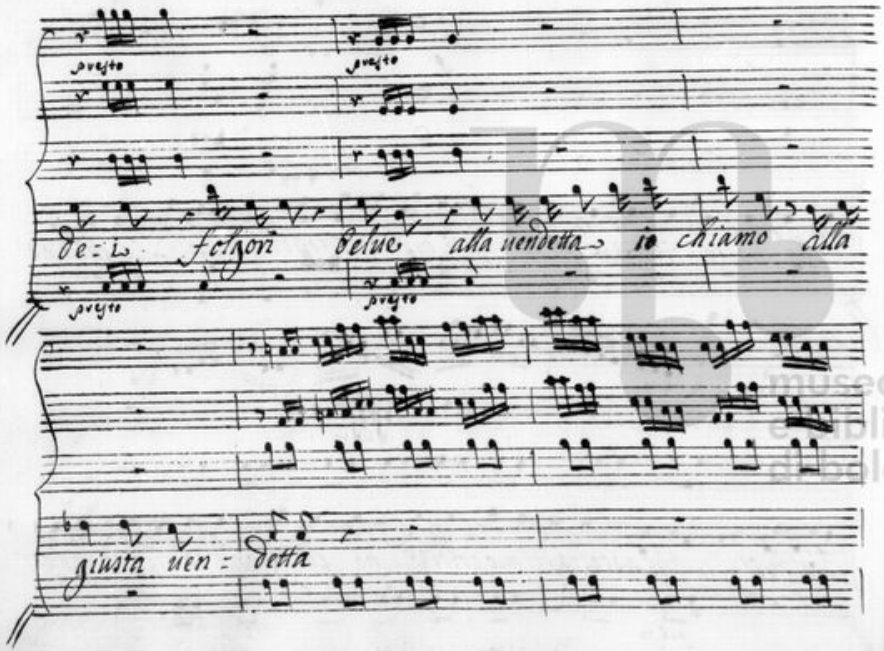


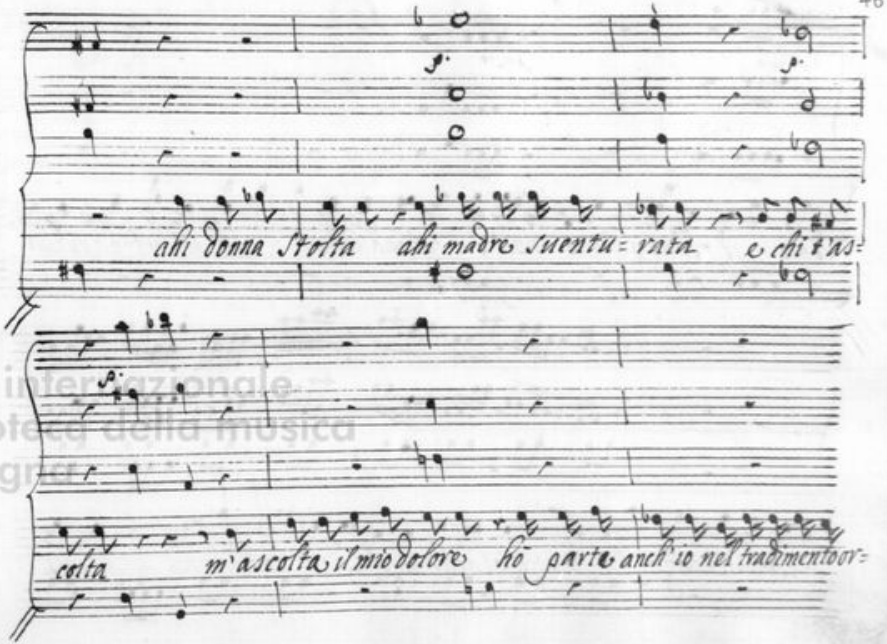
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



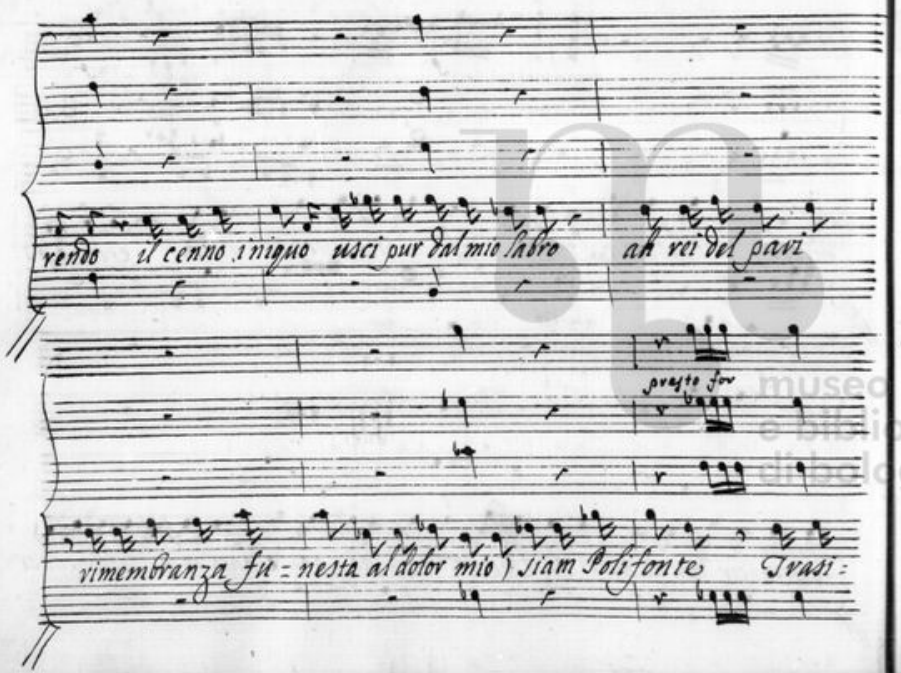


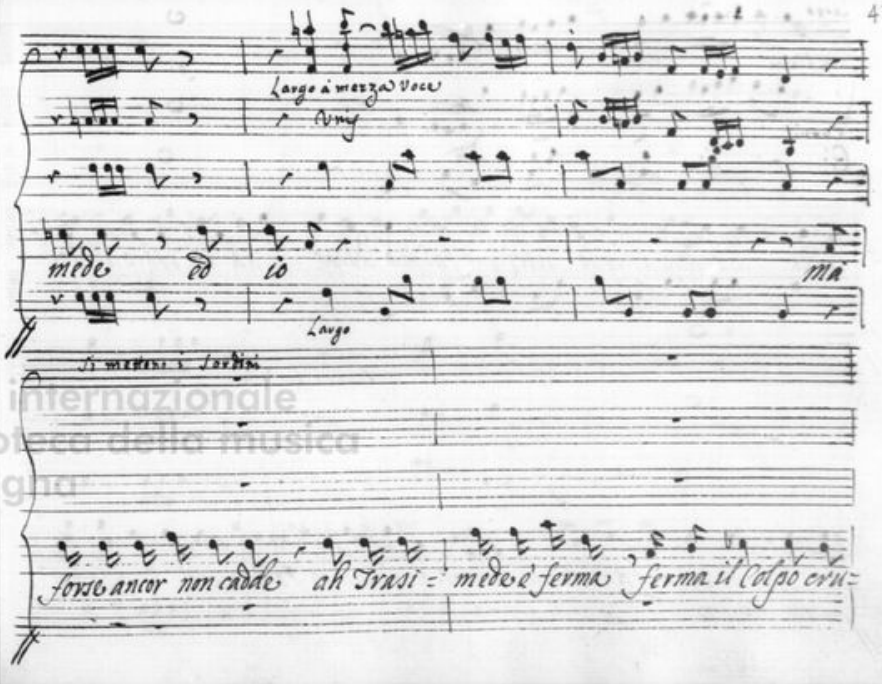
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



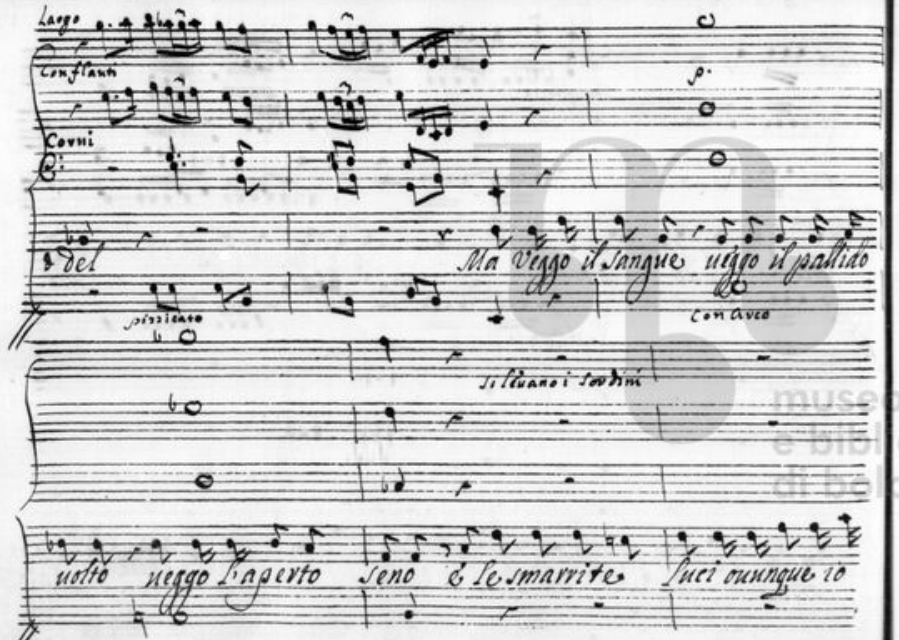


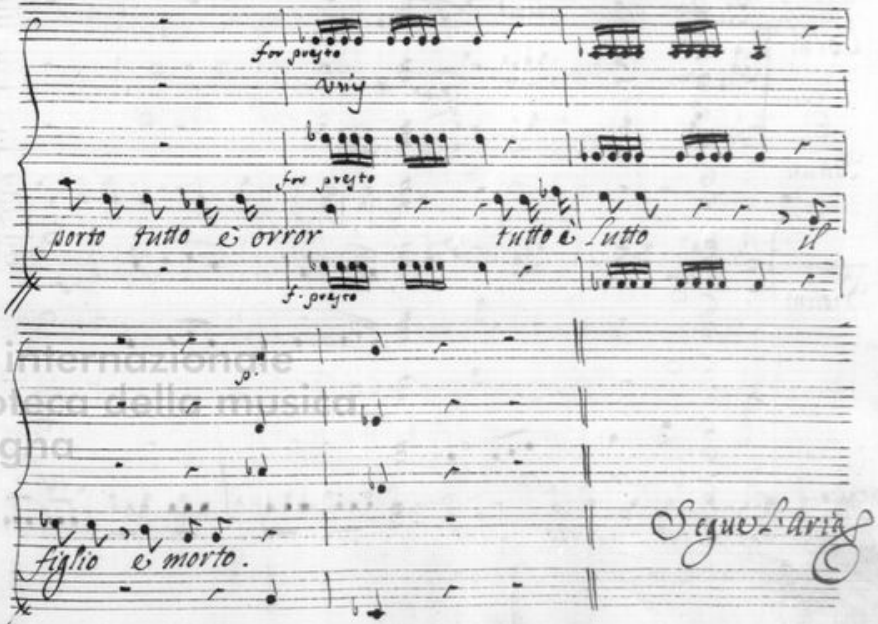
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



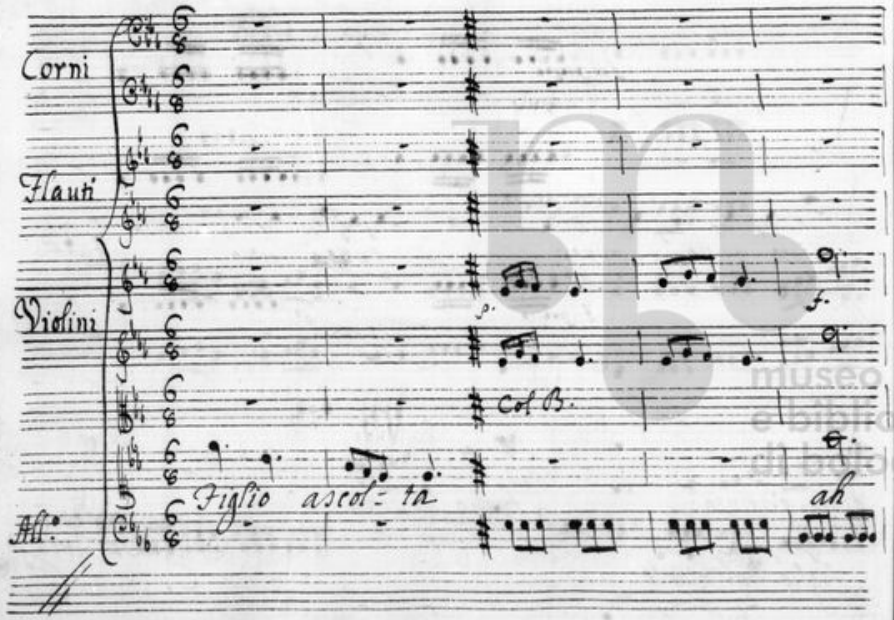


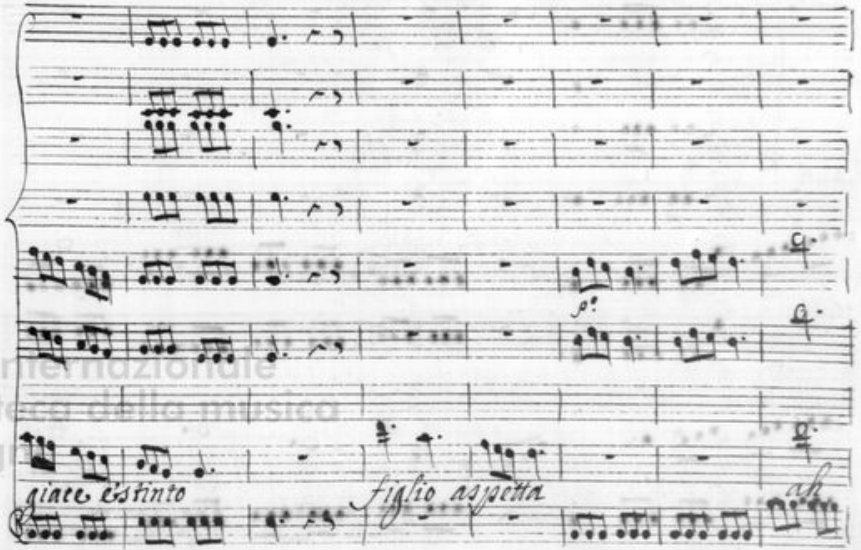
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



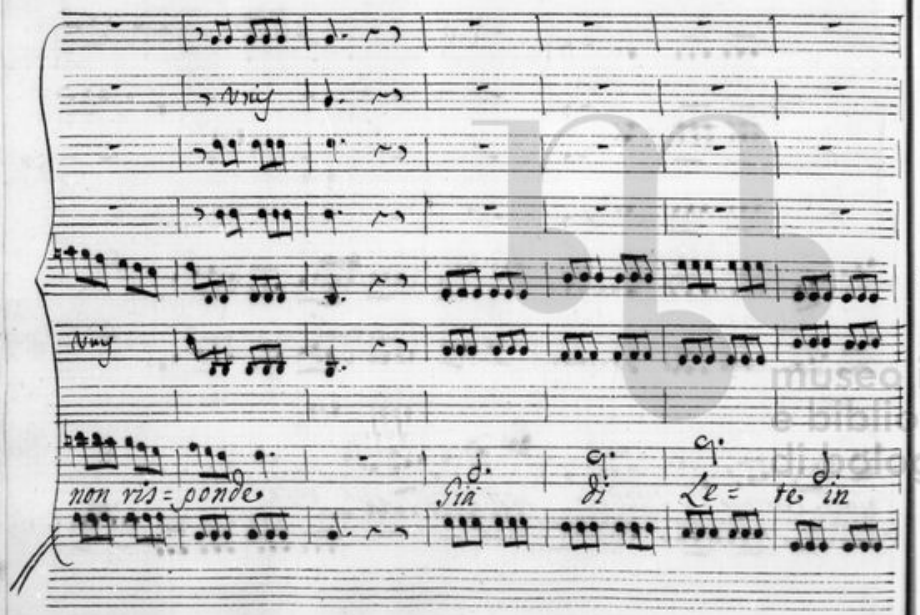


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

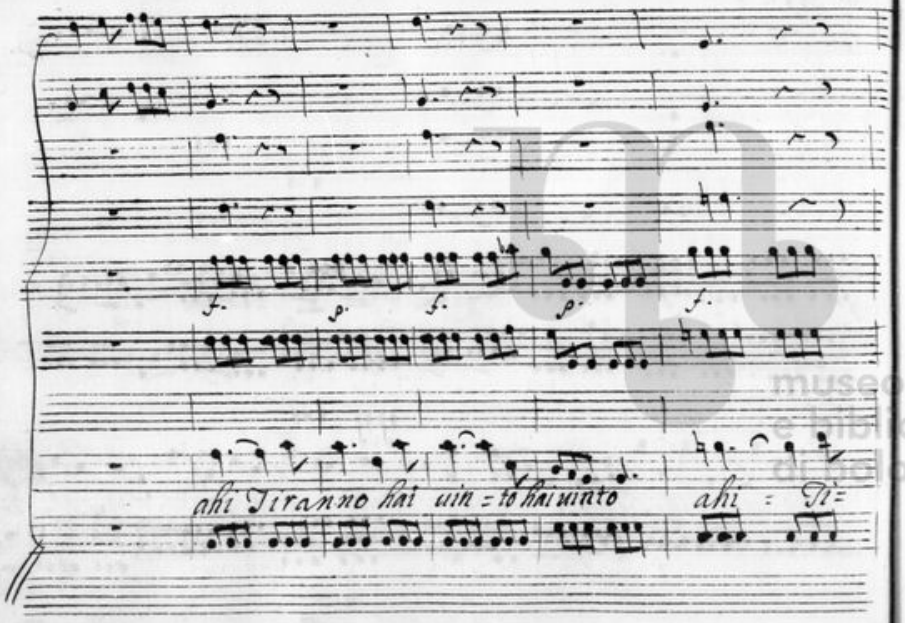


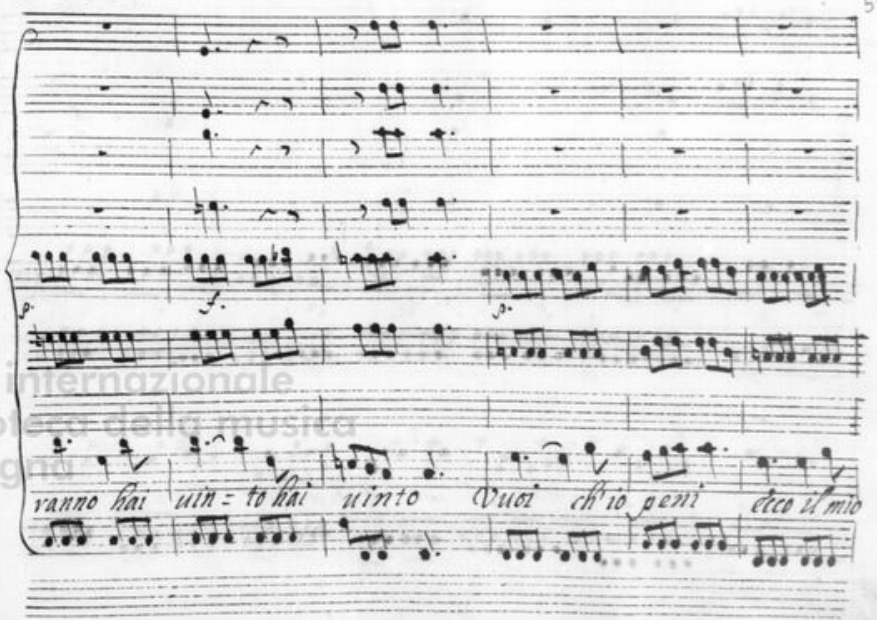


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

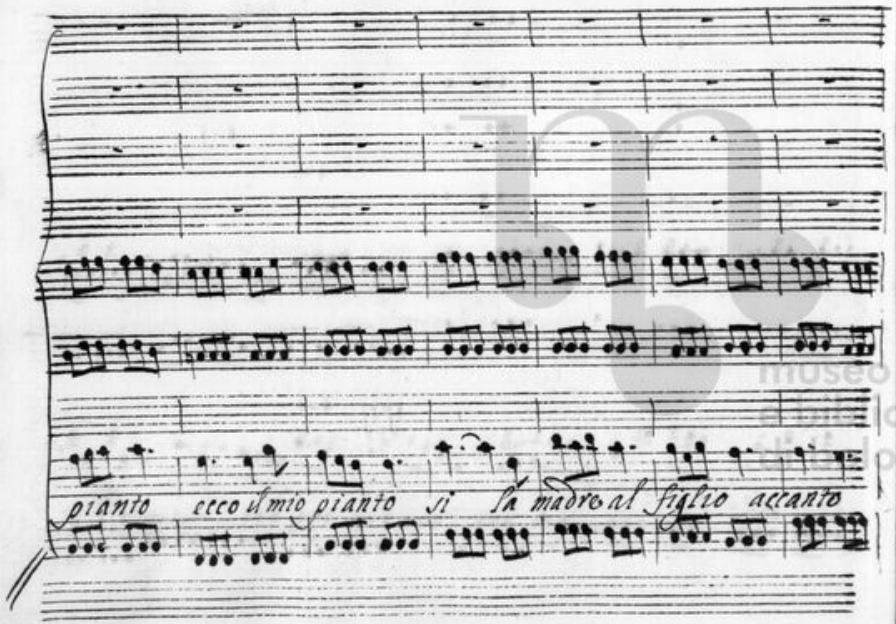


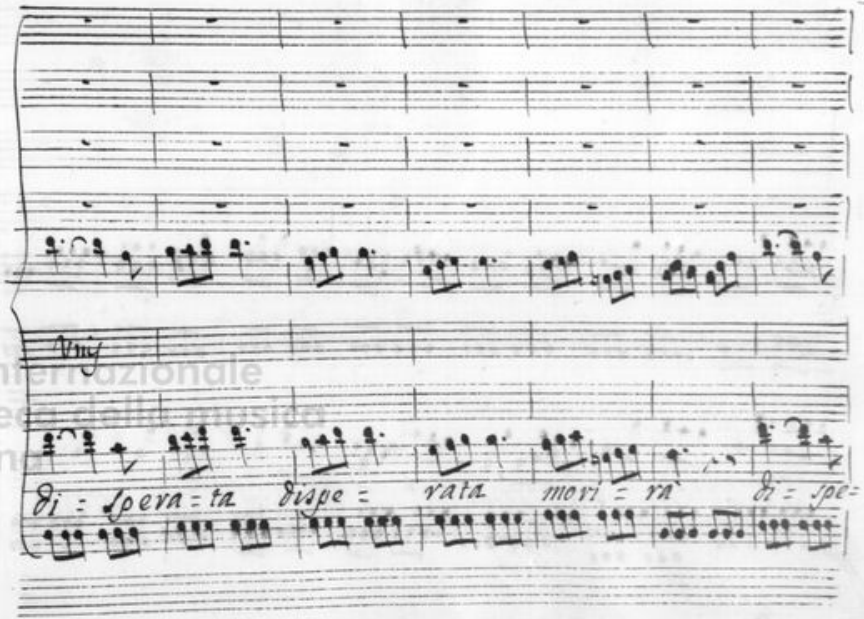
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



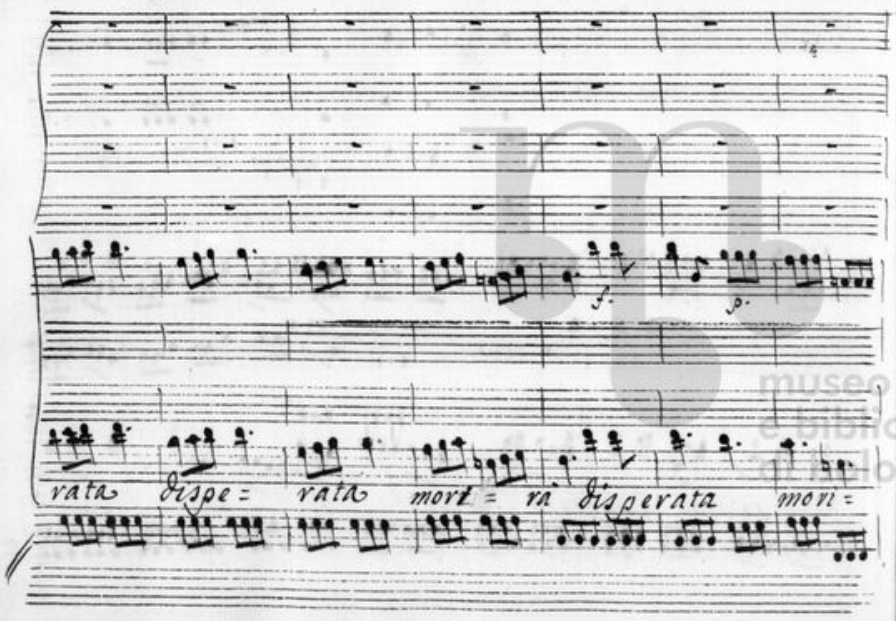


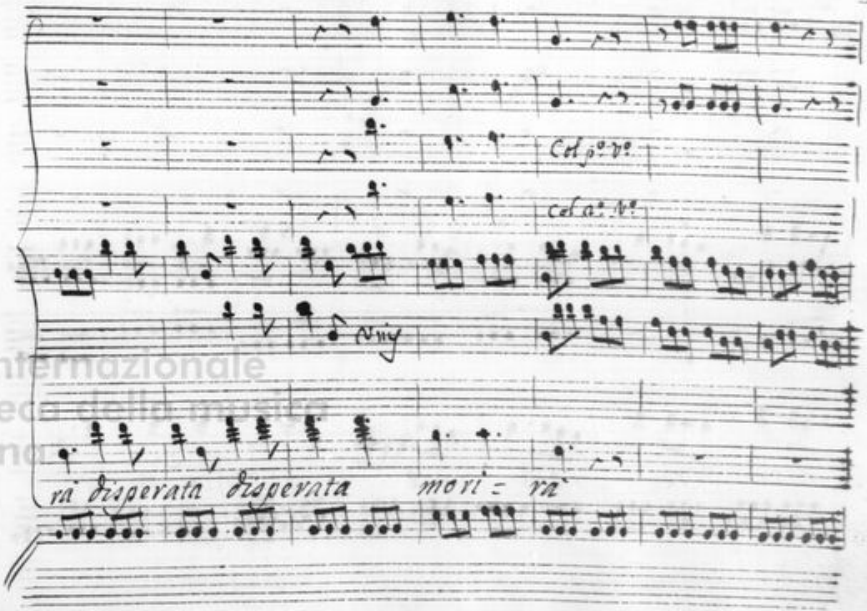
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna



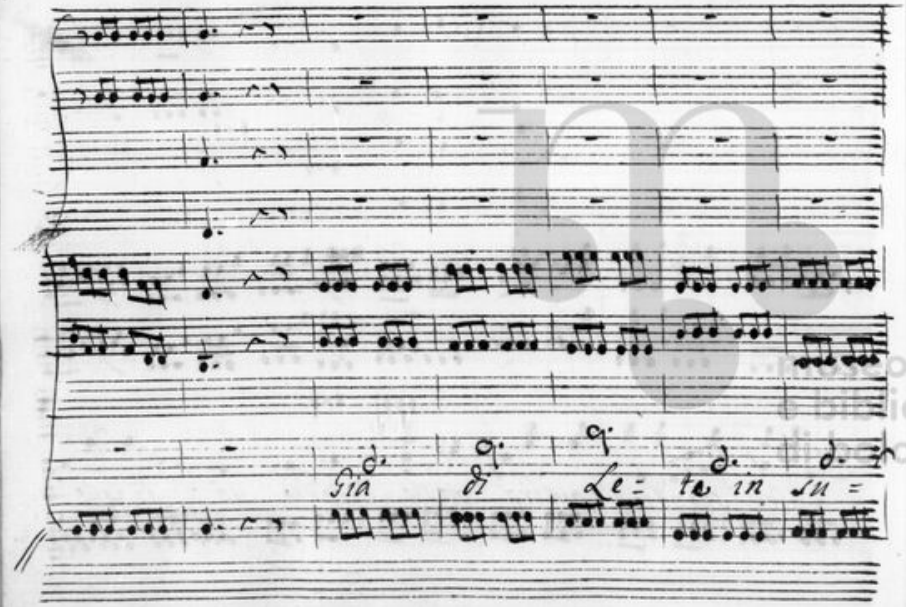


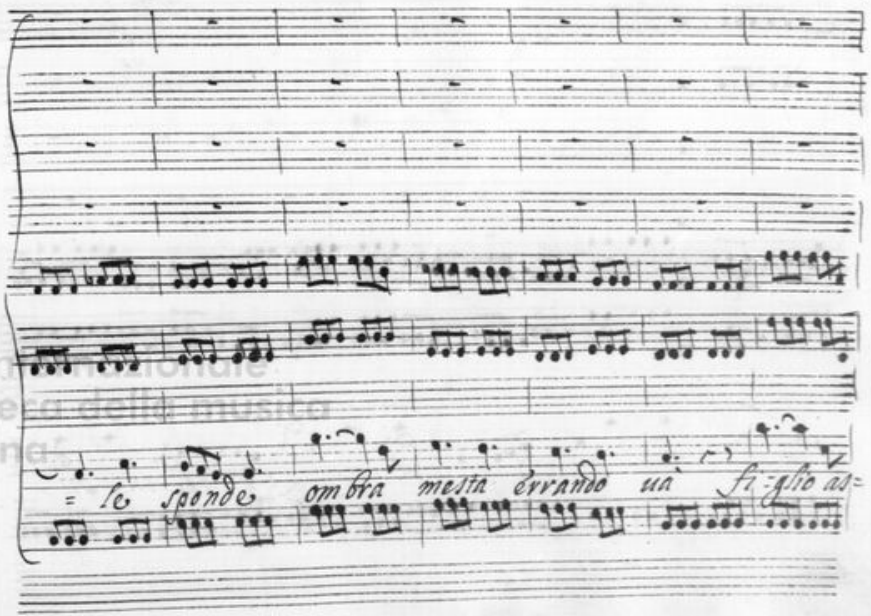
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

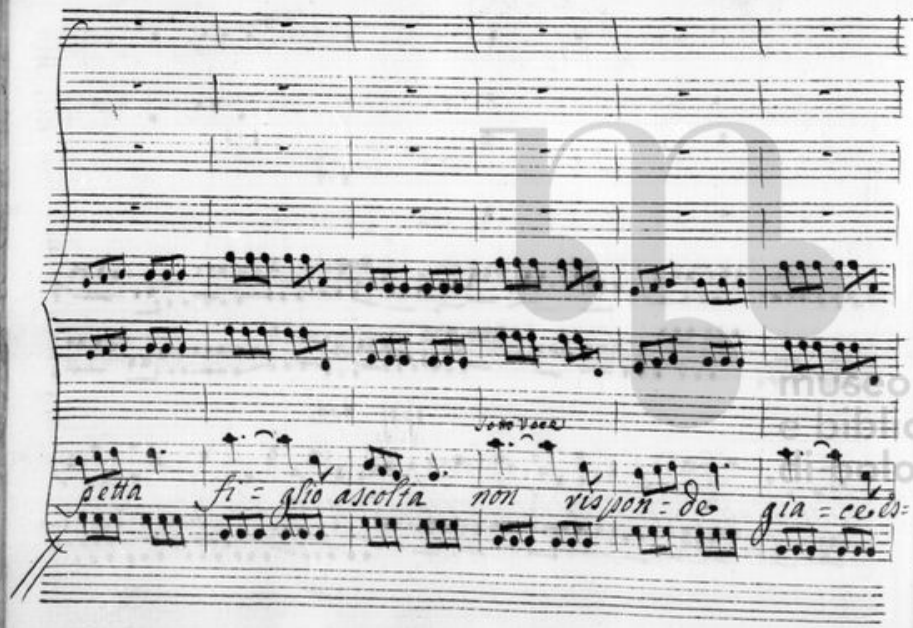


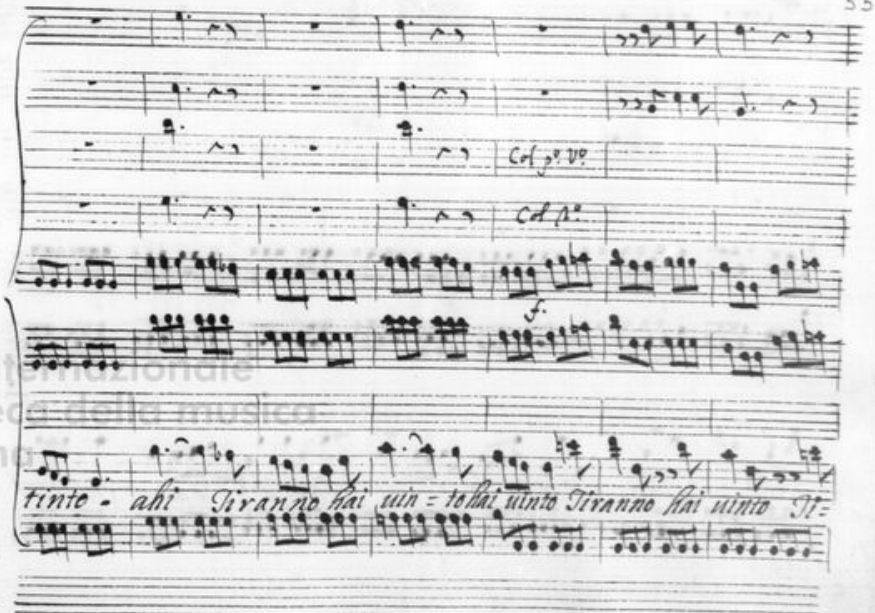


museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

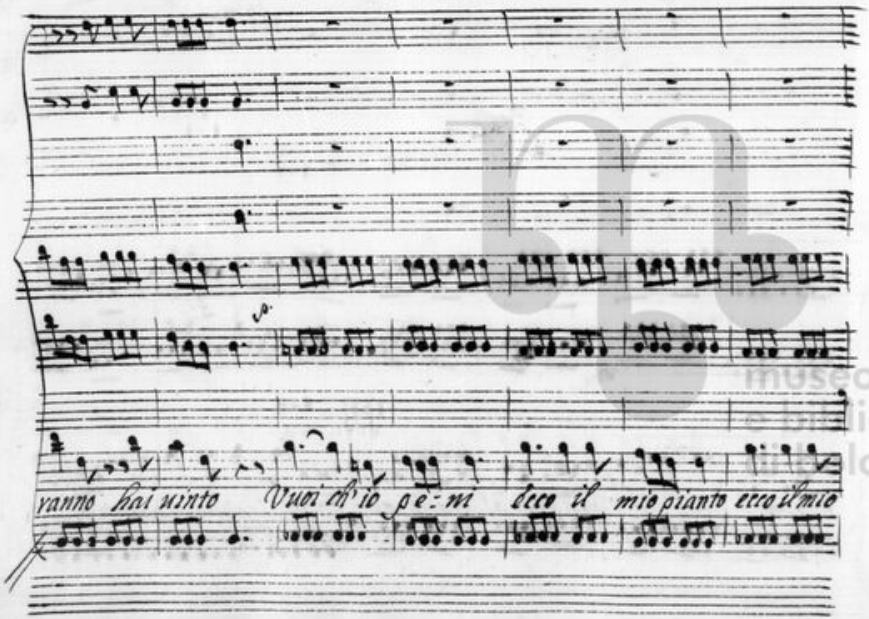

Gia di Le= te in su=

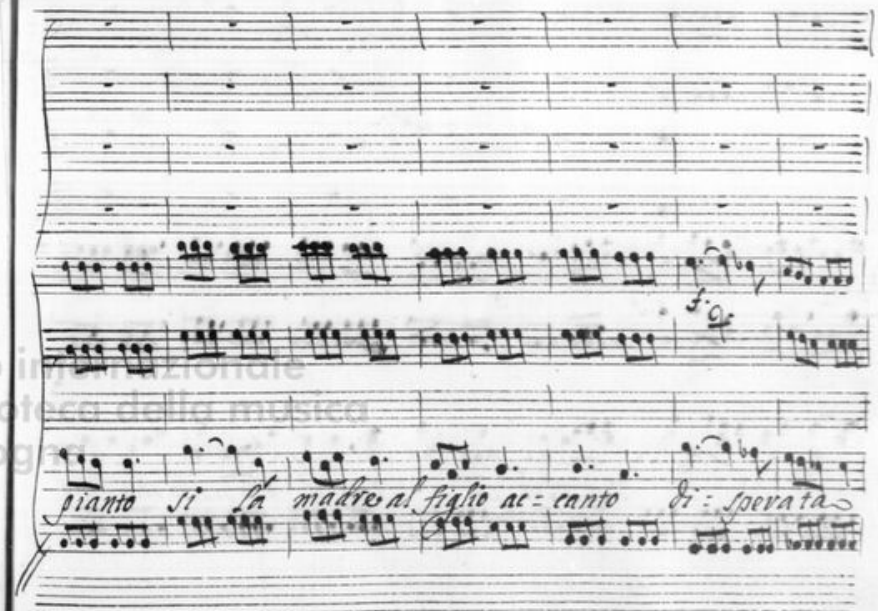

= le spande ombra mesta errando ua fi=glio as=





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

dis = pera = ta mo = rirà aspetta figlio aspetta

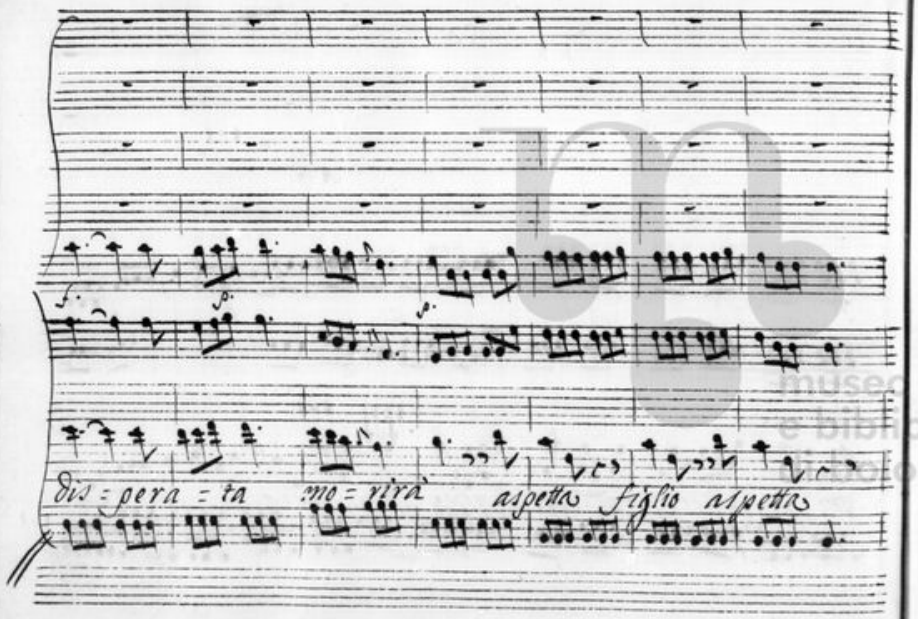
Vnis

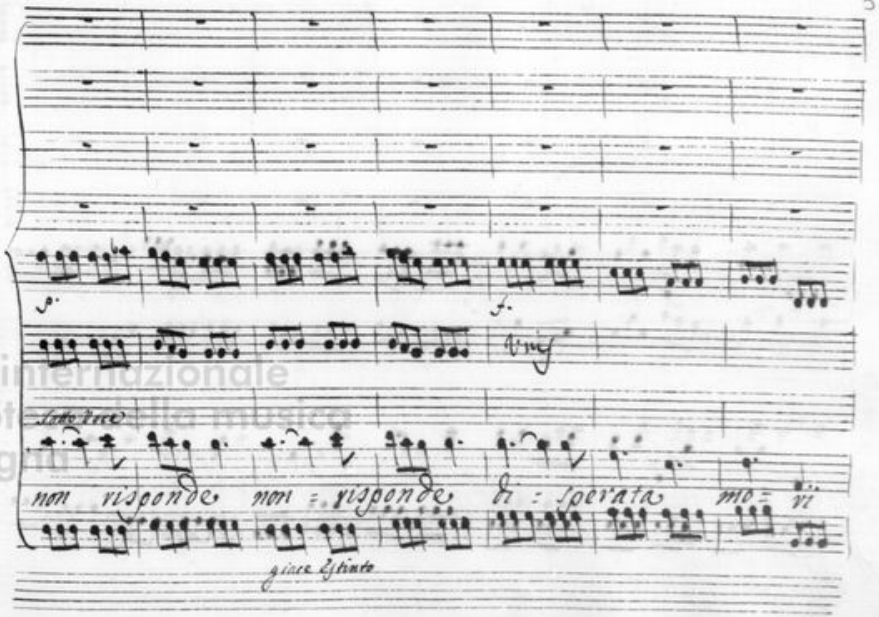
Sotto Voce

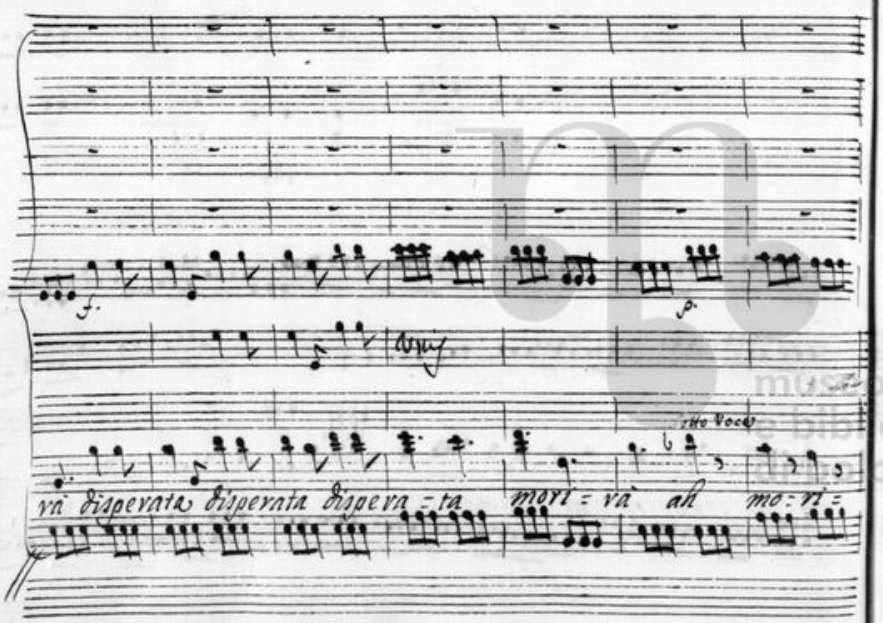
non risponde non = risponde di = sperata mo = ri

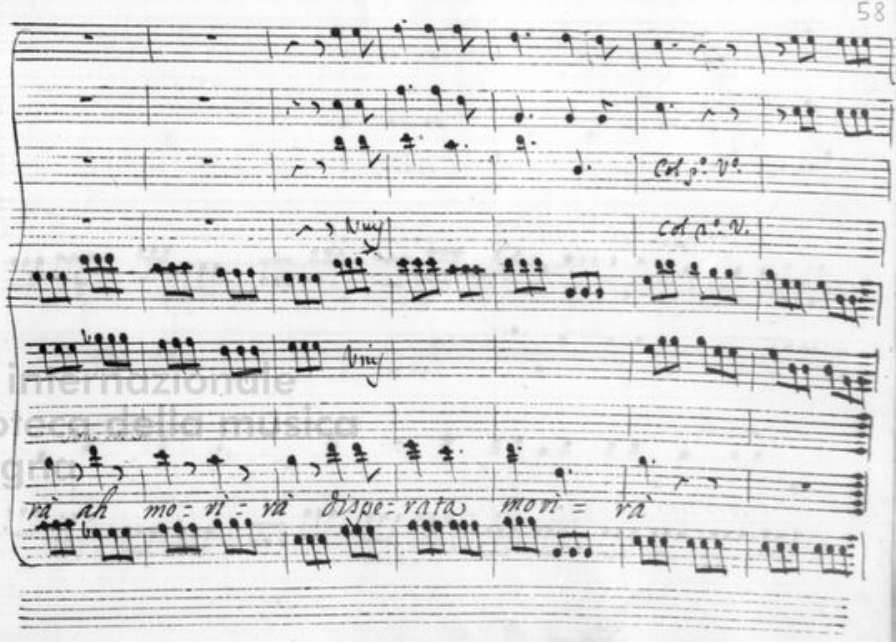
giace Estinto

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

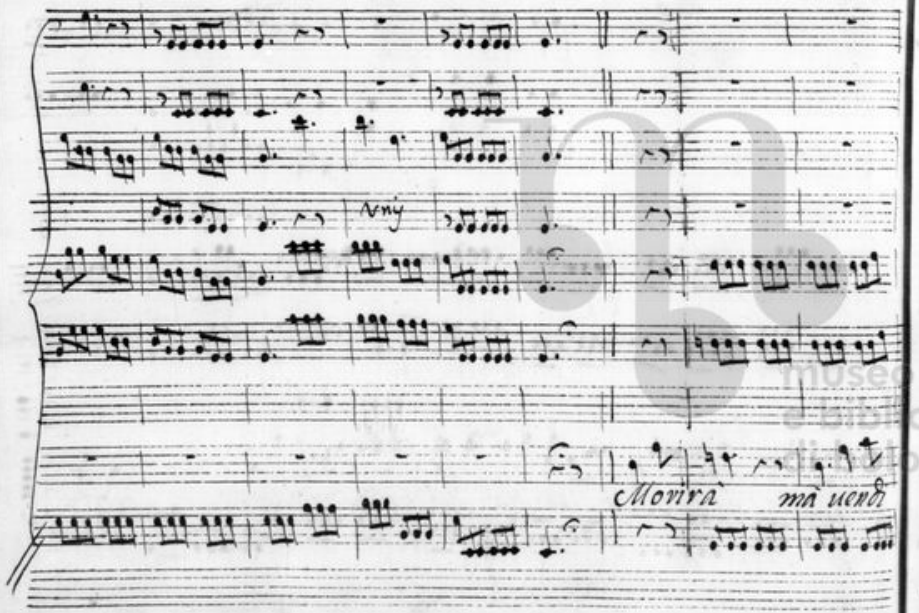


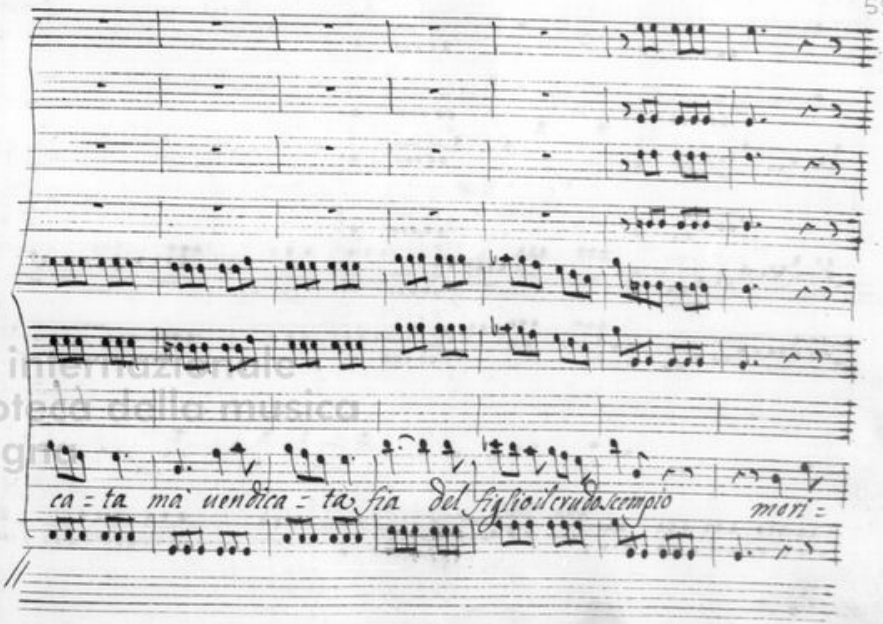




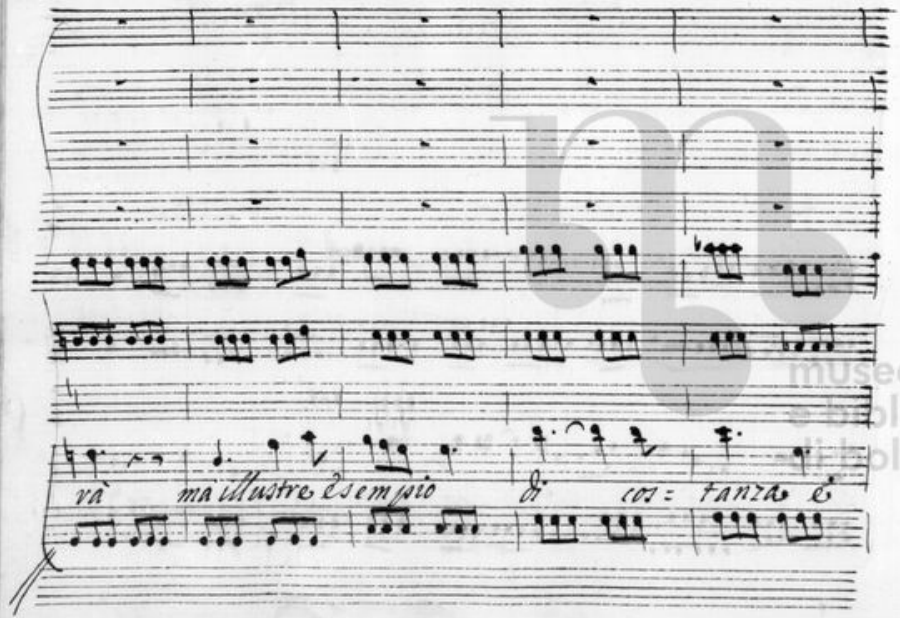


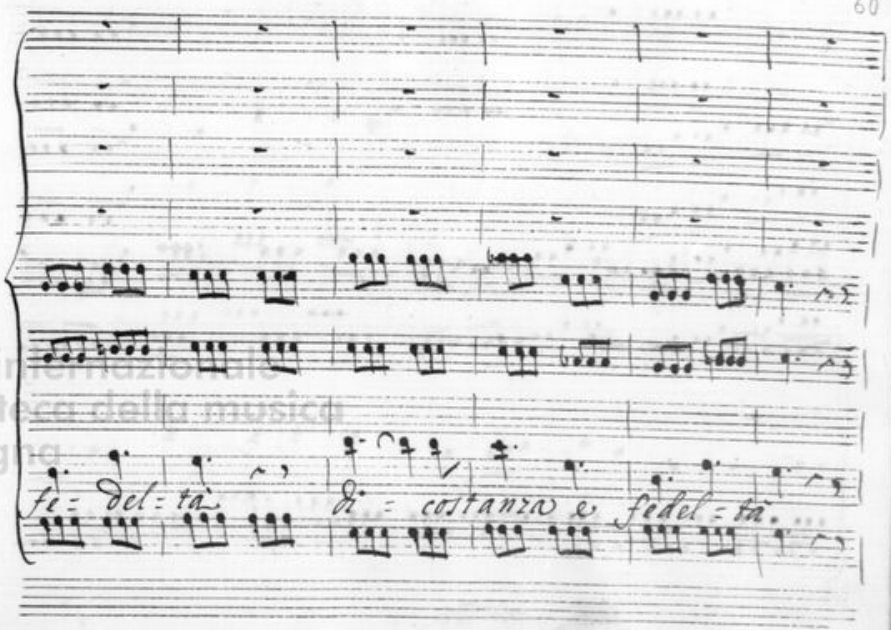
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna





museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

col V°. p°.

colla

Al Segno

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Scena 11.

Pol. Lis.

Mal fece il tuo signor, mal tu facesti, tacendo il uero. E=

Polsf. Licisco, poi Trassimede

Pol.

opitide... In Cleone lo so uiuea nas= cosa; ma peri l'infe=

lice dall'empia Madre uccisa. La pena, e la uendetta qui ne uedrai. Poi ratto

esci dal Regno mio. quel grado che sostieni, e ch'io rispetto ti toglie al Regio

Lis. Tras.

sdegno Vbbidirò (ma prima ne tuoi lacci cadrai Tiranno indegno

Tras.

Signor tutto è già pronto; Vn alma iniqua qui aura la pena sua qui la sua

Pol. Tras. Pol.

sorte. Merope ancor non giunge. Il reo uà sempre con lento passo a morte. Strasci=

nata ella uenga, se uolontaria il niega, e collo, e mani di funi auuinta

traggasi l'indegna al sanguinoso Altar della Vendetta

Scena 12.a

Merope, e detti

Mer:

Merope non aspetta d'esser tratta à morir: libera uiene, nè

vuol la Regal mano l'oltraggio soffrir di tue catene. Su dou'è la mia

morte? da chi l'auro? da scure? Io stendo il capo: da ferro? Io porgo il

seno. sia ueleno fiamma sia, laccio, ru=ina, qualunque sia, Mes=

seni, morirò si ma morirò Regina. Tu ostenti per uirtù la tua fie=

rezza; ma faro ch'ella tremi vedi: colà suenato, è suenato da

tè giace il Figlio. Apri l'Infausta scena, e fissa un guardo su quelle che pur=

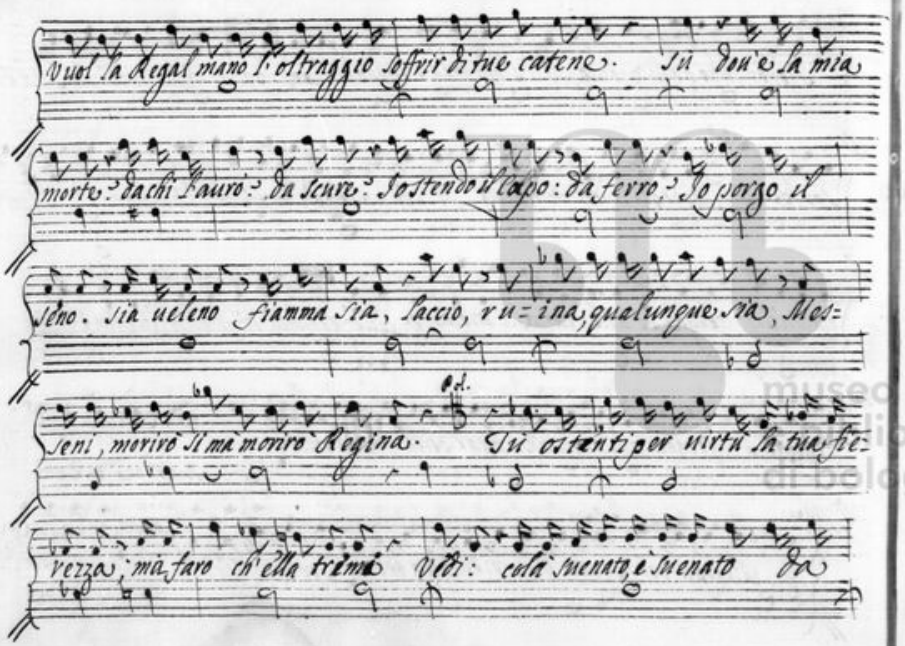
sono Trofeo di tua barbarie orride piaghe. Se poi tarda pietà ti chiamaj

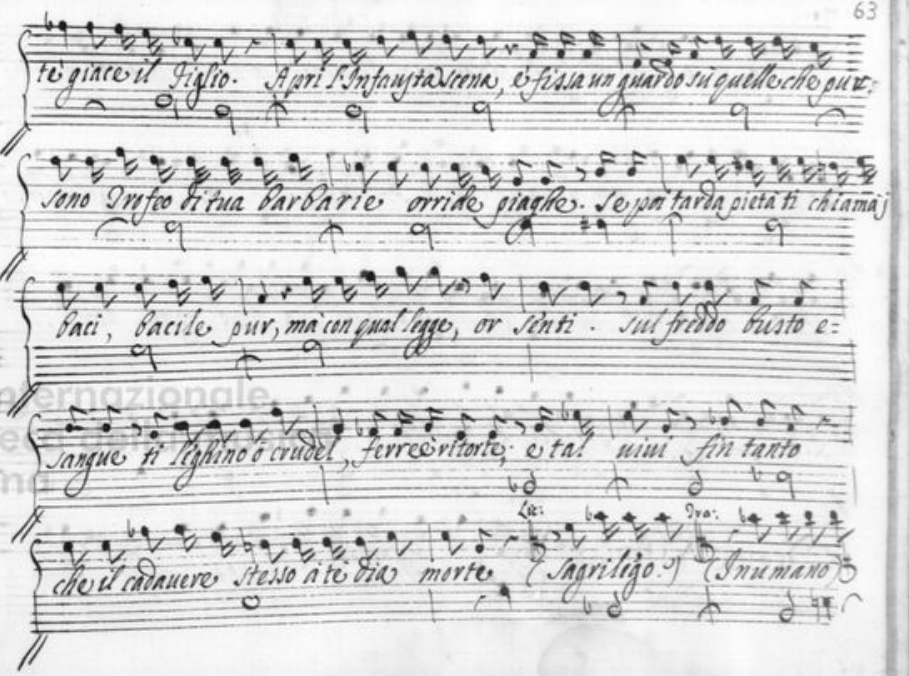
baci, bacile pur, ma con qual legge, or senti. sul freddo busto e=

sangue ti leghino o crudel, ferre è ritorte; e tal uiui fin tanto

che il cadauere stesso à tè dia morte (Sagrilego.) (Inumano)

museo internazionale
biblioteca della
di bologna





Mer.

ch'ascolto? ahi me, nell'alma per qual uia non usata entra l'or=

Pol.

rore? A= uerno non l'auea, l'a Polifonte. Or su già t'apro Io

stesso l'apparato letal. da uoi Messeni, sia il mio Cenno ubbi=

dito: Mira... Epitide è quello... ahi son tradito

Scena Vltima

Tutti

Epit. Si Epitide son Io. Mer. deh

Epi.

figlio? Or non è tempo sono tuo Rè tuo punitor tua pena?

Pol.

questi delle tue colpe è il testimon, lo rassi= curi? oh Stelle?

An. b.

uiue Anassandro ancor? Viuo oh spergiuro, per tuo rossor, per tuo tormento, i=

Pol.

niquo? Trasi= mede... Messeni. all'armi, all'armi; al uostro Rè s'insulta

Tra. Pol.

ira ed inganno s'armano à danni miei. Mori ò Tiranno? Mori;

Ar. Pol. Dra. Pol.

chi mi difende? oh traditor soccorso? oh scellerato? Pietade?

Mic. Pol. Mer.

di cresfonte l'auesti, e de miei figli? Gli uccisi è uer. pietade? L'au:

rai, ma sol da morte. Entro il più chiuso della reggia sia tratto, e là s'uccida

Pol.

Crudel, se così giusta è tua uendetta, perche qui non l'adempio?

Ep.

oue il padre uccidesti oue j Germani tu dei morir: più or:

Pol.

ribile ai tuoi sguardi doue peccasti apparirà la morte An:

diam: con qualche pace morrò da uoi lontano. felice me se

meco trarre Io potessi al Barbaro pro=fondo. Merope, E:

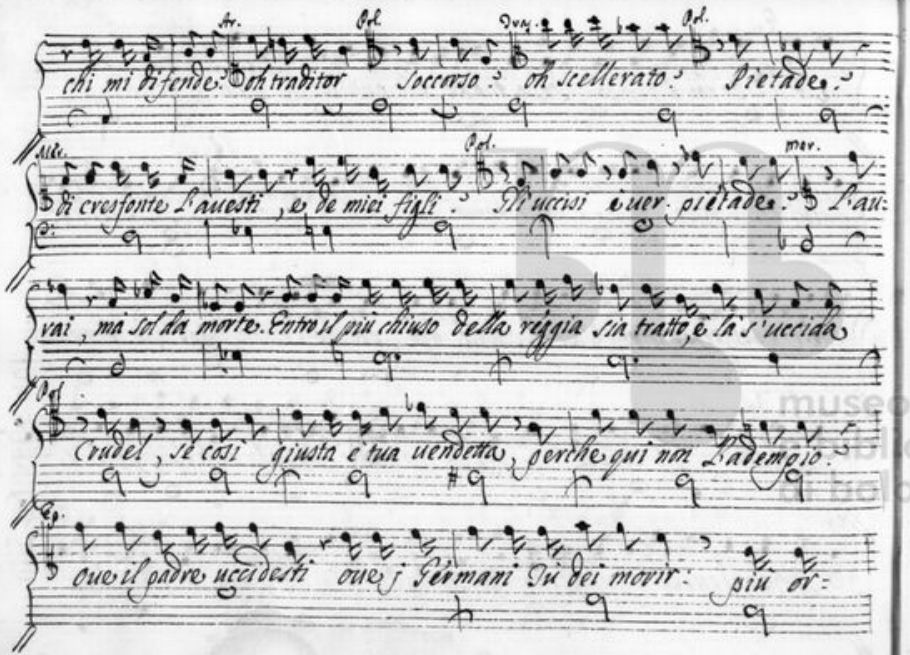
Dra.

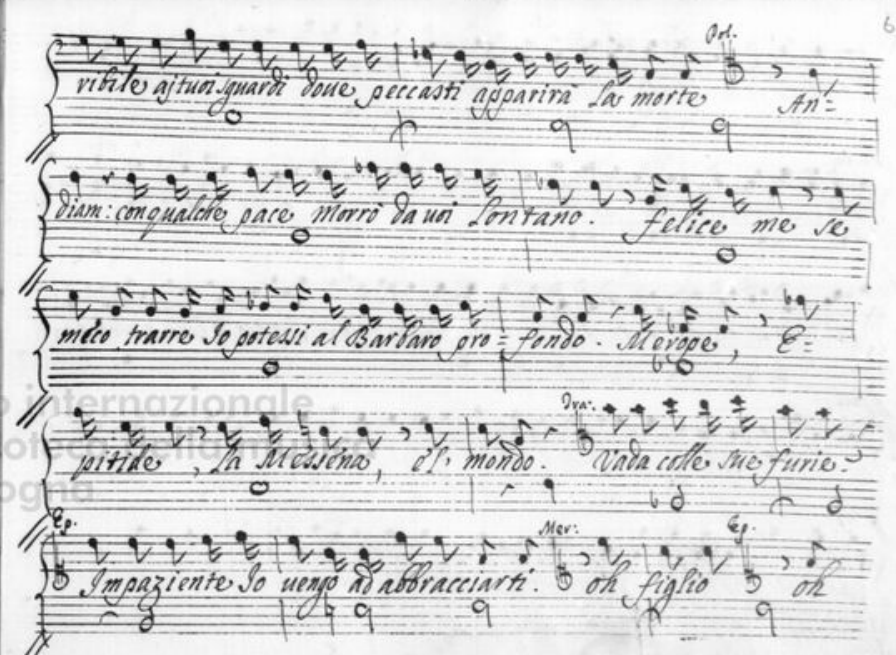
pitide, la Messena, e'l mondo. Vada colle sue furie?

Ep. Mer. Ep.

Impaziente Io uengo ad abbracciarti. oh figlio oh

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





Mer. Epit. Mer.

Madre oh gioia; oh amore; oh Vita. E chi ti preser=

Ep.

uò: chi a me ti rese. Licisco fù; La morte egli sospese, che Tra=

Licis.

simede a me ui braua in seno. D'Anassandro il rimorso fù la comun sal=

Mer. Dras.

uezza perche a me lo tacesti. E potea dirlo presente il tuo Ti=

Anas.

ranno. Or che gran parte Io stesso riparai di quei mali onde reo

Ep.

sono: dammi signor la morte Vanne da me lontano e ti perdono Trasi=

mede a te deuo, e uita e scettro; a te mia sposa il Core; a te

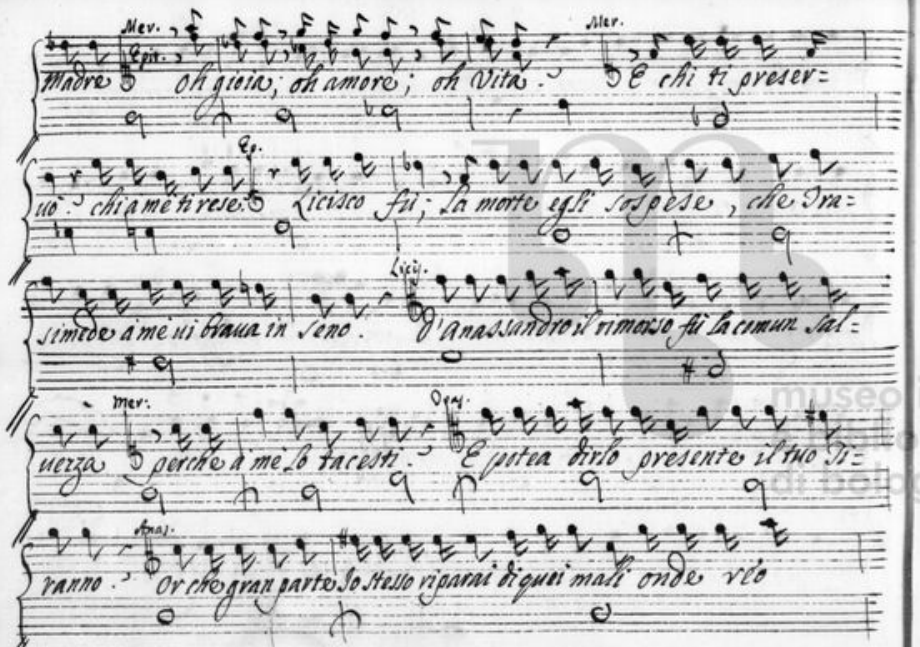
Arg. Mer. Dras.

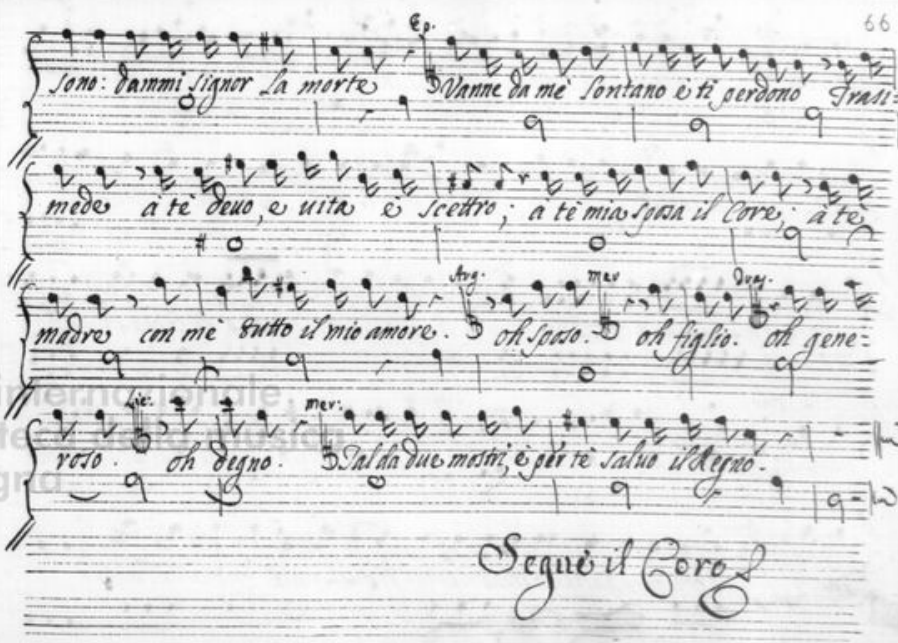
madre con me tutto il mio amore. oh sposo. oh figlio. oh gene=

Lic. Mer.

roso. oh degno. Tal da due mostri, e per te saluo il Regno.

Segue il Coro





Viol.

Vnij

Oboè

Con Violini

Trombe

Corni

All.o

O = gni colle ed ogni viua di Piacer ri=

Vnij

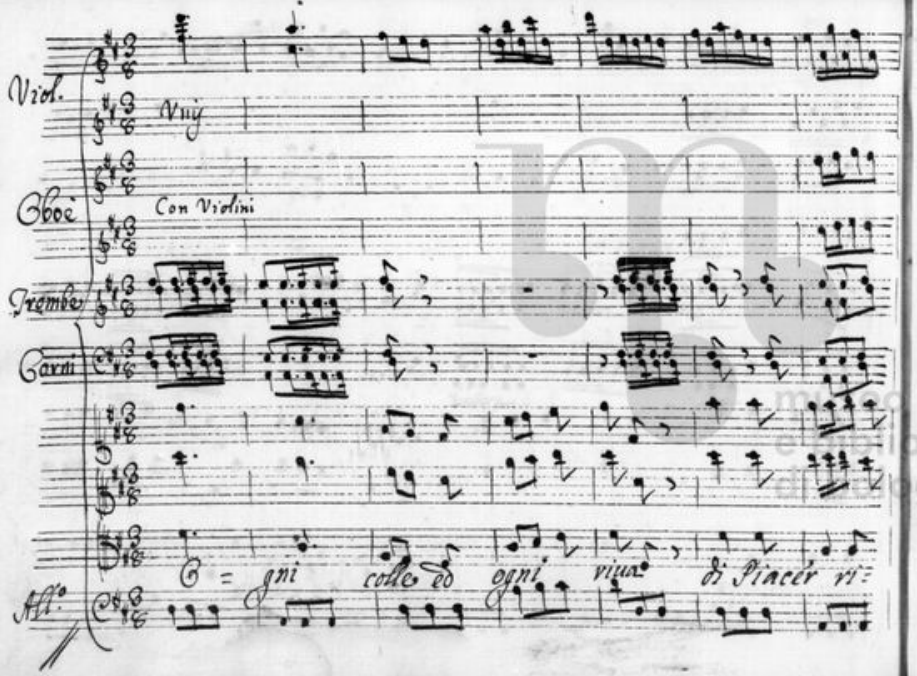
Con V.o

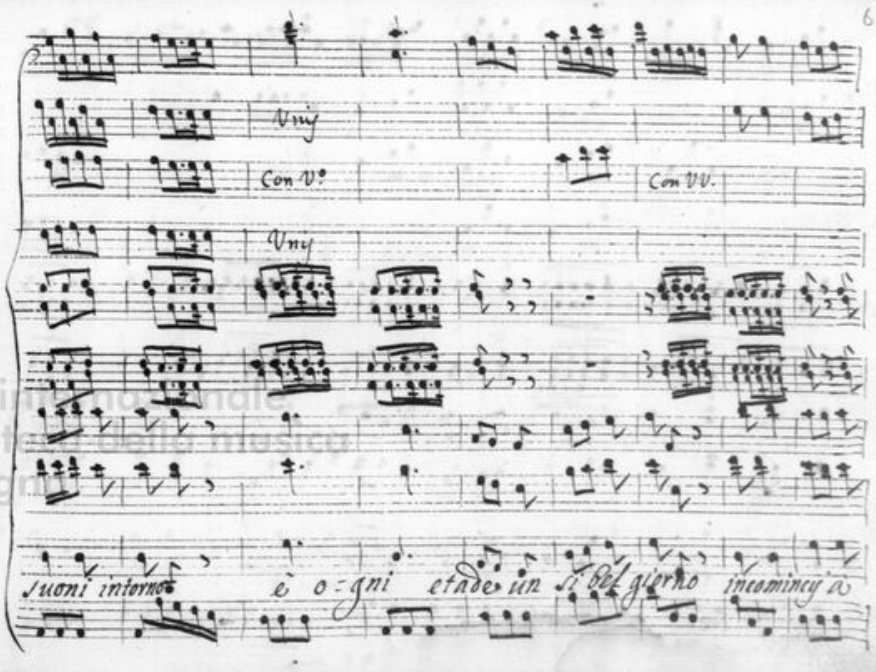
Con VV.

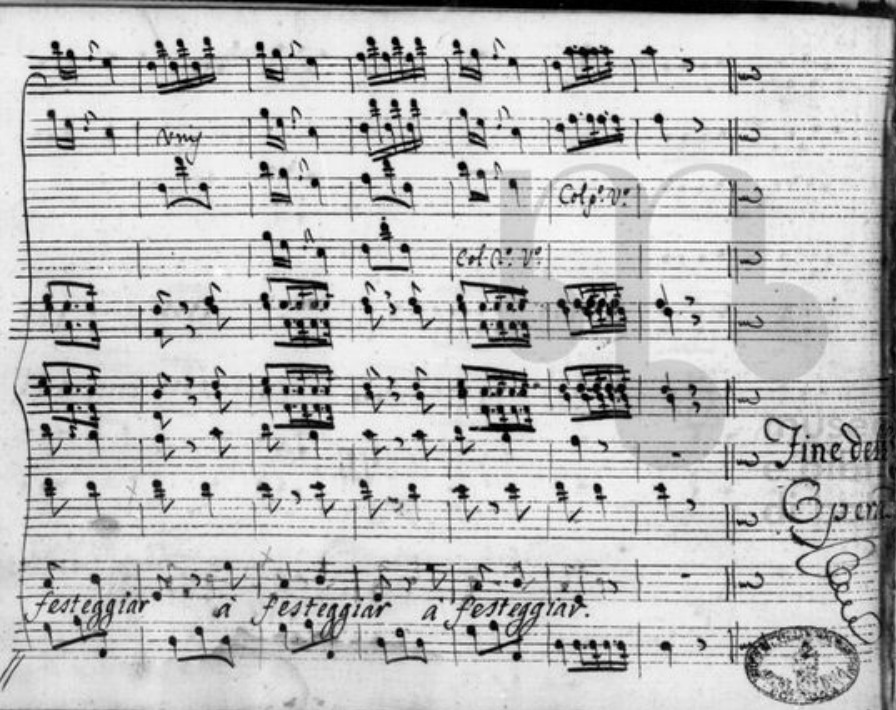
Vnij

suoni intorno è o=gni etade un si bel giorno incomincij a

Università Ca' Foscari Venezia
Biblioteca Nazionale
Marciana
Biblioteca della Musica
di Bologna







Vny

Col p.o V.o

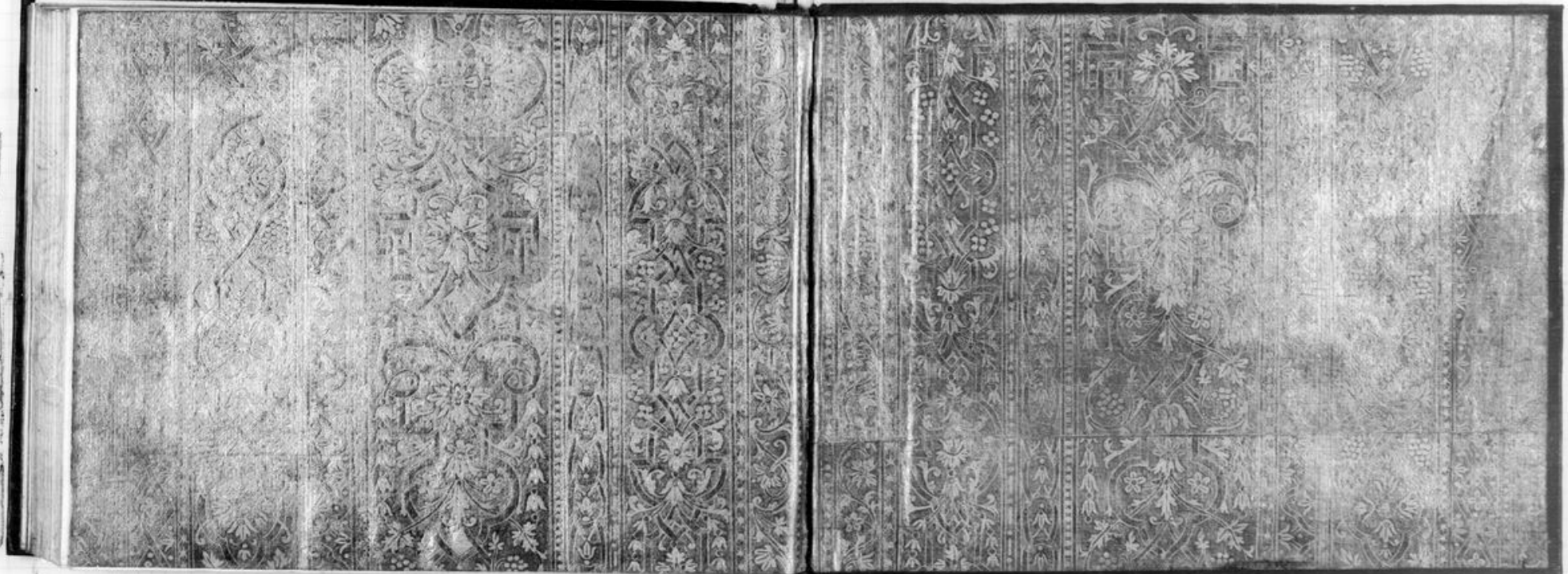
Col 2.o V.o

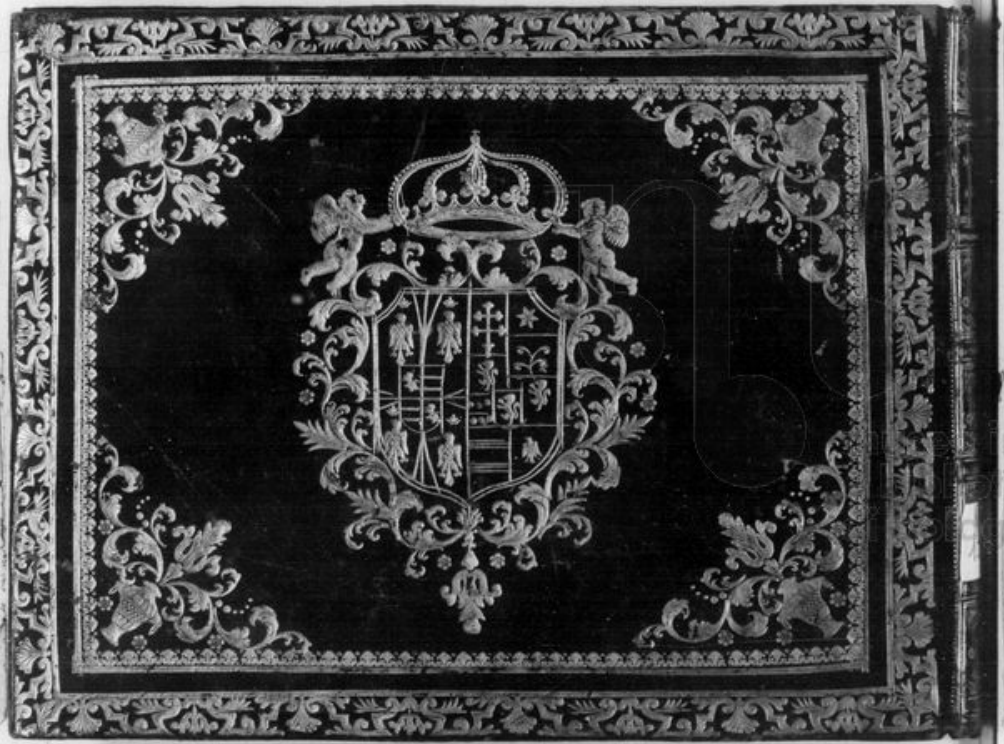
Fine dell'

Opera

festeggiar à festeggiar à festeggiar.

Fondazione Internazionale
Biblioteca della musica
Cataluña





Biblioteca internazionale
della musica
di Roma